



Deliberazione del Consiglio Comunale n. 225 del 23/12/2019

- Estratto dal processo verbale -

Oggetto: DUP 2020-2022: APPROVAZIONE

L'anno duemiladiciannove, addì ventitre del mese di Dicembre, alle ore 09.10 nella Residenza Comunale di Livorno, nella sala delle adunanze, si è riunito, alla presenza del Presidente Pietro Caruso, il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in seduta straordinaria.

Assiste il Segretario Generale dr.ssa Maria Luisa Massai.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Come scrutatori vengono designati i sigg.: PRITONI FRANCESCA, SIMONI CINZIA

Al momento della votazione risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Presente	18	MARENGO CAROLINA	Presente
2	CARUSO PIETRO	Presente	19	VIVOLI ERIKA	Assente
3	FENZI PAOLO	Presente	20	TALINI MARCO	Presente
4	BIANCHI ENRICO	Presente	21	SIMONI CINZIA	Presente
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Presente	22	ROMITI ANDREA	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Presente	23	VACCARO COSTANZA	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Presente	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Presente	25	GHIOZZI CARLO	Assente
9	GIRARDI FILIPPO	Presente	26	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Presente	27	PERINI ALESSANDRO	Assente
11	TOMEI PIERO	Presente	28	SORGENTE STELLA	Assente
12	TORNAR DANIELE	Presente	29	VECCE LUCA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	GRASSI LUCIA	Assente
14	SASSETTI IRENE	Presente	31	BRUCIATI MARCO	Presente
15	CORNIGLIA MARINA	Assente	32	BARALE VALENTINA	Presente
16	MIRABELLI FEDERICO	Presente	33	TROTTA AURORA	Presente
17	PRITONI FRANCESCA	Presente			

Totale Presenti: 21

Totale Assenti: 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs 267/2000 di approvazione del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive integrazioni;

Visto l'art. 170 "Documento Unico di Programmazione" del TUEL, D.Lgs 267/2000 e il Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011, che dispongono che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenti al Consiglio il DUP per le conseguenti deliberazioni e che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di Bilancio di Previsione Finanziario la Giunta presenti al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento al DUP;

Visto l'art. 8 del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 D. Lgs 118/2011, il quale prevede che se alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato, sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce;

Visto il Regolamento di contabilità dell'ente, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 161/26.07.2018, ed in particolare l'art. 8 "Il documento unico di programmazione", il quale prevede, al comma 11, che nel caso in cui alla data del 31 luglio risulti insediata una nuova amministrazione, il termine di approvazione del DUP coincide con il termine previsto dalla normativa per la nota di aggiornamento al DUP (15 novembre);

Dato atto che quest'anno si è insediata una nuova amministrazione e per tale motivo la presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2020-2022 è avvenuta in data 14 novembre insieme al Bilancio di Previsione Finanziario;

Tenuto conto che il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti Locali, consentendo di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, costituendo, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica con un orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la sezione operativa con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione;

Visto in particolare che la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 del TUEL ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente, mentre la sezione operativa ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Considerato inoltre che la sezione operativa del DUP si articola in due parti fondamentali: nella prima parte sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali e pluriennali, mentre nella seconda parte contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché tutti quegli ulteriori documenti di programmazione relativi all'attività

istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione, tra i quali il programma biennale di acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00 e il piano di contenimento della spesa;

Visto l'art. 1, comma 8 della L. n.190/2012 che prevede che gli indirizzi in materia di prevenzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario dei documenti di programmazione;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 122 del 2 agosto 2019, con la quale sono state approvate le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 794 del 14/11/2019 con la quale è stato approvato lo schema di DUP 2020-2022, redatto secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato della programmazione, Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011;

Dato atto che il 14.11.2019 il DUP 2020-2022 è stato presentato al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 796 del 14/11/2019 con la quale è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

Visto il Decreto n. 14 del 16.01.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale è stato adottato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione delle forniture e servizi e dei relativi elenchi e aggiornamenti annuali, in attuazione dell'art. 21 comma 8 del D. Lgs. 50 del 18.04.2016;

Visto l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018, che prevede che successivamente all'adozione il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici siano pubblicati sul profilo del committente e che le amministrazioni possano consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione e che l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avvenga entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza di consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione stessa, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli artt. 21, comma 7, e 29 del Codice dei contratti;

Considerato che la Programmazione triennale dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, la Programmazione triennale del fabbisogno del personale e il Piano di contenimento delle spese sono parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

Atteso che il Piano triennale del fabbisogno del personale (PTFP) è stato elaborato sulla base delle indicazioni di cui alle Linee di indirizzo approvate con Decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;

Dato atto che l'approvazione del Decreto Ministeriale attuativo dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 potrà rendere necessaria una nuova valutazione relativa al Programma triennale del fabbisogno del personale;

Visti i seguenti documenti di programmazione predisposti dai Dirigenti/Responsabili competenti che si assumono formalmente la responsabilità del contenuto degli stessi:

- Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici-Dirigente Settore Infrastrutture e spazi urbani ;

- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ed elenco degli Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni-Dirigente Settore Entrate Patrimonio;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00-Dirigente Settore Contratti Provveditorato Economato;
- Programma triennale del fabbisogno di personale-Dirigente del Settore Indirizzo Organizzazione e Controllo;
- Piano di contenimento delle spese-Dirigente Servizi Finanziari;

Visto l'art. 239 c.1, lett b, n. 1 del TUEL, che prevede che l'Organo di revisione debba esprimere il parere con le modalità stabilite dal regolamento sugli strumenti di programmazione economico-finanziaria;

Visto il parere dell'organo di revisione dell'ente, previsto dall'art. 239 comma 1, lettera b, n.1 del TUEL;
Ritenuto per quanto sopra di approvare il DUP 2020-2022;

Considerata la richiesta del consigliere Stella Sorgente nel corso della seduta, al momento della dichiarazione di voto, di includere nel verbale la dichiarazione che segue: "La violazione dei termini regolamentari per la messa a disposizione ai consiglieri comunali del parere dei revisori sul Dup lede il diritto all'informazione e le garanzie partecipative dei consiglieri, non avendo avuto termini sufficienti per la conoscenza e l'approfondimento dell'atto in questione, che è un documento essenziale a corredo sia del Dup che del bilancio. Questo è avvenuto con grave lesione delle prerogative consiliari, anche in ordine al rifiuto dei nostri emendamenti al Dup. Su questi presupposti si ravvisa il rischio di illegittimità delle deliberazioni consiliari che vi accingete ad approvare. Pertanto noi usciremo dall'aula e ricorreremo al TAR."

Sentiti gli interventi dei consiglieri per i quali si rinvia al relativo file audio digitale, registrato per la finalità di cui all'art.64 del Regolamento del Consiglio Comunale, conservato in apposito archivio, in formato non modificabile, presso l'Ufficio di Supporto del Consiglio Comunale, il Presidente invita i componenti del Consiglio Comunale a procedere alla votazione – palese elettronica – del sopra riportato schema di delibera;

Visto l'esito delle votazioni indicate nel prospetto sotto riportato anche per l'immediata esecutività;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

DELIBERA

per le motivazioni e con le considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di approvare il DUP 2020-2022 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la Programmazione di bilancio", Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del TUEL.

La votazione riporta il seguente risultato:

N.	Consigliere		N	Consigliere	
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Astenuto	19	VIVOLI ERIKA	Assente
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	TALINI MARCO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	VACCARO COSTANZA	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	GHIOZZI CARLO	Assente
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	PERINI ALESSANDRO	Assente
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	SORGENTE STELLA	Assente
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	VECCE LUCA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	GRASSI LUCIA	Assente
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	BRUCIATI MARCO	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Assente	32	BARALE VALENTINA	Contrario
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	TROTTA AURORA	Contrario
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 20

Totale Favorevoli: 17

Totale Contrari: 3

Totale Astenuti: 1

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori – la delibera relativa all'oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell'Art. 134 co.4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento.

La votazione offre il seguente risultato :

N.	Consigliere	I.E.	N.	Consigliere	I.E.
1	SALVETTI LUCA	Favorevole	18	MARENGO CAROLINA	Favorevole
2	CARUSO PIETRO	Favorevole	19	VIVOLI ERIKA	Assente
3	FENZI PAOLO	Favorevole	20	TALINI MARCO	Favorevole
4	BIANCHI ENRICO	Favorevole	21	SIMONI CINZIA	Favorevole
5	AGOSTINELLI ELEONORA	Favorevole	22	ROMITI ANDREA	Assente
6	FERRETTI VALERIO	Favorevole	23	VACCARO COSTANZA	Assente
7	CECCHI FRANCESCA	Favorevole	24	PACCIARDI GIULIA	Assente
8	SEMPlici CECILIA	Favorevole	25	GHIOZZI CARLO	Assente
9	GIRARDI FILIPPO	Favorevole	26	DI LIBERTI GIANLUCA	Assente
10	LUCETTI CRISTINA	Favorevole	27	PERINI ALESSANDRO	Assente
11	TOMEI PIERO	Favorevole	28	SORGENTE STELLA	Assente
12	TORNAR DANIELE	Favorevole	29	VECCE LUCA	Assente
13	NASCA SALVATORE	Assente	30	GRASSI LUCIA	Assente
14	SASSETTI IRENE	Favorevole	31	BRUCIATI MARCO	Contrario
15	CORNIGLIA MARINA	Assente	32	BARALE VALENTINA	Contrario
16	MIRABELLI FEDERICO	Favorevole	33	TROTTA AURORA	Contrario
17	PRITONI FRANCESCA	Favorevole			

Totale Votanti: 21

Totale Favorevoli: 18

Totale Contrari: 3

Totale Astenuti: 0

La proposta è accolta.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente:

Il Presidente del Consiglio
Pietro Caruso

Il Segretario Generale
Maria Luisa Massai



Documento Unico di Programmazione 2020-2022

Comune di Livorno
Direzione Generale
Ufficio Programmazione, controllo di gestione e contabilità analitica
Piazza del Municipio, 1 57123 LIVORNO
Sito internet: www.comune.livorno.it
pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

SOMMARIO

PREMESSA		pag. 5
1 SEZIONE STRATEGICA		pag. 8
1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE		pag. 9
1.1.1 Scenario economico internazionale ed europeo		pag. 9
1.1.2 Scenario economico nazionale e obiettivi di finanza pubblica		pag. 13
1.1.3 Scenario economico regionale e linee di indirizzo della programmazione regionale		pag. 20
1.1.4 Il contesto socio-economico del Comune di Livorno		pag. 24
1.1.5 Analisi del contesto attraverso il benessere equo e sostenibile		pag. 35
1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI		pag. 41
1.2.1 Tendenze e indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi dell'Ente		pag. 41
1.2.2 Le entrate		pag. 42
1.2.2.1 Le entrate tributarie		pag. 43
1.2.2.2 I trasferimenti correnti		pag. 44
1.2.2.3 Le entrate da servizi		pag. 44
1.2.2.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento		pag. 45
1.2.2.5 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale		pag. 46
1.2.3 La spesa		pag. 47
1.2.4 La gestione del patrimonio		pag. 49
1.2.5 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale		pag. 49
1.2.6 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento		pag. 50
1.2.7 Gli equilibri di bilancio		pag. 51
1.2.7.1 Gli equilibri di bilancio di cassa		pag. 53
1.2.8 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali		pag. 55
1.2.9 Le partecipazioni del Comune di Livorno e gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate		pag. 60
1.2.10 Struttura organizzativa dell'Ente e gestione attuale e prospettica delle risorse umane		pag. 76
1.2.11 Prevenzione della corruzione e trasparenza dell'azione amministrativa		pag. 81

1.3	OBIETTIVI STRATEGICI	pag. 83
1.3.1	Obiettivi strategici per linea di mandato	pag. 85
1.3.2	Obiettivi strategici per missioni	pag. 111
1.4	LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	pag. 113
2	SEZIONE OPERATIVA-PARTE PRIMA	pag. 114
2.1	Considerazioni generali	pag. 115
2.2	Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pag. 115
2.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	pag. 116
2.2.2	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	pag. 118
2.3	Gli obiettivi assegnati agli organismi partecipati e le modalità di controllo	pag. 119
2.4	OBIETTIVI STRATEGICI	pag. 122
2.4.1	Obiettivi operativi per linea di mandato	pag. 126
2.4.2	Obiettivi operativi per missioni e programmi	pag. 222
2.5	SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI	pag. 226
3	SEZIONE OPERATIVA-PARTE SECONDA: LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	pag. 253
3.1	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	pag. 254
3.2	Piano triennale del fabbisogno di personale	pag. 282
3.3	Piano triennale di contenimento della spesa	pag. 298
3.4	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 40.000,00	pag. 299
3.5	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici	pag. 303
3.5.1	La programmazione dei lavori pubblici: flussi finanziari	pag. 314

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento finanziario e contabile, realizzata dal D.Lgs. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), come modificato dal D.Lgs. 126/2014, emanato in attuazione della delega contenuta nella L. 42/2009 sul Federalismo Fiscale, ha reso centrale la programmazione negli enti locali, prevedendo peraltro uno specifico principio contabile applicato relativo alla programmazione, al quale le amministrazioni pubbliche devono conformare la propria gestione (art. 3 Principi generali e applicati D.Lgs 118/2011).

La programmazione, ai sensi dell'art. 1 del principio contabile applicato della programmazione di bilancio, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Una delle novità della nuova contabilità armonizzata è rappresentata dalla previsione del Documento Unico di Programmazione, che ha sostituito il Piano Generale di sviluppo e la Relazione Previsione e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative, rappresentando nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale triennale, pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Sezione strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente in coerenza con il quadro normativo di riferimento. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Nella sezione strategica devono essere indicati anche gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Sezione operativa

La Sezione operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nel piano esecutivo di gestione (PEG) la programmazione operativa contenuta nel DUP sarà declinata con maggior dettaglio, attraverso la definizione degli obiettivi di gestione, l'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e la successiva valutazione, guidando in tal modo la relazione tra l'organo esecutivo Giunta e i Dirigenti, responsabili dei servizi.

Piramide della programmazione



Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, nonché gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Relativamente ai tempi per l'approvazione la normativa prevede che il DUP debba essere presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce (art. 8 Principio contabile applicato della programmazione di bilancio).

Nel Comune di Livorno quest'anno si è insediata una nuova amministrazione e per tale motivo la presentazione al Consiglio Comunale del DUP 2020-2022 avviene entro il 15 novembre insieme al Bilancio di Previsione Finanziario.

Nel corso della seduta del 2 agosto 2019 il Consiglio Comunale, con delibera n. 122, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 31 dello Statuto, ha approvato le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del nuovo mandato amministrativo.

Il programma di governo del Sindaco Salvetti, “La forza di guardare oltre”, prevede le seguenti linee di azione:

- 1) Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro;
- 2) Coesione sociale;
- 3) La sicurezza come bene comune;
- 4) La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti;
- 5) Una città che corre: la forza dello sport;
- 6) Una città in movimento: per una mobilità sicura e sostenibile;
- 7) Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale;
- 8) La forza dell’economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi dalla plastica;
- 9) Progettare e finanziare la città di domani;
- 10) Diritti

DUP 2020-2022 in sintesi

Il presente Documento individua per le dieci linee di mandato quarantacinque indirizzi strategici, sintetizzati in venti obiettivi strategici, riportati nella sezione strategica, che vengono ben declinati nei sessantasette obiettivi operativi riportati nella sezione operativa. Il Documento è infine completato dai Piani e programmi settoriali.

1 SEZIONE STRATEGICA

SeS

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Il principio contabile applicato della programmazione di bilancio, allegato 4/1 D.Lgs 118/2011 prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici consegua ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

1.1.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE ED EUROPEO ¹

Nel primo semestre 2019 è proseguito il rallentamento del ciclo economico mondiale, che era iniziato i primi mesi dell'anno scorso. Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, il rischio di uscita senza accordo del Regno Unito dall'Unione Europea, le tensioni politiche esistenti in alcuni paesi emergenti, in particolare Argentina e Venezuela, la crisi del mercato dell'auto e le conseguenti ripercussioni sulle economie a forte vocazione industriale, ostacolano l'utilizzo della capacità produttiva da parte delle imprese spingendole a rivedere da un lato i programmi di investimento e da un altro lato la quantità di scorte che tendono a ridursi.

Secondo le previsioni dell'OCSE, il PIL mondiale dovrebbe crescere in termini reali del 2,9% nel 2019 e del 3,0% nel 2020, con un deciso rallentamento rispetto al 3,6% registrato lo scorso anno. Il rallentamento interessa tutte le economie avanzate e in particolare quelle maggiormente esposte alla flessione degli investimenti e del commercio mondiale. Le tensioni commerciali determinano una contrazione della domanda mondiale sia nel breve che nel medio termine, riducendo la produttività e gli incentivi ad investire. Le più aggiornate informazioni congiunturali disponibili ci dicono che l'avvio di una graduale ripresa risulterà posticipato rispetto alle precedenti previsioni che indicavano la contrazione del ciclo economico come un fenomeno temporaneo che si sarebbe concluso entro la fine del 2019.

Anche gli Stati Uniti registrano una moderazione del ritmo di crescita, che si va ad affiancare a quella dell'Eurozona e di alcune grandi economie emergenti già rilevata dal contesto macroeconomico dello scorso anno. Negli Stati Uniti dopo un'espansione ancora robusta del PIL nel primo trimestre, infatti, nel secondo trimestre la crescita si è fermata al 2 per cento t/t (dal 3,1 per cento del trimestre precedente) ed è stata sostenuta principalmente dai consumi pubblici. Le prospettive per i prossimi mesi sembrano orientate verso un'ulteriore decelerazione dell'economia USA. Nel terzo trimestre dell'anno comincia a rallentare il passo anche il mercato del lavoro, con l'occupazione che aumenta in misura inferiore alle attese, sia pure in presenza di un tasso di disoccupazione attestato ancora su livelli molto bassi (3,7 per cento ad agosto). L'economia americana sembra quindi stare sperimentando una decelerazione che non è soltanto la naturale evoluzione di un ciclo ormai maturo, ma che risente anche del rallentamento globale causato dalle tensioni commerciali e geopolitiche. Secondo le previsioni la crescita del PIL americano nel 2019 si fermerà all'1,8 per

¹ Fonte: Nota di aggiornamento al DEF 2019

cento, oltre 1 punto in meno del risultato del 2018 (2,9 per cento). Per quanto riguarda la Cina, anche se i risultati macroeconomici mostrino ancora tassi di crescita robusti, nel corso del 2019 si sono registrati segnali di rallentamento; infatti nel secondo trimestre il PIL cinese è cresciuto ad un tasso tendenziale del 6,2 per cento (dal 6,4 per cento del 1T) facendo registrare il ritmo di espansione più contenuto degli ultimi 17 anni. Anche se la domanda interna continua a sostenere la crescita, grazie all'incremento dei consumi e alla stabilità degli investimenti delle imprese, è venuto meno il contributo del settore estero e risulta molto debole quello dell'edilizia. L'OCSE ha rivisto al ribasso le proprie stime, portandole al 6,1 per cento quest'anno e al 5,7 per cento nel 2020.

La contrazione dell'economia cinese e il rallentamento del commercio mondiale si ripercuotono anche sul Giappone, che ha rallentato nel secondo trimestre dell'anno ad un tasso annualizzato dell'1,3 per cento: anche in questo caso è venuto a mancare il contributo dell'export e si è riscontrata una moderazione degli investimenti privati, soprattutto da parte di quelle aziende più esposte verso l'estero. In assenza di un miglioramento del contesto internazionale, la domanda interna potrebbe ancora reggere nel terzo trimestre, grazie ad una politica fiscale espansiva e ad un possibile anticipo di consumi privati prima dell'incremento dell'imposta sulle vendite in ottobre, ma alla fine del 2019 anche questo supporto potrebbe indebolirsi. Per questo motivo le previsioni OCSE stimano che la crescita del PIL rallenterà dall'1,0% nel 2019 allo 0,6% nel 2020. Tra le economie emergenti si rileva che l'Argentina attraversa una nuova fase di difficoltà politica che determina ricadute rilevanti sulla stabilità finanziaria del Paese. A settembre il governo ha chiesto al FMI la ristrutturazione del debito con una revisione delle scadenze previste nell'ambito del programma di aiuti accordato nel giugno dello scorso anno. In Turchia, la situazione economica permane difficile, soprattutto sul piano dell'inflazione che si attesta al 15%.

Crescita del PIL e inflazione				
(punti percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL			Inflazione
	2018	2019 1° trim.	2019 2° trim.	Settembre 2019
Paesi avanzati				
Giappone	0,8	2,2	1,3	0,3
Regno Unito	1,4	2,3	-0,9	1,7
Stati Uniti	2,9	3,1	2,0	1,7
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	0,5	1,0	2,9
Cina	6,6	6,4	6,2	3,0
India	7,4	5,8	5,0	4,0
Russia	2,3	0,6	0,9	4,0
Commercio mondiale	4,1	-0,8	-0,8	

Fonte: Statistiche nazionali; Banca d'Italia per il commercio mondiale (Bollettino economico Banca d'Italia 4/2019)

L'Eurozona dopo aver avuto una performance migliore delle attese nel primo trimestre, con una crescita dello 0,4% t/t, ha rallentato nuovamente nel 2T fermandosi allo 0,2% t/t. L'Eurozona è particolarmente esposta all'impatto delle tensioni commerciali, dato l'elevato grado di apertura che caratterizza le principali economie. Tale effetto risulta peraltro amplificato in Paesi il cui sistema produttivo è fortemente incentrato sulla produzione manifatturiera, quali Germania e Italia. Inoltre, dopo un inizio d'anno in cui le importazioni del Regno Unito sono fortemente aumentate per via di acquisti preventivi di prodotti europei, le economie dell'area stanno risentendo sensibilmente anche del rallentamento dell'economia britannica a causa del clima di incertezza generato dalla Brexit.

Malgrado gli sviluppi più recenti abbiano in parte ridimensionato il rischio di uscita senza accordo con l'UE (no-deal Brexit), anche il solo prolungarsi della fase di stallo delle trattative, attraverso un posticipo della scadenza per il raggiungimento di un accordo, continua ad alimentare l'incertezza, incidendo negativamente sulle aspettative delle imprese e sui piani di investimento.

La Banca Centrale Europea, nelle previsioni di settembre ha stimato un tasso di crescita del PIL dell'area euro pari all'1,1% per il 2019, 1,2% nel 2020 e 1,4% nel 2021, con una valutazione di rischi al ribasso per la previsione più accentuati di quelli al rialzo.

Crescita del PIL e inflazione				
(variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2018	2019 1° trim.	2019 2° trim.	2019 Settembre
Francia	1,7	0,3	0,3	1,1
Germania	1,4	0,4	-0,1	0,9
Italia	0,8	0,1	0,1	0,2
Spagna	2,6	0,7	0,5	0,2
Area dell'euro	1,9	0,4	0,2	0,8

Fonte: Elaborazioni Banca d'Italia su statistiche nazionali e su dati Eurostat (Bollettino Economico Banca d'Italia 4/2019)

Le banche centrali, a fronte della nuova fase del ciclo e delle deboli pressioni inflazionistiche, hanno modificato le loro politiche. La Fed, dopo aver deliberato in luglio la prima riduzione in dieci anni del tasso sui fed funds, in occasione del meeting di settembre ha proseguito lungo il percorso di una politica monetaria più accomodante, riducendo ulteriormente i tassi di policy di 0,25 punti percentuali, che ora si attestano tra l'1,75 e il 2 per cento. Anche la BCE ha adottato un'analogia politica monetaria accomodante, con una riduzione dei tassi sui depositi delle banche al -0,50% (dal precedente -0,40%), mentre sono stati lasciati invariati il tasso principale allo zero per cento e quello sui prestiti marginali allo 0,25 per cento.

La BCE ha anche dichiarato che i tassi di interesse rimarranno su tali livelli, o anche inferiori, finché le prospettive dell'inflazione non saranno prossime al 2 per cento. Sul fronte asiatico, anche le Banche centrali di Cina e Giappone si sono mostrate propense ad intervenire per contrastare l'indebolimento del ciclo economico. La Banca Popolare Cinese finora ha limitato il proprio intervento ad un marginale taglio dei soli tassi d'interesse ad un anno. La Banca del Giappone per il momento si è astenuta da un intervento sui tassi ma ha dichiarato di essere pronta a un'operazione di allentamento monetario se necessario. Nel complesso, più di trenta banche centrali hanno stabilito la riduzione dei tassi di policy dall'inizio di quest'anno: ad agosto le banche centrali di India, Tailandia e Nuova Zelanda hanno abbassato i tassi spiazzando le aspettative di mercato o comunque in misura superiore alle attese; il Messico ha tagliato i costi di finanziamento per la prima volta dal 2014; la Banca centrale di Indonesia a settembre ha tagliato i tassi di riferimento per la terza volta in tre mesi.

Le politiche accomodanti delle Banche centrali da sole non sono sufficienti per la ripresa dell'economia. Lo stesso Governatore della BCE ha sottolineato l'importanza degli interventi dei Governi nazionali per rimuovere gli ostacoli alle relazioni commerciali, attenuare le tensioni geopolitiche e sostenere l'attività produttiva e la domanda attraverso misure di politica fiscale.

Sul fronte dei mercati finanziari, i rendimenti a lungo termine dei titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro nel corso del 2019 hanno mostrato una tendenza al ribasso. Nel mese di agosto il rendimento medio dei titoli sovrani a dieci anni dell'area euro è risultato sostanzialmente nullo (-0,02 per cento). Una riduzione si è registrata anche per i rendimenti dei titoli di Stato a dieci anni di numerosi altri Paesi, tra cui gli Stati Uniti, il Giappone e il Regno Unito. Anche i differenziali di rendimento sui titoli sovrani dei Paesi dell'area dell'euro rispetto al Bund tedesco si sono ridotti. Riguardo ai mercati azionari, i principali indici hanno mostrato una ripresa rispetto all'inizio del 2019, in conseguenza dell'aumento degli investimenti in attività più rischiose che si è registrato per la riduzione dei tassi di rendimento dei titoli privi di rischio. Nel mercato dei cambi, nel corso del 2019 l'euro si è deprezzato nei confronti del dollaro e, marginalmente, su base ponderata verso le principali valute. In media, il prezzo del Brent nei primi nove mesi dell'anno è risultato inferiore dell'11 per cento a quello del corrispondente periodo del 2018. Prima della volatilità registrata in seguito all'attacco ai pozzi sauditi del 14 settembre, il moderato trend rialzista del prezzo del petrolio si era interrotto in maggio e il prezzo del Brent aveva oscillato tra 55 e 67 dollari per barile durante l'estate.

Grazie alle rassicurazioni fornite dalle autorità saudite circa la disponibilità di scorte e il rapido ripristino della capacità produttiva, le quotazioni dei principali benchmark petroliferi sono riscaldate. Sembra probabile che i timori di nuovi attacchi e di tensioni politiche nel Medio Oriente continuino a sostenere le quotazioni.

Nella nota di aggiornamento al DEF si rileva che il quadro internazionale è quindi cambiato sotto diversi aspetti in confronto al DEF di aprile. Il rallentamento del commercio mondiale nel corso di quest'anno è stato più marcato del previsto. Ciò ha determinato una revisione al ribasso della crescita ipotizzata per il commercio internazionale su tutto il periodo di previsione e, in misura più marcata, sui primi due anni (per circa due punti percentuali sia nel 2019 che nel 2020).

1.1.2 SCENARIO ECONOMICO NAZIONALE E OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA²

Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1 per cento t/t per poi decelerare allo 0,03 per cento t/t nel secondo trimestre. La domanda interna, anche se debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Per le scorte si è accentuato il processo di decumulo già in atto dal secondo trimestre 2018. Nei primi due trimestri dell'anno i consumi sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9 per cento t/t, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4 per cento.

Gli investimenti hanno mostrato una sensibile ripresa nei mesi primaverili, in particolare, quelli in impianti e in macchinari che hanno più che compensato la contrazione d'inizio anno, mentre quelli nel settore manifatturiero restano deboli come segnalato anche dall'ultima indagine della Banca d'Italia secondo la quale le imprese esprimono giudizi ancora negativi sulla situazione economica corrente e le vendite risentono in particolare del deterioramento delle aspettative sulla domanda estera. Su quest'ultima soprattutto a livello europeo sta incidendo il rallentamento dell'industria tedesca, specialmente nella filiera dell'auto. Il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL ha registrato un ulteriore calo, collocandosi al 68,7 per cento nel primo trimestre. Le condizioni di accesso al credito sono risultate meno favorevoli e i dati sui nuovi prestiti alle imprese riferiti a luglio hanno mostrato un ulteriore calo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Gli investimenti in costruzioni, pur con una decelerazione nel secondo trimestre, risultano in crescita del 3,9 per cento nel primo semestre in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel settore immobiliare, nello stesso periodo le compravendite continuano a crescere moderatamente, mentre i prezzi salgono lievemente nel caso delle abitazioni di nuova costruzione (0,8 per cento tendenziale) e si riducono dello 0,9 per cento per quelle esistenti.

Nella prima metà dell'anno, le esportazioni hanno mostrato una sostanziale tenuta, nonostante le tensioni innescate dalle politiche commerciali di Stati Uniti e Cina. In particolare le esportazioni hanno beneficiato dell'aumento di quelle di beni mentre quelle di servizi hanno registrato una flessione. Le statistiche rilevano una buona tenuta delle esportazioni italiane nella prima metà del 2019. Tra i maggiori partner europei, la decelerazione dell'export su base annua è più intensa verso la Germania (allo 0,5 per cento, in calo per oltre 3 punti percentuali) e la Spagna (all'1,7 dal 2,9 per cento). Si rafforzano invece quelle verso la Francia, per poco più di 2 punti percentuali (al 5,3 per cento).

Nonostante le crescenti misure protezionistiche, i dazi statunitensi imposti sulle importazioni di acciaio e alluminio hanno influito direttamente su meno dello 0,2 per cento sul valore complessivo delle esportazioni italiane di beni. Tuttavia l'eventuale inclusione del settore automobilistico toccherebbe un ulteriore 1,0 per cento delle esportazioni italiane. Nell'insieme, il saldo commerciale dell'Italia (pari a 22,1 miliardi dai circa 19,1 miliardi della prima metà del 2018) si conferma tra i più elevati dell'Unione Europea dopo quelli della Germania, dell'Irlanda e dei Paesi Bassi, tornando su livelli analoghi a quelli della prima parte del 2016, i più elevati storicamente. La composizione della crescita dell'export in valore mostra una maggiore dinamicità dell'area extra-UE (3,2 per cento rispetto al 2,0 per cento), mentre rallentano di due punti percentuali gli scambi con i paesi europei (al 2,3 per cento), in particolare con la Germania e la Francia (rispettivamente a circa l'1 per cento dal 3,9 per cento e al 2,5 per cento, dal 4,7 per cento). La robusta crescita delle esportazioni verso il Regno Unito (lievemente inferiore al 10 per cento, dal -0,5 per cento) riflette acquisti preventivi motivati dall'incombere dell'uscita del Regno Unito dall'UE e beneficia i principali prodotti del Made in Italy (moda, alimentari, macchinari e mezzi di trasporto), unitamente agli articoli farmaceutici.

²Fonte: Nota di aggiornamento al DEF

Tra i mercati esterni all'UE, si rafforzano le vendite verso gli Stati Uniti (al 7,7 per cento dal 4,2 per cento) e restano sostenute le esportazioni verso la Svizzera, pur decelerando (all'11,2 per cento dal 16,7 per cento); tornano leggermente positive quelle verso la Cina (allo 0,3 per cento dal -0,5 per cento). L'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio tra l'UE e il Giappone (avvenuta lo scorso 1° febbraio) ha agevolato le vendite italiane in questo Paese (con un aumento del 17,3 per cento), registrando uno degli incrementi più elevati dell'ultimo decennio.

PIL e principali componenti					
(variazioni percentuali sul periodo precedente e contributi alla crescita)					
VOCI	2018		2019		2018
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
PIL	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,8
Importazioni totali	1,1	1,6	-2,1	0,9	3,0
Domanda nazionale	-0,3	0,2	-0,6	-0,1	1,1
Consumi nazionali	0,0	0,3	0,0	0,1	0,7
-spese delle famiglie	0,1	0,4	-0,1	0,1	0,8
-spesa delle Amministrazioni pubbliche	-0,1	0,0	0,4	0,1	0,4
Investimenti fissi lordi	-1,0	-0,1	2,7	0,4	3,2
-costruzioni	1,1	0,5	2,9	-1,4	2,9
-beni strumentali	-2,6	-0,6	2,6	1,9	3,4
Variazione delle scorte	-0,1	-0,1	-1,1	-0,2	-0,1
Esportazioni totali	1,4	1,0	0,2	1,2	1,8
Esportazioni nette	0,1	-0,1	0,7	0,1	-0,3

Fonte Istat (Bollettino economico Banca d'Italia 4/2019)

Scenario tendenziale

Le stime di crescita per la seconda parte dell'anno prefigurano una dinamica più contenuta rispetto a quanto ipotizzato in aprile. Le informazioni congiunturali più recenti indicano una performance ancora debole dell'attività manifatturiera. Le prospettive per i servizi indicano al più una debole crescita. Nel complesso la stima del PIL per il 2019 è pari allo 0,1 per cento (dallo 0,2 per cento del DEF). L'attività economica continuerà a subire gli effetti del rallentamento della produzione industriale tedesca, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e del perdurare dell'incertezza riguardo la "Brexit". A questo si somma una ripresa della domanda interna, in particolare dei consumi, inferiore rispetto a quanto previsto nel quadro programmatico del DEF. Le precedenti stime si basavano, infatti, sulle valutazioni ex ante dell'impatto dei provvedimenti di Quota 100 e Reddito di Cittadinanza contenute nelle relazioni tecniche. Rispetto alle iniziali stime prudenziali circa la platea dei potenziali beneficiari, il numero delle effettive adesioni per entrambi i provvedimenti è risultato, per il momento, inferiore alle ipotesi. La revisione della previsione per la seconda metà del 2019 incide principalmente sul 2020. La previsione di crescita del PIL è invariata per il 2021 (0,8 per cento) mentre è rivista al rialzo per il 2022 (1,0 per cento dallo 0,8 per cento).

Per gli investimenti è prevista solo una lieve crescita nel 2019, per poi tornare su un sentiero di espansione modesto negli anni successivi. Nello scenario tendenziale la debolezza degli investimenti si protrae anche nel 2020 a causa dell'incertezza generata dalle politiche commerciali e dalle tensioni geo-politiche. Nel complesso, la domanda interna costituisce il principale motore della crescita nell'intero arco previsivo. Con riferimento al commercio estero, nel 2019 e nel 2020 le esportazioni aumenterebbero in media a un tasso lievemente superiore a quello dei mercati esteri rilevanti per l'Italia, recuperando in parte il forte rallentamento del 2018, anno in cui ha pesato maggiormente l'incertezza generata dalle tensioni commerciali.

Scenario programmatico

Il quadro macroeconomico programmatico tiene conto degli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2020. La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate e il rinnovo di altre politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0). Il Governo intende inoltre adottare nuove politiche che costituiranno il primo passo di un programma più vasto volto a rilanciare la crescita, lo sviluppo del Mezzogiorno e la sostenibilità ambientale. In particolare il Governo si è impegnato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro, a rilanciare gli investimenti pubblici, ad aumentare le risorse per istruzione e ricerca scientifica e tecnologica e a sostenere e rafforzare il sistema sanitario universale.

La crescita del PIL reale nel 2020 è prevista allo 0,6 per cento, mentre il PIL nominale crescerebbe del 2,0 per cento. L'occupazione crescerebbe di un decimo di punto in più rispetto al tendenziale, sia in termini di occupati che di ore lavorate. Il surplus di partite correnti sarebbe leggermente inferiore a causa del migliore andamento della domanda interna. Nei due anni successivi, in corrispondenza di una riduzione dell'indebitamento netto di maggiore entità in confronto al tendenziale, ma distribuita in misura più equilibrata su ciascun anno, il tasso di crescita del PIL reale si attesterebbe all'1,0 per cento.

Quadro macroeconomico programmatico (variazioni percentuali, ove non diversamente indicato)					
VOCI	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,8	0,1	0,6	1,0	1,0
Deflatore PIL	0,9	0,9	1,3	1,7	1,7
Deflatore consumi	0,9	0,8	1,0	1,9	1,8
PIL nominale	1,7	1,0	2,0	2,7	2,6
Occupazione ULA (1)	0,8	0,5	0,4	0,6	0,9
Occupazione FL (2)	0,8	0,5	0,4	0,7	0,9
Tasso di disoccupazione	10,6	10,1	10,0	9,5	9,1
Bilancio partite correnti (saldo in % PIL)	2,5	2,7	2,7	2,6	2,5

(1) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro

(2) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro

Fonte: Nota di aggiornamento al DEF 2019

Evoluzione del rapporto debito/PIL

Il 23 settembre l'ISTAT ha rivisto al rialzo il livello del PIL nominale degli anni precedenti al 2019. Ciò avrebbe portato ad una revisione al ribasso del rapporto debito/PIL a fine 2018 al 131,5 per cento, dalla precedente stima del 132,2 per cento. Tuttavia, nella stessa data la Banca d'Italia ha rilasciato una nuova serie del debito pubblico allineata con il nuovo Manuale sul deficit e debito pubblico dell'Eurostat.

Alla luce delle modifiche classificatorie di cui sopra e dei nuovi dati di contabilità nazionale, il rapporto debito/PIL si è attestato al 134,1 per cento nel 2017 e al 134,8 per cento nel 2018.

Nel 2019, analogamente al DEF di aprile, il rapporto debito/PIL è atteso ulteriormente in aumento di circa 0,9 punti percentuali rispetto al 2018, attestandosi al 135,7 per cento. La nuova stima del rapporto debito/PIL per il 2019 è, tuttavia, superiore di circa 3,1 punti percentuali rispetto al DEF, che fissava un obiettivo del 132,6 per cento.

La prevista ripresa della crescita nominale e il miglioramento dell'avanzo primario, unitamente ai bassi rendimenti previsti, porterebbero ad una discesa del rapporto debito/PIL nei tre anni successivi, tale da raggiungere il 131,4 per cento nel 2022.

Il quadro programmatico conferma l'inversione di tendenza della dinamica del rapporto debito/PIL nel 2020, con un obiettivo stimato del 135,2 per cento e la crescita del PIL nominale del 2,0 per cento, inferiore rispetto alle attese di aprile di circa 0,8 punti percentuali. Nel 2021 il rapporto debito/PIL è previsto attestarsi al 133,4 per cento. Nel 2022 è attesa un'ulteriore discesa del rapporto debito/PIL, al 131,4 per cento.

La programmazione di bilancio 2020-2022 e i provvedimenti di riforma

La manovra per il triennio 2020-2022 contenuta nella Nota di aggiornamento al DEF punta a preservare la sostenibilità della finanza pubblica e a creare spazi fiscali per completare l'attuazione delle politiche di inclusione e attivazione del lavoro già in vigore e per rilanciare la crescita economica nel segno della sostenibilità ambientale e sociale e dello sviluppo delle competenze, nonché una partecipazione propositiva al progetto europeo. Nella risoluzione che ha approvato il DEF 2019, il Parlamento ha impegnato il Governo ad annullare l'aumento dell'IVA previsto per gennaio 2020. Il nuovo Governo ha confermato questo impegno, insieme al finanziamento delle cosiddette politiche invariate, la cancellazione dell'aumento IVA conduce la stima di indebitamento netto della PA al 2,7 per cento del PIL nel 2020. Un tale livello di deficit nominale in rapporto al PIL corrisponderebbe ad un significativo peggioramento del saldo strutturale, che è uno degli indicatori considerati ai fini dell'osservanza delle regole fiscali interne ed europee. L'orientamento espresso dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni internazionali si è spostato verso l'opportunità di una stance fiscale espansiva per l'area dell'euro, che dovrebbe essere frutto di una politica di stimolo da parte dei Paesi membri in surplus e di un graduale consolidamento fiscale da parte degli Stati più indebitati.

Il Governo ha deciso di puntare ad un saldo strutturale in rapporto al PIL quasi invariato nel 2020. Si ribadisce altresì l'impegno a migliorare il saldo strutturale negli anni successivi. L'obiettivo di indebitamento netto nominale per il 2020 è posto al 2,2 per cento del PIL, invariato in confronto al livello stimato per quest'anno. Ciò porterebbe ad un lieve deterioramento del saldo strutturale (0,1 punti percentuali). La politica di bilancio programmata per l'anno prossimo, infatti, incrementa in modo strutturale le coperture finanziarie per le politiche di inclusione introdotte nel 2019. Per il biennio 2021-2022 si punta a un miglioramento strutturale di 0,2 punti percentuali all'anno, con un livello finale del saldo strutturale previsto al -1,0 per cento del PIL nel 2022. L'impegno aggiuntivo necessario alla riduzione del cuneo fiscale nel 2020 è valutato in 0,15 punti percentuali di PIL, che saliranno a 0,3 punti nel 2021.

Le risorse per il finanziamento degli interventi previsti dalla manovra di bilancio per il 2020 sono pari a quasi 0,8 per cento del PIL e saranno assicurate dai seguenti ambiti di intervento:

- Misure di efficientamento della spesa pubblica e di revisione o soppressione di disposizioni normative vigenti in relazione alla loro efficacia o priorità, per un risparmio di oltre 0,1 punti percentuali di PIL;
- Nuove misure di contrasto all'evasione e alle frodi fiscali, nonché interventi per il recupero del gettito tributario anche attraverso una maggiore diffusione dell'utilizzo di strumenti di pagamento tracciabili, per un incremento totale del gettito pari a 0,4 per cento del PIL;
- Riduzione delle spese fiscali e dei sussidi dannosi per l'ambiente e nuove imposte ambientali, che nel complesso aumenterebbero il gettito di circa lo 0,1 per cento del PIL;
- Altre misure fiscali, fra cui la proroga dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione di terreni e partecipazioni, per oltre 0,1 punti percentuali.

L'obiettivo relativo al miglioramento del saldo strutturale per il 2020 è rivisto al rialzo di un decimo di punto di PIL, quello per il 2021 rimane invariato, mentre quello atteso alla fine dell'orizzonte previsionale migliorerebbe di un decimo di punto di PIL. Come rappresentato nella Relazione al Parlamento, le lievi modifiche apportate al sentiero di rientro del deficit sono motivate dal mutato clima economico e dai crescenti consensi a favore di un orientamento più espansivo della politica fiscale dell'area euro. In tale contesto l'apporto dell'Italia consiste nel modulare il consolidamento di bilancio in chiave lievemente meno restrittiva, confermando che l'obiettivo di migliorare il saldo strutturale nel medio termine rimane prioritario.

A completamento della manovra di bilancio 2020-2022, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio i seguenti provvedimenti:

- DDL Green New Deal e transizione ecologica del Paese;
- DDL in materia di spettacolo, industrie culturali e creative, turismo e modifiche al codice dei beni culturali; -DDL recante disposizioni in materia di formazione iniziale e abilitazione del personale docente;

- DDL recante riordino del modello di valutazione del sistema nazionale di istruzione e delle università;
- DDL recante istituzione dell'Agenzia nazionale per la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- DDL recante misure per il sostegno e la valorizzazione della famiglia (Family Act);
- DDL recante interventi per favorire l'autonomia differenziata ai sensi dell'articolo 116 comma 3 della Costituzione attraverso l'eliminazione delle disuguaglianze economiche e sociali nonché l'implementazione delle forme di raccordo tra Amministrazioni centrali e regioni, anche al fine della riduzione del contenzioso costituzionale;
- DDL recante semplificazioni e riordino in materia fiscale;
- DDL recante riordino del settore dei giochi;
- DDL recante delega al Governo per il testo unico in materia di contabilità e tesoreria;
- DDL in materia di economia dell'innovazione e attrazione investimenti;
- DDL in materia di Banca degli Investimenti pubblica;
- DDL recante riduzione del cuneo fiscale;
- DDL in materia di semplificazioni normative e amministrative e redazione testi unici;
- DDL in materia di revisione della disciplina del ticket e delle esenzioni per le prestazioni specialistiche e di diagnostica ambulatoriale;
- DDL in materia di disabilità;
- DDL recante misure volte a razionalizzare le misure di trasparenza e anticorruzione;
- DDL recante interventi mirati finalizzati a coordinare le responsabilità disciplinari dei dipendenti pubblici;
- DDL recante disposizioni di semplificazione e puntualizzazione, procedimentale e processuale, in materia di accesso ordinario e generalizzato;
- DDL recante disposizioni volte alla razionalizzazione delle procedure selettive della PA;
- DDL recante delega al Governo per la revisione del codice civile;
- DDL in materia di sostegno all'agricoltura.

Le regole di finanza pubblica europee e le raccomandazioni dell'Unione Europea

Risultati raggiunti in termini di saldo strutturale e di regola di spesa

L'Italia è impegnata a rispettare le regole di finanza pubblica europee. In particolare la L. 243/2012 ha recepito il Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria, stabilendo che il saldo di bilancio strutturale delle amministrazioni pubbliche debba raggiungere l'Obiettivo di Medio Termine (OMT). Fino a tutto il 2019 il valore dell'OMT ha coinciso con il pareggio di bilancio; ossia il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche, una volta corretto per le fluttuazioni cicliche, doveva convergere nel medio periodo verso un valore pari a zero. A seguito del più recente aggiornamento, l'OMT nel prossimo triennio 2020-2022 è stato portato ad un avanzo strutturale pari a 0,5 per cento del PIL. L'elevato livello di debito pubblico, il peggioramento delle previsioni di crescita economica nel lungo periodo e di quelle demografiche hanno determinato un tale esito. Non avendo ancora raggiunto l'OMT, l'Italia è tenuta ad adottare una programmazione di bilancio tale da assicurare un avvicinamento verso tale obiettivo per i prossimi anni; ciò implica migliorare in ciascun anno il saldo strutturale rispetto all'esercizio finanziario precedente. Deviazioni temporanee dall'OMT o dal percorso di avvicinamento sono consentite nel caso di circostanze eccezionali, gravi crisi economiche e finanziarie. Inoltre, a partire dal 2015 l'Italia ha beneficiato di margini di flessibilità riconosciuti dalla Commissione Europea per finanziare riforme strutturali, investimenti infrastrutturali e per far fronte ad eventi eccezionali che hanno comportato spese impreviste (quali disastri naturali ed il massiccio afflusso di migranti).

La Commissione Europea verifica la coerenza della programmazione di bilancio rispetto agli obiettivi concordati e monitora regolarmente l'andamento del bilancio strutturale e delle altre grandezze rilevanti. Sulla base dei Documenti programmatici di bilancio (DPB) inviati dagli Stati Membri entro il 15 ottobre, la Commissione esamina gli obiettivi dichiarati e l'insieme delle misure fiscali programmate. Viene valutata la loro conformità con le regole, vagliando anche il grado di affidabilità delle stime presentate.

La regola del debito e gli altri fattori rilevanti

La disciplina fiscale europea prevede che il rapporto tra il debito pubblico e il PIL non debba superare il 60 per cento. Gli stati membri che si trovano al di sopra di questa soglia sono chiamati a intraprendere un percorso di riduzione

graduale del debito pubblico secondo una regola, introdotta dal cosiddetto Six Pack, e recepita nell'ordinamento italiano attraverso la legge di attuazione del principio costituzionale dell'equilibrio di bilancio (L. 243/2012). In una situazione di debito pubblico superiore al 60 per cento del PIL e in mancanza di una sua diminuzione ad un ritmo soddisfacente, la Commissione valuta se non vi siano fattori rilevanti a giustificare la momentanea deviazione dal percorso di riduzione, a norma dell'art. 126, par. 3 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Da quando l'Italia è soggetta all'applicazione integrale della regola numerica di riduzione del debito pubblico, la dinamica del debito italiano è stato analizzato in dettaglio dalla Commissione Europea, che ha prestato attenzione alle ragioni dei governi italiani che ne hanno giustificato di volta in volta l'evoluzione. La Commissione tiene in gran conto il rispetto del braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita e l'adozione di riforme strutturali importanti. Nell'esperienza italiana questi sono sempre stati fattori determinanti per scongiurare l'apertura di una procedura di infrazione per debito eccessivo. Allo stesso modo nel 2019 vi è stato un intenso dialogo con la Commissione Europea a causa del mancato rispetto della regola del debito per l'anno 2018.

Le raccomandazioni dell'Unione Europea

Il Consiglio Ecofin del 9 luglio 2019 ha approvato le Raccomandazioni specifiche rivolte all'Italia, nelle quali si chiede di adottare provvedimenti volti a:

- 1) Ridurre il rapporto debito/PIL, spostare la pressione fiscale dal lavoro, riducendo al contempo le agevolazioni fiscali, aggiornando i valori catastali e contrastando l'evasione fiscale; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni sulla spesa pubblica e creare margini per altre tipologie di spesa sociale e politiche di sostegno alla crescita economica.
- 2) Contrastare il lavoro sommerso; garantire l'efficace integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, favorendo in particolare i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia; migliorare i risultati scolastici, anche mediante investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali.
- 3) Accrescere gli investimenti materiali e immateriali (ricerca, innovazione e qualità delle infrastrutture), tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; rimuovere gli ostacoli alla concorrenza, con particolare riguardo ai settori del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza.
- 4) Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio, razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore, ponendo in particolare l'accento sui regimi di insolvenza; migliorare le politiche anticorruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali.
- 5) Favorire il risanamento del sistema bancario, e in particolare delle banche di piccole e medie dimensioni, tramite una maggiore efficienza operativa, il miglioramento della qualità degli attivi, lo smaltimento dei crediti deteriorati e la diversificazione della provvista; migliorare l'accesso al credito non bancario per le piccole imprese innovative.

Il Governo ha recentemente presentato alle Camere le linee di azione che intende perseguire nel corso del suo mandato, azioni che saranno orientate alla crescita, all'equità, alla tutela ambientale, al sostegno del mercato del lavoro, alla coesione sociale e territoriale. Tali linee programmatiche saranno ulteriormente sviluppate, anche a seguito del dibattito parlamentare sul disegno di legge di bilancio per il triennio 2020-2022, nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma che verrà presentato con il DEF del prossimo aprile. Una delle priorità del Governo è la realizzazione di un Green New Deal, che sarà il perno della strategia di sviluppo, da realizzare attraverso un piano di investimenti pubblici sinergici a quelli privati finalizzato al contrasto ai cambiamenti climatici, alla riconversione energetica, all'economia circolare, alla protezione dell'ambiente e alla coesione sociale e territoriale, alla tutela della biodiversità, alla riconversione energetica, alla promozione della rigenerazione urbana e delle cosiddette smart city.

Esso si inserirà nell'approccio di promozione del benessere equo e sostenibile, la cui programmazione è stata introdotta in Italia in anticipo sugli altri paesi europei e che il Governo intende rafforzare in tutte le sue dimensioni.

Nella Nota di aggiornamento al DEF si sottolinea che la sfida ambientale non può essere vinta opponendo la protezione dell'ecosistema alla crescita o affrontata in chiave di contrasto con il mondo produttivo e degli investimenti privati. Il binomio sostenibilità-investimenti deve essere rafforzato nel suo complesso. Lo sviluppo economico, infatti, deve essere al contempo causa ed effetto di una maggiore tutela ambientale, creando un circolo virtuoso. A tale scopo è necessario un ripensamento dei modelli produttivi, al fine d'incrementare l'uso di tecnologie a basso impatto ambientale che consentano il contenimento delle emissioni nocive, coinvolgano un impiego crescente di risorse rinnovabili, sostituiscano progressivamente le fonti fossili e contestualmente assicurino una più elevata crescita della produttività del sistema economico.

Sul fronte degli investimenti privati, gli interventi saranno mirati a incentivare il rinnovo delle produzioni e degli impianti in uso, l'efficientamento e la riconversione dei processi produttivi e la transizione verso la Quarta rivoluzione industriale (digitalizzazione e intelligenza artificiale). Gli incentivi all'innovazione saranno ridefiniti in modo da renderli coerenti con tali finalità. In questo contesto avranno inoltre un ruolo centrale le politiche di valorizzazione del capitale umano (formazione, ricerca e sviluppo, rientro dei cervelli ad alta specializzazione). Oltre agli investimenti, verranno implementate politiche di supporto, adattate alle esigenze territoriali del Paese.

Fondamentali saranno anche le politiche per la messa in sicurezza del territorio, per il contrasto al dissesto idrogeologico e per l'accelerazione della ricostruzione delle aree terremotate. Nell'ottica della sostenibilità, è inoltre essenziale che il sistema produttivo si orienti verso un'economia circolare e che diffonda nel Paese la cultura del riciclo. Non esiste crescita del Paese senza un Sud che cresca.

Per superare il divario economico e sociale esistente tra Nord e Sud, occorre prevedere un piano straordinario di investimenti per il Mezzogiorno, unitamente alla promozione del coordinamento di tutti gli strumenti normativi esistenti. Lo sviluppo del Sud e la coesione territoriale rappresentano, infatti, priorità strategiche del Governo, al fine di attivare il potenziale di crescita inespresso, rafforzando il capitale fisico, umano, sociale e naturale.

L'obiettivo è rendere più attrattivi il Sud e le aree interne, offrendo nuove opportunità occupazionali in particolare a giovani e donne. Altro tema centrale riguarda il rafforzamento delle misure a favore delle famiglie, come sostegno alla genitorialità e alla natalità, nonché le tutele in ambito lavorativo. Saranno previste misure per incentivare la partecipazione femminile al mercato del lavoro, ponendo in essere parallelamente azioni di contrasto alle disuguaglianze di genere in tutti i settori produttivi dell'economia.

Si sottolinea come l'inclusione degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile nel ciclo di programmazione economico-finanziaria, avviata nel 2017, abbia aperto la strada a una visione più ampia e articolata del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini: le misure economiche devono, infatti, essere valutate in termini degli effetti previsti in relazione al benessere delle persone, alla sua distribuzione e al suo grado di sostenibilità nel tempo.

L'arrivo del nuovo Governo coincide con quello della nuova Commissione Europea. L'Italia intende assumere un ruolo da protagonista in una fase di rilancio e rinnovamento dell'Unione per renderla più inclusiva e più solida, ma soprattutto più attenta alla sostenibilità ambientale, alla coesione sociale e territoriale e al modello di welfare europeo, obiettivi fondanti delle istituzioni europee.

1.1.3 SCENARIO ECONOMICO REGIONALE E LINEE DI INDIRIZZO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE³

Nel Documento di economia e finanza regionale, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 54 del 31.07.2019, si rileva come, in analogia a quanto accade a livello nazionale, i problemi si siano acuiti anche in Toscana che, meglio di altre regioni, era riuscita a contenere le conseguenze della crisi, con una tenuta migliore, in particolare nelle fasi recessive del ciclo.

In particolare preoccupa il crollo degli investimenti che, anche per la Toscana, cumulando i valori degli ultimi dieci anni, fa mancare qualcosa come almeno 50 miliardi di euro di stock di capitale. Allo stesso tempo le manovre finanziarie statali degli ultimi anni hanno penalizzato soprattutto le amministrazioni regionali e locali attraverso una forte riduzione delle risorse.

La Regione intende sottoscrivere una larga intesa con le forze sociali per lo sviluppo della Toscana, favorendo in particolare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro e puntando sulle politiche dei fattori produttivi che insistono nel territorio.

Assieme alla ripresa dell'occupazione, la Regione intende perseguire l'obiettivo prioritario di una riduzione drastica delle emissioni puntando su una Toscana "Carbon Neutral" al 2050, nonché procedere all'attivazione di processi di economia circolare. Il perseguimento di tali obiettivi richiede innanzitutto un significativo rilancio degli investimenti, sia pubblici sia privati, e interventi sul sistema formativo.

Gli interventi che saranno proposti si possono racchiudere in cinque ambiti:

- 1) il rilancio degli investimenti pubblici per infrastrutture, sanità e difesa del suolo;
- 2) il sostegno agli investimenti privati per l'innovazione e l'economia circolare;
- 3) la formazione per una migliore qualità del lavoro e per superare il mis-match tra domanda ed offerta;
- 4) l'attivazione di un insieme di interventi per favorire l'accesso al credito delle PMI (Garanzia Toscana);
- 5) rafforzare la competitività della Regione sui mercati internazionali (il marchio Toscana).

La Nota di aggiornamento al DEFR 2020, che la Giunta regionale proporrà al Consiglio entro il mese di ottobre, aggiornerà di conseguenza gli obiettivi programmatici dei 24 progetti in cui il DEFR è articolato.

Le prospettive per l'economia Toscana nei prossimi tre anni

Nell'estate del 2018 l'IRPET prevedeva una crescita italiana per l'anno successivo attorno all'1,5% e, in linea con questa previsione, secondo le stime di allora l'economia toscana sarebbe cresciuta nel corso del 2019 con un tasso pari a circa l'1,2%. C'è stata poi una prima correzione delle stime ad ottobre, con un PIL toscano in aumento ad un ritmo più contenuto pari allo 0,9%. Nel corso dei primi mesi del 2019 poi il tasso si è ulteriormente ridimensionato portando la stima IRPET per la Regione ad un modesto +0,6%; il primo trimestre del nuovo anno ha poi portato ad un ulteriore assottigliamento della dinamica.

Nello specifico, lo scenario previsto da IRPET a fine del primo semestre del 2019, includendo in esso gli effetti delle diverse misure inserite nella manovra di bilancio approvata lo scorso dicembre, porterà l'Italia ad una variazione praticamente nulla del PIL per l'anno in corso. Secondo lo scenario attuale per il 2019, al pari del resto del Paese, la Toscana non andrà oltre una crescita dello 0,4%.

³ Fonte Documento di Economia e Finanza Regionale

I motivi principali di questo rallentamento sono da rintracciare in una decelerazione comune a tutte le aree di principale destinazione delle nostre produzioni, con particolare riferimento all'area Euro. Il risultato che ci attendiamo per il 2019 verrà solo in parte superato dalla crescita che si prevede nel 2020-2021.

Incorporando le recenti revisioni degli scenari internazionali forniti dal Fondo Monetario Internazionale la Toscana farebbe solo leggermente meglio della media nazionale (con un incremento di PIL dello 0,6% nel 2020 e dello 0,8% nel 2021) ma mostrerebbe una distanza più marcata rispetto alle regioni più sviluppate, accumulando quindi un ulteriore ritardo rispetto a queste.

La scarsa crescita dell'economia che nell'anno in corso sta caratterizzando la Toscana è il frutto di andamenti in parte contrapposti. Da un lato, assisteremo ad una crescita dei consumi interni ad un ritmo dello 0,8% nel 2019 (in linea con quanto previsto per la media nazionale); dall'altro ad una nuova battuta d'arresto degli investimenti regionali che, dopo alcuni anni di timidi segnali positivi, torneranno nel 2019 in terreno negativo.

Questo dato (-0,6% per la Toscana) si discosta da quello nazionale che, seppur con un andamento piatto, vedrà crescere gli investimenti di 0,1 punti percentuali. La movimentazione dello stock di capitale produttivo sarà quindi più contenuta in Toscana che non in media in Italia e, anche se questo tratto caratterizza la regione da molto tempo, non si può fare a meno di sottolineare l'elemento di forte preoccupazione al riguardo. Il sistema produttivo regionale è invecchiato e, anche se quest' invecchiamento non ha prodotto gli effetti negativi tanto temuti sulla competitività, è naturale dubitare che si sia in grado di mantenere una forte capacità di competere anche in futuro continuando senza il consolidamento del relativo apparato produttivo.

La modesta crescita dei consumi interni alla regione è condizionata dalla spesa delle famiglie residenti che secondo le previsioni della Regione cresceranno solo dello 0,9%. Le famiglie saranno sicuramente condizionate dal clima di incertezza; il reddito disponibile di queste ultime infatti crescerà nel corso dell'anno di circa 2,1 punti percentuali e, a fronte di una inflazione che prevediamo non particolarmente pronunciata (si stima una inflazione all'1,1% nel corso del 2019), il potere d'acquisto aumenterà di circa un punto percentuale per le famiglie toscane e di poco meno per le famiglie italiane in media.

Il mercato del lavoro non è ancora in grado di riassorbire la disoccupazione creata nell'ultimo decennio e ciò si rifletterà necessariamente sulle scelte di consumo degli individui. In base alle stime infatti il tasso di disoccupazione in Italia dovrebbe rimanere nel 2019 ad un livello medio del 10,5%. In Toscana la situazione, seppur migliore, si mantiene ancora ampiamente al di sopra dei livelli pre-crisi (la stima indica una disoccupazione del 6,5% per la Regione). È bene sottolineare che il risultato di una crescita dello 0,9% per i consumi interni è ottenuto in presenza di un disinnesco della così detta clausola di salvaguardia che altrimenti avrebbe aumentato l'IVA per un ammontare di circa 12 miliardi di euro.

Il comportamento, sia in termini di investimenti che di consumi interni, che ci si attende di osservare nel 2019 non dovrebbe subire particolari modifiche nel corso del biennio successivo. Gli investimenti in Toscana dovrebbero arrivare ad una variazione sostanzialmente nulla nell'ultimo anno di previsione. Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, la presenza di una disoccupazione sempre al di sopra del 6% (e potenzialmente in crescita fino al 7%) non consentirà una ripresa dei comportamenti di spesa tipici di una economia "serena". Ci si attende, infatti, che i consumi interni aumenteranno il ritmo di crescita al più fino a raggiungere l'1,0% nel 2021 (dovrebbe manifestarsi un profilo analogo anche a livello nazionale).

I consumi della PA nel triennio 2020-2022 non porteranno un vero contributo propulsivo alla dinamica del PIL. Nel complesso, il contributo alla crescita del PIL toscano che nel 2019 verrà dalla domanda interna sarà estremamente modesto e pari a circa 0,2 punti percentuale di PIL. Per il biennio successivo si prevede che la dinamica delle componenti interne della domanda apporti sostanzialmente un impulso analogo a quello dell'anno in corso: nello specifico 0,4 punti percentuali di crescita del prodotto interno lordo toscano nel 2020 e 0,5 nel 2021.

Le esportazioni estere in base alle stime cresceranno in termini reali ma lo faranno ad un ritmo che per la Toscana dovrebbe essere anche più contenuto di quanto si osserverà per il resto d'Italia e non al di sopra del punto

percentuale di crescita. Vista la crescita praticamente nulla dell'Italia, non ci si attende una dinamica positiva per il flusso di vendite che dalla Toscana saranno indirizzate alle altre regioni italiane. Nel complesso il 2019 si concluderà con un lieve incremento delle importazioni complessive. Negli anni successivi, complice una leggera ripresa degli scambi internazionali, il contributo salirà anche se non di molto. Nel 2020 il contributo alla crescita della domanda esterna netta sarà di 0,1 punti di PIL mentre nel 2021 arriverà a stimolare 0,3 punti di crescita di prodotto interno lordo.

La posizione delle Regioni sul DEF statale

Nel DEFR si rileva come nel Documento di Economia e Finanza (DEF) approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 9 aprile 2019, non venga definito in modo esplicito e chiaro il contributo delle Regioni all'equilibrio di finanza pubblica. Non si ricavano pertanto elementi utili ad impostare la prossima manovra finanziaria regionale. A questo scopo, viene detto nel DEFR, che sarà necessario attendere l'aggiornamento del DEF a settembre e soprattutto la successiva legge di Bilancio dello Stato.

Per quanto la natura del documento di economia e finanza sia programmatica e non normativa esso descrive l'insieme delle politiche economiche e finanziarie che il Governo intende realizzare anche in relazione al comparto delle Regioni e delle autonomie locali. Pertanto, la valutazione che le Regioni forniscono in merito al DEF - non solo per ciò che contiene in ottica di programmazione ma anche per ciò che in esso manca - e le richieste che formulano in conseguenza a tale valutazione - assumono un rilievo fondamentale sul piano dei rapporti inter-istituzionali e delle politiche regionali, la cui possibilità di piena ed efficace attuazione deve necessariamente "fare i conti" con le condizioni e i limiti posti dal più ampio quadro di finanza pubblica nazionale e con le scelte del Governo in relazione ad esso.

Nel DEFR viene indicato come la Conferenza delle Regioni, nell'esprimere ufficialmente la propria posizione rispetto ai contenuti del DEF 2019:

- prende atto di come anche il Governo abbia constatato nel DEF la necessità di spingere gli investimenti e propone "un accordo strutturale che esalti il ruolo regionale di «hub» nello sviluppo e quello della sinergia con gli enti locali, comuni e province, per la crescita e la realizzazione degli investimenti" stessi. In vista della predisposizione della prossima legge di bilancio, richiede di valutare l'opportunità di anticipare per le Regioni a statuto ordinario l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che la Legge 145/2018, n. 145 prevede possibile solo a decorrere dal 2021;

- sottolinea la necessità di addivenire urgentemente ad un nuovo Patto per la Salute così da affrontare, in un quadro di risorse certe e disponibili, i nodi problematici come la governance del SSN, le norme in materia di commissariamenti ad acta delle Sanità regionali, la revisione dei meccanismi di controllo dei processi e dei costi dei fattori di produzione;

- relativamente al Fondo Nazionale Trasporti viene sollecitata l'individuazione di una "soluzione per salvaguardare la certezza delle risorse e i tempi di erogazione del FNT alle aziende di trasporto pubblico locale" così da consentire il rispetto dei contratti con le aziende di trasporto locale e delle scadenze di pagamento ai fornitori;

- in materia di fiscalità riguardo alla compensazione finanziaria per interventi statali su basi imponibili e aliquote di tributi regionali, viene indicato come debba essere ancora data attuazione al disposto dell'art. 2 comma 2 lett. t) della legge 42/2009, segnalando inoltre l'esigenza da parte delle Regioni di recuperare i mancati incassi conseguenti alla "rottamazione delle cartelle" inferiori ai mille euro.

La manovra di bilancio della Regione

In assenza di aggiornamenti specifici ricavabili dal DEF statale la valutazione del quadro di finanza regionale è effettuata sulla base delle legge di bilancio dello Stato vigente ed in particolare in base alla legge 145 del 30 dicembre 2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021). Secondo il quadro definito dall'attuale legislazione, il concorso agli obiettivi di finanza pubblica richiesto alla Regione Toscana per il 2020, è pari a 65.493.471,68 e rileva ai fini dell'indebitamento netto (pareggio di bilancio). Contabilmente costituisce un avanzo di bilancio, un differenziale positivo tra le entrate e le uscite finali di competenza

che, di fatto, “finanzia” il bilancio dello Stato per il 2019 e contribuisce al contenimento del parametro del deficit/PIL. Si tratta di una manovra statale che incide in modo significativo sul bilancio delle Regioni e della Toscana in particolare, determinando una contrazione della spesa con particolare riguardo alle politiche regionali di carattere discrezionale.

Priorità regionali e risorse per il 2020

A fronte degli scenari sopra richiamati, delle criticità più o meno latenti e dei punti di forza da consolidare, nel DEFR viene evidenziato in questo ultimo anno di legislatura la volontà dell’amministrazione regionale di sottoscrivere una larga intesa con le forze sociali per lo sviluppo della Toscana. La prima delle priorità da perseguire riguarderà sicuramente il sostegno ad una buona occupazione, favorendo in particolare l’inserimento dei giovani nel mercato di lavoro al fine di contrastare in parte la povertà e dare un importante impulso all’orientamento innovativo nel mondo produttivo.

Restano poi di grande rilevanza, ai fini dell’occupazione giovanile, le politiche del diritto allo studio universitario su cui la Regione Toscana investe risorse proprie in modo significativo. L’accesso agli studi rimane infatti un’opportunità insostituibile per giovani meritevoli e privi di mezzi al fine di conseguire migliori posizioni lavorative. Sono necessarie altresì misure a sostegno alla genitorialità, attraverso politiche strutturali efficaci e di prestazioni sociali che favoriscano il lavoro delle donne e contrastino il part-time involontario.

Assieme alla ripresa dell’occupazione la Regione intende inoltre proseguire e rafforzare le politiche di riduzione delle emissioni puntando su di una Toscana “Carbon Neutral” al 2050 e più in generale procedendo all’attivazione di processi di economia circolare che favoriscano un uso più razionale e sostenibile delle risorse.

Il perseguimento di tali obiettivi richiede un significativo rilancio degli investimenti: quelli pubblici, al fine di adeguare la dotazione infrastrutturale della regione (oggi ancora deficitaria in molti punti), nonché di intervenire sul fronte della difesa del suolo; quelli privati, per sostenerli ed indirizzarli in particolare verso industria 4.0, finalizzandoli a fornire un significativo contributo all’economia circolare.

1.1.4 IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL COMUNE DI LIVORNO

La popolazione di Livorno

La popolazione di Livorno ha conosciuto, nel periodo 2000-2012, una sostanziale stabilità nel valore assoluto dei suoi residenti (circa 160.500 in media); questa stabilità è stata generata da un apporto della componente migratoria che ha compensato i saldi negativi della componente naturale (nascite e decessi); infatti, con un tasso generico di natalità pari a 8 per mille in media ed un tasso generico di mortalità pari a 11,9 per mille in media, la stabilità citata è stata raggiunta per l'ingresso di circa 600 residenti in media ogni anno nel periodo considerato.

Tuttavia tale stabilità è di fatto cessata intorno al 2012; infatti, per la prima volta dal 2000, nell'ultimo quinquennio (2014-2018) i residenti livornesi sono scesi sotto la quota dei 160.000 abitanti con una lenta progressione sotto quota 158.000 (159.542 a fine 2014, 159.219 a fine 2015, 158.371 a fine 2017, 157.783 al 31/12/2018); per l'ultimo quadriennio è possibile evidenziare che:

- nel 2015 caratterizzato da una mortalità superiore alla consueta, il saldo naturale (nascite – decessi) pari a -906 ha continuato a prevalere sul saldo migratorio pari a +583;
- analogo andamento è proseguito nel 2016 con un saldo naturale pari a -855, mentre il saldo migratorio è rimasto a quota +552;
- nel 2017 il saldo naturale è stato pari a -886 individui, mentre quello migratorio è risultato in calo a +341 residenti;
- nel 2018 infine, il saldo naturale è sceso fino a -936, mentre quello migratorio e per altri motivi è rimasto sostanzialmente stabile a quota +348.

Per quanto riguarda la speranza di vita alla nascita, il valore (provinciale) 2013 risultava in aumento di circa 1,7 anni per gli uomini e 0,9 anni per le donne rispetto al 2004, allineato con i valori regionale e nazionale (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); tale andamento è proseguito nel 2014 (rispettivamente +1,9 per gli uomini e +1,2 per le femmine), mentre i valori anomali di mortalità del 2015 hanno provocato un (momentaneo, probabilmente) calo della speranza di vita alla nascita pari a 80,1 anni ca. per gli uomini (+1,7 ca rispetto al 2004) e 84,4 anni ca per le donne (+0,7 ca sul 2004); nel biennio 2016-2017 la speranza di vita è tornata ad aumentare, rispettivamente pari a 80,7 (2016) e 81,3 (2017) anni per gli uomini (+2,9 rispetto al 2004) e pari a 84,8 (2016) e 85,0 (2017) per le donne (+1,3 rispetto al 2004). Il differenziale di genere a livello provinciale si attesta su +3,7 a favore del genere femminile, in diminuzione rispetto al 2004 (era +5,3).

L'istruzione a Livorno

Rispetto al fenomeno dell'istruzione (ed in senso lato al capitale umano) a Livorno, le tendenze evidenziate da un confronto del censimento 2011 con il censimento 2001 sono:

- aumento del grado di istruzione nel tempo;
- diminuzione della licenza elementare;
- aumento significativo della scuola superiore;
- raddoppio dei laureati;

tuttavia, nel confronto con altre realtà urbane capoluoghi di provincia del Centro-Nord demograficamente simili, Livorno presenta un livello più basso di laureati (12%, contro il 13,4% di Reggio Emilia, il 18,4% di Parma, il 16,5% di Modena, etc..), anche se superiore al 8,2% di Prato. Infine, altri due indicatori interessanti nel dominio istruzione sono:

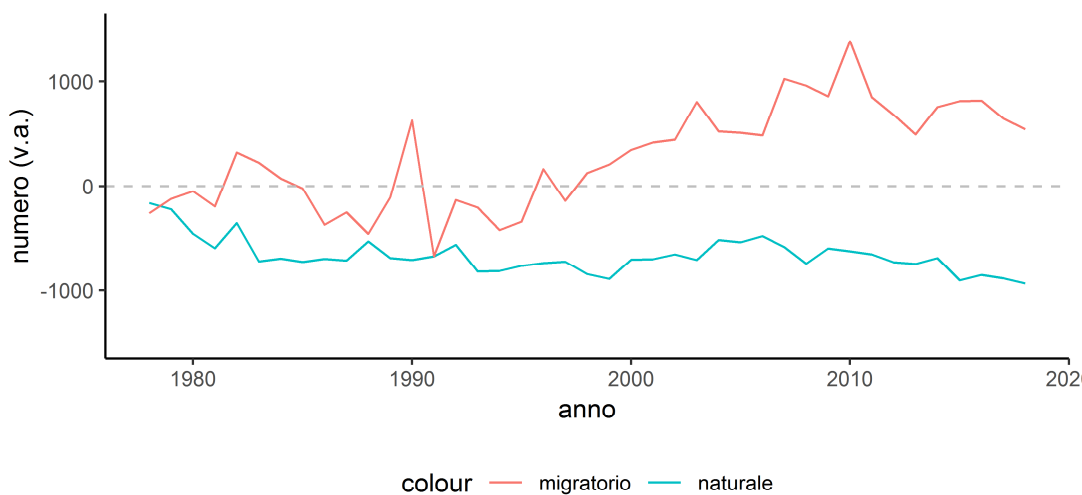
a) per il rapporto UrBes 2015, i livelli di competenza alfabetica e numerica degli studenti livornesi (nell'a.s. 2013/14) presentavano punteggi medi (186,7 per l'alfabetica, 182,1 per la numerica), inferiori rispetto ai corrispettivi punteggi

medi regionali e nazionali; nel 2017, tali indicatori mostrano un miglioramento: competenza alfabetica 194,23 (M+F), 188,61 (M), 199,13 (F), competenza numerica 197,36 (M+F), 204,52 (M), 191,15 (F) (fonte: Istat- sito 'A misura di Comune')

b) il fenomeno dei giovani che non lavorano e non studiano (i cosiddetti Neet) è presente anche a Livorno: per il rapporto UrBes 2015, nella fascia di età 15-29 nel 2011 sono pari al 20,2% a livello comunale, in linea con il dato provinciale, peggiore rispetto al livello regionale (17,1%), anche se migliore rispetto al livello nazionale (22,5%).

Saldi naturale e migratorio

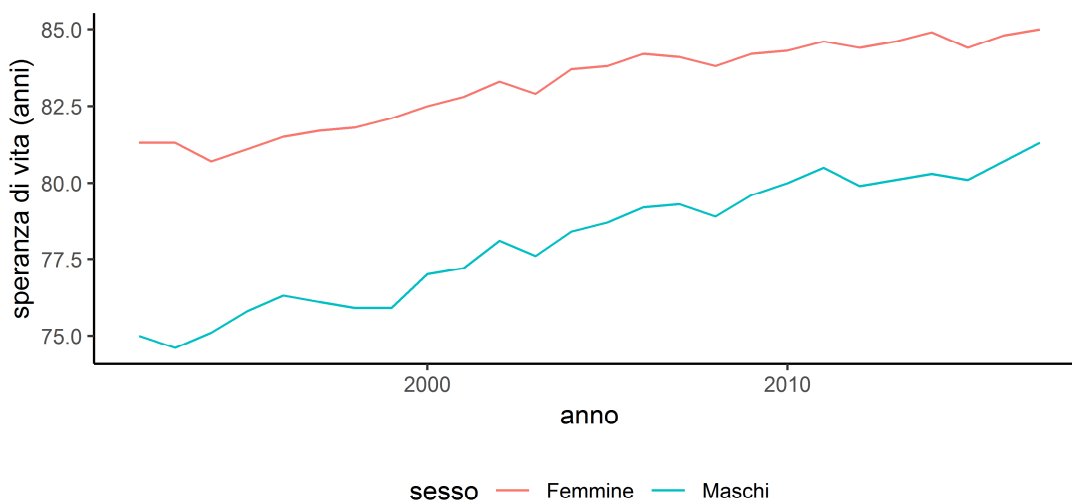
Comune di Livorno
anni 1978-2018



fonte : Comune di Livorno

Speranza di vita alla nascita

provincia di Livorno
anni 1992-2017



fonte : Istat

Popolazione

tab.1

Popolazione legale al censimento (21.10.2001)	n.	156.274	
Popolazione legale al censimento (09.10.2011)	n.	157.052	
Popolazione all'1.1.2018 (penultimo anno precedente)	n.	158.371	
Nati nell'anno	n.	1.063	
Deceduti nell'anno	n.	1.999	
saldo naturale	n.		-936
Iscritti/Immigrati nell'anno	n.	3.196	
Cancellati/Emigrati nell'anno	n.	2.848	
saldo migratorio	n.		348
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2018) (art.110 d. L.vo n.77/1995)		157.783	
di cui maschi	n.	75.732	
femmine	n.	82.051	
nuclei familiari	n.	71.982	
comunità/convivenze	n.	131	
Popolazione al 31.12.2018 (penultimo anno precedente)		157.783	
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.	8.067	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	11.029	
In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	n.	20.855	
In età adulta (30/65 anni)	n.	78.211	
In età senile (oltre 65 anni)	n.	39.621	
Tasso di natalità ultimo quinquennio	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>	
	2014	7,50%	
	2015	7,50%	
	2016	6,80%	
	2017	6,70%	
	2018	6,70%	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	<i>Anno</i>	<i>Tasso</i>	
	2014	11,80%	
	2015	13,10%	
	2016	12,20%	
	2017	12,30%	
	2018	12,60%	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
Abitanti	n.	180.000	
entro il validità del piano			
Densità della popolazione per Kmq.: 31/12/2018			1.515,83 ab/km
Livello di istruzione della popolazione residente :			
Fonte : Comune di Livorno - 15° Censimento generale Popolazione - anno 2011			
Popolazione residente in età di 6 anni o più totale n.		149.179	
Laurea	n.	17.936	
diploma scuola secondaria superiore	n.	48.447	
licenza media inferiore/avviamento prof.	n.	43.218	
licenza elementare	n.	28.410	
alfabeti privi di titolo di studio	n.	9.840	
Analfabeti	n.	676	
altro titolo / n.d. n.	n.	652	

Il PIL dell'area livornese

Sono disponibili le stime IRPET del valore aggiunto (PIL senza le imposte indirette nette) relative al periodo 2000-2017 per il Sistema Locale del Lavoro livornese (formato dai Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia, Fauglia e Lorenzana); in tale sistema, Livorno pesa demograficamente per ca. l'85%.

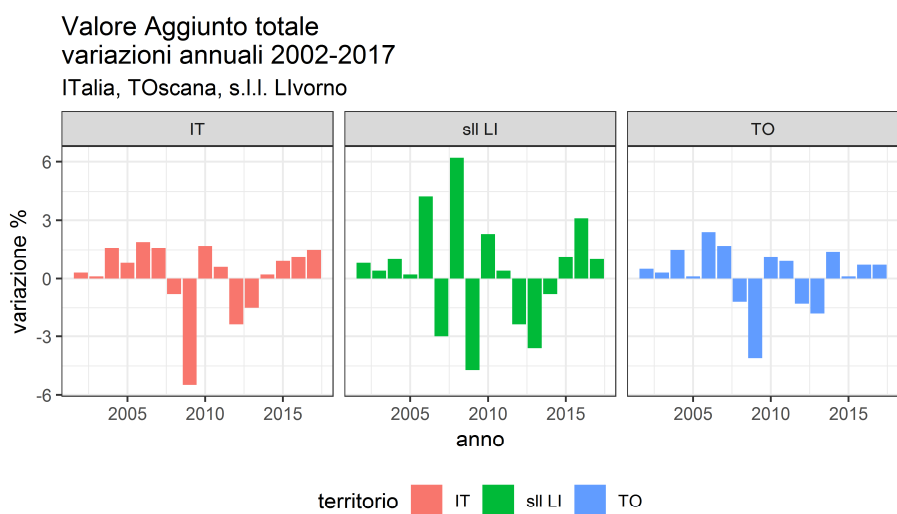
Una elaborazione interna (a prezzi costanti 2010) sulle stime IRPET permette di evidenziare:

- una modesta crescita (+0,6% ca in media) nel quadriennio 2002-2005
- una buona crescita (+2.5% ca in media) nel triennio 2006-2008
- nel 2009 la crisi ha colpito duramente nel nostro territorio con un caduta pari a -4,7%
- a cui ha fatto seguito un recupero nel 2010 (+2,3%) seguito da una modesta ripresa nel 2011 (+0,3%)
- seguita da una nuova pesante caduta nel biennio 2012-2013 pari rispettivamente a -2,4% e -3,6%
- l'ultimo quadriennio (2014-2017) ha visto consolidarsi una modesta ripresa (rispettivamente -0,8%, +1,1%, +3,1, +1,0%), per una media nel periodo pari a ca +1,1%.

Facendo riferimento ai numeri indice (anno 2007 = 100), è possibile comprendere che il nostro territorio, pur subendo la crisi, è riuscito comunque a recuperare i livelli del 2007, chiudendo il 2017 a 102,1; la performance del nostro Sistema Locale del Lavoro è stata quindi migliore sia di quella toscana che di quella nazionale; Toscana ed Italia infatti, a distanza di circa 10 anni, non hanno ancora recuperato i livelli del 2007.

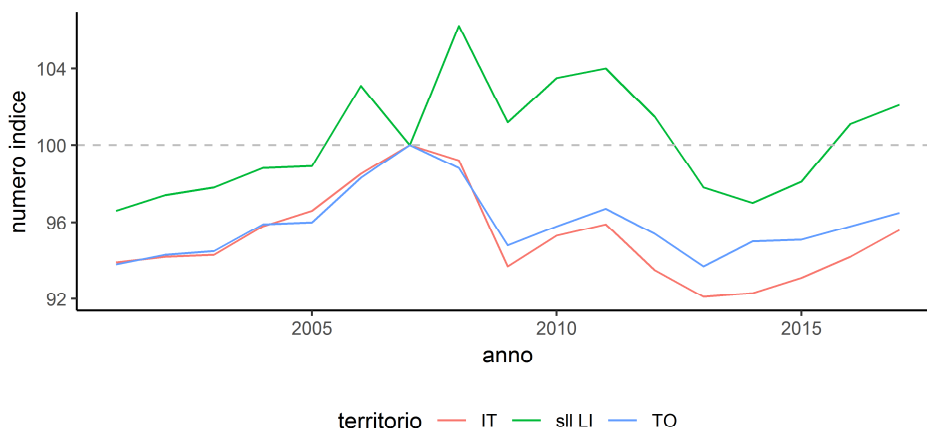
Le stime IRPET sono disponibili anche per macro-settori di attività economica (agricoltura, industria, costruzioni e servizi); di nuovo elaborando internamente le stime IRPET e facendo riferimento ai numeri indice con anno 2007=100, è possibile osservare che:

- il settore agricoltura ha subito nel biennio 2013-2014 e chiude il 2017 a quota 84,6 rispetto al 2007;
- il settore industria ha avuto la crisi peggiore nel 2009 con -20,5% ed anche nel biennio 2012-2013, rispettivamente con -13,1% e -19,3%; pur presentando un buon recupero nel triennio 2015-17 (+3,6%, +12,2%, +5,1%), chiude il 2017 a quota 73,2 rispetto al 2007;
- il settore costruzioni ha avuto l'andamento peggiore, chiudendo sempre in negativo nel periodo 2009- 2015, in particolare nel 2009 e nel 2012 con -16% ca.; chiude il 2017 al livello 61,1 rispetto al 2007;
- il settore dei servizi ha mostrato, dopo il 2009, variazioni più contenute e chiude il 2017 a quota 111,3, unico settore a mostrare un aumento rispetto al 2007.



fonte : elaborazione UCS su stime IRPET

Valore Aggiunto totale
numeri indice - 2007=100
Italia, Toscana, s.l.l. Livorno



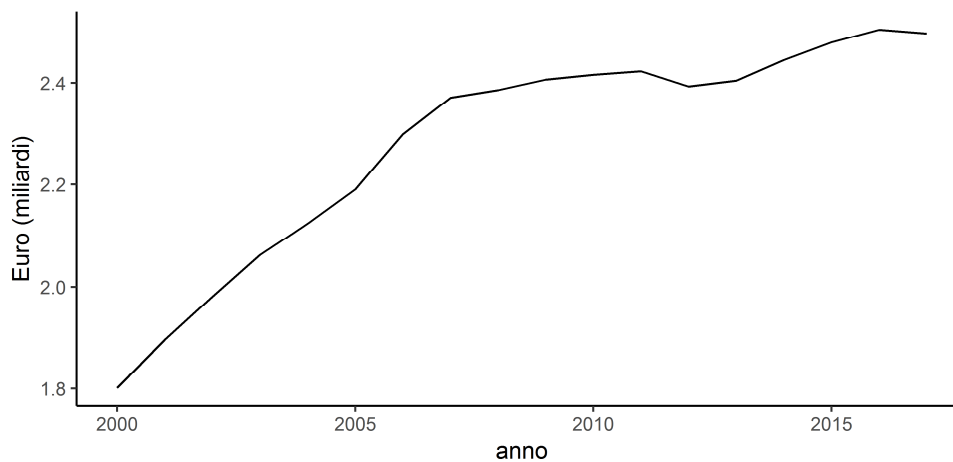
fonte : elaborazione su stime IRPET

Valore Aggiunto per settore
s.l.l. Livorno
numeri indice - 2007=100



fonte : elaborazione su stime IRPET

Reddito complessivo (valori nominali)
Comune di Livorno
anni 2000-2017



fonte : elaborazione su open data MEF

Il reddito dei livornesi

Da alcune elementari elaborazioni sugli open data del M.E.F. è possibile ricostruire la serie storica del totale dei redditi dichiarati dai contribuenti livornesi dall'anno 2000 in poi; come noto, in questo caso si parla dei redditi dichiarati ufficialmente all'Agenzia delle Entrate, escludendo quindi redditi non dichiarati o elusi. Limitandoci ai valori nominali (cioè non adeguati con l'applicazione del tasso di inflazione annuo) è possibile notare dal grafico precedente come, dopo una fase di crescita praticamente lineare, la crisi economica abbia quasi stabilizzato l'ammontare dei redditi dichiarati; infatti nel periodo 2000-2009 vi è stato un incremento di circa 605 milioni di Euro, mentre tra il 2009 ed il 2017 di soli 90 milioni circa.

Può essere di interesse valutare la distribuzione dei redditi rispetto alla tipologia ed alla fascia di reddito; per la prima dimensione, nella tabella seguente sono riportati, per le principali tipologie di reddito, il numero di contribuenti ed i redditi totali dichiarati nel 2017; per quest'ultima variabile è riportata anche il valore percentuale sui totale dei redditi.

Tabella 1: Redditi per tipologia - anno 2017 - v.a. e p.

tipologia	contribuenti	Euro totali	%
da fabbricati	53.126	80.009.264	3,2
lav. dipendente	59.082	1.287.914.155	51,6
lav. autonomo	2.058	87.467.806	3,5
da impresa	3.272	71.240.649	2,9
da partecipazione	4.392	77.758.238	3,1
da pensione	41.331	849.982.397	34,0

Fonte: elaborazione da open data MEF

Per quanto riguarda le fasce di reddito, sono qui considerate le seguenti fasce: zero o minore di zero (<0), da zero a 10.000 Euro (0-10K), da 10.000 a 15.000 Euro (10-15K), etc. fino alle fasce da 75.000 a 120.000 Euro (75-120K) e oltre 120.000 Euro (>120K). Anche in questo caso, oltre ai contribuenti ed al totale in Euro dichiarati nelle singole fasce, sono riportati i valori percentuali rispetto ai relativi totali.

Tabella 2: Redditi per fascia - anno 2017 - v.a. e p.

fascia direddito	contribuenti	%	Euro totali	%
<= 0	992	0,9	-28.511.214	-1,1
0 - 10K	26.567	24,2	125.919.134	5,0
10 - 15K	14.007	12,8	175.100.406	7,0
15 - 26K	33.527	30,5	685.643.331	27,5
26 - 55K	29.262	26,6	1.011.492.560	40,5
55 - 75K	2.799	2,5	179.506.431	7,2
75 - 120K	1.916	1,7	173.762.547	7,0
> 120K	767	0,7	174.085.026	7,0

Fonte: elaborazione su open data MEF

Dalla tabella 2 è possibile ricostruire che:

- il 5% circa dei contribuenti, nelle 3 fasce più alte, rappresenta il 21% circa dei redditi totali
- il 37% circa dei contribuenti, nelle due fasce (positive) più basse, dichiara solamente il 12% dei redditi totali
- oltre la metà dei contribuenti (il 57,1%) è compresa nella fascia 15-55.000 Euro, dichiarando il 68% dei redditi totali.

Le imprese e le loro unità locali

Rispetto a 10 anni prima, il Censimento Industria e Servizi 2011, a fronte di un aumento totale pari al 6% delle imprese censite, ha evidenziato:

- una diminuzione percentuale del 23,6% nelle imprese manifatturiere;
- un aumento del 16,6% nelle costruzioni;
- una diminuzione pari al 10,5% nel settore del commercio (ingrosso, dettaglio e riparazioni);
- un aumento del 26,1% nel settore alloggio e ristorazione.

Per quanto riguarda gli addetti, rispetto al 2001, l'ultimo censimento presenta luci ed ombre:

- caduta del 25,5% (pari a -1.800 addetti circa) nel settore manifatturiero;
- caduta del 15% circa nel settore trasposto e magazzinaggio (circa -1.100 addetti);

ma anche aumento degli addetti nei settori:

- alloggio e ristorazione (+56% circa, pari a +1.070 addetti);
- noleggio, viaggi e supporto alle imprese (+57% ca., pari a +1300 addetti);
- attività immobiliari (+56%, pari a +400 addetti circa).

Il saldo totale degli addetti nei 10 anni tra i due censimenti presenta quindi un leggero aumento (+773 addetti in v.a.). Livorno, quindi, ha proseguito il suo percorso di terziarizzazione, percorso del resto già evidenziato nel periodo 2005-2011 dalla locale indagine statistica sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Per gli ultimi anni, sono disponibili solamente i dati fino al 2016 incluso; rispetto al 2011, si può sinteticamente affermare che:

- sono state perse ca. 400 u.l. di imprese, concentrate soprattutto nei settori delle costruzioni (-174) e 'commercio e riparazioni' (-185)
- sono stati persi ca. 700 addetti (ma con un forte recupero nel 2016: +905), con andamenti diversificati nei vari settori (-667 nelle costruzioni, -64 nel commercio, -436 nella fabbricazione di mezzi di trasporto, -162 nella lavorazione dei metalli, ma anche +372 nella sanità ed assistenza sociale, +137 nella riparazione ed installazione di macchinari, -200 nelle attività finanziarie e assicurative, +233 nei servizi di alloggio e ristorazione, +199 nelle attività di noleggio e supporto a imprese)
- il settore manifatturiero perde ca. 600 addetti rispetto al 2011, con un recupero di +224 addetti nel 2016
- il 2016 chiude con 12.418 unità locali di imprese nel territorio comunale che impiegano (in media annua) 42.560 addetti.

Economia insediata**Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione.****Anno 2016**

Fonte : ISTAT - datawarehouse I.Stat - tema : Imprese-struttura tabella : UL e addetti (classi addetti, settori econ 2 cifre - com) - anno 2016

			Dato Comunale		Dato provinciale		Dato regionale	
			U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti
Agricoltura e pesca			n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Industria in senso stretto	ESTRAZIONE DI MINERALI (B)		1	0	11	98	254	1.638
	ATTIVITA' MANIFATTURIERE (C)	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (CA=C10, C11, C12)	123	701	339	1.690	3.466	22.858
		Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelle e accessori (CB=C13,C14,C15)	44	126	85	211	15.313	100.222
		Industria del legno, della carta e stampa (CC=C16, C17, C18)	80	246	192	504	3.937	22.203
		Fabbricaz. di coke e prodotti petroliferi raffinati (CD=C19)	3	73	6	507	31	896
		Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici (CE=C20)	13	144	28	1.097	405	6.208
		Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF=C21)					65	6.990
		Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG=C22, C23)	39	467	114	983	2.672	19.324
		Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH=C24, C25)	91	889	245	4.330	4.173	30.374
		Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici (CI=C26)	7	21	14	57	366	6.936
		Fabbricaz. di apparecchi elettrici (CJ=C27)	6	119	12	126	555	6.538
		Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK=C28)	26	181	49	292	1.343	18.398
		Fabbricaz. di mezzi di trasporto (CL=C29, C30)	18	702	36	1.361	490	13.390
		Altre attività manifatturiere, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature (CM=C31, C32, C33)	251	1.148	525	2.154	8.218	34.083
		Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	22	154	52	460	678	5.447
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (E)	39	1.029	90	1.754	926	13.354	
Costruzioni (F)			956	2.538	2.774	6.971	38.339	89.907
Commercio e alberghi	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)		3.611	9.666	7.554	20.407	83.301	235.006
	Servizi di alloggio e ristorazione (I)		862	3.223	3.027	11.915	26.903	112.675
Altri servizi	Trasporto e magazzinaggio (H)		683	6.808	1.230	9.987	9.680	64.298
	Attività finanziarie e assicurative (K)		381	1.457	781	2.674	9.333	38.692
	Servizi di informazione e comunicazione (J)		272	910	471	1.445	7.320	29.476
	Attività immobiliari (L)		875	1.138	1.775	2.378	22.739	28.813
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)		1.903	3.465	3.550	6.451	52.655	87.084
	Istruzione (P)		65	215	154	412	2.220	7.377
	Sanità ed Assistenza sociale (Q)		825	1.482	1.420	3.359	19.124	51.245
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)		457	3.789	1.054	6.257	11.484	72.129
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)		229	577	531	1.272	5.544	13.343
	Altre attività di servizi (S)		536	1.291	1.214	2.730	15.297	35.615
	TOTALI			12.418	42.560	27.333	91.883	346.831

Economia insediata – confronti

Unità locali ed addetti delle imprese attive per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2016

fonte : ISTAT - datawarehouse I.Stat - tema : Imprese-struttura tabella : UL e addetti (classi addetti, settori econ 2 cifre - com) - anno 2016

		confronti			
		2016-2015		2016-2011	
		U.Loc.	addetti	U.Loc.	addetti
Agricoltura e pesca					
Industria in senso stretto	ESTRAZIONE DI MINERALI (B)	0	0	-4	-23
	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (CA=C10, C11, C12)	3	16	-7	5
	Industrie tessili e dell'abbigliamento, pelle e accessori (CB=C13,C14,C15)	3	37	0	20
	Industria del legno, della carta e stampa (CC=C16, C17, C18)	3	16	3	1
	Fabbricaz. di coke e prodotti petroliferi raffinati (CD=C19)	0	2	-2	-39
	Fabbricaz. di sostanze e prodotti chimici (CE=C20)	0	-6	-1	-53
	Produzione di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (CF=C21)				
	Fabbricaz. di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (CG=C22, C23)	1	75	6	187
	Fabbricaz. di metalli di base e lavorazione di prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (CH=C24, C25)	-3	66	-34	-162
	Fabbricaz. computer, apparecchi elettronici e ottici (CI=C26)	3	9	0	-8
	Fabbricaz. di apparecchi elettrici (CJ=C27)	-3	-14	-2	-14
	Fabbricaz. di macchinari ed apparecchi n.c.a. (CK=C28)	2	8	7	-17
	Fabbricaz. di mezzi di trasporto (CL=C29, C30)	0	58	-8	-436
	Altre attività manifatturiere-re, riparazione ed installazione di macchine ed apparecchiature (CM=C31, C32, C33)	-2	-43	-2	137
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (D)	2	3	6	-37
	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento (E)	1	94	5	126
Costruzioni (F)		8	-21	-174	-667
Commercio e alberghi	Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli (G)	-93	207	-185	-64
	Servizi di alloggio e ristorazione (I)	13	69	45	233
Altri servizi	Trasporto e magazzinaggio (H)	-33	286	-38	192
	Attività finanziarie e assicurative (K)	-11	0	-28	-200
	Servizi di informazione e comunicazione (J)	-3	-20	-8	-9
	Attività immobiliari (L)	10	24	8	-31
	Attività professionali, scientifiche e tecniche (M)	13	117	-11	56
	Istruzione (P)	1	13	-11	-29
	Sanità ed Assistenza sociale (Q)	23	-462	112	372
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (N)	23	312	-28	199
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (R)	-573	-1366	-18	-41
	Altre attività di servizi (S)	317	711	2	-46
TOTALI		-24	905	-414	-705

Economia insediata – no profit**Unità locali ed addetti delle istituzioni NO-PROFIT per settore di attività economica, comune, provincia e regione. Anno 2011**

fonte : ISTAT - datawarehouse CIS2011 (Censimento Industria e Servizi 2011)

		Dato Comunale			Dato provinciale			Dato regionale		
		U.Loc	addetti	volontari	U.Loc	addetti	volontari	U.Loc	addetti	volontari
Settore di attività non profit										
cultura, sport e ricreazione	attività culturali e artistiche	159	56	1.790	342	84	4.578	4.815	2.152	66.710
	attività sportive	307	48	3.481	667	95	8.360	7.859	1.057	101.215
	attività ricreative e di socializzazione	139	19	2.372	314	65	5.802	4.626	1.203	94.940
istruzione e ricerca	istruzione primaria e secondaria	19	203	30	44	295	293	525	3.683	4.513
	istruzione universitaria							33	174	32
	istruzione professionale e degli adulti	15	6	127	25	6	382	391	303	3.034
	ricerca	6	8	23	12	11	112	351	228	4.220
sanità	servizi ospedalieri generali e riabilitativi	6	94	23	21	193	694	162	1.467	4.843
	servizi per lungodegenti	3	12	..	10	279	14	100	2.073	376
	servizi psichiatrici ospedalieri e non ospedalieri				4	30	3	92	1.396	572
	altri servizi sanitari	35	56	1.543	77	97	2.824	1.117	3.124	48.750
assistenza sociale e protezione civile	servizi di assistenza sociale(offerta di servizi reali alla collettività o a categorie di persone)	80	625	1.106	152	1.216	2.150	1.938	16.514	36.017
	servizi di assistenza nelle emergenze (protezione civile e assistenza a profughi e rifugiati)	10	3	154	21	3	471	199	90	7.287
	erogazione di contributi monetari e/o in natura (servizi di sostegno ai redditi e alle condizioni di vita individuale e servizi di beneficenza)	8	10	103	16	11	204	185	135	2.640
Ambiente	protezione dell'ambiente	10	..	209	34	13	521	345	137	8.642
	protezione degli animali	6	..	326	16	5	508	163	47	3.002
sviluppo economico e coesione sociale	promozione dello sviluppo economico e coesione sociale della collettività	9	8	57	14	9	111	277	399	2.495
	tutela e sviluppo del patrimonio abitativo				1	..	..	17	7	77
	addestramento, avviamento professionale e inserimento lavorativo	12	115	90	29	505	111	322	4.931	1.045
tutela dei diritti e attività politica	servizi di tutela e protezione dei diritti	33	6	366	61	8	547	599	172	6.826
	servizi legali	2	..	3	3	..	47	59	38	392
	servizi di organizzazione dell'attività di partiti politici	35	4	1.129	72	7	2.231	352	48	10.954
filantropia e prom.ne del volontariato		17	10	255	31	12	507	398	279	9.311
cooperazione e solidarietà int.nale		7	..	122	19	..	308	317	72	5.817
religione		11	..	146	30	..	625	379	72	6.404
relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	tutela e promozione degli interessi degli imprenditori e dei professionisti	34	66	184	70	107	311	734	1.165	2.803
	tutela e promozione degli interessi dei lavoratori	65	80	104	89	88	223	933	832	4.587
altre attività		2	..	11	5	10	27	87	115	352
TOTALI		1.030	1.429	13.754	2.179	3.149	31.964	27.375	41.913	437.856

Il Mercato del lavoro

Per il mercato del lavoro, sono state aggiornate recentemente alcune stime ISTAT per il periodo 2006-2017 relative al Sistema Locale del Lavoro livornese già citato. Rispetto alle usuali stime per provincia, queste ultime stime sono quanto di più vicino sia disponibile ufficialmente per conoscere la condizione lavorativa nella nostra città. Hanno tuttavia un limite: sono disponibili senza distinzione di sesso ne' di età, cioè disponibili solo per la fascia di età da 15 anni in poi e per il totale di maschi e femmine. Malgrado tali limiti, offrono comunque una "storia" interessante, che può essere sintetizzata così:

- il numero assoluto degli occupati ha visto una crescita nel periodo 2006-2009, una sostanziale stabilità nel triennio 2010-2012, una piccola flessione nel 2014 e un buon recupero nell'ultimo triennio, raggiungendo nel 2017 il massimo della serie storica considerata con quasi 74.000 occupati;
- gli inattivi (coloro che non lavorano ne' cercano lavoro) sono costantemente diminuiti a partire dal 2011 e nel 2017 hanno raggiunto il valore minimo, pari a ca. 75.000 individui;
- i disoccupati hanno raggiunto il minimo nel 2007 (ca. 4.300 individui), sono cresciuti quasi costantemente fino al 2014 (quasi 9.000 individui, valore massimo nella serie), hanno mostrato una sostanziale stabilità nel biennio 2016-16 ed una nuova flessione chiudendo il 2017 con ca. 7.200 persone;
- conseguentemente, il tasso di occupazione ha raggiunto il suo massimo nel 2017 con il valore percentuale di 47,3%, mentre il tasso di inattività ha mostrato una costante flessione negli ultimi anni, raggiungendo il suo minimo nel 2017 con 48,1%;
- il tasso di disoccupazione ha ovviamente risentito della dinamica tra le tre componenti degli occupati, dei disoccupati e degli inattivi; infatti presenta un minimo nel 2007 (5,9%), cresce negli anni successivi fino al massimo del 2014 (11,1%) per poi stabilizzarsi nel biennio successivo, chiudendo il 2017 con 8,8%.

E' importante ricordare che queste stime rappresentano valori medi per l'intero insieme dei 5 comuni costituenti il SLL livornese; pur pesando Livorno demograficamente per l'85% ca, è possibile che la condizione lavorativa presenti nella nostra città valori "peggiori" rispetto alle medie SLL sopra ricordate, come già evidenziato negli anni 2005-2011 dalla già citata indagine statistica locale sul Mercato del Lavoro svolta dal Comune di Livorno.

Si può concludere quindi che, malgrado la doppia crisi (del 2008/9 e del 2013/14), il mercato del lavoro locale ha in qualche modo recuperato nell'ultimo triennio; la diminuita inattività contribuisce a mantenere alto il tasso di disoccupazione, pur in presenza di una buona performance del tasso di occupazione.

Ricerca ed innovazione

Infine, per quanto riguarda ricerca e innovazione che, come è noto, costituiscono determinanti indirette del benessere con riflessi potenzialmente positivi sullo sviluppo durevole e sostenibile, va rilevato che:

- a livello sociale, la diffusione della connessione internet a banda larga evidenziava nel 2011 (1 famiglia su 2) una penetrazione della tecnologia superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale; questo indicatore presenta per il 2016 un livello decisamente superiore (la percentuale di unità immobiliari con accesso a banda ultra-larga superiore a 30Mb era il 94% circa; fonte: Istat- sito 'A misura di Comune')
- nel mondo delle imprese, tuttavia, la propensione alla specializzazione nei settori ad alta intensità tecnologica presenta un notevole ritardo, con appena 2 addetti su 100 nel periodo 2007-2011, contro i 3,4 addetti registrati a livello regionale ed i 4,4 dell'intero Paese (fonte: rapporto UrBes 2015 – scheda di Livorno); il valore 2015 di tale indicatore mostra solo un incremento minimo: 2,3 addetti nel Comune (fonte: Istat- sito 'A misura di Comune').

1.1.5 ANALISI DEL CONTESTO ATTRAVERSO IL BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE

Da oltre cinquant'anni è in atto un vivace dibattito in merito alla limitata capacità del Prodotto Interno Lordo (PIL) di fornire un'immagine corretta della realtà complessiva di un paese, evidenziando l'importanza di affiancare ad esso altri sistemi di monitoraggio della qualità della vita dei cittadini volti a misurare il benessere complessivo della società e la sua sostenibilità, che possano essere di complemento a quelli focalizzati sulla crescita dell'economia. In ambito internazionale l'ONU, l'UE e l'OCSE già da tempo si sono dotati di indicatori volti a rappresentare dimensioni sociali e ambientali, disuguaglianza e sostenibilità.

Su questi presupposti l'ISTAT e il CNEL nel 2010 hanno avviato il progetto *BES - Benessere Equo e Sostenibile* con il coinvolgimento di esperti tematici, statistici e rappresentanti delle parti sociali e della società civile, che si proponeva definire gli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini partendo da una definizione condivisa del concetto di benessere, la sua equità valutata in termini di distribuzione tra gruppi di popolazione, nonché la sua sostenibilità tra le generazioni attraverso un set di indicatori capaci di misurare e rappresentare tali aspetti.

La ricerca è culminata nella pubblicazione del primo Rapporto BES redatto dall'Istat e presentato nel 2013 dove furono riportati i risultati sui 139 indicatori selezionati, raggruppati in 12 domini e corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Nel primo gruppo sono stati compresi nove domini cosiddetti di outcome, che attengono ad aspetti che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale, mentre nel secondo gruppo sono inseriti i restanti tre domini, definiti strumentali o di contesto, che misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente.

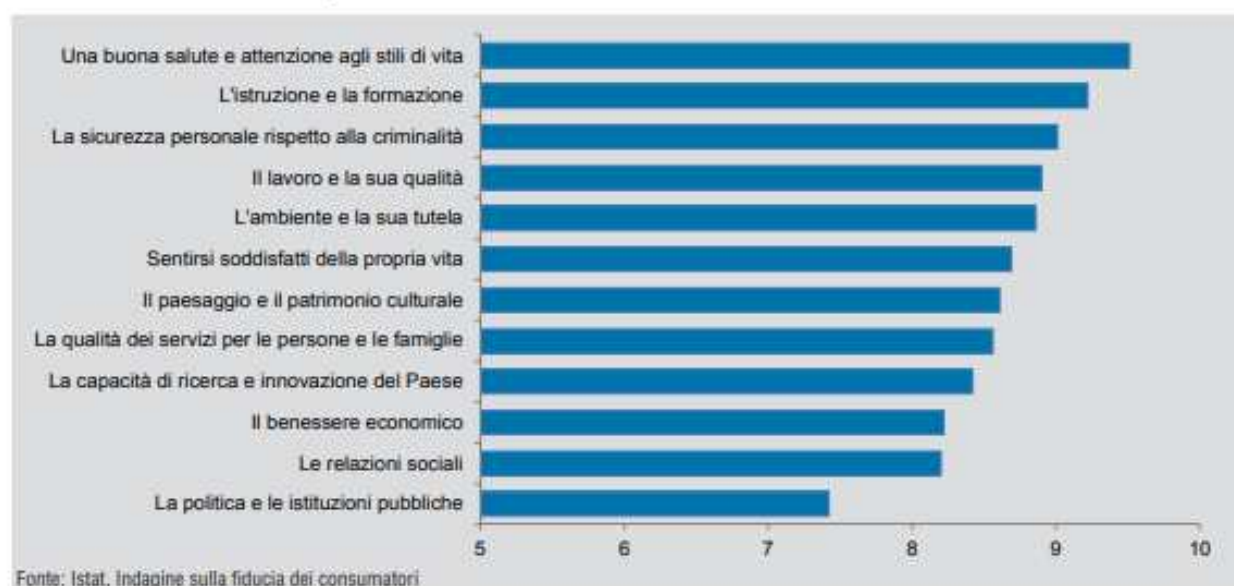
I dodici domini del Benessere equo e sostenibile (BES):

- 1 – Salute
- 2 – Istruzione e formazione
- 3 – Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- 4 – Benessere economico
- 5 – Relazioni sociali
- 6 – Politica e istituzioni
- 7 – Sicurezza
- 8 – Benessere soggettivo
- 9 – Paesaggio e patrimonio culturale
- 10 – Ambiente
- 11 – Ricerca, innovazione e creatività
- 12 – Qualità dei servizi

Il BES è stato fin dall'inizio concepito come un progetto in evoluzione (<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilita>). All'interno di una struttura stabile basata sui 12 domini, ogni anno il set di indicatori viene rivisto per tenere conto dei cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico del Paese, di nuove fonti di dati e di avanzamenti metodologici e innovazioni di cui viene dato conto nell'annuale Rapporto BES dell'Istat.

Inoltre, nell'ambito della periodica indagine sulla fiducia dei consumatori (Istat 2018), è stata svolta una rilevazione sull'importanza di ciascuno dei domini Bes per il benessere e la qualità della vita delle persone dalla quale è emerso che i tre capisaldi del benessere sono rappresentati, in ordine di importanza, dalla salute, dall'istruzione e formazione e dalla sicurezza personale rispetto alla criminalità. (Istat -Rapporto Bes 2018 <https://www.istat.it/it/archivio/224669>).

Figura 1. Punteggio medio attribuito ai domini del Benessere equo e sostenibile (voti tra 0 e 10). Italia. Anno 2018
Persone di 18 anni e più



A partire dal 2018 l'Istat pubblica un aggiornamento intermedio degli indicatori BES (l'ultimo è del giugno 2019) con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze di tempestività associate all'inclusione di 12 indicatori BES specifici nel Documento di Economia e Finanza (DEF) al fine di misurare, nel tempo, l'impatto delle politiche su tali indicatori.

Il Bes negli strumenti di programmazione in ambito nazionale

Con la legge n. 163/2016 di riforma della legge di contabilità n. 196 del 2009, gli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile sono entrati nell'ordinamento italiano come strumento di programmazione e quale strumento di misura degli effetti dell'attuazione delle politiche economiche; con la medesima legge di riforma sono stati resi obbligatori due nuovi documenti: un apposito allegato al DEF che riporti l'andamento nell'ultimo triennio di tali indicatori e le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento, e la Relazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, con l'evoluzione dell'andamento degli indicatori nel triennio coperto dalla Legge di Bilancio, presentata alle Camere per la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari.

Un apposito *Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile* istituito presso l'Istat nel 2016, ha selezionato tra gli indicatori BES adottati a livello nazionale e internazionale gli indicatori ritenuti più opportuni secondo i seguenti principi: sensibilità alle politiche pubbliche, parsimonia, fattibilità, tempestività, estensione e frequenza delle serie temporali.

In via di prima applicazione, al DEF presentato ad aprile 2017 è stato allegato un rapporto previsivo e programmatico con riferimento a quattro indicatori, evidenziati in grassetto nell'elenco seguente. Successivamente, con decreto ministeriale del 16 ottobre 2017, sono stati selezionati 12 indicatori specifici che afferiscono a otto dei dodici domini individuati nel Rapporto BES dell'Istat. A febbraio 2018 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha trasmesso al Parlamento la prima Relazione sull'evoluzione dell'andamento degli indicatori BES rilevati dall'Istat sulla base degli effetti determinati dalla legge di bilancio per il triennio.

Di seguito gli indicatori BES selezionati e pubblicati nell'allegato al DEF, evidenziati in grassetto i primi quattro indicatori utilizzati nella sperimentazione, rendicontati per la prima volta nel 2019:

- 1) **Reddito medio disponibile aggiustato pro capite;**
- 2) **Indice di disuguaglianza del reddito disponibile;**
- 3) Indice di povertà assoluta;
- 4) Speranza di vita in buona salute alla nascita;
- 5) Eccesso di peso;
- 6) Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione;
- 7) **Tasso di mancata partecipazione al lavoro, con relativa scomposizione per genere;**
- 8) Rapporto tra tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli;
- 9) Indice di criminalità predatoria;
- 10) Indice di efficienza della giustizia civile;
- 11) **Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti;**
- 12) Indice di abusivismo edilizio

La tabella seguente mostra l'evoluzione dei dati dei 4 indicatori Bes - Def dal 2015 al 2018 e le previsioni 2019-2021:

TABELLA 1: ULTIMO TRIENNIO E PREVISIONI 2018-2021 PER QUATTRO INDICATORI DI BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE							
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Reddito medio disponibile aggiustato pro capite (1)	21.530	21.834	22.217	22.811	23.371	23.967	24.432
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile (2)	6,3	5,9	6,0	5,9	5,6	5,5	5,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (3)	22,5	21,6	20,5	19,8	19,4	18,9	18,3
<i>di cui: uomini</i>	19,0	18,2	17,2	16,8	16,7	16,3	16,0
<i>donne</i>	26,8	25,9	24,5	23,4	22,8	22,0	21,2
Emissioni pro capite di CO2 e altri gas clima alteranti (4)	7,3	7,2	7,2	7,2	7,1	7,1	7,0

(1) Dati in euro. 2015-2017: Istat, Conti nazionali. 2018-2021: previsione MEF-DT.
 (2) Dati in valore assoluto. 2015-2016: Istat, Eu-Silc; per il 2017 stime Istat realizzate secondo un approccio macroeconomico. 2018-2021 previsione MEF-DF.
 (3) Dati in percentuale. 2015-2017: Istat, Rilevazione sulle forze lavoro. 2018-2021: previsione MEF-DT.
 (4) Dati in tonnellate pro capite. 2015-2016: Istat-Ispira Inventario e conti delle emissioni atmosferiche; Istat, Conti economici nazionali. 2017: Istat dati provvisori. 2018-2021: previsione MEF-DT.

Tabella 1 tratta dalla Relazione sugli indicatori BES 2019 - Audizione dinanzi agli Uffici di Presidenza congiunti delle Commissioni Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati 2 aprile 2019 Dott. Riccardo Barbieri Hermitte - Dirigente Generale Direzione I - Analisi Economico-Finanziaria, Dipartimento del Tesoro, Ministero dell'Economia e delle Finanze

Per la lettura analitica dei si rimanda alla audizione dell'Istat e alla Relazione del Mef dove sono collegate le azioni politiche attuate alle previsioni sull'andamento degli indicatori e ai risultati su base nazionale.

Il Bes negli strumenti di programmazione in ambito locale

Il dibattito sulla misurazione del benessere degli individui e della società collegato alle azioni politiche ha riscosso una crescente attenzione anche da parte delle istituzioni locali che da tempo, in collaborazione con l'Istat, hanno avviato progetti di rilevazione degli indicatori Bes. A livello territoriale sono infatti utili strumenti di analisi il "BES delle province" (Rapporto Bes delle province 2019), il progetto « UrBES », promosso dalla rete delle città metropolitane dell'ANCI insieme con l'ISTAT, che propone un sistema di indicatori del benessere per le città metropolitane e per alcuni comuni capoluogo.

In occasione della predisposizione del documento di programmazione della nuova amministrazione insediatasi a giugno 2019 è stato deciso di inserire, a livello sperimentale, una selezione di indicatori estratti dalla banca dati ISTAT "A misura di Comune" (<http://amisuradicomune.istat.it/>), una fonte di dati relativi ai Comuni italiani provenienti da studi e fonti diverse sia istituzionali che sperimentali, aggregati per area tematica, che fornisce una fotografia statistica degli enti locali.

Mentre la raccolta "A misura di Comune" risulta essere già consolidata, il BES è stato concepito come un progetto in continua evoluzione e gli studi utilizzati delineano un quadro nazionale, regionale e, al massimo provinciale; anche l'ultimo progetto Istat avviato nel 2018, *Il Bes dei territori*, coinvolge le città metropolitane e alcune provincie italiane senza scendere ulteriormente nel dettaglio comunale.

Per questo motivo, per il Dup 2020-2022, abbiamo utilizzato i soli dati ufficiali Istat disponibili nel sistema informativo statistico "A misura di Comune" comparandoli con i risultati della regione Toscana e selezionando solo i più recenti (aggiornati al 2017) che fornissero informazioni almeno su base triennale.

Le aree tematiche che hanno soddisfatto i requisiti sono: Popolazione e famiglie, Benessere economico, Politica e istituzioni, Cultura comunicazione e tempo libero, Territorio e ambiente, Infrastrutture e mobilità.

			Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana	Comune Livorno	Regione Toscana
Area Tematica	Denominazione	Definizione	Anno: 2017	Anno: 2017	Anno: 2016	Anno: 2016	Anno: 2015	Anno: 2015
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Popolazione residente (Numero)	Popolazione residente iscritta in anagrafe al 31 dicembre	158.371,00	3.736.968,00	158.916,00	3.742.437,00	159.219,00	3.744.398,00
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Popolazione straniera residente (Numero)	Popolazione straniera residente iscritta in anagrafe al 31 dicembre	11.846,00	408.463,00	11.629,00	400.370,00	11.495,00	396.219,00
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Indice dipendenza anziani (Per 100 residenti di 15-64 anni)	Residenti al 1° gennaio in età anziana (65 anni ed oltre) per 100 residenti in età lavorativa (da 15 a 64 anni)	42,14	40,34	42,00	39,98	41,71	39,67
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Indice di vecchiaia (Per 100 residenti di 0-14 anni)	Residenti al 1° gennaio in età anziana (65 anni e più) su 100 residenti in età 0 -14 anni	211,10	198,56	208,16	195,41	207,71	192,93
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Indice dipendenza strutturale (Per 100 residenti di 15-64 anni)	Residenti al 1° gennaio in età non attiva (da 0 a 14 anni e da 65 anni e oltre) per 100 residenti in età lavorativa (da 15 a 64 anni)	62,10	60,65	62,18	60,43	61,80	60,23
POPOLAZIONE E FAMIGLIE	Età media (Anni)	Somma (Età al 1° gennaio * Numero residenti della medesima età) / Totale residenti.	47,17	46,67	46,99	46,46	46,87	46,30

POPOLAZIONE FAMIGLIE	E	Tasso migratorio totale (Per 1.000 residenti)	(Iscritti in anagrafe per trasferimento di residenza - Cancellati dall'anagrafe per trasferimento di residenza) / Popolazione media * 1000.	2,16	3,47	3,47	3,63	3,66	2,56
POPOLAZIONE FAMIGLIE	E	Tasso di natalità (Per 1.000 residenti)	Iscritti in anagrafe per nascita / Popolazione media * 1000.	6,73	6,98	6,83	7,19	7,45	7,33
POPOLAZIONE FAMIGLIE	E	Tasso di mortalità (Per 1.000 residenti)	Cancellati dall'anagrafe per decesso / Popolazione media * 1000	12,32	11,90	12,20	11,35	13,13	12,10
BENESSERE ECONOMICO		Contribuenti IRPEF con reddito complessivo inferiore a 10.000 euro (Per 100 contribuenti IRPEF)	Contribuenti con redditi Irpef dichiarati inferiori a 10.000 euro per 100 contribuenti in totale	24,74	26,60	24,23	25,99	0,10	5,62
POLITICA ISTITUZIONI	E	Donne e rappresentanza politica a livello locale - Consigli comunali (Percentuale di donne nel Consiglio comunale)	Donne elette nei Consigli comunali per 100 eletti in totale	25,93	36,11	25,93	34,93	30,77	34,06
POLITICA ISTITUZIONI	E	Donne negli organi decisionali - Giunte comunali (Percentuale di donne nella Giunta)	Donne assessori comunali per 100 assessori in totale	44,44	38,46	44,44	37,31	50,00	36,59
POLITICA ISTITUZIONI	E	Età media consiglieri comunali (Anni)	Età media dei consiglieri comunali calcolata al 31/12 di ogni anno	47,37	46,33	46,37	45,74	46,12	45,23
POLITICA ISTITUZIONI	E	Età media amministratori locali (Anni)	Età media degli amministratori comunali calcolata al 31 dicembre di ogni anno	44,22	47,91	43,22	47,64	42,88	47,03
CULTURA, COMUNICAZIONE E TEMPO LIBERO		Dotazione di risorse del patrimonio culturale (Numero di beni culturali)	Numero totale dei beni culturali	283,00	17.259,00				
TERRITORIO AMBIENTE	E	Raccolta differenziata rifiuti urbani (Per cento unità di rifiuti urbani raccolti)	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata per 100 unità di rifiuti urbani raccolti	45,19	53,88	43,04	51,08	39,37	46,10

TERRITORIO AMBIENTE	E	Autovetture circolanti con standard di emissioni inferiori alla classe Euro 4 (Per 100 autovetture circolanti)	Numero delle autovetture in classe euro 0-3 circolanti sul totale delle autovetture circolanti	25,88	28,95	28,78	31,89	31,98	35,16
TERRITORIO AMBIENTE	E	Consumo di suolo (Percentuale sulla superficie totale)	Rapporto fra ettari di suolo consumato e il totale di ettari di suolo consumato, non consumato e non classificato	28,63	7,10	28,58	7,10	28,58	7,08
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'		Tasso di incidentalità stradale (Per 1.000 residenti)	Numero di incidenti stradali con lesioni a persone per 1.000 abitanti	6,16	4,30	6,48	4,41	6,31	4,23
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'		Indice di mortalità degli incidenti stradali (Per 100 incidenti con lesioni a persone)	Numero di morti in incidenti stradali per 100 incidenti con lesioni alle persone	0,92	1,67	0,87	1,51	0,70	1,56
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'		Indice di lesività degli incidenti stradali (Per 100 incidenti con lesioni a persone)	Numero di feriti in incidenti stradali per 100 incidenti con lesioni alle persone	124,54	132,87	130,65	133,41	128,83	132,11

1.2 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE E INDIRIZZI GENERALI

Con riferimento alle condizioni strategiche interne, il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 D.Lgs. 118/2011, prevede l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica;
2. coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica;
3. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

1.2.1 TENDENZE E INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI DELL'ENTE

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. Risulta decisamente interessante l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito i parametri riferiti al rendiconto della gestione 2018

Parametri di deficitarietà strutturale

PARAMETRO	COD. INDICATORE	TIPOLOGIA INDICATORE	POSITIVITA' COMUNI	PARAMETRO CALCOLATO	ESITO
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	positivo se > 48	26,28%	NEGATIVO
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	positivo se < 22	69,08%	NEGATIVO
P3	3.2	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	positivo se > 0	-	NEGATIVO
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari	positivo se > 16	4,21%	NEGATIVO
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	positivo se > 1,2	-	NEGATIVO
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	positivo se > 1	1,55%	POSITIVO
P7	13.2+13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	positivo se > 0,6	-	NEGATIVO
P8		Effettiva capacità di riscossione	positivo se < 47	52,04%	NEGATIVO

L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni. A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, rapportati ai valori del prossimo triennio, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

1.2.2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2022.

ENTRATE	ASSESTATO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo avanzo di amm.ne	14.524.947,34	707.944,59		
Fondo pluriennale vincolato	39.748.965,53	29.923.535,74	10.132.363,55	1.909.664,30
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.320.067,89	140.726.866,63	134.515.321,21	133.215.321,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.092.136,68	11.994.668,08	9.869.078,18	9.636.211,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	49.947.372,29	49.526.926,31	49.712.582,03	49.866.405,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	52.940.830,94	15.359.650,44	9.876.551,11	17.825.400,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
Entrate finali	254.585.407,80	222.672.331,46	207.861.032,53	215.688.338,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.465.901,00	7.820.147,50	3.887.500,00	5.145.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00
Totale titoli	453.664.308,80	425.105.478,96	406.361.532,53	415.446.338,26
Totale generale	507.938.221,67	455.736.959,29	416.493.896,08	417.356.002,56

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

1.2.2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future.

Le previsioni riferite al complesso delle Entrate Tributarie risultano in linea con i trend registrati nei due esercizi precedenti e sono rappresentate nella tabella sotto riportata che ne illustra la dinamica temporale in un arco quinquennale.

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
ENTRATE TRIBUTARIE	136.104	133.320	140.726	134.515	133.215

Concentrando l'analisi sul confronto annualità 2019/2020 si registrano variazioni in diminuzione, delle previsioni riferite all'addizionale IRPEF (-300 mila €) alla TOSAP (-150 mila €) ed all'IMU (-950 mila €) mentre sono previsti incrementi alle previsioni di entrata riferite all'imposta di soggiorno, a seguito della modifica all'impianto tariffario (+510 mila €) nonché al recupero tributario (+8,3 milioni €).

Con riferimento al recupero tributario la tabella sotto riportata illustra la dinamica finanziaria delle attività di recupero riferita alle annualità 2018-2019 e prevista nel triennio 2020-2022, con indicazione dei corrispondenti accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità ed evidenza dell'impatto sugli equilibri di bilancio.

L'Ente quindi continua il percorso di lotta all'evasione e recupero fiscale con una importante intensificazione nella annualità 2020, alla quale corrisponde un incremento (sia in valore assoluto che in valore percentuale) delle quote accantonate a FCDE.

L'impatto finanziario sull'equilibrio del bilancio corrente registra un incremento nell'annualità 2020 per poi ridursi negli esercizi successivi.

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
ENTRATE RECUPERO TRIBUTARIO	13.434	9.780	18.160	10.740	9.440
ACCANTONAMENTO FCDE	8.861	6.537	12.688	7.938	7.292
% ACCANTONAMENTO	65,96%	66,84%	69,87%	73,91%	77,25%
IMPATTO EQ. CORRENTE	4.573	3.243	5.472	2.802	2.148

Con riferimento al Fondo di Solidarietà, in mancanza di indicazioni sulla sua determinazione, le previsioni del bilancio nel triennio confermano quelle della programmazione ultima approvata (28,675 milioni €).

In merito alla determinazione di questa importante posta di bilancio merita ricordare come la dotazione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) per l'anno 2018 del comune di Livorno, pari a 28.675.196 euro, ha fatto registrare una riduzione di ben 1.130.003 euro rispetto al 2017. A seguito di apposita nota di richiesta di chiarimenti da parte del Sindaco, è pervenuta una nota esplicativa da parte del SOSE. L'elaborato prodotto dall'Istituto competente al controllo della spesa pubblica riporta nel documento inviato al Comune una scheda dettagliata che illustra il calcolo della dotazione finale del FSC a partire dal 2015. Da una analisi condotta sulle determinanti del calcolo emerge che la riduzione, rispetto alla stima precedente, deriva principalmente dall'effetto della variazione specie nei fabbisogni

standard, tra il 2013 e il 2015, di alcune determinanti (ad es. il numero di abitanti, il servizio degli asili nido, il servizio della polizia locale).

Dal risultato del SOSE emergerebbe che nel 2018 il comune di Livorno vede assottigliarsi il differenziale tra Fabbisogno standard e Capacità fiscale a seguito dell'incremento della capacità fiscale da un lato e della riduzione del fabbisogno standard dall'altro lato in termini relativi rispetto ai valori degli altri comuni. Questo porta sia a una riduzione della dotazione finale rispetto al 2017 di 1.130.003 euro che a un'inversione di segno dell'effetto perequativo che diventando negativo comporta una riduzione delle risorse storiche di riferimento del comune di 526.289 euro.

1.2.2.2 I TRASFERIMENTI CORRENTI

I Trasferimenti Correnti, inseriti al titolo II E accolgono principalmente le previsioni inerenti le entrate a destinazione vincolata che presentano poste corrispondenti sul titolo I della spesa "spese correnti", con impatto neutro sugli

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
TRASFERIMENTI CORRENTI	17.293	15.092	11.994	9.869	9.636

equilibri di bilancio.

Gli stanziamenti vengono elaborati dagli Uffici in considerazione delle informazioni disponibili al momento in cui vengono elaborate le previsioni che in modo fisiologico vengono aggiornate in corso d'anno.

1.2.2.3 LE ENTRATE DA SERVIZI

Le entrate Extra Tributarie, allocate al titolo III di Entrata, rappresentano una importante posta del bilancio dell'Ente sia dal lato quantitativo che da quello qualitativo in grado di produrre positive ricadute sull'equilibrio corrente del bilancio.

La tabella sotto indicata illustra una dinamica complessivamente costante nei valori totali.

dati in migliaia di €

Descrizione	2018 CONS	2019 ASS	2020 PREV	2021 PREV	2022 PREV
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	47.381	49.947	49.526	49.712	49.866

Concentrando l'analisi sul confronto tra l'annualità 2019 e 2020 sono da evidenziare minori entrate per proventi da RSA (-130 mila €), canoni concessioni cimiteriali (-200 mila €) altre minori entrate di carattere straordinario (-700 mil €) nonché maggiori entrate per proventi ed autorizzazioni inerenti la mobilità (+1 milione di €), proventi da pedaggio Bus Turistici (+400 mila€) e piano antenne (+170 mila €)

1.2.2.4 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

Capacità e Dinamica indebitamento dell'Ente

Ai sensi dell' art. 204 del TUEL, oltre al rispetto delle condizioni di cui all'art. 203, i Comuni possono assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a partire dall'anno 2015, il 10% del totale delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui vengono assunti i mutui.

La capacità di indebitamento per il triennio 2020 – 2022 è la seguente:

	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tit I)	136.104.845,56	133.320.067,89	140.726.866,63
2)trasferimento correnti (titolo II)	17.293.335,82	15.092.136,68	11.994.668,08
3) Entrate extratributarie (titolo III)	47.381.294,51	49.947.372,29	49.526.926,31
Totale entrate primi tre titoli	200.779.475,89	198.359.576,86	202.248.461,02
Livello massimo di spesa annuale	20.077.947,59	19.835.957,69	20.224.846,10
Ammontare interessi per mutui autorizzati fino al 31/12 es precedente	1.497.086,59	1.414.761,04	1.414.029,95
Ammontare interessi per mutui autorizzati nell'esercizio in corso	129.627,97	139.062,54	157.721,99
Ammontare totale interessi	1.626.714,56	1.553.823,58	1.571.751,94
Ammontare disponibile per nuovi interessi	18.451.233,03	18.282.134,11	18.648.882,37
percentuale indebitamento	0,810%	0,783%	0,777%

Nel bilancio di previsione 2020–2022 si prevede la contrazione dei seguenti mutui:

2020	
Mutuo flessibile discarica già contratto nel 2018	2.755.928
Opere Pubbliche	1.700.000
Nuovi mutui Discarica	412.500
nuovo mutuo per l'acquisizione area delocalizzazione del depuratore	2.951.720
Totale	7.820.148
2021	
Nuovi mutui Discarica	2.387.500
Opere Pubbliche	1.500.000
Totale	3.887.500
2022	
Nuovi mutui Discarica	3645000
Opere Pubbliche	1.500.000
Totale	5.145.000

Per il calcolo delle quote interessi dei mutui da assumere nel triennio 2020–2022, è stato preso a riferimento l'attuale tasso della Cassa Depositi e Prestiti per mutui a tasso fisso con ammortamento in 20 anni, attualmente è pari a 1,500%.

Per il calcolo del tasso d'interesse dei mutui a tasso variabile già assunti negli esercizi precedenti

1.2.2.5 I CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrate in conto capitale fanno riferimento al trend degli incassi degli oneri di urbanizzazione, al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio ed al piano dei mutui che si prevede di assumere.

Di seguito le previsioni riferite all'afflusso di oneri di urbanizzazione con la destinazione a spesa corrente ed in conto capitale

Oneri di Urbanizzazione	assestato 2019	previsioni 2020	previsioni 2021	previsioni 2022
per spesa corrente	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
per spesa conto capitale	€ 2.750.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00
Tot Previsione OOU	€ 3.250.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00	€ 2.700.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, la Legge di bilancio 2017 introduce una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione. A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abitativi edilizi, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio di opzioni diversificato ma di limitata applicazione concreta, fatta eccezione per le opere di urbanizzazione primaria (quali strade e parcheggi, acquedotto, fognatura e depurazione, rete elettrica, rete gas, rete telefonica, pubblica illuminazione, verde attrezzato, cimiteri) e secondaria (quali asili nido, scuole materne e dell'obbligo, mercati di quartiere, delegazioni comunali, chiese ed altri edifici religiosi, impianti sportivi, centri sociali e attrezzature culturali e sanitarie, ree verdi di quartiere).

In relazione a queste opere, gli enti possono destinare gli oneri – oltre che alla realizzazione ex novo – anche a interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria. Con l'emendamento alla legge di conversione del decreto legge 148/2017 (collegato fiscale) approvato dal Senato il 16 novembre scorso, è stato inoltre modificato il comma 460 della legge 232/2016 e inserite, tra gli interventi finanziabili con gli oneri di urbanizzazione, anche le spese di progettazione a prescindere dall'opera a cui sono finalizzate. Immediate e significative sono le conseguenze per i Comuni.

Innanzitutto viene limitata la libertà d'azione, in quanto gli enti non potranno più decidere di utilizzare gli oneri per la totalità delle spese di investimento ma solo per quelle contemplate dal comma 460. Allo stesso modo gli enti potranno dirottare gli oneri sul fronte della spesa corrente limitatamente alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. Inoltre le entrate derivanti da oneri di urbanizzazione torneranno a essere vincolate non solo in termini di competenza ma anche di cassa. Sarà quindi necessario determinare, alla data del 1° gennaio 2018, le consistenze vincolate di tali risorse, così da rispettare i nuovi vincoli, istituendo un apposito codice di cassa vincolata da indicare negli ordinativi informatici.

1.2.3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2016/2017 (dati definitivi) e 2018/2021 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

USCITE	ASSESTATO 2019	COMPEIENZA ANNO 2020	COMPEIENZA ANNO 2021	COMPEIENZA ANNO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	204.336.210,40	198.630.509,57	189.603.306,80	188.062.136,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.393.222,69</i>	<i>1.991.664,30</i>	<i>1.909.664,30</i>	<i>1.909.664,30</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.076.601,60	51.572.985,05	22.045.750,36	23.111.400,09
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>27.530.313,05</i>	<i>8.140.699,25</i>	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
Totale spese finali	307.697.812,00	255.267.714,62	215.536.557,16	216.318.536,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.627.409,67	5.856.244,67	6.344.338,92	6.424.465,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00
~~Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di~~				
giro	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	507.938.221,67	455.736.959,29	416.493.896,08	417.356.002,56

Nello schema del Bilancio le SPESE sono dettagliate per Missioni e Programmi: le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione; i Programmi rappresentano le attività omogenee volte al raggiungimento degli obiettivi definiti nelle Missioni. I programmi sono articolati in Macroaggregati, secondo la natura economica della Spesa. Sostanzialmente sostituiscono i precedenti interventi, seppure non siano coincidenti. Dunque tutte le rappresentazioni finanziarie seguono esclusivamente la nuova struttura contabile, applicando i nuovi principi.

le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici dell'amministrazione:

- 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

19 Relazioni internazionali

20 Fondi e accantonamenti

50 Debito pubblico

60 Anticipazioni finanziarie

99 Servizi per conto di terzi

Di seguito i macroaggregati delle spese correnti che rappresentano la composizione qualitativa della spesa corrente:

- redditi da lavoro dipendente;
- imposte e tasse a carico dell'ente;
- acquisto di beni e servizi (sostituisce interventi 2-3-4);
- trasferimenti correnti;
- interessi passivi;
- altre spese per redditi di capitali;
- altre spese correnti.

Le previsioni di spesa corrente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento di contabilità, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dalla dirigenza dell'Ente. Sono stati analizzati i trend delle previsioni di spesa corrente con riferimento alla serie storica dei dati ed alle linee programmatiche del Sindaco, sviluppate attraverso quanto esplicitato nel Documento Unico di Programmazione.

SPESA CORRENTE									
Macroaggregato	Cons 2018		Ass 2019		Prev 2020		Prev 2021		Prev 2022
Redditi da lavoro dipendente	42.426.659,43	25,4	44.977.066,70	22,0	43.903.034,24	22,1	43.525.212,99	23,0	43.073.092,99
di cui: risorse libere	39.075.772,41	23,4	39.963.529,71	19,6	40.266.635,23	20,3	40.391.634,68	21,3	40.150.734,68
risorse vincolate	3.350.887,02	2,0	5.013.536,99	2,5	3.636.399,01	1,8	3.133.578,31	1,7	2.922.358,31
Imposte e tasse	2.409.312,37	1,4	2.859.562,38	1,4	2.812.838,92	1,4	2.653.418,98	1,4	2.638.344,91
di cui: risorse libere	2.320.913,25	1,4	2.746.786,88	1,3	2.715.308,12	1,4	2.589.397,52	1,4	2.588.103,45
risorse vincolate	88.399,12	0,1	112.775,50	0,1	97.530,80	0,0	64.021,46	0,0	50.241,46
Acquisto di beni e servizi	92.933.905,17	55,7	104.374.699,70	51,1	93.798.458,02	47,2	91.313.995,94	48,2	91.153.890,94
di cui: risorse libere	85.161.255,05	51,0	89.526.875,03	43,8	84.884.533,55	42,7	83.961.379,15	44,3	83.890.774,15
risorse vincolate	7.772.650,12	4,7	14.847.824,67	7,3	8.913.924,47	4,5	7.352.616,79	3,9	7.263.116,79
Trasferimenti correnti	21.946.899,87	13,1	21.950.906,55	10,7	20.114.077,71	10,1	18.801.953,61	9,9	18.873.643,61
di cui: risorse libere	15.559.160,59	9,3	14.871.191,19	7,3	15.195.264,82	7,7	14.828.588,60	7,8	14.900.278,60
risorse vincolate	6.387.739,28	3,8	7.079.715,36	3,5	4.918.812,89	2,5	3.973.365,01	2,1	3.973.365,01
Interessi passivi	2.731.318,82	1,6	1.315.654,45	0,6	1.495.891,32	0,8	1.530.057,28	0,8	1.531.716,78
Altre spese per redditi da capitale	4.710,70	0,0	10.000,00	0,0	10.000,00	0,0	10.000,00	0,0	10.000,00
Rimborsi e poste correttive entrate	278.672,91	0,2	1.223.264,51	0,6	413.500,00	0,2	359.500,00	0,2	359.500,00
Altre spese correnti	4.215.703,46	2,5	27.625.056,11	13,5	36.082.709,36	18,2	31.409.168,00	16,6	30.421.947,57
di cui FCDE		0,0	20.045.128,13	9,8	28.555.211,39	14,4	24.203.170,03	12,8	23.225.949,60
Totale complessivo	166.947.182,73	100,0	204.336.210,40	100,0	198.630.509,57	100,0	189.603.306,80	100,0	188.062.136,80

La tabella sopra riportata illustra la dinamica della spesa corrente per macro aggregato, distinguendo la parte finanziata da risorse libere, da quella finanziata da risorse a destinazione vincolata e dal Fondo Pluriennale Vincolato, che non impatta sugli equilibri del bilancio corrente.

L'incidenza percentuale del valore dei singoli macroaggregati sul totale, aiuta a comprendere la composizione quantitativa della spesa corrente, mentre l'evidenziazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riferito al macro aggregato "altre spese correnti", riporta un'importante informazione sulla dinamica dello stesso.

I dati 2018, essendo riferiti agli impegni definitivi registrati a consuntivo, non riportano i valori riferiti al FCDE (23 milioni di € circa) ed al FPV (4,1 milioni di € circa) che non vengono impegnati.

La dimensione quantitativa dei valori aggregati 2019, risente dell'applicazione a spesa corrente di oltre 1,4 milioni di € di avanzo libero nonché di un importante livello di risorse vincolate, superiore di circa 12 milioni di € rispetto ai valori medi riportati negli esercizi rappresentati.

L'esercizio 2020, prima annualità del bilancio, fa registrare un livello di spesa corrente finanziato da risorse libere, più alto rispetto alla media dei corrispondenti valori delle annualità rappresentate, principalmente collegato all'incremento di entrate tributarie inerenti l'importante livello di attività di lotta all'evasione fiscale e tributaria in precedenza illustrato.

1.2.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, con un patrimonio netto pari ad € 650.033.787

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile e meglio precisato nella parte conclusiva della Sezione Operativa.

1.2.5 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITA' DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento. Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	607.330,00	607.330,00	607.330,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	8.239.724,57	820.224,57	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Proventi mostra su Modigliani	350.000,00	0,00	0,00
Altre	195.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale	9.892.054,57	2.167.554,57	1.347.330,00

1.2.6 SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Il debito iniziale dell'anno 2020 ammonta ad € 63.952.381,10 comprensivi anche del mutuo flessibile assunto per la prima fase di lavori di bonifica della discarica che andrà in ammortamento dall'1/1/2021.

Per quanto sopra la situazione dell'indebitamento mostra il seguente sviluppo con una evidente ed importante riduzione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Debito iniziale	66.192.031,97	63.952.381,10	63.208.973,21	60.791.999,53	59.546.704,05
Rimborso quota capitale annua	5.524.650,87	5.807.627,89	6.304.473,68	6.390.295,48	6.125.760,61
Nuovi debiti	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00	0,00
Debito Finale	63.952.381,10	63.208.973,21	60.791.999,53	59.546.704,05	53.420.943,44

1.2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente*, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti*, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi*, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		24.000.000			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		2393222,69	1.991.664,30	1.909.664,30
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+		202.248.461,02	194.096.981,42	192.717.938,17
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		198.630.509,57	189.603.306,80	188.062.136,80
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			1.991.664,30	1.909.664,30	1.909.664,30
- fondo crediti di dubbia esigibilità			28.555.211,39	24.203.170,03	23.225.949,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-		5.856.244,67	6.344.338,92	6.424.465,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			154.929,47	141.000,00	141.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	+		337.570,53 -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	+		500.000,00 -	500.000,00 -	500.000,00 -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			992.500,00	641.000,00	6415.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	+		370.374,06	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		27.530.313,05	8.140.699,25	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		28.244.017,94	17.651.551,11	28.115.400,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		500.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	-		51.572.985,05 8.140.699,25	22.045.750,36 -	23.111.400,09 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			- 992.500,00	- 641.000,00	- 641.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno scancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2020 già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Lo sblocco degli avanzi comporta un significativo vantaggio anche sul versante della parte corrente, in quanto non è più necessario trovare una ulteriore copertura per le spese afferenti alle quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (fondo contenziosi, fondo rischi ...), fattore che ha costituito un importante onere in capo al singolo ente. Diviene possibile realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato, mentre la quota di avanzo disponibile costituirà una sorta di entrata una tantum per finanziare le spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il venir meno dell'insieme dei vincoli alla gestione delle spese, produrrà nel medio periodo una fisiologica riduzione delle disponibilità di cassa, con particolare riferimento ai pagamenti a valere su autofinanziamento (avanzo di amministrazione).

La gestione della cassa dovrà quindi essere attentamente monitorata e programmata nelle sue dinamiche di afflusso e deflusso di risorse monetarie

1.2.7.1 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CASSA

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2020
A)	Fondo di Cassa all'1/1/2020	24.000.000,00
Tit. 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	121.675.264,15
Tit. 2	Trasferimenti correnti	19.445.920,05
Tit. 3	Entrate extratributarie	47.360.921,09
Tit. 4	Entrate in conto capitale	57.414.384,01
Tit. 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	12.789.458,44
Tit. 6	Accensione prestiti	9.466.127,29
Tit. 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00
Tit. 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	74.613.000,00
B)	TOTALE TITOLI ENTRATE	462.765.075,03
C) = (A + B)	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	486.765.075,03
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI 2020
Tit. 1	Spese correnti	180.230.185,70
Tit. 2	Spese in conto capitale	100.884.704,93
Tit. 3	Spese per incremento attività finanziarie	5.064.220,00
Tit. 4	Rimborso di prestiti	5.856.244,67
Tit. 5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00
Tit. 7	Spese per conto terzi e partite di giro	74.613.000,00
D)	TOTALE TITOLI SPESE	486.648.355,30

Le previsioni di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Successivamente al triennio 2015/2017, nel quale si è dovuti ricorrere all'anticipazione di Tesoreria, non si sono presentate ulteriori criticità nella gestione del bilancio di cassa.

Si prevede che anche nel triennio 2020/2022 non si manifesteranno problematiche significative. Ma, come rappresentato nella tabella, si evidenzia la necessità di un monitoraggio costante al flusso dei pagamenti relativo alle spese in conto capitale.

Nel 2020, infatti sono potenzialmente da mettere in pagamento lavori per 100 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro derivanti dal reimpiego FPV del 2018, 22 milioni di euro dal reimpiego FPV del 2019 (anche per opere non ancora affidate ma che potrebbero esserlo entro il 31 dicembre p.v.), 58 milioni di euro di residui presunti (che possono tradursi in buona parte in reimpiego FPV col riaccertamento dei residui da effettuare in vista del rendiconto 2019) e 16 milioni di euro per nuove opere previste nel 2020 e per le quali non sono previsti SAL in pagamento.

1.2.8 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di comprendere gli attuali modelli di gestione dei servizi pubblici locali nonché dei servizi strumentali e d'interesse generale, è utile ripercorrere il percorso evolutivo che la normativa di settore ha intrapreso negli ultimi anni. Va da sé sottolineare che l'iter normativo è stato ed è ovviamente influenzato dalla dottrina e dai contributi giurisprudenziali che, in materia, sono sempre stati numerosi, anticipando in alcuni casi i successivi interventi legislativi.

Il processo di innovazione relativo ai modelli di gestione dei servizi pubblici locali parte dell'entrata in vigore dell'art. 23 bis del D.L. 112/2008 che ha disposto una riforma del comparto dei servizi pubblici locali (SPL), con l'obiettivo di favorire la diffusione dei principi di concorrenza e libertà di prestazione dei servizi. A tal fine il principio della gara è stato posto come regola generale degli affidamenti di servizi ed è stata stabilita una specifica normativa in deroga per le fattispecie che "non permettono un efficace ed utile ricorso al mercato". Al contempo è stata prevista un'ampia delegificazione del settore.

Questa riforma ha inciso sulla normativa contenuta principalmente nell'articolo 113 D.Lgs. 267/2000 (TUEL) ed è stata poi modificata in vari punti da altre norme che si sono succedute nel tempo.

L'intera disciplina del comparto è stata poi abrogata con le consultazioni referendarie del 12 e 13 giugno 2011 e, per colmare il conseguente vuoto normativo, è intervenuto sulla materia l'articolo 4 del D.L. 138/2011. Tale articolo ha previsto una nuova disciplina generale dei servizi pubblici locali le cui linee portanti in tema di affidamenti hanno ripreso quelle della disciplina varata nel 2008. Tali disposizioni sono state poi oggetto di ulteriori parziali modifiche per effetto dell'articolo 9, co. 2, della legge 183/2011, legge di stabilità 2012 e dell'art. 25, comma 1, del D.L. 1/2012 (c.d. D.L. Liberalizzazioni) che ha introdotto, l'art. 3-bis nel D.L. 138/2011, per disciplinare gli ambiti territoriali e i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali allo scopo di favorire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza dei servizi stessi. Il D.L. liberalizzazioni ha anche modificato l'art. 4 del D.L. 138/2011 con l'obiettivo di limitare ulteriormente le possibilità di ricorrere alle gestioni dirette e di incentivare le gestioni concorrenziali nei diversi segmenti del comparto.

Le nuove regole hanno stabilito non solo disposizioni in tema di affidamenti, ma anche norme in tema di incompatibilità e divieti di incarichi nelle società/enti partecipati, di virtuosità degli enti affidanti, di assoggettamento delle società in house al patto di stabilità interno, alla normativa in tema di acquisto di beni e servizi da parte di soggetti pubblici, ai principi che regolano criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nelle amministrazioni pubbliche.

Tale disciplina ha previsto una clausola di generale applicazione di tutte le norme ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con prevalenza sulle relative discipline di settore incompatibili, escludendo dall'ambito applicativo, oltre al servizio idrico integrato, i seguenti servizi, disciplinati da normative di settore (servizio di distribuzione di gas naturale, di distribuzione di energia elettrica, di trasporto ferroviario regionale e gestione delle farmacie comunali).

Su tale disciplina è poi intervenuta la sentenza 199/2012 della Corte costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità delle disposizioni adottate, dopo il referendum del giugno 2011, con l'art. 4 del D.L. 138/2011 e delle successive modificazioni, in quanto dirette a ripristinare norme abrogate dalla volontà popolare col suddetto referendum, quindi in contrasto con il divieto desumibile dall'art. 75 Cost. Non risulta incluso nel perimetro dell'illegittimità, l'art. 3-bis, introdotto dall'art. 25 del D.L. 1/2012, nel quale si stabiliscono i criteri di organizzazione dei servizi pubblici locali attraverso gli ambiti territoriali dalla Regione. L'abrogazione della normativa stabilita con l'art. 4 del D.L. 138/2011, e successive modifiche, ha lasciato il settore dei servizi pubblici locali senza una specifica disciplina nazionale di carattere generale, ma non per questo in una situazione di vuoto normativo.

Infatti, in primo luogo, per effetto dell'appartenenza all'Unione europea, trova applicazione quanto stabilito in sede comunitaria, sia nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sia dalla giurisprudenza comunitaria. In questo

ambito, infatti, la gestione diretta del SPL da parte dell'ente pubblico è ammessa se lo Stato membro ritiene che l'applicazione delle regole di concorrenza siano un ostacolo, in diritto od in fatto, alla speciale missione del servizio pubblico. In particolare, secondo la giurisprudenza comunitaria, le regole sulla concorrenza non sono in contrasto con una disciplina nazionale che consenta ad un ente pubblico di affidare un servizio pubblico direttamente ad una società della quale esso detiene l'intero capitale, a condizione che l'ente pubblico eserciti su tale società "un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi", e che la società realizzi almeno l'80% della propria attività con l'ente che la detiene.

Su tale situazione è poi intervenuto l'art. 34, commi 20-25, del D.L. 179/2012, convertito dalla L. 221/2012 con modificazioni, che ha previsto che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sia basato su una relazione dell'ente affidante, da rendere pubblica sul sito internet dell'ente stesso. Nella relazione devono essere indicate le ragioni della forma di affidamento prescelta e deve essere attestata la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo. Dalla relazione devono risultare gli specifici obblighi di servizio pubblico e di servizio universale.

Da tale disciplina sono espressamente esclusi i servizi di distribuzione di gas naturale e di distribuzione di energia elettrica, nonché quelli di gestione delle farmacie comunali.

E' stato inoltre modificato l'articolo 3-bis del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 riservando esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, per tutti i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli del settore dei rifiuti urbani, le funzioni di organizzazione del servizio, di scelta della forma di gestione, di affidamento e controllo della gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza.

La legge n. 147/2013 (c.d. legge di stabilità 2014) è intervenuta sulla disciplina precedente relativa alla privatizzazione delle società a partecipazione pubblica, alle dismissioni societarie ed alla razionalizzazione degli organismi partecipati ampliando la disciplina dei controlli, già introdotta con il D.L. 174/2012, con responsabilità più accentuate per l'espletamento delle funzioni di programmazione e vigilanza da parte degli Enti locali. In tal senso, sono state introdotte norme tese a porre in essere strumenti di accantonamento obbligatori per gli organismi in perdita, riduzione dei compensi del CDA in automatico nonché la cessazione/messa in liquidazione per le partecipazioni dichiarate non strettamente necessarie alle finalità istituzionali. Accanto a queste misure correttive relative a situazioni di criticità collegate all'andamento economico – patrimoniale degli organismi partecipati, sono state introdotte nuove norme tese ad estendere i limiti e i divieti all'assunzione del personale previsti per gli enti locali alle società controllate, direttamente ed indirettamente, dagli enti locali.

A decorrere dall'esercizio 2014, inoltre, le società partecipate di maggioranza, diretta e indiretta, di un ente locale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

La legge n. 190/2014 (c.d. legge di stabilità per il 2015) ha disposto, nei commi 611 e seguenti, che "allo scopo di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali debbono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, imponendo che tale processo produca risultati già entro fine 2015.

L'Amministrazione Comunale, come stabilito dalla normativa sopra indicata, ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 209/31.07.2015, il cd. "Piano di razionalizzazione" delle partecipazioni nel quale sono contenute precise indicazioni sul mantenimento o dismissione delle partecipazioni possedute dall'ente locale.

Sempre nello stesso disposto normativo è stato previsto, al comma 612, che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31/03/2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti e che tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte di Conti nonché pubblicata sul sito internet dell'amministrazione interessata.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, ha inviato alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti il rendiconto delle azioni effettuate nel 2015 relative al Piano delle dismissioni (con nota prot. n. 36978/2016) nonché un aggiornamento delle azioni di dismissione delle partecipazioni per il 2016 approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 127/29.04.2016.

Come noto con il D.Lgs. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" sono entrate in vigore, dal 23/09/2016, nuove norme che definiscono una rivisitazione della disciplina in materia di controlli e mantenimento delle partecipazioni. Tra queste, indubbiamente, primeggiano le novità in tema di rapporti che devono sussistere tra l'Ente e le proprie società partecipate nonché le regole e le procedure che le amministrazioni devono adottare per l'acquisto o la costituzione di nuove partecipazioni.

In relazione alle novità introdotte con il T.U. sulle società è importante segnalare, in primis, le previsioni che comportano i cambiamenti più significativi:

- una ricognizione in ordine alla tipologia di società possedute dagli Enti Locali per capire se rientrano nelle casistiche contemplate dall'art. 4 e se perseguono le finalità di pubblico interesse;
- la previsione di un sistema di controlli interni alla società a controllo pubblico tali da consentire l'effettuazione di analisi dettagliate ed un sistema di contabilità separata per alcuni tipi di attività oggetto di diritti speciali (art. 6);
- l'adeguamento degli organi di amministrazione e controllo, prevedendo l'amministratore unico e solamente in casi di "specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa" la possibilità di un consiglio di amministrazione con un massimo di tre o cinque componenti, rispettando anche l'equilibrio di genere, almeno nei limiti di un terzo (art. 11);
- adeguamento degli statuti societari delle società partecipate alla disciplina contenuta nel decreto (art. 26, c. 1);
- una ricognizione sulle risorse umane impiegate da parte delle società a controllo pubblico al fine di verificare se sussistono situazioni di eccedenza del personale (art. 25).
- una qualificazione delle caratteristiche per le società in house (art. 16).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, l'Amministrazione Comunale di Livorno ha pertanto provveduto ad effettuare, ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, la Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute e l'individuazione delle partecipazioni da alienare. Con successiva delibera consiliare n. 240 del 19/12/2018 è stato aggiornato il Piano suddetto.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs. 100/2017 (in vigore dal 26 giugno 2017) sono state introdotte alcune modifiche al testo del D. Lgs. 175/2016. Tra le modifiche introdotte sono stati ridefiniti alcuni adempimenti, tra i quali l'adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni contenute in alcuni articoli del decreto stesso per le società in controllo pubblico, da effettuarsi, così come indicato all'art. 26 primo comma del T.U., entro il 31 luglio 2017. In ottemperanza a tale obbligo, le società hanno provveduto ad adeguare gli statuti sociali alle nuove disposizioni dettate dal Testo Unico.

Conseguentemente, l'Amministrazione Comunale deve svolgere un importante ruolo di impulso e controllo sul rispetto delle norme.

Attualmente, l'Ente locale (o l'organo di governo degli ambiti territoriali individuati a livello regionale) può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale istituzionale (cd. PPPI) scelto attraverso una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in house).

Si ritiene necessario richiamare l'art. 192 c.1 del D. Lgs. 50/2016, che ha previsto l'obbligo di iscrizione, in apposito Elenco, delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. Il 15 febbraio 2017, con Delibera n. 235 approvata dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sono state pubblicate le Linee guida n. 7 di attuazione del D. Lgs. 50/2016, mentre, solo successivamente, dal 15 gennaio 2018 è stata attivato, sul sito web dell'ANAC, l'applicativo on line nel quale devono essere inserite le domande di iscrizione in modalità telematica.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale ha avviato una ricognizione dei servizi affidati alle proprie società in house, con particolare riferimento alle modalità e tempi di iscrizione delle stesse nel suddetto Elenco, tenuto conto delle convenzioni in essere e di quelle in scadenza. Il Comune di Livorno gestisce i servizi pubblici locali e d'interesse generale attraverso le sue società partecipate nelle modalità prevista dalla normativa sopra esposta.

Nel dettaglio, si riporta una breve illustrazione sul sistema di gestione dei SPL:

SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

Sono in corso le attività propedeutiche e istruttorie allo svolgimento della gara d'ambito del servizio di distribuzione del gas naturale. Il Comune di Livorno è stato individuato ai sensi del D.M. 12/11/2011 n. 226 come Stazione Appaltante dell'Ambito – Atem di Livorno essendo capoluogo di Provincia.

Al fine di poter costituire formalmente l'ATEM Livorno si è tenuta, in data 23/07/2012, la prima Conferenza dei Sindaci d'Ambito nella quale è stato costituito l'Atem per l'espletamento delle procedure di gara per la scelta del nuovo gestore del servizio su tutto il territorio della provincia di Livorno. Dall'inizio del 2014 ad oggi, sono state compiute una serie di attività istruttorie, congiuntamente con i referenti delle Amministrazioni comunali coinvolte, propedeutiche alla ricognizione dello stato di consistenza della rete per i Comuni metanizzati ed alla definizione delle linee programmatiche di sviluppo della rete con tutti i Comuni compresi nell'Atem di Livorno. Attualmente, la società affidataria del servizio pubblico di distribuzione del gas sul territorio comunale è A.S.A. Spa.

A seguito della conversione in legge del D.L. 91/2014, la scadenza per la pubblicazione del bando di gara è prevista per il 31.03.2015. L'articolo 3 del D.L. 192/2014, coordinato con la legge di conversione n. 11 del 28/2/2015, aveva prorogato all'11 luglio 2015 le scadenze per la pubblicazione del bando di gara per la concessione del servizio di distribuzione del gas naturale del primo gruppo di Ambiti (come l'Atem Livorno), ed ha comunque previsto la proroga anche per l'applicazione della sanzione amministrativa - consistente nel potere sostitutivo regionale - per mancato rispetto dei termini da parte dei primi due raggruppamenti di ambiti. Successivamente il DL n.210/2015, convertito in L. n.21/2016, ha stabilito come nuovo termine di scadenza per la gara del gas l'11.01.2017, inteso quello assegnato alla stazione appaltante dalla Regione, decorso il quale la Regione stessa avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta. Trascorsi due mesi dalla scadenza di tale termine, quindi dal 11.03.2017, senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario ad acta, il Ministro dello Sviluppo Economico da avvio alla gara, nominando il commissario.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

E' gestito da A.S.A. Spa, società mista con il 60% del capitale posseduto dai Comuni dell'Ambito ed il 40% del capitale posseduto dal socio privato selezionato tramite procedura pubblica. Il soggetto deputato all'affidamento del servizio è l'Autorità A.T.O. Toscana Costa n. 5. Con l'entrata in vigore della L.R. n. 69/2011, è stata istituita l'Autorità Idrica Toscana che svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato, le stesse funzioni precedentemente attribuite agli ATO.

SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Attualmente il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani per le utenze domestiche e non domestiche è gestito da A.A.M.P.S. su tutto il territorio comunale attraverso un affidamento "in house" del servizio; come per il servizio idrico integrato, il soggetto deputato della L.R. n. 69/2011 all'affidamento del servizio è l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La L.R. 65/2010 ha introdotto un nuovo modello di governo del sistema del trasporto pubblico locale attraverso l'individuazione di un ambito territoriale ottimale coincidente con il territorio regionale a cui riferire lo svolgimento delle relative funzioni, concernenti anche l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio di TPL tramite unico lotto. L'art. 85 della L.R. 65/2010, inoltre, ha previsto che l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, di cui all'art. 83 della legge medesima, sia regolato da apposita convenzione stipulata tra la Regione Toscana, le province ed i comuni sulla base dello schema tipo approvato dalla Giunta Regionale (Deliberazione G.R. n. 410 del 23 maggio 2011). A seguito di tale percorso, il Comune di Livorno:

- con deliberazione del C.C. n. 93 del 7/07/2011 ha deciso di aderire all'esercizio associato delle funzioni di trasporto pubblico locale in ambito regionale approvando il suddetto schema di convenzione;
- con deliberazione del C.C. n. 133 del 31/07/2012 ha approvato le linee d'indirizzo per la sottoscrizione dell'aumento di capitale di CTT Nord attraverso il conferimento dell'azienda ATL.

Attualmente, il servizio è gestito dalla società CTT Nord, società di cui ATL possiede il 14,12% del capitale sociale in attesa che si completi l'iter della procedura di gara ad evidenza pubblica per la scelta del gestore del servizio a livello regionale.

Il 24 novembre 2015 la Regione Toscana ha aggiudicato in via provvisoria per 11 anni la gara a lotto unico regionale per l'assegnazione dei servizi di trasporto pubblico su gomma ad Autolinee Toscane del gruppo francese RATP. La procedura è stata però rallentata a causa del ricorso presentato da CTT Nord.

Nel dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la R.T. ed il consorzio MOBIT (il consorzio che raggruppa le imprese toscane del settore) un contratto ponte della durata di due anni con scadenza al 31/12/2019.

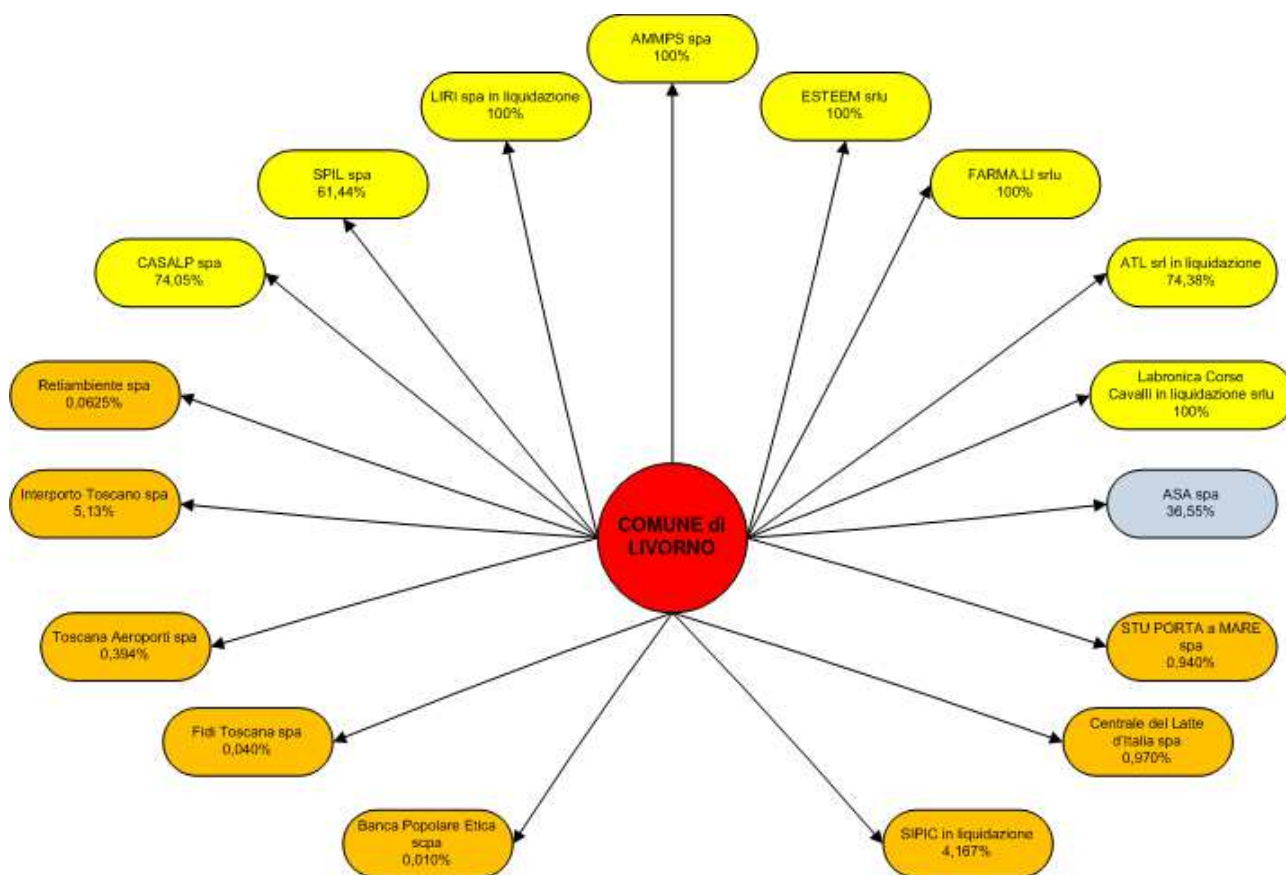
La Regione Toscana, con lettera del 25 settembre 2019, anticipando la pronuncia del Consiglio di Stato sul ricorso pendente (la cui trattazione nel merito è fissata per il 26/02/2020), ha fissato il calendario per il trasferimento dei beni già a partire dal mese di novembre 2019.

In sostanza, richiamando i contenuti del contratto-ponte e dell'Accordo del 29 dicembre 2017, la Regione Toscana ha approvato il cronoprogramma nella versione proposta dall'aggiudicatario definitivo, fermo restando che le date indicate sia per i rogiti che per la stipula dei contratti di locazione degli immobili, sia per i trasferimenti dei bus, dei veicoli e del personale, potranno subire adeguamenti temporali in ragione delle tempistiche di pubblicazione del dispositivo o della sentenza che definisce i giudizi pendenti al Consiglio di Stato (R.G. 9624/2016; 9725/2016; 9177/2017).

ALTRI SERVIZI

Per gli altri servizi d'interesse generale e strumentali nonché per le altre partecipazioni in società/enti possedute dal Comune di Livorno collegate alle finalità istituzionali dell'Ente si rinvia al dettaglio delle schede sotto riportate. Oltre ad una breve descrizione circa il core business delle società ed enti posseduti dall'Amministrazione Comunale, verranno descritti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi partecipati, con riferimento anche alla loro situazione economica nonché gli obiettivi di carattere gestionale che dovranno essere perseguiti dagli stessi e le modalità in cui si esplica il controllo di competenza dell'ente.

1.2.9 LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI LIVORNO E GLI INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI, ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE



Si riporta, di seguito, la descrizione delle attività svolte dalle singole partecipate con indicazione dell'andamento economico dell'ultimo triennio.

SOCIETÀ CONTROLLATE

AAMPS S.p.A.

AAMPS, Azienda Ambientale di Pubblici Servizi della città di Livorno, nasce, con delibera di Consiglio Comunale. n. 67088, nel 1948, come Azienda Municipale. Successivamente, diventa Azienda Speciale, acquistando personalità giuridica nel 1996 (delibera C.C n. 47). Nel 1998 (delibera di CC n. 70), AAMPS viene trasformata in società per azioni con un socio unico rappresentato dal Comune di Livorno.

L'oggetto sociale consiste nella gestione per conto del Comune, dei servizi di trattamento (spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento) dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, nella realizzazione e/o gestione dei necessari impianti strumentali, quale l'inceneritore, nei servizi di disinfezione e disinfestazione e, più in generale, in ogni altro servizio inerente l'igiene urbana. In data 01.12.2011, con deliberazione del C.C. n. 151, il Consiglio Comunale ha approvato il processo di costituzione di una società per lo svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nell'ATO "Toscana Costa", aderendo alla costituzione della medesima. La società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo in continuità nel corso del 2016 e in data 8/3/2017 con decreto del Tribunale è stato omologato il concordato.

La società è iscritta nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Sede legale: Via dell'Artigianato 39B Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
A.AM.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Società controllata in house	Amministratore Unico: Raphael Rossi Commissario Giudiziale: Serini Fabio	1.538.485	8.879.038	2.310.193	40.664.999

ESTEEM SRLU

Esteem srlu nasce nel 2002 sulle esperienze della "Società per il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Area Livornese". La società ha come socio unico il Comune di Livorno: pertanto, in ossequio all'art. 13 L n. 2 48/06 e s.m.i, presta i propri servizi esclusivamente a favore del Comune stesso, configurandosi come società in house. L'oggetto sociale di Esteem è l'erogazione dei servizi di progettazione e re-ingegnerizzazione, in chiave di innovazione tecnologica, a favore del Comune di Livorno. La società raccoglie e concentra al suo interno un'ampia gamma di competenze e conoscenze, soprattutto basata nell'ambito dell'ICT (Information Computer Technology), che ne fanno un interlocutore privilegiato per gli uffici dell'Amministrazione. La società si occupa anche della promozione, progettazione e gestione di servizi e/o di attività di varia natura, anche amministrativa, esternalizzati (in regime di co-sourcing o outsourcing) da parte del Comune di Livorno.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione straordinaria delle partecipazioni possedute, alla luce dei dati contabili è stato rilevato che la società non supera formalmente i requisiti previsti dall'art. 20 comma 2 lett. d) con riferimento al limite del fatturato; pertanto la stessa è stata inserita nell'elenco delle società oggetto di azioni di razionalizzazione. E' stato conseguentemente previsto che, entro un anno dall'approvazione dell'atto medesimo, dovrà essere valutata la possibilità di poter conferire la società in altra società del Gruppo comunale, ipotizzando l'ipotesi di fusione per incorporazione e prevedendo, nel contempo, un ampliamento delle attività affidate alla stessa.

Con successiva Delibera CC n. 240/2018, al fine di salvaguardare il know-how aziendale, è stato deliberato il mantenimento della società attivando per la stessa misure di razionalizzazione ed efficientamento al fine di perseguire l'obiettivo di implementare l'attività svolta per l'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre presentato la domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D.Lgs. 50/2016 (data avvio istruttoria ANAC dal 25.10.2019).

Sede legale: Via Marradi 118, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
ESTEEM S.R.L.U.	Società controllata in house	Antonio Paladini	13.792	10.271	8.257	468.098

FARMA.LI. S.R.L.U

Farma.Li. nasce, il 27 aprile del 2010, dal conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I. La società ha per oggetto, in particolare, la gestione delle farmacie ed ogni altra attività connessa con la gestione delle farmacie delle quali è titolare il Comune di Livorno.

Nel corso del 2017 l'A.C. ha concluso l'iter relativo alla procedura per la riassegnazione delle quote di FARMA.LI da LI.RI. al Comune di Livorno secondo la nuova procedura prevista dal D. Lgs. 175/2016 e dal D. Lgs. 100/2017. Tale procedura è terminata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 283/20.12.2017, relativa all'acquisto del 100% delle quote, e con l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria della società, del nuovo statuto di FARMA.LI, già approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 233/30.10.2017, in cui sono state apportate, tra le altre, le modifiche previste per le società in controllo pubblico dal Testo Unico delle Società, D. Lgs. 175/2016.

La Società FARMA.LI a far data 21/02/2018 rientra tra le partecipazioni dirette del Comune di Livorno in quanto, in attuazione del provvedimento del Consiglio Comunale n. 283 del 20.12.2017, si è provveduto all'acquisto delle quote della stessa Società.

In data 27/11/2018 è stata sottoscritta la convenzione tra questa Amministrazione Comunale e la Società di cui sopra.

Attualmente FARMA.LI sta versando regolarmente all'A.C. le rate mensili derivanti dalla rateizzazione del debito pregresso dei canoni di concessione del servizio farmacie scaduti. La rateizzazione andrà in scadenza al 31.12.2022: debito da rateizzare € 863.210,75 debito residuo al settembre 2019 euro 663.198,51.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre presentato la domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art.192 del D. Lgs. 50/2016 (data protocollo ingresso ANAC del 05.07.2018).

Sede legale: P.zza Grande 38 Livorno

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Società controllata in house	Bertani Valerio	249.166	228.963	50.177	11.068.338

CASA.L.P. S.p.A

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L.R. Toscana n. 77/98).

L'Amministrazione Comunale sta predisponendo gli atti propedeutici alla presentazione della domanda di iscrizione nell'Elenco ANAC di cui all'art. 192 del D. Lgs. 50/2016.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61

SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 74,05%

SOCIETÀ'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
CASALP spa	Società controllata in house	Presidente Cda: Canovaro Marcello Consiglieri: Lorenzini Dino Ardenghi Luca Corso Barbara Pacchini Meris Procuratori Generali: De Luca Matteo e Baldanzi Stefano	57.711	57.741	447.211	13.119.852

SPIL S.p.A

Il principale oggetto sociale di SPIL è costituito dalle attività di promozione, progettazione, coordinamento ed attuazione di iniziative di sviluppo locale volte alla realizzazione di insediamenti e di attività portuali, industriali, artigianali, direzionali e turistiche, con specifico riferimento al territorio di Livorno. La società si occupa anche delle attività di reindustrializzazione, e recupero delle aree industriali dimesse, anche acquisendo al tal fine aree, fabbricati, complessi ed infrastrutture. La società, nel mese di gennaio 2017, aveva presentato domanda di ammissione al concordato cui, tuttavia, non aveva fatto seguito la presentazione del piano di concordato.

In data 11.10.2017, il Collegio Sindacale della società ha presentato ricorso ex art. 2409 presso il Tribunale di Firenze, al quale ha fatto seguito, in data 13.03.2018, l'ordinanza del Tribunale di Firenze con la quale è stato revocato l'Amministratore Unico e nominato un Amministratore Giudiziario protempore.

Con Deliberazione Comunale n. 122 del 14.06.2018 è stata approvata la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl, subordinata all'approvazione del Piano Industriale quinquennale e della correlata manovra finanziaria della società, ed alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182 bis L.F.. In data 15.06.2018, l'Assemblea ha approvato la costituzione della Newco SPIL Strategic Contract Logistic srl. In data 11.07.2018, è stata fissata l'udienza pre-fallimentare, a seguito di istanza di fallimento promossa, presso la sezione fallimentare del Tribunale di Livorno, dal Pubblico Ministero (ex art. 7, co. 1, L.F.). Infatti, durante la prima udienza del 18 aprile 2018, il G.D. aveva disposto un rinvio all'11 luglio 2018, affinché la società potesse dare conto dell'intervenuta presentazione dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex art. 182-bis L.F.

In data 25.07.2018 è stato sottoscritto l'accordo di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis L.F., omologato dal Tribunale di Livorno in data 03.10.2018, per cui la società ha iniziato il processo di alienazione dei beni destinati alla vendita. Tra il 15 ed il 16 gennaio 2019 è stato perfezionato il conferimento del complesso immobiliare denominato "La Paduletta" alla newco SPIL Strategic Contract Logistic srl e la successiva cessione dell'80% della partecipazione alla ISS Palumbo srl al prezzo di 14.840.000, realizzando una plusvalenza complessiva di circa 14 mln di euro.

Tali somme sono state utilizzate per l'estinzione dei debiti di natura finanziaria, tributaria e la quasi totalità dei restanti creditori.

E' stata inoltre perfezionata in data 29.04.2019 la vendita dell'immobile a destinazione commerciale sito in Livorno in via Calafati, al corrispettivo di € 550.000,00.

Il 20.06.2019 è stato aggiudicato in via provvisoria parte del complesso immobiliare sito in Livorno in via dell'Artigianato 53-55 al prezzo di € 962.705,41 (in quota SPIL 754.740,70).

In merito alle società partecipate SPIL:

- **CASTIMM SRLU (100%):** La società opera prevalentemente come gestore del parcheggio Odeon e gestioni immobiliari. Conformemente alla previsione del Piano Industriale di SPIL, in data 13.05.2019 è stato depositato presso il Registro Imprese il progetto di fusione per incorporazione della stessa nella controllante SPIL. Il progetto è stato poi iscritto in data 20.05.2019. Il 04.10.2019 la società è stata cancellata dal registro Imprese, data la fusione per incorporazione in SPIL;
- **PST-BIC SRLU in liquidazione (100%):** società ormai inattiva ed in liquidazione la cui cessazione è prevista entro fine 2019, con assunzione da parte di SPIL spa dell'occorrente fabbisogno finanziario.

Sede legale: Via Calafati 4, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 61,44%

% di partecipazione dei soci privati: 30,39%

SOCIETÀ'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
SPIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIL S.P.A.)	Società controllata	Fico Daniele (Amministratore Unico Giudiziario - ord. Trib Firenze 5900/2017 del 19.02.2018)	-1.328.542	418.654	-16.466.369	2.462.111

LI.R.I. S.p.A. in liquidazione

Descrizione: Livorno Reti e Impianti nasce, il 25 luglio del 2003, dalla scissione parziale e proporzionale da ASA S.p.A. dei rami di azienda relativi alle farmacie e alla proprietà delle reti, degli impianti e degli immobili, afferenti al servizio idrico integrato ed al servizio di distribuzione del gas naturale, ai sensi dell'art 113, c. 13, D.Lgs n. 267/00. La società ha per oggetto: la proprietà e la gestione patrimoniale delle reti, impianti e dotazioni immobiliari afferenti la gestione ed erogazione di servizi pubblici locali e la gestione, per conto del Comune, delle farmacie sul territorio comunale. In data 27/04/2010 è stata costituita la società FARMA.LI srlu attraverso il conferimento parziale del ramo di azienda "farmacie" di LI.R.I.

In data 6/08/2016 la società Li.r.i. Spa è stata posta in liquidazione volontaria, individuando i seguenti obiettivi:

- a) attività di ricognizione delle reti del gas e del S.I.I. in proprietà alla Li.r.i. ma gestita dal gestore A.S.A. S.p.A. al fine di procedere ad una sua valutazione secondo le modalità individuate dal codice civile prodromica alla riassegnazione nel patrimonio comunale della rete e degli impianti nonché degli immobili di proprietà della società;
- b) riassegnazione al Comune di Livorno della proprietà delle quote della controllata Farma.Li srlu (pari al 100%) solo dopo aver definito e concluso il parallelo percorso relativo alla definizione di nuove forme di gestione delle farmacie comunali attualmente in atto;
- c) con riferimento al contratto di finanziamento Dexia- Crediop, mutuo contratto al momento della costituzione della Società, il periodo della liquidazione sarà finalizzato all'analisi della possibilità di internalizzare, da parte del Comune di Livorno, il mutuo residuo, pari a circa Euro 37,1 milioni al 2014, attraverso la verifica della fattibilità normativa e sostenibilità contabile di tenuta del bilancio dell'Ente in ordine ai limiti di indebitamento, previste negli artt. 204 e 207 del TUEL, nonché attraverso la verifica della possibilità di rinegoziazione dei termini previsti nel medesimo contratto;
- d) con riferimento al debito maturato dalla società nei confronti del Comune di Livorno, pari ad Euro 6.077.841,89 al 31/12/2013, prevalentemente costituito dal canone di concessione della rete afferente al S.I.I. nel periodo della

liquidazione dovrà essere predisposto un piano di rientro da parte della società al fine di consentire l'estinzione del debito, in tempi rapidi, ed, al tempo stesso, dovranno essere completate le procedure per l'estinzione del credito vantato nei confronti di ASA per il canone relativo alla gestione della rete del S.I.I. non ancora riscosso, pari ad Euro 2.766.768,32 al 31/12/2013;

- e) attuare gli accordi aziendali – sindacali intercorsi tra Li.r.i. ed ASA del 18/10/2002 e del 27/05/2010 relativi alla riallocazione del personale della società;
- f) valutare gli effetti fiscali che potranno derivare dalle eventuali plusvalenze/minusvalenze che si potranno generare dal processo di riassegnazione degli asset patrimoniali attivi della società al Comune di Livorno, anche alla luce delle novità introdotte dal D.L. 16/2014, in tema di imposizione fiscale, in corso di approvazione"

Dei suddetti obiettivi condizionati alla chiusura della fase di liquidazione, attualmente rimangono in corso di valutazione quelli attinenti alla ricognizione patrimoniale dei beni di proprietà della Liri (punto a) suddetto) e quelli correlati alle valutazioni sul contratto di finanziamento (punto c). La Liri infatti è in attesa della decisione da parte del Giudice circa la vicenda del derivato contenuto nel mutuo a suo tempo contratto con Banca Dexia Crediop e Banca Intesa, a seguito del ricorso da parte di Liri al tribunale di Roma per derimere la questione.

Nel corso del 2017 l'A.C. ha predisposto e terminato l'iter relativo alla procedura per la riassegnazione delle quote di FARMA.LI da LI.RI. al Comune di Livorno secondo la nuova procedura prevista dal D. Lgs. 175/2016 e dal D. Lgs. 100/2017. Tale procedura si è conclusa con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 283/20.12.2017, relativa all'acquisto del 100% delle quote. Con atto notarile del 21 febbraio 2018 si è formalizzato il passaggio della quota al Comune di Livorno.

Sede legale: P.zza del Municipio 1 Livorno

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 100%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
LIVORNO RETI ED IMPIANTI SPA IN LIQUIDAZIONE	Società controllata in house	Liquidatore: Filippo Di Rocca	2.200.947	2.020.268	1.586.765	6.755.120

ATL SRL in liquidazione

Descrizione: l'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. E' partecipata da: Comuni di Livorno, Rosignano M.mo, Cecina, Collesalveti, Marciana, Bibbona, Campo nell'Elba, Santa Luce, Rio nell'Elba, Castellina M.ma e Guardistallo, e gestisce il servizio di trasporto urbano ed extraurbano su gomma per il Comune di Livorno e il territorio livornese, il servizio di trasporto scolastico ed i parcheggi pubblici. La società, dopo le operazioni di concentrazione e conferimento in CTT Nord srl del servizio di trasporto è stata trasformata in srl e posta in liquidazione, a far data dal 19.11.2013 (con deliberazione del Consiglio Comunale n. 149/2012). Attualmente il TPL viene gestito da CTT Nord.

Sede legale: Via Meyer 57

SOCIETÀ A CAPITALE TOTALMENTE PUBBLICO

% di partecipazione del Comune di Livorno: 74,38%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
AZIENDA TRASPORTI LIVORNESE - A.T.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (dal 19/11/2013)	Società controllata	Liquidatore: Ferrini Massimo	-76.981	126.688	-46.207	-

LABRONICA CORSE DI CAVALLI srl in liquidazione (in fallimento)

La società aveva come oggetto sociale la promozione dello sport ippico in Livorno, l'organizzazione delle corse dei cavalli nell'ippodromo comunale e dei servizi necessari allo sviluppo dell'attività ippica, la gestione dell'ippodromo "F. Caprilli", delle aree, delle strutture e degli impianti ad esso connessi e adiacenti e l'esercizio delle attività di servizio complementari ed accessorie a quella ippica. Stante il perdurare dell'andamento economico negativo, è stata posta in liquidazione in data 20.04.2011. Dal 12.04.2016 è, inoltre, in corso la procedura di fallimento.

Sede legale: Via Dei Pensieri 46, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

Amministratori: Risaiti Gianluca – curatore fallimentare

SOCIETÀ CON PARTECIPAZIONE SUPERIORE AL 20%

ASA S.P.A

Asa Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata Asem, interamente partecipata dalla Amministrazione Comunale. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato Toscana Costa n.5 ora AIT) e al 40% dalla società Aga Spa, socio privato di proprietà di IREN spa. L'oggetto sociale prevalente è costituito dalle attività di gestione servizi acquedotto, fognature e gas naturale nonché dalla gestione e manutenzione di reti ed impianti afferenti al S.I.I. e al servizio di distribuzione del gas naturale. La società è attualmente gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di Ato Toscana Costa n. 5 e del servizio di distribuzione del gas da parte del Comune di Livorno ed altri comuni della provincia. E' tuttavia in corso di arrivo la procedura di gara per l'individuazione, in ambito ATEM Livorno, di un unico soggetto gestore (destinato a subentrare ai gestori uscenti nella provincia di Livorno, tra cui ASA) per il servizio di distribuzione del gas naturale per tutto l'ambito provinciale.

Sede legale: Via Del Gazometro n. 9, Livorno
 SOCIETÀ MISTA PUBBLICO PRIVATA
 % di partecipazione del Comune di Livorno: 36,55%
 % di partecipazione del privato: 40%

SOCIETÀ'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Società collegata	Consiglio di Gestione: Presidente Nicola Ceravolo Legale rappresentante – Ennio Marcello Trebino Consigliere Delegato – Alessandro Fino	327.617	1.994.634	6.809.534	100.205.572

ALTRE PARTECIPAZIONI

RETI AMBIENTE S.P.A

Descrizione: società totalmente pubblica, costituita in data 16/11/2011, per il futuro svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio della comunità d'ambito territoriale ottimale "ATO Toscana Costa". La Società, ad oggi, non svolge alcun tipo di attività operativa.

Sede legale: Via A. Bellatalla n° 1, loc. Ospedaletto, Pisa
 SOCIETÀ A TOTALE CAPITALE PUBBLICO IN ATTESA DEL COMPLETAMENTO DEL PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE
 % di partecipazione del Comune di Livorno: 0,07%

SOCIETÀ'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
RETIAMBIENTE S.P.A.	Società partecipata	CDA: Presidente: Fortini Daniele Membri: Miracolo Fabrizio, Gatti Maurizio, Trumpy Matteo, Lara Balderi	202.061	67.678	144.457	-

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.p.A.

Costituita nel 1987, con la partecipazione del Comune di Livorno, ai sensi delle Leggi Regionali n. 64/85 e 2/1987, la società ha per scopo la progettazione, esecuzione, costruzione, allestimento e gestione di un interporto, inteso quale complesso organico di strutture e servizi integrati per lo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto. L'oggetto sociale comprende anche acquisti, permuta, locazioni o concessioni di immobili, l'acquisizione di aree attraverso espropri o nelle altre forme di legge, l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ed opere del centro, la progettazione e costruzione di strade (anche per conto di terzi) in funzione della viabilità dell'interporto, più in generale, qualsiasi operazione commerciale industriale, finanziaria, immobiliare compresa la partecipazione a responsabilità limitata in altre società con scopi affini, connessi e complementari.

Sede legale: Via Delle Colline n. 100, loc. Guasticce, Collesalveti
 SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA
 % DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 5,13 %
 % di partecipazione dei privati: 47% (circa)

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO - GUASTICCE	Società partecipata	Presidente Consiglio Amministrazione: Nastasi Rocco Guido Amministratore Delegato: Fulceri Bino Vice Presidente del Consiglio di amministrazione: Roma Angelo Consiglieri: Donati Donatella Manaresi Adriana	3.587.045	204.198	-469.367	7.013.916

STU PORTA A MARE S.p.A.

Porta a Mare S.p.A., società di trasformazione urbana partecipata dal Comune di Livorno e da Azimut- Benetti S.p.A., nasce nel 2003, all'esito di un iter iniziato con delibera C.C. n. 68/2012, recante l'approvazione degli indirizzi per la costituzione della Società di Trasformazione Urbana ai sensi dell'art. 120 del Tuel, e culminato con successiva delibera C.C. n. 127/2003, cui hanno fatto seguito tre delibere di Giunta: n. 357/03, di approvazione della convenzione disciplinante i rapporti tra STU e Comune, n. 358/03, di approvazione del bando di gara per la selezione del socio privato, e n. 397/03 di individuazione, in Azimut- Benetti S.p.A., del socio medesimo. La società ha per oggetto la trasformazione urbana delle aree site sul territorio del Comune di Livorno definite dagli strumenti urbanistici vigenti, per realizzare un progetto pubblico di valorizzazione delle aree ricomprese nella zona cd. Porta a Mare.

Sede legale: Via E. Fagni n. 1, Livorno

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,94%

% di partecipazione del privato: 99,06%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
STU PORTA A MARE S.P.A.	Società partecipata	CDA: Presidente- Cecconi Andrea Consiglieri: Vitelli Paolo Giusti Nicola Alberghi Roberto	-44.038	-53.138	-53.251	-

SIPIC SRL (IN LIQUIDAZIONE),

E' una società in corso di liquidazione dal 1977 ed è controllata da soci privati. La Società ha per oggetto la produzione, la lavorazione ed il commercio dei prodotti ittici. Attualmente non svolge alcun tipo di attività operativa e non produce perdite di esercizio. Essendo una società in liquidazione non rientra tra le partecipazioni che rispettano i requisiti dell'art. 4 e 20 del TUSP, pertanto è inserita nelle società in via di dismissione subordinando la data temporale della chiusura della liquidazione ai tempi tecnici previsti.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
SOCIETA' IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI IN LIQUIDAZIONE	Società partecipata	Kutufà Giorgio (Liquidatore)	14.930	13.109	8.195	73.198

TOSCANA AEROPORTI SPA,

Società quotata mista pubblico-privata quotata che si occupa della gestione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa, è nata il primo giugno del 2015 dalla fusione delle preesistenti società di gestione ADF Spa e S.A.T. Spa.

Prima di tale operazione la Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa ("SAT"), costituita il 13 maggio 1978 su iniziativa della Regione Toscana, era la società che gestiva l'Aeroporto di Pisa fino al primo luglio 1980 anno in cui è subentrata, nella concessione parziale, all'ex consorzio Aerostazione Civile di Pisa (Decreto Interministeriale n. 14/017 del 31 gennaio 1980). In data 20 ottobre 2006, SAT ha sottoscritto con ENAC la Convenzione per l'affidamento quarantennale della gestione totale dell'aeroporto di Pisa. Detta Convenzione è stata approvata, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.M. 521/1997, con Decreto Interministeriale (Economia e Finanze, Difesa) del 7 dicembre 2006. Dal 26 luglio 2007 SAT è quotata sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A. Nel mese di giugno 2014, si è conclusa con successo l'Opa volontaria totalitaria lanciata da Corporacion America sulle azioni di Sat; in tal modo, la maggioranza del capitale sociale è attualmente detenuta da Corporacion America Italia Srl. Per quanto concerne il mantenimento di questa partecipata, sulla base dell'art. 26 c.3 del TUSP, è previsto il mantenimento da parte dell'A.C. Delle partecipazioni in società quotate detenute al 30 dicembre 2015.

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA QUOTATA in BORSA con sede a Firenze

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,394%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
TOSCANA AEROPORTI SPA	Società partecipata	Presidente CdA: Carrai Marco Vice Presidente: Pacini Pierfrancesco Vice Presidente Delegato: Naldi Roberto Amm. Delegato: Gina Giani Consiglieri: Bottai Stefano, Bocci Silvia, Schirinian Ana Cristina, Fabri Elisabetta, Panerai Saverio, Bonadio Giovanni Battista, Manetti Niccolò, Girello Anna, Fanti Vittorio, Mazzei Iacopo, De Lorenzi Giorgio	13.746.000	10.441.000	9.773.000	100.973.000

FIDI TOSCANA SPA

Società mista pubblico-privata, è costituita con L.R. 32/1976 al fine di incentivare i settori economici regionali interessati dai problemi dell'ammodernamento e potenziamento degli impianti produttivi per la ripresa degli investimenti e della produzione.

L'amministrazione comunale di Livorno partecipa alla società dal 1976 (delibera C.C. n.8/76). La società, a prevalente partecipazione regionale, si propone di agevolare l'accesso al credito a medio-lungo termine delle imprese di minori dimensioni attraverso concessione di garanzie e consulenza tecnico-finanziaria. L'Amministrazione comunale ha approvato la dismissione della quota posseduta dal Comune di Livorno (delibera C.C. n. 127/2016). Pertanto, con determina dirigenziale n. 107 del 11/1/2017, si è proceduto alla messa in vendita delle n. 1260 azioni della Società Fidi Toscana Spa mediante pubblico incanto rispetto alla quale non è pervenuta nessuna offerta.

Coerentemente con le azioni già precedentemente intraprese, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della Revisione Straordinaria delle Partecipazioni possedute dalla A.C. , FIDI TOSCANA è stata pertanto inserita nell'elenco delle società in dismissione. Con deliberazione del C.C. n. 240 del 19 dicembre del 2018, si prende atto che sono ancora in corso le operazioni di dismissione mediante procedura di liquidazione della quota così come previsto dall' articolo 24 c. 5 del Dlgs 175/2016.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,4%

ENTI	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
FIDI TOSCANA SPA	Società partecipata	Consiglio di Amministrazione: Presidente: Lorenzo Petretto Vice Presidente: Bruno Pecchi Consiglieri: Donata Cappelli, Mariacristina Caparra, Silvia Bertani	-9.486.651	-13.751.612	209.876	6.643.446

CENTRALE D'ITALIA S.p.A

Società quotata mista pubblico-privata è finalizzata all'approvvigionamento, al controllo della genuinità e delle qualità alimentari, nonché al trattamento del latte destinato al consumo. Può altresì esercitare le attività commerciali connesse, quali produzione e commercializzazione di prodotti e bevande a base di latte e derivati.

Con delibera del Consiglio comunale n 140 del 6 maggio 2016, l'A.C. aveva espresso voto contrario all'approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Centrale del Latte di Firenze, Pistoia e Livorno Spa in Centrale del Latte di Torino & C. Spa a seguito dei rapporti di concambio proposti nel progetto di fusione delle azioni.

Il progetto di fusione è stato comunque approvato dall'Assemblea dei soci ed, attualmente, la società Centrale del Latte d'Italia (nata dalla fusione delle due società) risulta essere quotata in borsa. Considerato che la partecipazione posseduta dall'A.C. nella società Centrale del Latte Italia non risulta rispettare le condizioni contenute nell'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 con riferimento alle società che svolgono attività di produzione di bene e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nel Piano di razionalizzazione è stato indicato l'avvio delle procedure di cessione delle quote nei limiti previsti dal D. Lgs. 175/2016;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 240 del 19 dicembre 2018 si prende atto che sono ancora in corso le operazioni di dismissione mediante procedura di liquidazione della quota così come previsto dal c. 5 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Sede legale: Via Filadelfia N. 220, Torino

SOCIETÀ QUOTATA MISTA PUBBLICO - PRIVATA

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,97%

ENTI	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Società partecipata	Amministratore Delegato: Macchiavelli Maurizio	487.010	203.578	12.783.720	79.732.405

BANCA POPOLARE ETICA SpA

Società mista pubblico-privata costituita nel 1995 in forma di società cooperativa per azioni, opera a livello nazionale nel rispetto dei principi e delle finalità di cooperazione e solidarietà. Lo scopo sociale consiste nella raccolta del risparmio e nell'esercizio del credito anche ai non soci, ai sensi del D.Lgs. n. 385/93 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia).

Il Consiglio comunale con delibera n. 127/2016 ha manifestato la volontà di dismettere le quote possedute dall'Ente in Banca popolare etica. Sulla base di un'analisi della compatibilità tra le funzioni enucleate dal decreto del presidente della Repubblica 31/01/96 sulle finalità istituzionali dell'ente e le funzioni fondamentali dei comuni ai sensi dell'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, l'amministrazione propone la dismissione delle azioni. Con delibera del C.C. n. 214 del 28 settembre 2017, di approvazione della revisione straordinaria delle Partecipazioni possedute dalli A.C., BANCA POPOLARE ETICA è stata inserita nell'elenco delle società in dismissione.

Con delibera del C.C. n. 240 del 19 dicembre 2018 si prende atto che sono ancora in corso le operazioni di dismissione mediante procedura di liquidazione della quota così come previsto dall'articolo 24, c. 5 del D.Lgs. 175/2016.

Sede legale: Via Tommaseo 7, Padova

SOCIETÀ MISTA PUBBLICO-PRIVATA

% di partecipazione del Comune di Livorno: 0,01%

ENTI	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETÀ COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA BANCA ETICA O BPE	Società partecipata	Pres CDA: FASANO ANNA	3.287.703	2.273.208	4.317.890	47.760.889

FONDAZIONI

FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

La Fondazione "Teatro della Città di Livorno Carlo Goldoni" è stata costituita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2004, allo scopo di promuovere, programmare e sostenere le attività e le iniziative teatrali, liriche e musicali della città di Livorno; a tale scopo gestisce il Teatro Carlo Goldoni, di proprietà comunale.

Sede legale: Via C. Goldoni, 83, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 60%

FONDAZIONE LEM

Livorno Euro Mediterranea nasce come istituzione (art. 114 Tuel), con delibera di C.C. n. 62/06.05.97, per la gestione, in forma autonoma ed integrata, delle attività legate alla proiezione internazionale della città di Livorno, con particolare riferimento al bacino del Mediterraneo.

Successivamente, con delibera di CC n. 82 del 09/05/2000 il Comune ha revocato l'istituzione per procedere alla costituzione dell'omonima fondazione, anche allo scopo di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati. In data 19 giugno del 2001, con la stipula dell'atto costitutivo, LEM è divenuta fondazione, con Comune e Provincia quali primi soci fondatori. Lo scopo della Fondazione è promuovere il progresso e lo sviluppo delle regioni del bacino del Mediterraneo tramite la conoscenza e lo studio del Mediterraneo, attraverso la raccolta ed elaborazione di dati e la produzione di studi di settore. Attualmente risultano soci di Lem, oltre all'Ammistrazione Comunale, Labromare e CILP, TDT è receduta in data 01.01.2019.

Sede legale: presso locali Circoscrizione 2 - Scali Finocchietti, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 29%

FONDAZIONE TROSSI UBERTI

La Fondazione culturale d'arte Trossi Uberti trae origine dal testamento olografo della sig.ra Corinna Trossi vedova Uberti. Nel testamento il Comune di Livorno veniva indicato come unico erede con l'obbligo di destinare la Villa Trossi Uberti a sede di una Fondazione avente per scopo la formazione artistica. Lo Statuto della Fondazione venne approvato dal Consiglio Comunale nel 1958. Successivamente, con delibera n. 266 del 2003, la Giunta ha approvato il nuovo Statuto. La Fondazione principalmente organizza corsi di arte figurativa e cura la formazione artistica attraverso la gestione di corsi di pittura e scultura.

Sede legale: Via Ravizza 76, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 100%

FONDAZIONE LIVORNO

La Fondazione persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico svolgendo prevalentemente la propria attività nel territorio della provincia di Livorno e mirando a valorizzarne la naturale vocazione marittima e mediterranea. Al di fuori del proprio territorio la Fondazione può sostenere interventi a elevato contenuto sociale, anche in collaborazione con altre fondazioni di origine bancaria e/o con il coordinamento dell'Acri"

Sede legale: Piazza Grande, 23, Livorno

% di partecipazione del Comune di Livorno: 0,01%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

ATO RIFIUTI TOSCANA COSTA

Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno (esclusi i Comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto), Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 9,32%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE TOSCANA COSTA	Ente strumentale partecipato	Presidente Assemblea: Sindaco di Peccioli: Renzo Macelloni Direttore Generale: Franco Borchi Consiglio Direttivo: Luca Salvetti Sindaco di Livorno, Michele Conti Sindaco di Pisa, Luca Menesini Sindaco di Capannori (in scadenza), Francesco Persiani Sindaco di Massa, Alessandro Tambellini Sindaco di Lucca, Matteo Franconi Sindaco di Pontedera, Simone Barbi Sindaco di Marciana	2.831.139	786.495	253.287	769.340

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,98%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	Ente strumentale partecipato	Direttore Generale: Alessandro Mazzei Presidente: Alessandro Tambellini (Sindaco di Lucca) Componenti: Sindaci o Assessori dei seguenti 13 Comuni, nominati dall'Assemblea tra i suoi membri: Arezzo, Capraia e Limite, Firenze, Foiano della Chiana, Grosseto, Livorno, Lucca, Piombino, Pisa, Pistoia, Prato, Rapolano Terme, Viareggio	795.198	- 4.479.151	- 21.939.063	8.578.531

CONSORZIO DI BONIFICA N. 5 TOSCANA COSTA

Il Consorzio n. 5 Toscana Costa è un ente pubblico economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. n. 79 del 27.12.2012, al fine di assicurare lo scolo delle acque, la salubrità e la difesa idraulica del territorio, la regimazione dei corsi d'acqua naturali, la provvista e la razionale utilizzazione delle risorse idriche a prevalenti usi agricoli in connessione con i piani di utilizzazione idropotabile ed industriale, nonché di adeguare, completare e mantenere le opere di bonifica e di irrigazione già realizzate. Il Consorzio trae origine dall'accorpamento di tre enti: il Consorzio di Bonifica delle Colline Livornesi, il Consorzio di Bonifica Alta Maremma e il comprensorio di Bonifica gestito dalla Unione Montana Alta Val di Cecina. Il Consorzio 5 Toscana Costa ricomprende tutti i proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio di bonifica n. 5.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,10%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
CONSORZIO BONIFICA 5 TOSCANA COSTA	Ente strumentale partecipato	Presidente: Giancarlo Vallesi (Delibera n. 2 del 16/05/2019) Vice Presidente: Francesco Filippi (Delibera n.03 del 16/05/2019) Ufficio Presidenza: Andrea Biondi (Delibera n.05 del 16/05/2019)	32.892	17.443	105	7.251.743,67

CONSORZIO STRADA DEL VINO

E' un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 4,17%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
CONSORZIO LA STRADA DEL VINO E DELL'OLIO COSTA DEGLI ETRUSCHI	Ente strumentale partecipato		14.969	6.373	-8.292	4619

CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'

Il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G.Bacci" si è costituito in Associazione ai sensi dell'art.12 del C.C. nel 1967. Ne fanno parte il Comune di Livorno e le Università degli Studi di Firenze, Modena, Pisa, Siena, Torino e Bologna. Il Centro svolge attività scientifica e di ricerca nel settore delle scienze marine ed ambientali.

% DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI LIVORNO: 0,10%

SOCIETA'	CATEGORIA	Amministratori	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2016	Fatturato ultimo bilancio approvato (2018)
CONSORZIO PER IL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI BIOLOGIA MARINA ED ECOLOGIA APPLICATA 'G. BACCI'	Ente strumentale partecipato	Presidente: Pretti Carlo	227.759	233.004	143.945	2.060.299

Indirizzi generali per tutti gli Organismi partecipati

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Livorno valgono i seguenti indirizzi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica
- La trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo medesimo.

1.2.10 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E GESTIONE ATTUALE E PROSPETTICA DELLE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa della nuova amministrazione prevede l'introduzione della figura del Direttore Generale, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 514 del 25/06/2019 ed è basata sui seguenti principi organizzativi, volti alla definizione e ripartizione delle competenze fra i vari organi amministrativi.

Organizzazione e compiti degli organi amministrativi

Il **Direttore Generale** è il titolare della funzione di Direzione Generale ed in tale senso risponde puntualmente e periodicamente al Sindaco e alla Giunta. Le funzioni di Direzione Generale consistono essenzialmente nella cura ed attuazione degli indirizzi ed obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco, e nel sovrintendere alla gestione perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza.

Alla funzione di Direzione Generale è affidata la direzione dei sistemi di programmazione e di controllo (strategico, di gestione e delle attività), nonché la definizione delle linee strategiche per la direzione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri enunciati negli atti regolamentari.

Compete in particolare al Direttore Generale svolgere un ruolo primario di collaborazione con il Sindaco nella fase di definizione di progetti strategici e di traduzione degli obiettivi di programma in coerenti azioni gestionali, rispettandone le direttive e ad esso rendicontando con periodicità in ordine al loro stato di attuazione.

Il Direttore esercita il proprio ruolo direttamente mediante una sovraordinazione funzionale nei confronti dei Dirigenti dell'ente nell'esercizio dei compiti loro assegnati e mediante la Presidenza della Conferenza dei Dirigenti di Area. Rispetto a problematiche di significativo rilievo ed a problematiche procedurali può sollecitare l'attivazione di Conferenze organizzative di servizio, finalizzate a risolvere collegialmente eventuali impedimenti.

Al Direttore possono essere affidate specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali; può esercitare le proprie funzioni anche tramite adozione di propri specifici atti di organizzazione.

Il Direttore svolge quindi le funzioni che il regolamento sul Sistema di misurazione e valutazione delle performance attribuisce espressamente a tale figura in caso di sua nomina.

Provvede infine più specificatamente:

- 1) a sovrintendere, secondo le previsioni del regolamento di contabilità, alla predisposizione del DUP, dello schema del Bilancio finanziario di previsione annuale e suoi allegati, con particolare riferimento al programma dei lavori pubblici, ed a curare la predisposizione della proposta di Piano Esecutivo di Gestione (PEG), avvalendosi in modo determinante del responsabile del servizio finanziario;
- 2) alla predisposizione del Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO), alla cura delle eventuali esigenze di aggiornamento nel corso di esercizio ed al controllo a consuntivo, secondo regole di collegialità e nel rispetto delle procedure e competenze stabilite in particolare in capo al N.V. dal regolamento sulle performance approvato dall'amministrazione, avvalendosi, per le rispettive parti di competenza, del responsabile del servizio finanziario e del responsabile dell'organizzazione;
- 3) all'individuazione di forme e modalità di contabilità analitica e controllo di gestione, volte alla implementazione dei sistemi informativi ed alle forme di reportistica necessarie alle scelte strategico-organizzative di ottimizzazione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane per la realizzazione degli obiettivi dell'amministrazione, in collaborazione con i competenti Settori e Uffici addetti al controllo di gestione;

- 4) alla valutazione, negli ambiti predetti, dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- 5) alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, alla cura degli interventi necessari per migliorare la qualità dei servizi alla cittadinanza, con costante monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati, tramite la predisposizione di appositi report, attraverso analisi organizzative e strumenti che il controllo di gestione può fornire per orientare l'attività di direzione e consentire le valutazioni degli organi di governo.

Il **Segretario Generale**, in conformità con quanto specificatamente previsto dall'art. 97 del D.Lgs. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta, ne cura la verbalizzazione, può rogare i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali, ed esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco. Esercita, inoltre, tutte le altre competenze statutariamente previste e partecipa alla Conferenza dei dirigenti di cui all'art. 53 dello Statuto.

I **Settori** si configurano come l'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini e complementari, la principale struttura organizzativa dell'ente che consente l'esercizio delle responsabilità dirigenziali e la principale forma di aggregazione per materia delle diverse competenze affidate in gestione all'ente, in grado di rispondere adeguatamente alla complessità di gestione dei servizi, dove, nell'ambito delle direttive del Sindaco e della Giunta, si può esercitare l'autonomia dirigenziale, attuare gli indirizzi programmatici, nel rispetto dei criteri definiti dai regolamenti di organizzazione e con gli assoggettamenti previsti dal sistema di controllo.

I **Dirigenti di Settore**, nel rispetto della autonomia gestionale che compete a tutta la dirigenza, sono chiamati in particolare ad una diretta responsabilità di risultato rispetto alle gestioni ad essi affidate dal Sindaco.

I **Dirigenti** informano l'attività delle strutture dirette a logiche di informazione, collaborazione, programmazione, nonché verifica e controllo delle attività svolte; assumono la diretta responsabilità dei risultati della gestione delle unità di riferimento, a fronte della assegnazione di risorse umane, strumentali e di budget di spesa predefiniti; rispondono della corretta gestione, del raggiungimento degli obiettivi e del rispetto dei tempi assegnati; sono chiamati a partecipare alle fasi di costruzione del piano delle performance, a rendicontare circa le fasi di attuazione degli obiettivi di rispettiva competenza, e quant'altro stabilito dal Sistema di valutazione. A tale scopo i dirigenti di Settore, con i poteri del privato datore di lavoro, adottano tutti gli atti di gestione del personale interno, ivi inclusa la assegnazione e la mobilità del personale internamente ai diversi Uffici costituiti, nel rispetto delle normative, anche di sicurezza, dei contratti di lavoro vigenti e delle presenti norme regolamentari.

I **Dipartimenti** raggruppano le attività di contenuto simile ed omogeneo, rilevanti nel programma del Sindaco. Rappresentano un'organizzazione integrata di attività operative omogenee, affini o complementari, volte ciascuna ad obiettivi specifici, che risulti in grado di rispondere in modo adeguato alla complessità della gestione dei servizi. Consentono quindi l'integrazione e il coordinamento delle diverse attività, facilitano l'ottimizzazione dell'uso delle risorse assicurando risultati migliori, favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento e le possibilità di collaborazione, consentono visioni più complessive delle problematiche e di governare alcune trasversalità.

I **Coordinatori dipartimentali**, sono anche titolari almeno di un Settore dell'ente. Fermo restando quanto specificamente previsto dalle "Regole applicative dell'organizzazione", svolgono i compiti di seguito riportati.

- 1) Compiti di coordinamento, indirizzo e controllo e, quindi, di sovraordinazione funzionale rispetto alle responsabilità attribuite ad altri dirigenti di settore. Tale funzione di coordinamento, pur non implicando diretta responsabilità gestionale o ruoli gerarchici rispetto alle competenze dei Dirigenti di Settore, si esercita attraverso interventi puntuali e verifiche costanti e tende, peraltro, a favorire un ruolo a tutto campo

nell'ente, teso al coordinamento dal punto di vista gestionale delle procedure realizzative delle politiche programmatiche che si caratterizzano per la trasversalità su più Dipartimenti. Operano in diretto e costante contatto con il Direttore Generale, al quale riferiscono in ordine a tutte le attività e gli obiettivi assegnati sia al Dipartimento che a tutti i settori e gli staff componenti il dipartimento medesimo.

- 2) Essi partecipano alla definizione delle modalità di utilizzo delle risorse umane e strumentali, esercitano un puntuale controllo rispetto al perseguimento di obiettivi da parte dei rispettivi Dirigenti di Settore, monitorando l'andamento delle azioni e delle attività, e impiegando funzioni sinergiche di accrescimento delle conoscenze e diffusione delle informazioni.
- 3) I Coordinatori dipartimentali formulano le proprie proposte, d'intesa con i Dirigenti di Settore, per la definizione dell'articolazione organizzativa interna, sono coinvolti su quant'altro più articolatamente specificato in altre regole organizzative interne, nei limiti delineati da queste ultime, coordinano i processi di attribuzione dei trattamenti economici accessori rendendo a tal fine omogeneo ogni tipo di valutazione richiesta, in ottemperanza a quanto tra l'altro previsto dal Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

Le funzioni di coordinamento riconosciute in capo ai Dirigenti di Dipartimento sono riconosciute al Direttore Generale per quanto riferibile alle competenze prima richiamate concernenti le strutture poste fuori dai Dipartimenti e collocate dunque in posizione di Staff.

I **Settori posti in staff**: in caso di settori posti in staff, al dirigente del settore cui afferisce lo staff vengono riconosciute le stesse competenze già declinate al punto 1) che precede relativamente ai coordinatori dipartimentali. Gli stessi dirigenti sono i referenti del coordinatore di dipartimento relativamente allo stato di avanzamento delle attività e degli obiettivi riguardanti sia le proprie strutture che quelle poste in staff. Essi, inoltre, in sede di approvazione del PEG/PDO possono essere chiamati a partecipare in quota percentuale al raggiungimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti delle strutture poste in staff ai loro settori.

La **Conferenza dei Dirigenti** è l'organismo statutario presieduto e coordinato dal Direttore Generale, composto dai Coordinatori dipartimentali e dai Dirigenti dei Settori in Staff al Sindaco. Alle sedute partecipa il Segretario Generale e il Dirigente del Settore Indirizzo, Organizzazione e Controllo. Alle sue sedute partecipa anche il Dirigente dell'Avvocatura, con funzioni di tipo consulenziale.

La Conferenza svolge complessivamente funzioni di elaborazione istruttoria e pianificazione, ha funzioni consultive e di analisi in particolare su aspetti operativi e criticità di funzionamento dei servizi, sviluppa interventi innovativi tesi a favorire la coesione operativa delle azioni dei diversi settori e la semplificazione dei passaggi, verifica i fabbisogni in termini di risorse, quantità ed esigenze di sviluppo professionale, analizza e confronta le ipotesi di progettazione organizzativa dei servizi, opera per ricondurre ad unitarietà i collegamenti tra gli aspetti politico istituzionali e quelli gestionali, formula proposte di intervento operativo sugli aspetti che interessano trasversalmente il funzionamento organizzativo, propone aggregazioni e modalità di svolgimento delle funzioni secondo logiche volte al pieno assolvimento delle esigenze di realizzazione dei piani di mandato, contribuisce alla individuazione delle priorità di intervento per il miglior perseguimento degli obiettivi.

La Conferenza è un organo tecnico di supporto all'ente, competente tra l'altro alla emanazione di pareri. Esso risponde ai seguenti obiettivi:

- 1) garantire la migliore integrazione e più efficaci livelli di coordinamento delle attività dirigenziali, rispetto alle modalità di attuazione del programma del Sindaco;
- 2) garantire un efficace raccordo con gli indirizzi provenienti dalla sfera politica, attraverso il metodo della programmazione, con il controllo delle attività e la costituzione di un clima organizzativo caratterizzato da collegialità e collaborazione;

- 3) operare mediante una periodica e frequente attività strettamente connessa con le linee di indirizzo del Sindaco e con la operatività della G.C., in ciò svolgendo sia una funzione istruttoria generale propedeutica alle sedute della Giunta, sia una funzione di approfondimento operativo e chiarimento susseguente alle decisioni della G.C.;
- 4) trarre costanti indirizzi attraverso il coinvolgimento della sfera politica e raccordarsi con i Dirigenti competenti nelle materie oggetto di indirizzo;
- 5) omogeneizzare i comportamenti organizzativi e favorire i processi operativi, verificare i risultati dei programmi di maggior rilievo, verificare costantemente il livello quantitativo e qualitativo dei servizi erogati, avvalendosi anche dell'analisi dei report degli uffici preposti al controllo di gestione ed alla organizzazione dei servizi.

Lo *Stile di direzione dell'Ente* si dovrà uniformare costantemente a principi di responsabilità, adeguamento costante ai fabbisogni emergenti, sinergia, oltre che valorizzazione e sviluppo delle professionalità, economicità di gestione, efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto stabilito a livello statutario, dai regolamenti interni e dal sistema premiante adottato dall'ente.

In particolare occorre costante attenzione sul presidio delle dinamiche di maggior rilievo, coinvolgendo direttamente ogni soggetto interessato e valorizzando ogni possibile apporto individuale. Occorre costantemente perseguire l'armonizzazione delle decisioni e delle attività degli organi e delle strutture, tra loro e con gli obiettivi dell'amministrazione, in un clima di ampia collegialità e coinvolgimento informativo, rafforzando le relazioni, favorendo la 'fluidità' delle attività, ed evitando dunque disallineamenti e comportamenti non collaborativi.

Con delibera n. 122 del 2/8/2019, il Consiglio Comunale, sulla base di preliminare decisione della Giunta, n. 260 del 16/07/2019, ha approvato le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso dell'attuale mandato, ed in cui vengono definiti altresì i principi ed i criteri generali cui attenersi nella definizione del modello organizzativo, dando risalto in particolare all'obiettivo di riorganizzazione generale della macchina amministrativa al fine di utilizzare al meglio le risorse umane di cui l'amministrazione è ricca e di rispondere meglio alle esigenze dei cittadini.

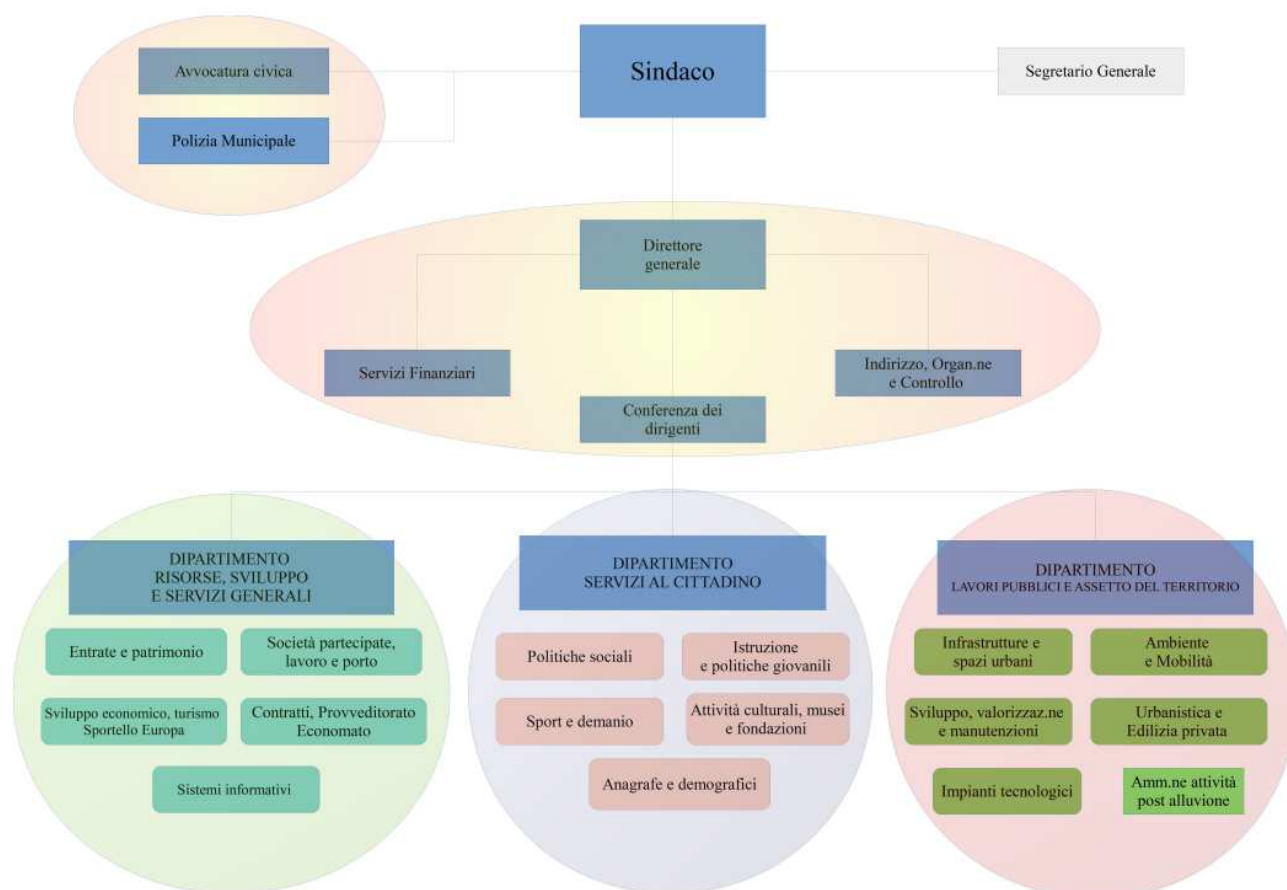
I punti cardine sui quali si basano le linee programmatiche, sono stati recepiti nella macrostruttura.

La riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo mandato amministrativo, è stata infatti adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 530 del 09/07/2019, con la quale è stato approvato il nuovo organigramma.

Sono stati previsti tre dipartimenti per aree omogenee di funzioni ed attività, ed appositi settori sotto la direzione generale, per una gestione e visione uniforme e prospettica delle risorse finanziarie, umane unitariamente agli strumenti di programmazione strategica dell'ente.

In Staff al Sindaco è prevista la Polizia Municipale e l'Avvocatura Civica, oltre alla Segreteria Generale che si occupa, oltre ai compiti di istituto, anche di quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza e sull'anticorruzione.

Di seguito l'organigramma approvato.



Come si può vedere, viene dato risalto all'importanza dello sviluppo del territorio, alle attività di pianificazione e programmazione urbanistica, alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità urbana sostenibile, allo sviluppo delle politiche del lavoro come leva di crescita per l'economia, il commercio ed il turismo, alla sinergia fra vocazione portuale della città e sbocchi occupazionali attraverso l'integrazione città/porto e lo sviluppo del Waterfront, all'innovazione in collaborazione con i centri di ricerca e l'università, alla nuova governance sulle società partecipate, agli interventi sulle politiche sociali e di coesione sociale.

Un ruolo fondamentale è quello del Corpo di Polizia Locale per riportare la "sicurezza come bene comune", non solo attraverso misure di contrasto mirate alla criminalità urbana nelle aree degradate, ad esempio con sistema di videosorveglianza, ma recuperando le esperienze del vigile di quartiere.

Per ciò che concerne l'organizzazione interna dell'ente, le misure organizzative emergenti riguardano la Protezione Civile, attraverso l'approvazione del Nuovo Piano di Protezione Civile e la previsione di una struttura tecnica dedicata alla pianificazione e gestione delle emergenze.

Viene anche posto l'accento sulla formazione, intesa come miglioramento ed accrescimento delle conoscenze e delle competenze del personale, sia essa obbligatoria (formazione sulla sicurezza, sulla privacy e sull'anticorruzione), che specifica per materie trasversali a tutto l'ente.

Proprio in una visuale prospettica delle risorse e dell'investimento sul capitale umano, l'amministrazione si pone come obiettivo il potenziamento della formazione specifica in materia di protezione civile, per una consapevolezza dei rischi e gestione delle emergenze da parte degli addetti.

Viene altresì riconosciuto come obiettivo prioritario il reperimento dei finanziamenti comunitari e la necessità di organizzare un ufficio dedicato con risorse umane adeguatamente formate per la ricerca di linee di finanziamento utilizzabili per gli obiettivi strategici dell'ente, sia di natura corrente che per investimenti strutturali.

Per quanto riguarda la gestione attuale e prospettica delle risorse umane si rimanda alla lettura della Programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nella seconda parte della sezione operativa.

1.2.11 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione di tale "legge-madre", sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; in particolare: D.Lgs. 33/2013 (c.d. Testo Unico Trasparenza), D.Lgs. 39/2013 (incompatibilità e inconferibilità degli incarichi), D.P.R. 62/2013 (codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione).

La Legge 190/2012 ed il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), assegnano un ruolo essenziale ai Comuni, con profili di intervento che incidono sia nelle dinamiche organizzative interne, sia nell'esercizio delle attività amministrative e nei servizi ai cittadini.

Lo strumento fondamentale in ambito comunale è costituito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed approvato dalla Giunta Comunale.

Il contenuto essenziale del Piano consiste nel processo di valutazione e gestione del rischio corruzione, mediante una capillare "mappatura del rischio" (individuazione delle attività di competenza dell'amministrazione più esposte al rischio di corruzione) e la conseguente programmazione di misure di prevenzione del rischio stesso, che devono essere realizzate ed aggiornate nel corso del mandato amministrativo. A seguito delle profonde innovazioni introdotte con il D.Lgs. 25/5/2016, n. 97 (noto come FOIA) anche la materia della Trasparenza è confluita all'interno del PTPCT, quale misura di prevenzione generale a carattere trasversale per tutta l'amministrazione comunale, che impone non soltanto precisi obblighi di pubblicazione di dati e informazioni, ma anche nuove tipologie di accessibilità. Tale materia entra poi in connessione costante con l'applicazione della nuova disciplina UE in materia di privacy e tutela della riservatezza.

Il citato D.Lgs. n. 97/2016, ha inoltre introdotto un'altra novità essenziale nell'ottica delle finalità del presente documento: con una specifica modifica della L. 190/2012 (art. 1, comma 8), ha previsto che "l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Le modifiche introdotte dal legislatore hanno determinato l'elaborazione di una nuova metodologia di programmazione attraverso l'individuazione di obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Questa nuova prospettiva determina, quale riflesso immediato e diretto, il coinvolgimento dell'organo consiliare, dal momento che gli obiettivi strategici relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza entrano a pieno diritto nella programmazione strategica dell'Ente, che vede il suo elemento essenziale nel Documento Unico di Programmazione.

Si conferma, pertanto, la scelta delle modalità attuative della citata disposizione normativa, con un aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, che comportano il coinvolgimento necessario di tutti i Centri di Responsabilità dell'Ente.

Di seguito si evidenziano gli obiettivi prioritari per il triennio 2020 – 2022.

OBIETTIVI 2020-2022

Potenziare il coinvolgimento di dirigenti e dipendenti nel processo di elaborazione del PTPCT e la responsabilizzazione in fase di attuazione Promuovere un’ampia condivisione dell’obiettivo della prevenzione della corruzione e di implementazione della trasparenza dell’attività amministrativa da parte di tutti i dirigenti e i dipendenti dell’ente, mediante il loro coinvolgimento diretto nel processo di valutazione del rischio all’interno dei Settori di rispettiva competenza e in sede di definizione delle misure di prevenzione e trasparenza connesse. Conferma, con espressa previsione inserita nel PTPCT, dell’attribuzione ai Dirigenti della qualifica di Referenti del RPCT per la prevenzione della corruzione e l’attuazione della trasparenza all’interno delle strutture ad essi assegnate. Dare evidenza nel PTPCT al dovere di collaborazione nei confronti del RPCT e all’obbligo per tutti i dipendenti del rispetto delle misure di prevenzione e trasparenza approvate, la cui violazione è sanzionabile anche disciplinarmente.
Sviluppare la formazione come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza Sviluppare percorsi formativi per i dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad esse per migliorarne l’applicazione nell’ambito dei processi decisionali di competenza.
Valorizzare la docenza interna all’ente per i percorsi di formazione di base Attuazione di percorsi di formazione specifica a carattere “avanzato” per RPCT, funzionari di supporto al RPCT, Dirigenti e Personale dei Settori a maggior rischio di corruzione, anche mediante ricorso a docenti esterni. La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza deve ritenersi a carattere obbligatorio e i relativi percorsi formativi sono inseriti come parte integrante del Piano di Formazione dell’ente.
Implementare la trasparenza come misura di prevenzione della illegalità a carattere trasversale e strumento di garanzia per i cittadini Costante aggiornamento e monitoraggio della Sezione “Amministrazione Trasparente” del PTPCT, in cui sono individuati i responsabili della trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati in attuazione del D.lgs.33/2013, delle direttive contenute nel PNA e delle Linee Guida dell’ANAC. In particolare il rafforzamento della trasparenza sarà perseguito attraverso misure di semplificazione, nonché mediante una approfondita verifica sulla possibilità di pubblicazione di “dati ulteriori” in relazione a specifiche aree a rischio.
Sviluppare il controllo successivo di regolarità amministrativa come strumento per migliorare la qualità degli atti Attivazione di una nuova modalità di estrazione del campione degli atti da controllare, focalizzando il controllo su Settori/Strutture dell’ente individuati mediante rotazione trimestrale, in modo da avere un focus più significativo sulla relativa attività amministrativa svolta, con particolare riguardo ai settori a maggior rischio ai sensi della L.190/2012. Incentrare l’attenzione del controllo successivo sulla motivazione degli atti, quale elemento essenziale di “qualità amministrativa” e garanzia di trasparenza dei provvedimenti. Realizzare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sui contenuti del PTPCT e sulle strategie dell’ente finalizzate alla prevenzione della illegalità ed alla promozione della trasparenza (“giornata della legalità e della trasparenza”), anche con il coinvolgimento del mondo della scuola, nei limiti delle risorse disponibili.

1.3 OBIETTIVI STRATEGICI

Il principio contabile della programmazione di bilancio (Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011) prevede che nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, siano definiti, a seguito di un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, per ogni missione di bilancio (le funzioni principali degli enti locali), gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Focus

Rappresentazione degli obiettivi strategici nel DUP 2020-2022

La sezione "Obiettivi strategici" contiene l'elenco degli obiettivi strategici del mandato amministrativo 2019-2024.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, brevemente descritta, sono sintetizzati gli indirizzi strategici, evidenziate le *parole chiave* che caratterizzano la linea di mandato, illustrati gli obiettivi strategici con l'indicazione delle relative missioni di bilancio e individuati gli organismi del gruppo amministrazione pubblica coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Nel paragrafo "Obiettivi strategici per missioni" sono riepilogati, per ciascuna missione di bilancio, i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni di bilancio.

OBIETTIVI STRATEGICI

Linea di mandato 1

Oltre la crisi per una nuova stagione di crescita e lavoro

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Linea di mandato 2

Coesione sociale

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più fragili
- 2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
- 2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
- 2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
- 2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Linea di mandato 3 La sicurezza come bene comune 3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana
Linea di mandato 4 La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti 4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura 4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale
Linea di mandato 5 La forza dello sport: una città che corre 5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi
Linea di mandato 6 Per una mobilità sicura e sostenibile 6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata
Linea di mandato 7 Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale 7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria
Linea di mandato 8 La forza dell'economia circolare. Ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica 8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare
Linea di mandato 9 Progettare e finanziare la città di domani 9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Linea di mandato 10 Diritti 10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

1.3.1 OBIETTIVI STRATEGICI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1 OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

La linea di mandato riguarda lo sviluppo territoriale ed economico della città di Livorno che può tornare ad essere la città vitale, produttiva, aperta all'Italia e al mondo come è stata per gran parte della sua storia. Una città colpita dalla lunga crisi economica che però ha dentro di sé l'energia, la storia, le risorse civili e culturali per essere protagonista di una nuova stagione di crescita e lavoro.

Occorre investire sul futuro, sul lavoro, sull'identità, sull'ambiente e sulla bellezza della nostra città, preservandone le diversità culturali, per realizzare la rinascita di Livorno basandosi sulla sostenibilità ambientale, economica, socio-istituzionale.

Indirizzi strategici

Attuare una nuova politica di governo del territorio per realizzare un città sostenibile, moderna, europea, coesa, che sia maggiormente resiliente ai cambiamenti

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana

Salvaguardare l'identità marittima della città, promuovere l'economia del mare, la ricerca scientifica, realizzare una maggiore integrazione porto-città

Sviluppare le relazioni internazionali e promuovere la cultura della pace e della cooperazione internazionale

Favorire lo sviluppo economico sostenibile basato sui principi dell'economia circolare

Sviluppare una nuova strategia per favorire il turismo

Rilanciare il commercio sostenendo le piccole e medie attività e rivitalizzando il centro città



Obiettivi strategici

- 1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile
- 1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città
- 1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura
- 1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
- 1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Obiettivo strategico 1.01_ST**L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile**

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

Il governo del territorio assumerà la logica progettuale appoggiata alle reti e all'integrazione, intesa a ritrovare equilibri fisici e sociali, promuovere economie sostenibili, produrre interventi manutentivi e rigenerativi di sistema, che garantiscano connessioni e continuità dei sistemi insediativi, infrastrutturali, naturali e che si definiscano e si gestiscano in modalità intersettoriale, multiscalare, multiattoriale.

In questo modo la programmazione della città si può organizzare per dare esito locale a obiettivi definiti nell'Agenda 2030 che contiene i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, e nell'Agenda Urbana per l'Unione Europea, ove le città sono attori dello sviluppo culturale, sociale ed economico.

Il rafforzamento della progettualità dell'Amministrazione permetterà di concorrere all'utilizzo delle risorse della programmazione 2021-2027 dedicata a cinque obiettivi di policy (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini), dove la dimensione territoriale delle politiche di coesione risulta consolidata e richiede la formazione di Agende strategiche locali.

Le priorità definite nelle Agende strategiche locali degli strumenti di pianificazione costituiscono, infatti, condizioni abilitanti per l'uso dei fondi europei nel prossimo ciclo, laddove indichino obiettivi e azioni finalizzati alla gestione delle risorse naturali e alla manutenzione attiva del territorio; alla riduzione di fenomeni di inquinamento atmosferico e di consumo delle risorse ambientali nelle città, sollecitando una più forte attenzione alla qualità ambientale e alla qualità della vita (Sviluppo Urbano Sostenibile); alla pianificazione in materia di energia e clima, di adattamento ai cambiamenti climatici, di gestione dei rischi, di conservazione degli habitat naturali; alle funzioni e agli strumenti di protezione civile essenziali non solo per la gestione delle emergenze, ma anche e soprattutto per fare prevenzione, ridurre il rischio di catastrofi e rafforzare la resilienza delle comunità, attraverso informazione, formazione e coinvolgimento attivo.



Obiettivo strategico 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: STU Porta a Mare S.p.A., Interporto Toscano S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Per lo sviluppo di Livorno si sono individuati quattro macro ambiti strategici:

- Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva;
- Livorno città d'acqua;
- Livorno città verde;
- Livorno città dello sport e del benessere.

I quattro macro ambiti strategici:

- sono coerenti con le linee di sviluppo declinate nell'obiettivo strategico "Agenda Strategica Locale";
- si riferiscono alla politica di coesione 2021-2027 per candidarsi a utilizzarne le risorse, per attuarne gli obiettivi di un territorio protetto per le generazioni future, in particolare per le *policy* di un'Europa più intelligente (permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione, sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità), più verde (promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi, promuovere la gestione sostenibile dell'acqua, rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento), più connessa (promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile, sviluppare una rete intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile), più vicina ai cittadini (promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane, promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo);
- contribuiscono agli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 con particolare riferimento agli obiettivi di seguito riportati:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
per tutti e per tutte le età



Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura,
inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un
lavoro dignitoso per tutti



Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 9: Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico



Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Obiettivo 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Obiettivo strategico 1.03_ST
Sviluppare Livorno città sicura

Missione 11 Soccorso Civile

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione dell'obiettivo

Elaborare il nuovo Piano di Protezione Civile della città di Livorno per realizzare una città sicura in cui i cittadini siano coinvolti e formati, consapevoli dei rischi e delle strategie per affrontarli, nell'ambito di una pianificazione che sappia mettere in rete le risorse umane che il territorio esprime, con riferimento anche alle associazioni di volontariato, tra le quali il Comitato Alluvionati, nato dopo l'alluvione del 2017 e che realizzi la necessaria sinergia tra i vari livelli istituzionali (tra Comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione).

A seguito dell'alluvione del settembre 2017 sono stati eseguiti nella quasi totalità gli interventi di investimento previsti nel piano del Commissario straordinario della protezione civile. Saranno completati gli interventi mancanti, riservando una particolare attenzione alla manutenzione del reticolo idraulico cittadino, interessato anche da corsi d'acqua antropizzati, di concerto e con la collaborazione degli altri enti interessati (Consorzio di Bonifica e Genio Civile).

Al fine di prevenire fenomeni di ristagno e di allagamento anche parziale di aree cittadine saranno previsti interventi di manutenzione straordinaria dei collettori principali.

Obiettivo strategico 1.04_ST

Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 19 Relazioni internazionali

Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: SPIL S.p.A., Fidi Toscana S.p.A., Banca Popolare Etica, Interporto Toscana S.p.A., Porta a Mare S.p.A., AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A.

Descrizione dell'obiettivo

Lo sviluppo economico della città potrà essere favorito dall'innovazione, da una maggiore collaborazione con le realtà scientifiche e universitarie dei poli di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e dalla formazione professionale con la promozione di accordi con la Regione e le associazioni di imprese e sindacati.

Il Comune favorirà lo sviluppo dell'economia del mare e l'integrazione porto-città svolgendo un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali interessati e costituendo tavoli operativi tematici.

Sarà rafforzata l'immagine della città in Europa e nel mondo con la promozione di programmi di amicizia e gemellaggio finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali e alla promozione della cultura della pace e della cooperazione internazionale.

Saranno promossi investimenti nel campo delle energie rinnovabili e favorito lo sviluppo di una sharing economy. Il Comune rafforzerà e implementerà l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici), con il fine di creare un nodo strategico di ricerca sulle tematiche del mare, della logistica e dell'ambiente.

Obiettivo strategico 1.05_ST

Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

Missione 07 Turismo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione favorirà la crescita economica della città attraverso il turismo e il commercio. Sarà sviluppato un piano complessivo di aumento dell'offerta turistica percorrendo varie strade, tra le quali il turismo naturalistico, culturale, crocieristico, curando il marketing del territorio per promuovere le offerte attraverso il web e i social.

Relativamente al commercio sarà migliorata la rete di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività e rivitalizzato il centro cittadino attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività commerciali presenti. Particolare attenzione sarà riservata al mercato centrale prevedendo una serie di iniziative che lo renderanno fruibile durante tutto l'arco della giornata.

LINEA DI MANDATO 2 COESIONE SOCIALE

La linea di mandato riguarda la coesione sociale sotto i molteplici aspetti della tutela della salute dei cittadini, con un'attenzione particolare ai soggetti più fragili, anziani e disabili, lo sviluppo di azioni contro la violenza di genere e per le pari opportunità uomo-donna, la previsione di servizi a favore delle persone che a causa della grave crisi economica che ha colpito la nostra città si trovano a vivere un'esistenza precaria. Occorre rilanciare la scuola e favorire il diritto allo studio dei bambini e delle bambine più svantaggiate, considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale, ma anche promuovere il benessere e il protagonismo dei giovani che devono tornare ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro.

Indirizzi strategici

Programmare ed erogare i servizi sulla base della conoscenza accurata del territorio e dei suoi bisogni

Tutelare la salute e sostenere i cittadini più fragili

Favorire il diritto alla casa

Sviluppare politiche di inclusione sociale

Promuovere il benessere dei giovani e sostenere il diritto allo studio

Sviluppare politiche che garantiscano le pari opportunità

Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini



Obiettivi strategici

- 2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più fragili
 2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati
 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani
 2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio
 2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

Obiettivo strategico 2.01_ST**Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più fragili****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Descrizione dell'obiettivo**

Definire il profilo epidemiologico della comunità locale, sviluppare e approfondire la conoscenza del territorio, dei suoi bisogni e delle sue fragilità per costruire un sistema di servizi e di percorsi assistenziali inclusivo, efficace e appropriato.

Promuovere informazione e consapevolezza, tra la popolazione, dei principali fattori di rischio per la salute, delle buone pratiche di prevenzione primaria e secondaria, delle opportunità e delle modalità di accesso ai servizi.

Contrastare le disuguaglianze socio-economiche-culturali come fattore di rischio per la salute.

Obiettivo strategico 2.02_ST**Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati****Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa****Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Società e enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CASALP S.p.A.****Descrizione dell'obiettivo**

Dare maggiore organicità alle politiche comunali di contrasto all'esclusione sociale attraverso interventi di riorganizzazione e ottimizzazione dei servizi che vadano nella direzione di una maggiore integrazione tra l'attività del settore amministrativo e quella del Servizio Sociale Professionale e, in generale, di una maggiore capacità di interazione e collaborazione tra diversi uffici (Marginalità, SSP, Anagrafe, Polizia Municipale, Ufficio Casa), al contempo aumentando le opportunità di collaborazione del Comune con gli enti del terzo settore.

Offrire al SSP nuovi strumenti di intervento e di aggancio attraverso nuove misure di sostegno straordinario al reddito, integrative rispetto a quelle introdotte dalla normativa nazionale e con particolare attenzione a coloro che ne sono esclusi.

Accrescere la capacità del Comune di rispondere al disagio abitativo attraverso l'ampliamento e la riqualificazione del patrimonio e la promozione del suo appropriato utilizzo tramite un'azione decisa e capillare di contrasto alla morosità colpevole e all'occupazione abusiva di immobili ERP, il sostegno alla morosità incolpevole e l'avvio di un progetto di albergo sociale.

Sostenere le donne e le madri sole con figli, prevenendo e contrastando qualunque forma di violenza e promuovendo le pari opportunità.

Favorire l'inclusione delle persone straniere attraverso progetti di accoglienza diffusa e interventi di mediazione nelle aree che presentino maggiori difficoltà di convivenza tra popolazione immigrata e comunità locale.

Obiettivo strategico 2.03_ST**Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani****Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero****Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Descrizione dell'obiettivo**

L'Amministrazione progetterà nuove strategie di intervento per accrescere il sistema locale di tutele per i bambini e gli adolescenti, promuovendo la prevenzione delle crisi familiari e dell'istituzionalizzazione minorile. Dare continuità ai servizi rivolti ai minori in condizione di svantaggio, potenziando l'attività di prevenzione delle crisi familiari e dell'istituzionalizzazione minorile.

Sarà istituita la figura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza per rafforzare le politiche di protezione nei confronti dei minori.

Particolare attenzione sarà riservata ai giovani con la promozione del loro benessere e l'aumento delle occasioni di ascolto. Saranno previsti progetti specifici rivolti ai giovani per fare in modo che le nuove generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra società.

Obiettivo strategico 2.04_ST**Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Missione 04 Istruzione e diritto allo studio****Descrizione dell'obiettivo**

L'Amministrazione intende migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio considerato che la marginalità sociale oggi ha una forte componente culturale. Saranno adottate misure per favorire pari opportunità educative ai bambini delle famiglie più svantaggiate, attraverso in particolare una rimodulazione delle tariffe di contribuzione alle rette e al servizio di ristorazione scolastico e contributi per l'acquisto dei testi e dei materiali.

Saranno realizzati interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici, accelerando il programma di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Obiettivo strategico 2.05_ST**Promuovere la tutela degli animali****Missione 13 Tutela della salute****Descrizione dell'obiettivo**

Il Comune promuove la tutela degli animali condannando ogni atto di crudeltà e di abbandono. Saranno realizzati interventi per contrastare il fenomeno del randagismo e promosse campagne educative rivolte ai cittadini per favorire il rispetto degli animali e il valore della corretta convivenza.

Il canile comunale sarà un luogo non solo di cura degli animali, ma anche un luogo in cui svolgere attività didattiche in particolare rivolte alle scuole.

LINEA DI MANDATO 3 LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

La linea di mandato riguarda la sicurezza come bene comune essenziale da realizzare attraverso interventi che favoriscano la cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva. In tal senso occorre presidiare il territorio in modo civile, ma anche e soprattutto ridurre l'insicurezza rendendo la città vivace e attiva, promuovendo il senso di appartenenza alla comunità, la cultura del diritto e della legalità. Il modello di sicurezza che desideriamo creare dovrà rendere la città sicura, ma anche libera, aperta, civile.

Indirizzi strategici

Sviluppare una conoscenza analitica della realtà per individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità

Presidiare il territorio per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità urbana

Prevedere una maggiore presenza della polizia municipale nei quartieri con maggiori problemi di sicurezza

Favorire l'inclusione sociale delle persone detenute per creare una comunità coesa, solidale e per ridurre il livello di criminalità

Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per rendere la città più vivace, attiva e sicura



Obiettivo strategico
3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana

Obiettivo strategico 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Missione 14 Sviluppo economico e competitività Descrizione dell'obiettivo Per migliorare la sicurezza dei cittadini è necessario partire dalla conoscenza analitica della realtà al fine di intervenire sulle aree più critiche per le quali dovrà essere intensificato il presidio civile del territorio. Per ridurre l'insicurezza e la criminalità saranno realizzati interventi per rendere la città più vivace e attiva, favorendo la presenza di associazioni e gruppi di volontari e promuovendo il senso di appartenenza alla comunità delle persone più svantaggiate. L'Amministrazione promuoverà progetti per favorire l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale dei detenuti del carcere Le Sughere, parte del territorio e del tessuto sociale cittadino.

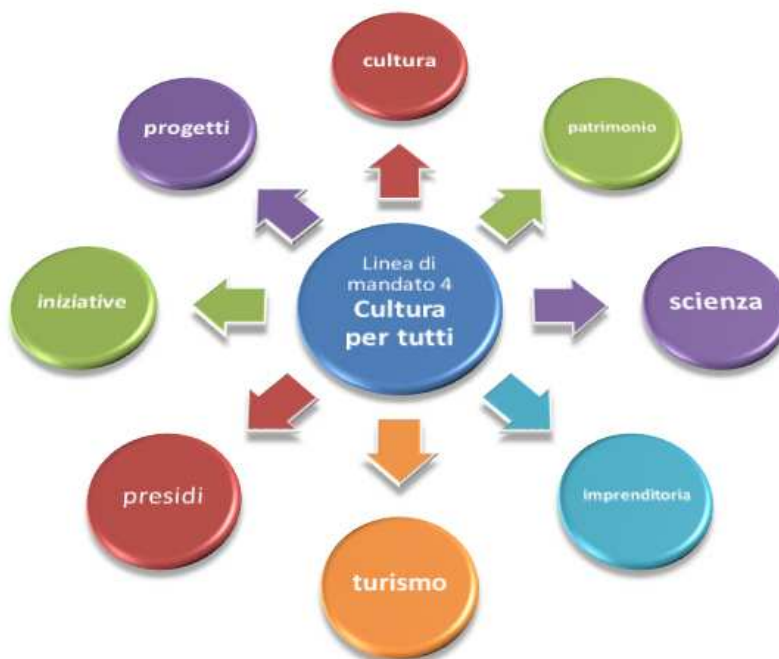
LINEA DI MANDATO 4

LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

La linea di mandato riguarda la promozione della cultura come risorsa per il presente e il futuro della città, attraverso una complessiva direzione strategica che per il tramite di progetti, sinergie, collaborazioni, promuova Livorno come meta culturale di respiro nazionale e internazionale. La cultura inoltre rappresenta un volano per la crescita economica della città con la creazione e lo sviluppo di imprese legate al mondo della cultura e del turismo culturale.

Indirizzi strategici

- Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
- Promuovere e sostenere la cultura e potenziare l'offerta culturale
- Favorire la divulgazione della cultura scientifica
- Promuovere lo sviluppo delle imprese legate ai servizi culturali
- Rilanciare il turismo culturale



Obiettivi strategici
4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura
4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

Obiettivo strategico 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura. Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 04 Istruzione e diritto allo studio Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci" Descrizione dell'obiettivo Il rilancio della città passa anche attraverso il sostegno e la promozione della cultura. A tal fine l'Amministrazione potenzierà l'offerta culturale sia in termini quantitativi che qualitativi e valorizzerà il patrimonio culturale cittadino. Sarà sostenuto lo sviluppo di iniziative socio-culturali con finalità di aggregazione, in particolare nei quartieri più difficili della città e promossa la creazione di un network di eccellenze culturali. Sarà riorganizzato il complessivo patrimonio culturale cittadino per creare un sistema unitario e organico che coinvolga l'intero sistema culturale locale. Un'attenzione particolare sarà riservata alla divulgazione della cultura scientifica, in collaborazione con i numerosi centri di ricerca di eccellenza del territorio, nonché al sostegno della didattica teatrale e musicale. Saranno intraprese iniziative finalizzate allo sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione di tipo culturale.

Obiettivo strategico 4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale Missione 07 Turismo Missione 14 Sviluppo economico e competitività Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Fondazione Goldoni, Istituto superiore di studi musicali Pietro Mascagni, Livorno Euro Mediterranea, Fondazione Trossi Uberti, Associazione Banda della città di Livorno, Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed ecologia applicata "G. Bacci", Consorzio La strada del vino e dell'olio Costa degli Etruschi Descrizione dell'obiettivo Lo sviluppo economico della città passa anche attraverso l'imprenditoria di tipo culturale e il rilancio del turismo culturale che possono valorizzare il lavoro e favorire l'occupazione, gli investimenti e il rilancio della città come meta culturale.

LINEA DI MANDATO 5 UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

La linea di mandato riguarda la promozione dello sport e degli eventi sportivi nella nostra città che da sempre si è dedicata allo sport, attraverso numerose società sportive e migliaia di praticanti, una risorsa per realizzare progetti e programmi che possono rappresentare anche strumenti per la crescita economica, turistica e sociale di Livorno, con il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di presidio del territorio e nel nostro progetto di città accesa, aperta, viva.

Indirizzi strategici

Promuovere lo sport e gli eventi sportivi come motore di crescita della città e fattore di integrazione sociale

Adeguare e migliorare gli impianti sportivi cittadini

Riattivare l'Ippodromo Caprilli attraverso un progetto complessivo di sviluppo



Obiettivo strategico

5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo strategico 5.01_ST**Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero****Descrizione dell'obiettivo**

Lo sport rappresenta sia un motore per la crescita economica e turistica della città, che uno strumento per il recupero e la riqualificazione di spazi nei quartieri, nei quali palestre e centri sportivi entrano nella rete di "presidio" del territorio e nel progetto di città aperta, accesa e viva dell'Amministrazione.

Saranno adeguati e migliorati gli impianti sportivi cittadini e organizzati nuovi progetti con il coinvolgimento delle società sportive e dei numerosi praticanti.

L'ippodromo Caprilli sarà parte di un progetto complessivo con l'organizzazione di un calendario di corse, ma anche di ulteriori eventi di intrattenimento e promozione turistica, favorendo l'arrivo di investitori e realtà nuove per la città.

Le gare remiere che rappresentano parte della storia, dello sport e del folklore cittadino, saranno promosse con il coinvolgimento del mondo della scuola e dei cittadini.

LINEA DI MANDATO 6 PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

La linea di mandato riguarda la realizzazione di una mobilità sostenibile, integrata e sicura che guardi al benessere e alla sicurezza dei cittadini, contribuisca alla riduzione dell'inquinamento e quindi al miglioramento dell'attrattività e della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio sia dei cittadini che delle attività economiche della città, che possono avvantaggiarsi di corrette politiche di mobilità, che integrandosi con le politiche del turismo, rappresentano un'opportunità per il rilancio di Livorno.

Indirizzi strategici

Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata che migliori la sicurezza dei cittadini e la qualità dell'ambiente

Incentivare l'uso del trasporto pubblico e della bicicletta

Progettare interventi per migliorare la sicurezza stradale in città



Obiettivo strategico
6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata

Obiettivo strategico 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: CTT Nord Descrizione dell'obiettivo Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS sarà lo strumento a medio-lungo termine per progettare e realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata, che favorisca il trasporto pubblico e migliori le condizioni di sicurezza della mobilità, oltre la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini. Saranno realizzati interventi per aumentare la sicurezza stradale in città e per favorire lo sviluppo di una mobilità sostenibile per tutti. Particolare attenzione sarà riservata alla promozione di campagne finalizzate a diffondere la cultura della mobilità sostenibile.

LINEA DI MANDATO 7

MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

La linea di mandato riguarda la salvaguardia del nostro ambiente e la sostenibilità che deve diventare l'idea da porre a base della riorganizzazione della città, ripensando la nostra società del consumo e dello scarto, affinché il primo cambi per ridurre il secondo, consentendo di migliorare la qualità dei territori. Considerato che l'inquinamento rappresenta una delle grandi minacce per la nostra salute, occorre intervenire in modo sinergico con piani specifici di riduzione delle emissioni maggiormente nocive.

Indirizzi strategici

Salvaguardare l'ambiente naturale in modo sostenibile

Progettare interventi per ridurre l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria



Obiettivo strategico

7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo strategico 7.01_ST

Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria

Missione 09 –Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata "G. Bacci"

Descrizione dell'obiettivo

La sostenibilità ambientale sarà uno dei pilastri sui quali si baserà la riorganizzazione della città di Livorno, basata sulla qualità dei territori e sulla rigenerazione urbana. L'ambiente naturale, che rappresenta una risorsa, sarà monitorato e salvaguardato con interventi che interesseranno sia le colline livornesi che il mare. Saranno realizzati interventi per ridurre il livello di inquinamento e migliorare la qualità della vita dei cittadini, agendo su più fronti, con una strategia complessiva che parta dallo studio approfondito della situazione esistente.

LINEA DI MANDATO 8
LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA,
LIBERARSI DELLA PLASTICA

La linea di mandato riguarda la promozione di azioni finalizzate alla riduzione dei rifiuti, attraverso la realizzazione di una strategia basata sui principi dell'economia circolare, in linea con gli indirizzi dettati dall'Unione Europea, limitando il consumo delle risorse naturali sempre più scarse, promuovendo l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed ecocompatibili, incentivando la differenziazione dei rifiuti finalizzata al recupero di materia, che consenta di ridurre progressivamente i rifiuti non riciclabili e gli scarti da avviare a smaltimento, verso una strategia futura di rifiuti zero, nella quale siano incentivati il riuso e riciclo.

Indirizzi strategici

Organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Favorire la riduzione dei rifiuti

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema dei rifiuti per favorire corretti comportamenti



Obiettivo strategico

8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Obiettivo strategico 8.01_ST

Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Società ed enti partecipati coinvolti nella realizzazione dell'obiettivo: AAMPS S.p.A., Reti Ambiente S.p.A., ATO Rifiuti Toscana Costa

Descrizione dell'obiettivo

La gestione dei rifiuti sarà organizzata sui principi dell'economia circolare, al fine di ridurre la produzione di rifiuti, favorire il riciclo e il riuso.

L'Amministrazione migliorerà il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta che rappresenta un ottimo modello che consente di raggiungere rapidamente gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge e favorirà la riduzione dell'uso della plastica che rappresenta una delle principali fonti di inquinamento del mondo moderno.

Saranno realizzate campagne informative rivolte alla cittadinanza per aumentare la diffusione di comportamenti responsabili finalizzati ad una minore produzione di rifiuti.

LINEA DI MANDATO 9 PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

La linea di mandato riguarda da un lato le strategie da mettere in campo per finanziare la città di domani, attraverso le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali per favorire lo sviluppo economico locale, e da un altro lato le future strategie per la gestione dei servizi e delle risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente, digitale, affinché possa concretamente attuarsi il progetto politico di sviluppo di Livorno, che metta al centro i cittadini, che devono sentirsi parte del progetto di crescita collettiva della città.

Indirizzi strategici

Definire le priorità per lo sviluppo locale

Individuare le risorse finanziarie da indirizzare verso i settori chiave

Selezionare progetti da finanziare in quanto meritevoli dal punto di vista ambientale ed economico

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi in atto

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale

Potenziare l'efficienza dei servizi tramite la gestione circolare di flussi comunicativi – interoperabilità – tra imprese ed Amministrazioni Pubbliche



Obiettivi strategici

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Obiettivo strategico 9.01_ST

Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione finanzia lo sviluppo di Livorno città del futuro individuando le risorse da indirizzare verso i settori chiave e selezionando i relativi progetti sulla base delle priorità definite per lo sviluppo locale.

Saranno coordinati e monitorati i programmi complessi per lo sviluppo della città e le correlate risorse finanziarie.

Obiettivo strategico 9.02_ST

Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 20 Fondi e accantonamenti

Missione 50 Debito pubblico

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione dell'obiettivo

Gestire i servizi e le risorse in modo efficace, efficiente, intelligente, economico, flessibile, trasparente e digitale per rispondere sempre meglio ai bisogni dei cittadini, attraverso in particolare le seguenti azioni:

- supportare efficacemente gli organi istituzionali dell'ente;
- svolgere efficacemente le funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente ;
- presidiare puntualmente i processi al fine di minimizzare i rischi di fenomeni corruttivi e verificare l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel Piano Comunale Triennale;
- rafforzare i controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti, migliorare la trasparenza dell'Ente e semplificare l'azione amministrativa al fine di contrastare i fenomeni corruttivi;
- migliorare la gestione documentale dell'ente;
- migliorare la comunicazione istituzionale dell'ente;
- sovrintendere efficacemente sul funzionamento generale dell'organizzazione e della gestione del Comune secondo gli indirizzi impartiti dal Sindaco;
- sviluppare l'assetto organizzativo dell'ente in modo che sia funzionale al miglioramento qualitativo dei servizi;
- monitorare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti attraverso adeguati strumenti di verifica;

- prevedere un piano triennale del fabbisogno del personale che tenga conto delle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di mandato;
- monitorare costantemente la spesa di personale rispetto ai vincoli normativi e di bilancio;
- valorizzare le risorse umane del Comune per potenziare il “capitale umano” del personale dell’Ente attraverso appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di Know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l’intero percorso lavorativo;
- aumentare il senso di appartenenza del personale con metodi di motivazione e lavori di gruppo, per creare dei teams affiatati, collaborativi e flessibili, orientati al problem-solving ed alla condivisione degli obiettivi e delle scelte;
- procedere a revisionare il sistema di misurazione e valutazione delle performance attraverso procedimenti meritocratici basati sul coinvolgimento dei dipendenti già nella fase di concertazione degli obiettivi e con metodi oggettivi e trasparenti di contraddittorio rispetto ai risultati raggiunti;
- favorire la semplificazione e la flessibilità dei procedimenti per adattarli al meglio agli obiettivi;
- favorire l’innovazione digitale, l’accessibilità e la trasparenza degli informazioni relative a procedimenti e servizi rivolti a cittadini e imprese e potenziare i servizi on line;
- migliorare l’informazione statistica attraverso analisi approfondite del contesto socio-economico a supporto dei processi di programmazione e controllo;
- favorire la flessibilità del bilancio come strumento di previsione e rispettare le regole di pareggio e gli equilibri finanziari;
- migliorare e rendere più efficiente l’attività di programmazione dell’Ente intesa come coniugazione tra progettualità, impegno di risorse e loro distribuzione nel tempo;
- attuare una politica fiscale che sia equa e trasparente e ottimizzare le azioni finalizzate all’incremento della disponibilità delle risorse definendo adeguate politiche di gestione dei tributi comunali e di recupero dei crediti pregressi al fine di ridurre l’evasione ed elusione fiscale;
- rendere centrali all’interno dell’Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni ed il potenziamento del CUR, Centro Unico delle Riscossioni;
- monitorare il bilancio e i centri di costo per garantire un’adeguata gestione delle risorse, ottimizzando la spesa senza incidere sulla qualità dei servizi erogati e sul rispetto delle linee di mandato;
- migliorare i controlli sulle società ed enti partecipati dal Comune attraverso puntuali analisi che verifichino gli andamenti economico, finanziari e patrimoniali, il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati, la qualità dei servizi pubblici gestiti;
- migliorare la gestione patrimoniale e demaniale dei beni dell’ente finalizzata alla restituzione alla città di spazi di proprietà pubblica, a seguito dell’analisi delle strutture inutilizzate, comprese quelle ricevute dall’attuazione del c.d. federalismo demaniale, al fine di individuare immobili da affidare, secondo le varie possibilità previste dalla normativa;
- incrementare la manutenzione ordinaria e straordinaria relativa agli immobili comunali sedi di uffici;
- gestire e valorizzare i cimiteri comunali;
- migliorare i servizi di edilizia privata e le connesse attività di vigilanza e controllo al fine di contrastare l’abusivismo edilizio;
- programmare la revisione degli accessi a mare che dovranno essere ben mantenuti e, dove tecnicamente possibile, resi fruibili da tutti consentendo di costruire una città sempre più inclusiva ed aperta, in un’ottica di accessibilità;
- tutelare il Comune di Livorno nelle sedi giudiziarie e favorire la riduzione del contenzioso attraverso una costante attività di consulenza.

LINEA DI MANDATO 10 DIRITTI

La linea di mandato riguarda la difesa dei diritti e della qualità democratica delle decisioni, da un lato conciliando la necessità di rendere più efficiente e veloce il processo deliberativo con il rispetto dell'assetto istituzionale degli Enti locali, da un altro lato favorendo la partecipazione per avvicinare i centri decisionali ai cittadini, con la creazione della Casa dei diritti, che rappresenterà il punto di riferimento dei cittadini per il contrasto a qualunque forma di discriminazione, per promuovere la conoscenza dei diritti e delle condizioni per la loro effettiva esigibilità: un luogo di incontro, di dialogo, di iniziative in tema di diritti e di sviluppo di politiche di inclusione e coesione sociale.

Indirizzi strategici

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri

Favorire la partecipazione dei cittadini e sperimentare nuove forme di partecipazione

Istituire la Casa dei diritti

Tutelare i diritti e favorire una nuova cultura dei diritti



Obiettivo strategico

10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Obiettivo strategico 10.01_ST

Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione dell'obiettivo

L'Amministrazione difenderà e promuoverà la qualità democratica delle decisioni favorendo il diritto alla conoscenza da parte dei Consiglieri Comunali che devono poter svolgere il proprio mandato in pieno. A tal fine sarà modificata la regolamentazione esistente per rendere più tempestivo il diritto di accesso dei Consiglieri sia agli atti dell'ente che a quelli delle partecipate.

Sarà favorita la partecipazione e sperimentate nuove forme strutturali di partecipazione.

L'Amministrazione vigilerà sui diritti personali per favorire una nuova cultura dei diritti e della laicità e istituirà la Casa dei Diritti.

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi strategici del DUP 2020-2022 per missioni di bilancio.

MISSIONI	OBIETTIVI STRATEGICI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più fragili 2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura. 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei Diritti
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	2.04_ST Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura.
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 4.01_ST Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura.
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 5.01_ST Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi
Missione 07 Turismo	1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 7.01_ST Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria 8.01_ST Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 6.01_ST Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

Missione 11 Soccorso civile	1.03_ST Sviluppare Livorno città sicura
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 2.01_ST Promuovere e tutelare la salute delle persone, con particolare attenzione ai soggetti più fragili 2.02_ST Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati 2.03_ST Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale 10.01_ST Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti
Missione 13 Tutela della salute	2.05_ST Promuovere la tutela degli animali
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.01_ST L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile 1.02_ST Sviluppare Livorno città di città 1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 1.05_ST Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio 3.01_ST Migliorare la sicurezza urbana 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale 9.01_ST Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi 9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali 4.02_ST Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale
Missione 19 Relazioni internazionali	1.04_ST Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 50 Debito pubblico	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	9.02_ST Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

1.4 LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Il principio contabile della programmazione prevede che i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione debbano essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Nella seguente tabella si riportano i documenti attraverso i quali l'Ente renderà ai cittadini il conseguimento dei risultati raggiunti rispetto alla programmazione approvata.

Documento	Periodicità	Tempistica	Riferimento normativo-regolamentare
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Art. 11, comma 6, D.Lgs 118/2011
Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi	Annuale	31 luglio	Art. 147-ter, comma 2 D. Lgs 267/2000
Relazione sulla performance	Annuale	30 giugno	Art. 10, comma 1, lettera b) D. Lgs. n. 150/2009
Report sul controllo strategico	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 6 Regolamento sui Controlli interni
Report sul controllo di gestione	Semestrale	A metà anno e a fine anno	Art. 8 Regolamento sui Controlli Interni
Report sul controllo della qualità dei servizi	Annuale	A fine anno	Art. 7 Regolamento sui Controlli Interni
Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Art. 4, comma 4 D. Lgs 149/2011

2 SEZIONE OPERATIVA – PARTE PRIMA

2.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.2.1 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2020/2022.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

ENTRATE	ASSESTATO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Utilizzo avanzo di amm.ne	14.524.947,34	707.944,59		
Fondo pluriennale vincolato	39.748.965,53	29.923.535,74	10.132.363,55	1.909.664,30
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	133.320.067,89	140.726.866,63	134.515.321,21	133.215.321,21
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.092.136,68	11.994.668,08	9.869.078,18	9.636.211,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	49.947.372,29	49.526.926,31	49.712.582,03	49.866.405,78
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	52.940.830,94	15.359.650,44	9.876.551,11	17.825.400,09
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
Entrate finali	254.585.407,80	222.672.331,46	207.861.032,53	215.688.338,26
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.465.901,00	7.820.147,50	3.887.500,00	5.145.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e di giro	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00
Totale titoli	453.664.308,80	425.105.478,96	406.361.532,53	415.446.338,26
Totale generale	507.938.221,67	455.736.959,29	416.493.896,08	417.356.002,56

Politica tributaria locale

Di seguito l'impianto tributario riferito ad aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Unica prevista in bilancio 2020 per un gettito complessivo pari ad € 31.150.000,00 (gettito ordinario).

Aliquote IMU	2020
Aliquota abitazione principale	2,5‰ solo immobili A1 A8 A9
Detrazione abitazione principale	€ 200,00
Altri immobili	10,6‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	non dovuto

L'Addizionale Irpef prevista nel bilancio 2020 per € 18.200.000,00 sulla base dell'impianto sotto riportato.

Aliquote addizionale Irpef	2020
Aliquota massima	0,8%
Fascia esenzione	Non prevista
Differenziazione aliquote	NO

La Tassa sui Rifiuti TARI fa registrare sul bilancio di previsione 2020 una entrata pari ad € 38.784.412,20.

Di seguito si evidenzia l'impatto sul Bilancio della TARI

Le poste contabili riferite alla TARI ed al servizio di Igiene Ambientale fanno riferimento alle previsioni inserite nel PTF dell'esercizio 2019-2021 (CC n. 38/2019) in quanto non è stato ancora approvato il PTF 2020-2022.

Le tabelle sotto riportate sostanziano l'impatto sul bilancio del triennio 2020-22 (considerando anche le poste da accantonare a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità) messo a confronto con l'impatto sul bilancio 2019.

L'attuale impostazione vede un importante trend in diminuzione dell'impatto negativo sugli equilibri di bilancio 2020-2022 che dovrà essere confrontato con le risultanze del PTF 2020-2022.

Le poste nel loro insieme, in considerazione delle notevoli dimensioni quantitative e delle importanti previsioni in riduzione della spesa debbono essere attentamente monitorate.

Entrate	2019	2020	2021	2022
Entrata Tari	€ 38.778.375,30	€ 38.784.412,20	€ 39.497.411,80	€ 39.497.411,80
Tot Entrate	€ 38.778.375,30	€ 38.784.412,20	€ 39.497.411,80	€ 39.497.411,80

Uscite	2019	2020	2021	2022
Contr Serv Igiene Ambientale	€ 36.505.175,30	€ 33.358.712,20	€ 32.779.711,80	€ 32.779.711,80
STIMA CARC	€ 600.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
FCDE Tari	€ 6.970.000,00	€ 8.011.000,00	€ 8.241.266,00	€ 8.241.266,00
Tot Uscite	€ 44.075.175,30	€ 42.169.712,20	€ 41.820.977,80	€ 41.820.977,80

Impatto	2019	2020	2021	2022
Impatto su Bilancio Ente	-€ 5.296.800,00	-€ 3.385.300,00	-€ 2.323.566,00	-€ 2.323.566,00

2.2.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

USCITE	ASSESTATO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	204.336.210,40	198.630.509,57	189.603.306,80	188.062.136,80
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>2.393.222,69</i>	<i>1.991.664,30</i>	<i>1.909.664,30</i>	<i>1.909.664,30</i>
Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.076.601,60	51.572.985,05	22.045.750,36	23.111.400,09
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>27.530.313,05</i>	<i>8.140.699,25</i>	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	3.285.000,00	5.064.220,00	3.887.500,00	5.145.000,00
Totale spese finali	307.697.812,00	255.267.714,62	215.536.557,16	216.318.536,89
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	5.627.409,67	5.856.244,67	6.344.338,92	6.424.465,67
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00	120.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00	74.613.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	507.938.221,67	455.736.959,29	416.493.896,08	417.356.002,56

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi e macroaggregati, così come indicata nelle relative tabelle.

2.3 GLI OBIETTIVI ASSEGNATI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E LE MODALITA' DI CONTROLLO

Si riportano di seguito gli obiettivi assegnati agli Organismi partecipati.

ENTI	Diretta Indiretta	CATEGORIA	Obiettivi- DUP 2020-2022
A.A.M.P.S. - AZIENDA AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	Diretta	società controllata in house	Adozione di un percorso finalizzato alla chiusura, anche anticipata del concordato e predisposizione e l'attuazione di un nuovo Piano Industriale in coerenza con le linee di mandato approvate in Consiglio Comunale con Delibera n. 122 del 02/08/2019, ossia: - predisporre gli atti necessari e le opportune valutazioni in vista del conferimento della società in Reti Ambiente S.p.A., con l'obiettivo di garantire una gestione pubblica dei rifiuti a livello di Ambito Ottimale; - a tal fine, procedere con la redazione di un piano industriale che, nel rispetto degli equilibri di bilancio del Comune di Livorno, possa garantire alla nostra azienda un ruolo di rilievo nell'ambito di Reti Ambiente, anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti a basso impatto ambientale che andranno a sostituire il termovalorizzatore prima del suo spengimento (entro la scadenza dell'AIA, e comunque realisticamente nel 2023); - operare, rispettando gli equilibri di bilancio, affinché il servizio di raccolta differenziata possa migliorare, anche tenendo conto delle numerose criticità evidenziate dai cittadini; - coltivare all'interno dell'azienda un clima di collaborazione e di rispetto dei diritti dei lavoratori e delle prerogative sindacali; - garantire il pieno accesso ai dati aziendali e la massima trasparenza nella quotazione dei singoli servizi, al fine di permettere lo svolgimento da parte del socio del controllo analogo sull'azienda
ESTEEM S.R.L.U.	Diretta	società controllata in house	Mantenimento della partecipazione con l'obiettivo di sviluppare e valorizzare il core business aziendale dato dalle attività informatiche e tecnologiche funzionali ai servizi forniti nei confronti dell'Amministrazione Comunale
FARMALI - FARMACIE COMUNALI LIVORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO	Diretta	società controllata in house	Mantenimento della partecipazione con l'obiettivo di valorizzare e potenziare la presenza sul territorio dei servizi attraverso nuovi investimenti e riposizionamenti sulla rete di distribuzione
CASALP spa	Diretta	società controllata in house	Mantenimento della quota di partecipazione azionaria indirizzando le politiche gestionali verso il miglioramento e l'ottimizzazione del patrimonio abitativo con investimenti diretti anche al rispetto dell'ambiente ed al recupero energetico. Sviluppo e forte sensibilizzazione rispetto alle tematiche dirette al recupero della morosità
LIVORNO RETI ED IMPIANTI SPA IN LIQUIDAZIONE	Diretta	società controllata in house	Chiusura della liquidazione verificando la salvaguardia degli equilibri del bilancio comunale e nel rispetto della valorizzazione del patrimonio aziendale
SPIIL spa - PORTO INDUSTRIALE DI LIVORNO S.P.A. (IN FORMA ABBREVIATA SPIIL S.P.A.)	Diretta	società controllata	Chiusura della fase di risanamento aziendale attualmente intrapresa dalla società e mantenimento della partecipazione attraverso la ridefinizione della mission aziendale diretta a favorire nuovi insediamenti produttivi sul territorio comunale

AZIENDA TRASPORTI LIVORNESE - A.T.L. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - IN LIQUIDAZIONE (dal 19/11/2013)	Diretta	società controllata	Completamento della fase di liquidazione con particolare attenzione alle vicende regionali in materia di trasporto pubblico locale
LABRONICA CORSE CAVALLI SRLU IN LIQUIDAZIONE (in fallimento dal 12.04.2011)	Diretta	società controllata in house	Chiusura della procedura fallimentare nel rispetto della salvaguardi degli equilibri di bilancio
A.S.A. - AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	Diretta	società collegata	Obiettivo di mantenimento della partecipazione azionaria e sviluppo delle attività aziendali in termini di miglioramento della qualità del servizio rapportata ad equi livelli tariffari. Studio e valorizzazione di nuovi sistemi di governance societaria. Procedere con le attività dirette alla realizzazione del progetto inerente lo spostamento del depuratore del "Rivellino", previo completamento della prima fase inerente la costruzione di un impianto da 30.000 abitanti equivalenti
RETIAMBIENTE S.P.A.	Diretta	società partecipata	Mantenimento e sviluppo in termini di incremento della partecipazione azionaria attraverso il conferimento aziendale di AAMPS post valorizzazione
INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI SPA LIVORNO - GUASTICCE	Diretta	società partecipata	Mantenimento della quota di partecipazione valorizzando la presenza dell'Amministrazione Comunale nella compagine societaria anche in funzione delle ricadute occupazionali sul territorio
TOSCANA AEROPORTI SPA	Diretta	società partecipata	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale
STU PORTA A MARE S.P.A.	Diretta	società partecipata	Mantenimento della quota di partecipazione dell'Amministrazione Comunale verificando la possibilità di nuove prospettive aziendali
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	Diretta	società partecipata	Partecipazione in dismissione
FIDI TOSCANA SPA	Diretta	società partecipata	Partecipazione in dismissione
BANCA POPOLARE ETICA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA BANCA ETICA O BPE	Diretta	società partecipata	Partecipazione in dismissione, ma con contestuale verifica della possibilità di un suo mantenimento a seguito delle novità introdotto con la legge di bilancio 2018, secondo la quale la partecipazione degli enti locali in società di finanza etica è "strategica" per il perseguimento delle loro finalità istituzionali.
SOCIETA IMPORTATORI PRODOTTI ITTICI CONSERVATI IN LIQUIDAZIONE	Diretta	società partecipata	Cancellazione della società previa chiusura della liquidazione

Le modalità di controllo degli organismi partecipati

Il regolamento del Comune di Livorno denominato "Linee di governo delle società controllate", approvato dal Consiglio con deliberazione n. 187 del 4 dicembre 2006, disciplina in modo unitario i rapporti tra l'Amministrazione comunale e le società controllate. Nello specifico tale Regolamento, oltre a prevedere la definizione delle linee di indirizzo che gli organi istituzionali sono chiamati a svolgere, disciplina i rapporti tra il Comune e le società controllate nonché le funzioni di controllo sulle stesse.

Tale controllo si esplica in tre tipologie:

- il controllo societario: attraverso gli statuti societari, le deleghe agli amministratori, i codici di autodisciplina e il controllo e la gestione del rischio
- il controllo dell'efficienza, attraverso l'analisi economico-finanziaria, quindi con l'elaborazione di report tesi alla verifica della salvaguardia degli equilibri economici-finanziari;
- il controllo dell'efficacia, attraverso la predisposizione ed il monitoraggio del contratto di servizio e della carta dei servizi e l'analisi della customer satisfaction

Tra le attività programmate per il 2020, è prevista l'adozione di uno specifico Regolamento sul controllo delle società controllate aggiornato sulla base delle più recenti normative che disciplini le attività di indirizzo, vigilanza e di controllo nonché di controllo analogo per le società in house, come definito dall'art. 2 del d.lgs. 175/2016, di cui all'art. 4, comma 4, del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.

2.4 OBIETTIVI OPERATIVI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 D.Lgs 118/2011) prevede che nella prima parte della sezione operativa del DUP siano descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, per ogni missione e coerentemente agli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi e le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate, nonché gli obiettivi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma, a seguito di un processo conoscitivo di analisi delle condizioni operative dell'Ente, rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Focus

Rappresentazione degli obiettivi operativi nel DUP 2020-2022

Nella sezione "Obiettivi operativi" sono elencati gli obiettivi operativi del triennio 2020-2022, con evidenza, con il suffisso ST, degli obiettivi strategici da cui derivano.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per linea di mandato", per ciascuna linea di mandato, sono illustrati gli obiettivi operativi e le relative finalità, con evidenza delle missioni e dei programmi di bilancio, del responsabile politico dell'obiettivo, dei settori coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi e del settore capofila, nel caso l'obiettivo veda il coinvolgimento di più settori. Sono evidenziate inoltre, per ciascuna finalità degli obiettivi, le annualità del triennio in cui gli obiettivi si svilupperanno e gli indicatori più significativi per ogni obiettivo.

Nel paragrafo "Obiettivi operativi per missioni e programmi", sono riepilogati i corrispondenti obiettivi. In diversi casi gli obiettivi interessano più missioni e programmi di bilancio.

La sezione "Spese per missioni, programmi e macroaggregati" riepiloga le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dei programmi e degli obiettivi con riferimento al triennio 2020-2022. Le risorse umane e strumentali sono quelle assegnate ai Settori coinvolti nella realizzazione dei programmi e degli obiettivi.

OBIETTIVI OPERATIVI**Linea di mandato 1****Oltre la crisi: per una nuova stagione di crescita e lavoro****1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile**

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

Linea di mandato 2**Coesione sociale****2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più fragili**

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per gli anziani

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Ampliare e riqualificare il patrimonio abitativo comunale

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Linea di mandato 3**La sicurezza come bene comune****3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana**

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Linea di mandato 4**La forza della nostra bellezza: per una cultura di tutti****4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura**

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Linea di mandato 5**La forza dello sport: una città che corre****5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi**

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Linea di mandato 6**Per una mobilità sicura e sostenibile****6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata**

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Linea di mandato 7**Mare, città, colline: la forza della sostenibilità ambientale****7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria**

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Linea di mandato 8**La forza dell'economia circolare: ripensare il porta a porta, liberarsi della plastica****8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare**

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Linea di mandato 9**Finanziare e progettare la città di domani****9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi**

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

Linea di mandato 10**Diritti****10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti**

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

2.4.1 OBIETTIVI OPERATIVI PER LINEA DI MANDATO

LINEA DI MANDATO 1

OLTRE LA CRISI: PER UNA NUOVA STAGIONE DI CRESCITA E LAVORO

Obiettivi operativi

1.01_ST: L'Agenda strategica locale nel governo del territorio per lo sviluppo sostenibile

1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana

1.02_ST: Sviluppare Livorno città di città

1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva

1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua

1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde

1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

1.03_ST: Sviluppare Livorno città sicura

1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile

1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina

1.04_ST: Sviluppo economico della città attraverso l'innovazione, l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'economia circolare e le relazioni internazionali

1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione

1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali

1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

1.05_ST: Favorire lo sviluppo economico della città attraverso il turismo e il commercio

1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città

1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città

Obiettivo operativo 1.01.01_OP
Attuare una nuova politica territoriale e urbana
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attuare una nuova politica di governo del territorio e rafforzare la conoscenza e le capacità gestionali e progettuali orientate all'innovazione urbana, alla salute e all'inclusione sociale incrementando le competenze	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Attuare una nuova politica di governo del territorio che realizzi un modello di sviluppo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico, sociale e culturale, che preveda una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunificata nelle sue parti da un sistema di relazioni più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali, che attivi ampie sinergie d'azione coinvolgendo esperti e stimolando la partecipazione della cittadinanza. Aderire alle principali reti nazionali di città impegnate nei processi di innovazione (green city, smart city). Promuovere percorsi formativi <i>in house</i> e attività culturali dedicate alle innovazioni e alle migliori pratiche in materia urbanistica. Definire e approvare un protocollo di intesa con il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze per una <i>Summer School</i> dedicata alla rigenerazione urbana.				

Innalzare la progettualità dell'amministrazione attraverso l'istituzione dell'Ufficio intersettoriale "progettualità urbana" con risorse esterne e interne – per acquisire competenze e professionalità per l'attuazione del programma di mandato e per progetti integrati di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente coinvolti nei programmi	•	•	•

L'istituzione di un "Ufficio Intersettoriale per la Progettualità Urbana" è l'azione dell'Amministrazione da mettere subito in opera più efficiente ed efficace di breve e medio periodo riferita a tre campi di attività:

- il completamento dei programmi urbani in corso: i programmi complessi che la Città di Livorno ha avviato da tempo sono incompiuti ed è necessario portarli a sistema, anche con eventuali rimodulazioni;
- l'attuazione delle politiche settoriali comunali: molte politiche settoriali comunali, come quelle che sono dedicate ai temi dell'abitare, della mobilità, della sicurezza e della prevenzione, dell'istruzione e della salute, della partecipazione cittadina alla cura dei beni comuni, delle pratiche sportive e per il benessere, della resilienza, dell'economia circolare, delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzata per la PMI, hanno bisogno della dimensione spaziale;
- l'acquisizione di risorse per la città: la pianificazione urbana di Livorno può inserirsi nella programmazione dei fondi europei 2021-2027 per realizzare in forma integrata programmi di rigenerazione per la crescita economica, lo sviluppo sostenibile e l'inclusione sociale.

L' "Ufficio Intersettoriale per la Progettualità Urbana" permette di:

- Finanziare la città di domani: intercettare risorse finanziarie e strumenti per promuovere azioni di rigenerazione e innovazione urbana;
- Promuovere rapporti di partenariato/istituzionali con le categorie economiche e sociali;
- Promuovere progetti integrati di rigenerazione urbana nelle aree nelle quali operare tramite partenariato pubblico privato e integrazione delle risorse provenienti da canali di finanziamento diversi, coordinando l'allocazione dei fondi europei e quella degli investimenti privati;
- Monitorare i programmi urbani integrati e migliorare i servizi tecnici e l'intersectorialità;
- Coordinare, integrare e completare i programmi urbani complessi (bando periferie, stazione marittima, polo tecnologico e dell'innovazione, contratto di quartiere, ecc.);
- Coordinare il Piano Operativo e il Programma delle Opere Pubbliche con i Programmi di rigenerazione urbana;
- Coordinare gli strumenti urbanistici con i piani di settore che hanno effetto sui luoghi (mobilità integrata e sostenibile, abbattimento barriere architettoniche, acustica, illuminazione intelligente);
- Gestire il Tavolo consultivo con gli ordini professionali;
- Gestire la struttura consultiva con il sistema delle imprese;
- Promuovere e gestire bandi e concorsi;
- Coordinare i progetti pilota per la qualità della città;
- Promuovere azioni di marketing territoriale, coprogettazione e condivisione delle strategie;
- Promuovere i programmi di riqualificazione delle aree di interfaccia città/porto.

Istituire l'Ufficio di Piano per gestire e attuare gli strumenti urbanistici vigenti e redigere la nuova pianificazione in modo da rispondere ai bisogni del cittadino e delle imprese stimolando iniziative e proposte	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•

Per la gestione urbanistica degli strumenti urbanistici vigenti e la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali occorre aumentare l'efficienza della struttura del settore urbanistica tramite la costituzione dell'Ufficio di Piano per:

1. Formare e approvare varianti urbanistiche di valorizzazione del patrimonio pubblico;
2. Risolvere condizioni di criticità per gli abitanti e innalzare la qualità delle diverse parti della città;
3. Promuovere il riuso degli edifici e dei suoli tramite nuove forme come gli usi temporanei ;
4. Promuovere forme di partecipazione alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici;
5. Formare il nuovo Piano Operativo Comunale e la Variante contestuale al Piano Strutturale.

Intraprendere il percorso verso Piano Operativo e Variante contestuale al Piano Strutturale, per il recupero e la conservazione dell'identità della città integrati con la necessità di nuove stratificazioni, di nuove narrazioni del contemporaneo, con trasparenza e partecipazione, con *call* per idee tese ad acquisire proposte su alcuni ambiti specifici, in linea con gli indirizzi strategici.

Il Piano Operativo dovrà prevedere una pianificazione urbana che realizzi una città moderna, europea, ecologicamente avanzata, riunita nelle sue parti da un sistema di relazioni urbane più coese e articolate, con un centro riqualificato e periferie vivibili e sicure, zone industriali e centri commerciali parti di un sistema caratterizzato da un insieme di flussi e rapporti sociali e culturali a elevato ispessimento, che ridisegni lo sviluppo di Livorno lungo tre direttrici fondamentali:

- una città europea e mediterranea;
- un'economia diversificata nella quale porto e logistica, sviluppo d'impresa, cantieristica, ambiente, turismo, commercio, cultura diventino i poli di una crescita diffusa e sostenibile;
- uno sviluppo in un ambito territoriale di area vasta che parta dal coordinamento dei piani strutturali comunali e dal dimensionamento di alcuni servizi fino a concepire forme di innovazione istituzionale.

Il Piano operativo dovrà superare i concetti di centro e periferie e programmare gli interventi tramite indicatori di disagio urbano, individuando le aree più a rischio, che presentano maggiore domanda di casa, più insicurezza, maggiore difficoltà ad accedere ai servizi, al trasporto pubblico e alla rete digitale, carenza di spazi verdi e di qualità estetica, consentendo la demolizione e ricostruzione di complessi edilizi energivori, inefficienti e insicuri.

Il Piano Operativo dovrà cambiare anche per la parte delle regole urbanistico-edilizie: più semplici, più chiare, più certe e a favore degli interventi di riuso edilizio.

Con il Piano Operativo si potranno sviluppare linee guida per:

- la compatibilità e la funzionalità degli impianti di distribuzione dei carburanti;
- la riqualificazione di parti della città a vocazione commerciale;
- la riqualificazione e lo sviluppo compatibile delle attività industriali;
- la valorizzazione del patrimonio pubblico e del centro storico;
- la valorizzazione dell'identità dei quartieri cittadini.

Nel quadro delle linee strategiche della Variante al Piano Strutturale saranno definite le forme di *governance* e di perequazione territoriale con i Comuni contermini; le politiche regionali da territorializzare; le risorse pubbliche da investire; le leve da utilizzare per mobilitare investimenti; il governo dei rapporti fra pubblico e privato.

La Variante al Piano Strutturale dovrà essere formata con attenzione ai problemi emersi nella fase post adozione e alle esigenze espresse dalla popolazione e dalle imprese.

Al fine di riconnettere le politiche livornesi con il sistema delle reti regionali e nazionali e con i territori contermini la Variante al Piano Strutturale conterrà progetti territoriali per l'integrazione e la funzionalità delle reti infrastrutturali e delle capacità industriali.

Sarà favorito il coordinamento con il Comune di Collesalveti per l'area dell'Interporto e più in generale il coordinamento delle politiche territoriali di area vasta con i Comuni contermini sui temi delle infrastrutture, della portualità e dell'offerta localizzativa per la PMI.

6. Contestualmente alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali saranno aggiornati altri strumenti complementari e necessariamente coordinati:

- il Regolamento edilizio;
- la fiscalità locale tramite il potenziamento dei bonus fiscali per la riqualificazione energetica ai vari livelli e la parametrizzazione degli oneri concessori su nuovi requisiti assegnati agli interventi, relativi alla gestione e manutenzione del patrimonio pubblico esistente, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla resilienza ai cambiamenti climatici, all'erogazione di servizi urbani tecnologicamente avanzati.

Promuovere "Azioni Pilota" per la qualità della città	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•

Alcune specifiche azioni locali possono innalzarsi al rango di progetti pilota con la partnership degli attori locali e nazionali:

1. URBAN CENTER: sviluppare l'accordo con Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori e Agenzia Nazionale per la Coesione Territoriale per la gestione dell'Urban Center comunale;
2. CONCORSI DI PROGETTAZIONE: sviluppare l'accordo con Ordine Architetti LI per indire concorsi di progettazione idonei a porre Livorno all'attenzione della comunità architettonica e internazionale, con l'intento di accrescere la qualità urbana negli spazi pubblici e la qualità dell'abitare e favorire la convergenza sulla città di saperi nuovi;
3. CAPITOLATO SPECIALE OPERE PUBBLICHE: sviluppare l'accordo con l'Ordine degli Ingegneri LI per Capitolato speciale dei requisiti delle opere pubbliche (bellezza, accessibilità, resilienza) per innalzare le qualità progettuali ed esecutive e quelle della gestione degli appalti.

Promuovere un programma per la qualità della città pubblica	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•

L'Agenda Strategica Locale di Livorno da declinare ulteriormente in coerenza con gli obiettivi strategici e operativi del DUP dovrà definire la città pubblica come rete di servizi diffusi, con la quale sono garantite prestazioni favorevoli alle relazioni sociali, all'adattamento climatico, alla bellezza, alla salute.

- Riqualificare gli spazi urbani della socialità (piazze, giardini, aree giochi, spazi pertinenziali delle attrezzature pubbliche) applicando i principi del *design for all* e della resilienza, attrezzati anche con l'impiego di smart technologies;
- Approvare un piano urbano per le aree gioco a contenuti di inclusività;
- Approvare il PEBA 2.0, strumento coordinato con il PUMS, al PO e al P.T.OO.PP.;
- Promuovere la cura dei beni comuni applicando il Regolamento comunale.

Riurbanizzare in chiave ecologica	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Progettare il sistema di drenaggio delle principali urbanizzazioni urbane (strade, parcheggi). Creare un sistema di monitoraggio preventivo dei degradi urbani. Completare la dotazione dei sottoservizi urbani in tutti i luoghi della città. Modificare i materiali della città pubblica (opere stradali, pavimentazioni, arredi) per la resilienza e l'estetica urbana.				

Integrare la VAS nella pianificazione	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
Applicare la valutazione ambientale strategica dei piani e progetti per verificare gli effetti delle scelte di trasformazione riferite all'ambiente, al territorio, alla salute umana, all'economia, alla società escludendo dall'esecuzione le opere che non siano di messa in sicurezza dei siti soggetti a rischi sismici, idraulici e idrogeologici, le localizzazioni che aggravino costi sociali e ambientali, compresi quelli derivanti dall'aumento del traffico veicolare e dei relativi inquinamenti acustici e atmosferici.				

Indicatori
N. percorsi/iniziative formativi e culturali in materia di governo del territorio, urbanistica/innovazione urbana realizzati in un anno N. incontri di coordinamento intersettoriale per la gestione dei programmi urbani complessi realizzati in un anno N. incontri/iniziative di tipo partecipativo con le categorie economiche/professionali e altri <i>stakeholders</i> , propedeutici alla fase di elaborazione del Piano Operativo Comunale e contestuale variante al PS, realizzati in un anno N. progettazioni di riqualificazione di luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) realizzate in un anno N. luoghi urbani (piazze, giardini, aree gioco, pertinenze edifici pubblici) riqualificati in un anno N. interventi puntuali di ABA su aree pubbliche realizzati in un anno N. tratte di collettori fognatura bianca sottoposti a manutenzione straordinaria in un anno N. patti di cittadinanza per la gestione di spazi pubblici sottoscritti in un anno

Obiettivo operativo 1.02.01_OP
Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Programma 11 Altri servizi generali

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Piani e progetti per una città più inclusiva, produttiva e attrattiva	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
	Sviluppo Economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo, dei Programmi di rigenerazione urbana e dei Piani e Programmi di settore dell'Amministrazione, saranno sviluppati:

- un piano per l'edilizia residenziale sociale;
- progetti per l'integrazione multiculturale, generazionale, di genere, etnica;
- progetti per la qualità delle aree urbane e del territorio rurale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica e commerciale;
- progetti per il rafforzamento dei presidi sociali, sanitari e socio assistenziali integrati nella città, un programma per la piccola e media impresa.

Indicatori

N. incontri intersettoriali per il coordinamento tra pianificazione urbanistica e pianificazione-programmazione di settore promossi e gestiti in un anno

N. interventi di manutenzione o riqualificazione di edilizia abitativa patrimonio non ERP realizzati in un anno

Obiettivo operativo 1.02.02_OP
Sviluppare Livorno città d'acqua
Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 10 Trasporto e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare gli spazi e gli edifici della città d'acqua	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
In coordinamento con la formazione del nuovo Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppati progetti per: - la valorizzazione e gestione del Sistema dei Fossi Medicei, per creare un sistema di navigabilità, garantendo la presenza della nautica sociale che ne accresce la specificità; - la tutela e la valorizzazione delle cantine, fossi, fortezze, bastioni e delle numerose architetture cittadine legate all'acqua; - il recupero del complesso dell'architettura legata all'acqua, rappresentata dalle Terme del Corallo, dalle architetture significative del Poccianti, quali il Cisternone di città, il Cisternino di Pian di Rota, il Cisternino di città, i Bagni della Puzzolente, oltre ai casotti circolari e camminamenti nel verde collinare. Le progettualità saranno orientate alla valorizzazione dei luoghi identitari della "città d'acqua" sotto i diversi profili (storico-architettonico, culturale, funzionale, ecc.) per accrescerne l'attrattività e la possibile fruizione.				

Rafforzare e sviluppare l'economia del mare	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana saranno sviluppate azioni per: – Favorire la realizzazione del Porto Turistico nella cornice della Darsena Nuova. L'ubicazione del Porto turistico nel contesto delimitato e protetto dalle storiche permanenze architettoniche del Porto Mediceo e della Darsena Nuova risulta atta ad ospitare anche la nautica sociale, in quanto idoneo e sostenibile; – Favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle infrastrutture ed i servizi per il diportismo nautico, in un quadro di compatibilità con le componenti paesaggistiche/ambientali ed i tratti identitari del territorio (Bellana, Bellanina, Scoglio della Regina, ecc.); – Favorire le forme dell'economia circolare nei settori della pesca e della nautica.				

Indicatori
N. studi/progetti/ schede progettuali/normative finalizzate alla riqualificazione e valorizzazione dei luoghi identitari urbani legati all'immagine ed alla fruizione della città d'acqua realizzati in un anno nel 2021 e 2022

Obiettivo operativo 1.02.03_OP Sviluppare Livorno città verde Responsabile politico Assessore Silvia Viviani Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Programma 01 Difesa del suolo Programma 02 Tutela, valorizzazione e tutela ambientale Programma 04 Servizio idrico integrato Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Utilizzare il verde come strumento di rigenerazione urbana	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
In coordinamento con la formazione del Piano Operativo e dei Programmi di rigenerazione urbana si intende sviluppare la Livorno città verde del futuro, per dare alla città un'importante connotazione paesaggistica ed ecologica. A tal fine sarà predisposto un "Piano del verde" integrato nella strumentazione urbanistica, per innalzare la vivibilità urbana e ridurre i fattori di rischio derivanti dall'intensificarsi degli eventi meteo-climatici estremi. Per generare un innovativo ambiente urbano, anche maggiormente attrattivo dal punto di vista turistico, saranno				

previsti interventi per:

- incrementare le dotazioni vegetali;
- aumentare la permeabilità urbana;
- creare spazi per l'agricoltura urbana;
- ridurre le isole di calore;
- promuovere la bonifica e il riciclo di acque e suoli inquinati utilizzando anche tecniche di fito-remediation;
- vegetalizzare muri di cinta e barriere;
- realizzare facciate verdi;
- rafforzare le preesistenze e creare una rete di corridoi - infrastrutture verdi per un sistema di connessioni tra il parco lineare verde del lungomare e i parchi del tessuto urbano quali quelli delle ville storiche e dell'architettura militare (Fortezza Nuova e Forte San Pietro);
- trasformare vuoti urbani e aree degradate ideando nuovi giardini e nuovi parchi;
- creare barriere atte alla moderazione dei venti, fissaggio polveri nocive, miglioramento qualità dell'aria, abbattimento rumori;
- accrescere la bellezza della città;
- contribuire alla salute delle persone.

Indicatori

N. mq/anno di aree verdi incrementate/riqualificate

N. nuove essenze arboree/arbustive messe a dimora in un anno

Obiettivo operativo 1.02.04_OP

Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 Sport e tempo libero

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare le potenzialità del territorio e della città per soddisfare la propensione della comunità alla pratica sportiva e per il benessere all'aria aperta	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzione	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
Incrementare, con la formazione del Piano Operativo, del Piano del Verde e del Programma delle Opere Pubbliche le dotazioni di spazi e attrezzature sportive per favorire l'uso della città e del territorio in maniera diffusa per il benessere psico-fisico e le pratiche sportive all'aria aperta.				

Indicatori
N. interventi significativi di riqualificazione di strutture sportive realizzati in un anno

Obiettivo operativo 1.03.01_OP Realizzare una nuova protezione civile Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 11 Soccorso civile Programma 01 Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Un nuovo piano della protezione civile che realizzi una sinergia tra i vari livelli istituzionali e coinvolga i cittadini e le associazioni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Polizia Municipale	•	•	•
Pianificare l'emergenza con la redazione del nuovo Piano di Protezione Civile, che deve realizzare una sinergia tra vari livelli istituzionali (tra comuni dell'area vasta e tra Comune, Provincia e Regione) e sappia coinvolgere e formare i cittadini, mettendo in rete le risorse umane che il territorio esprime, a partire dalle associazioni di volontariato, tra le quali in particolare il Comitato Alluvionati, nato dopo l'alluvione del 2017, che costituirà un valido punto di partenza per costruire quella cittadinanza attiva che necessariamente costituisce la base di una Protezione Civile efficace. Il Piano Comunale dovrà essere costantemente aggiornato.				

Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Riorganizzare le risorse umane dedicate alla protezione civile, anche attraverso percorsi di formazione strutturati, che mettano i dipendenti comunali nelle condizioni di sostenere la grande responsabilità connessa a questo delicato settore forti di una preparazione continuamente aggiornata e qualificata.				

Costruire una città sempre più resiliente	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Ambiente e Mobilità	•	•	•
Improntare tutte le scelte che riguardano l'evoluzione del territorio verso il miglioramento e l'ottimizzazione della resilienza urbana anche attraverso misure che siano rivolte alla popolazione sulla consapevolezza dei rischi ai quali è sottoposta e soprattutto delle misure di auto-protezione e dei comportamenti virtuosi da adottare in caso di necessità.				

Indicatori
Revisione del Piano Comunale di Protezione Civile nel 2020 N. eventi formativi in materia di rischi e protezione civile realizzati in un anno N. abitanti raggiunti da informazioni sulla resilienza urbana ogni anno

Obiettivo operativo 1.03.02_OP
Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 11 Soccorso civile

Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Concludere gli interventi post alluvione	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•		
	Amministrazione e attività post alluvione	•		
Concludere gli interventi finanziati dai contributi pubblici programmati nella fase del post emergenza al fine di ridurre il rischio idraulico.				

Intercettare nuovi finanziamenti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Amministrazione e attività post alluvione	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Saranno intercettati nuovi finanziamenti pubblici per finanziare gli ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico residuo elaborando le progettazioni da proporre e candidare.				

Valorizzare e potenziare la rete drenante cittadina	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
Sviluppare il livello di conoscenza della rete idraulica cittadina programmando interventi di manutenzione straordinaria dei principali collettori. Sviluppare progetti di risoluzione di problematiche ricorrenti sia puntuali che lineari e gestire l'appalto di servizi per la manutenzione ordinaria.				

Indicatori

Tratte di collettori oggetto di un intervento significativo
 N. progetti elaborati

Obiettivo operativo 1.04.01_OP**Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione****Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini****Missione 14 Sviluppo economico e competitività****Programma 03 Ricerca e innovazione****Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità****Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale****Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro****Programma 02 Formazione professionale****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Sviluppare politiche di sostegno a favore dell'innovazione nel sistema imprenditoriale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Sviluppare, a livello territoriale, attraverso azioni congiunte, nuovi processi e percorsi finalizzati a sostenere l'attivazione di Accordi per l'innovazione, nell'ambito della procedura negoziale Mise/Regioni, la definizione di azioni e strategie per favorire l'accesso di PMI innovative al Fondo Nazionale Innovazione, l'implementazione di azioni di divulgazione e diffusione tra le imprese che necessitano di assistenza per la trasformazione tecnologica e digitale dei voucher per l'innovazione o altri strumenti di supporto e la definizione di progetti innovativi di livello europeo per la partecipazione ai bandi previsti nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027.

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Riprendere i lavori per la costruzione di un nuovo Polo Tecnologico livornese, in un rapporto con i privati e con le associazioni di categoria per un programma a medio termine di incubazione di PMI innovative caratterizzate da forte propensione alla ricerca e sviluppo e all'approccio ecologico alla produzione, prevedendo la sperimentazione di nuovi strumenti di sostegno all'innovazione e all'imprenditoria giovanile.

Promuovere la formazione e Stipulare un "patto locale per la Formazione"	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Promuovere la formazione con particolare attenzione ai fabbisogni formativi presenti nelle imprese livornesi dei settori della nautica, automotive, alta innovazione, nei quali registriamo la presenza di aziende leader a livello mondiale. Stipulare un "patto locale per la Formazione" tra Comune, Regione, associazioni di imprese e sindacati che permetta di individuare le azioni di formazione di base e continua per favorire il ricambio e la qualificazione nelle imprese livornesi anche a favore dell'occupazione dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro.

Favorire l'imprenditoria	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
Favorire l'avvio di start up innovative, lo sviluppo e il rafforzamento delle imprese esistenti principalmente nei settori strategici dell'economia del mare e dell'economia circolare, sostenere l'imprenditoria giovanile e non, creando spazi di coworking connessi liberi e gratuiti, aperti ai giovani e a chi abbia intenzione di avviare nuove attività professionali, supportandone l'accesso al credito ed ai Finanziamenti regionali e statali.				

Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Favorire il mantenimento delle attività legate alla nautica già esistenti e lo sviluppo di altre compatibili che valorizzino le infrastrutture disponibili (bacini in primis) al fine di creare lavoro, in molti casi altamente qualificato (ingegneri, tecnici, operai specializzati, carpentieri, saldatori), sostenendolo con adeguate politiche formative e professionalizzanti, facendo in modo che la presenza in città di un cantiere tra i più importanti d'Europa sia un punto di forza per la città per essere competitiva e anche attrattiva verso altre imprese.				

Indicatori
N. interventi a sostegno dell'innovazione effettuati in un anno
N. interventi a sostegno dell'imprenditoria effettuati in un anno

Obiettivo operativo 1.04.02_OP

**Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città,
la cooperazione e le relazioni internazionali**

Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 03 Ricerca e innovazione

Missione 19 Relazioni internazionali

Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rafforzamento e messa a sistema dell'attività di ricerca realizzata a Livorno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Rafforzare, implementare e facilitare l'attività di ricerca svolta dai poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina e Università di Pisa (polo dei sistemi logistici) mediante la messa a sistema delle attività e degli output di ricerca prodotti dai singoli istituti al fine della realizzazione di un "polo attrattivo e sinergico" di ricerca orientato all'economia del mare, all'ambiente e alle tematiche connesse alla logistica e alla portualità, di interesse nazionale e internazionale.

Considerato che il porto è il motore della città di Livorno è necessario altresì promuovere attività di ricerca e processi di innovazione nel settore ambientale, dell'economia circolare, della blu economy e della logistica portuale legate al porto, in modo da supportare in modo adeguato il processo degli investimenti infrastrutturali previsti lato mare e terra (retroporto). In questo quadro diviene importante altresì convogliare una maggiore ricaduta delle attività di ricerca svolte dai poli presenti in città a favore del futuro economico, sociale e sostenibile della città-porto di Livorno.

Costituire una "rete per la ricerca e l'innovazione livornese"	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Costituire una "rete per l'innovazione livornese" che metta in rapporto, per una fattiva collaborazione, le realtà dei poli di Dogana d'Acqua, Scoglio della Regina, Polo dei sistemi logistici (Villa Letizia) del costituendo polo di Forte San Pietro, con i centri di ricerca ed universitari e con le imprese innovative presenti in città, con lo scopo di favorire l'interscambio di conoscenze, la creazione di collaborazioni, lo sviluppo di servizi alle imprese, la crescita di nuove attività imprenditoriali e processi più strutturati di relazioni produttive tra le imprese cittadine.

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli Istituzionali, in particolare l'AdSP MTS, la Regione e il MIT per la realizzazione della Darsena Europa mediante il rafforzamento delle relazioni porto-città e il miglioramento della coesione sociale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali, con particolare riferimento all'Autorità di sistema portuale del mar tirreno settentrionale, alla Regione e al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione dell'ampliamento a mare del porto di Livorno, con la realizzazione dell'infrastruttura strategica della

Darsena Europa che permetterà, nella sua prima fase di ampliare il terminal contenitori e di favorire e razionalizzare nuovi spazi per i traffici portuali.

Favorire la realizzazione della Stazione Marittima, ovvero il porto passeggeri della città di Livorno mediante il rafforzamento delle relazioni fra città e porto e lo studio delle azioni da realizzare per ottimizzare l'integrazione della nuova infrastruttura all'interno del cuore della città e favorire il flusso dei turisti da mare nella città di Livorno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
Favorire la realizzazione di nuova stazione marittima per dare un impulso determinante allo sviluppo del traffico passeggeri e del settore turistico della città.				

Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali per favorire la realizzazione di opere infrastrutturali, viarie e ferroviarie	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Urbanistica ed edilizia privata	•	•	•
Svolgere un ruolo attivo nei confronti degli altri livelli istituzionali ed in particolare della Regione Toscana affinché vengano realizzate, potenziate, migliorate l'Interporto e quelle opere infrastrutturali viarie e ferroviarie, locali e nazionali (collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze, scavalco ferroviario, corridoio tirrenico, messa in sicurezza dell'Aurelia, adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico) che insieme alla Darsena Europa porranno la città in una posizione di centralità nel mediterraneo, collegando direttamente l'economia livornese al cuore pulsante dei mercati Europei.				

Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera, da yacht in refit in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Favorire la presenza dei turisti da navi da crociera in città e migliorare la gestione dei flussi di passeggeri, svolgendo un ruolo attivo con il terminal passeggeri, le compagnie di navigazione e con gli stakeholder coinvolti e creando o migliorando i servizi esistenti – in collaborazione con la comunità portuale – al fine di promuovere la presenza dei turisti da mare nella città di Livorno. Migliorare la gestione dei flussi del traffico passeggeri dal porto alla città, lavorando con il terminal, i tours operator, gli agenti marittimi e tutti gli stakeholder per la definizione di un'offerta turistica calibrata sul target turistico crocieristico. Favorire la presenza in città e la fruizione dei luoghi culturali e ricreativi cittadini da parte degli equipaggi degli yacht in refit presenti in città in alcuni mesi dell'anno.				

Costituire un centro operativo di relazione città-porto	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Costituire e sviluppare il Nodo Avanzato di Livorno, quale centro operativo di relazione città-porto, di ambito locale ma con risonanza internazionale, nel quale sviluppare attività di carattere conoscitivo, di studio, ricerca, formazione e divulgazione. Costituire alcuni tavoli operativi tematici, che prevedano la partecipazione congiunta di attori				

significativi della comunità cittadina e portuale, oltre che soggetti legati al mondo universitario e della ricerca scientifica, fra cui:

1. Economia marittima/merci/trasporti: finalizzato in primo luogo a favorire la competitività del sistema città-porto di Livorno;
2. sostenibilità ambientale ed economia circolare: volto a migliorare la gestione delle problematiche ambientali (in particolare inquinamento dovuto alle emissioni da nave) connesse con la presenza del porto in città e favorire processi volti alla promozione dell'economia circolare e delle tecnologie pulite;
3. identità marittima-comunità: finalizzato a salvaguardare e dare contenuti all'identità marittimo portuale tipica della città di Livorno, valorizzando il patrimonio culturale materiale e immateriale;
4. Gestione flussi turistici passeggeri/marketing urbano portuale: per favorire una migliore gestione dei flussi turistici provenienti da mare (passeggeri traghetti e crociere) sia sul piano logistico, sia nell'ottica di una migliore fruizione e conoscenza, da parte degli stessi dei luoghi culturali, commerciali e ricreativi della città. In questo ambito si vuole altresì migliorare il sistema di accoglienza della città, non solo ai target dei turisti da traffico passeggeri, ma anche a quegli degli equipaggi delle navi da crociera e degli equipaggi delle navi in refitting in transito nella nostra città.

Potenziare le relazioni internazionali, i programmi di amicizia e i gemellaggi	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Rafforzare l'immagine della città di Livorno in Europa e nel mondo mediante la promozione delle relazioni internazionali, dei programmi di amicizia e dei gemellaggi finalizzati agli scambi culturali, turistici, commerciali, che possono diventare una fonte di economia e di arricchimento della città.				

Promuovere la cultura della pace, della solidarietà e della cooperazione internazionale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro, porto	•	•	•
Livorno è una città delle Nazioni, democratica e tollerante. A fronte dei recenti conflitti e dei flussi migratori provenienti dalle aree caratterizzate da guerre e situazioni di violazione dei diritti umani fondamentali, diventa importante promuovere una cultura della solidarietà e della pace e favorire processi educativi capaci di dare una lettura oggettiva del fenomeno strutturale delle migrazioni e delle cause che spingono le persone a lasciare il proprio paese di origine. Di grande importanza risulta la promozione di una cultura politica che favorisca la ricerca di soluzioni di tipo gestionale al complesso fenomeno in atto, in conformità al quadro normativo e programmatico dell'Unione Europea. La cooperazione internazionale svolge un ruolo fondamentale nei processi di aiuto rivolti ai paesi poveri o coinvolti in situazione di conflitto. Per questo diviene fondamentale promuoverne l'importanza e favorirne l'operato, con particolare riferimento alle realtà presenti sul territorio cittadino.				

Indicatori
N. tavoli operativi tematici sul tema delle relazioni porto-città realizzati in un anno e output prodotti
N. iniziative realizzate all'estero
Predisposizione di un regolamento per i gemellaggi e i patti d'amicizia

Obiettivo operativo 1.04.03_OP**Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo****Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini****Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale****Missione 14 Sviluppo economico e competitività****Programma 03 Ricerca e innovazione****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Secondo i principi dell'economia circolare le città moderne sono nuovi giacimenti di materie prime 'secondarie' ovvero materiali di scarto che possono essere reimmessi nel ciclo produttivo attraverso riciclo, riuso, processi di rigenerazione e valorizzazione o 'upcycle'. L'Amministrazione Comunale, attraverso il supporto dei centri di competenza presenti sul territorio e la collaborazione con il sistema della ricerca, ha l'obiettivo di valutare la fattibilità di realizzare un polo di grande eccellenza dell'economia circolare, che oltre a fondare le basi di un'economia sostenibile e virtuosa dal punto di vista ambientale può rappresentare un importante volano per la creazione di nuovi posti di lavoro, grazie ad una gestione moderna ed efficiente dei rifiuti quale pilastro determinante per realizzare processi di sviluppo sostenibile.				

Progettare e realizzare interventi eligibili all'incentivazione energetica	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Incentivare investimenti che siano capaci di un ritorno economico ed ecologico anche nel campo delle energie rinnovabili, sia come riqualificazione edilizia, sia come interventi specifici, da prevedere nella pianificazione urbanistica e nella regolamentazione edilizia.				

Indicatori

N. interventi a sostegno della costituzione di Tavoli di confronto per la valutazione della fattibilità di realizzare un polo dell'economia circolare

N. progetti eligibili a incentivazione energetica

Obiettivo operativo 1.05.01_OP
Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare un Piano di ambito per lo sviluppo turistico Comuni di Livorno, Collesalveti, Capraia	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•

Con la costituzione degli ambiti turistici, previsti dalla LR n. 86/2016 e LR n.24/2018 è necessario sviluppare Piani per lo sviluppo turistico concertato con i soggetti economici, i sindacati, le associazioni di categoria per prevedere un'offerta turistica integrata della Città in un rapporto con i comuni limitrofi e la promozione regionale.

Dentro tale piano vanno individuati con criteri "scientifici" i punti di forza e le criticità territoriali, i "prodotti turistici" che compongono l'offerta territoriale, gli strumenti di promozione.

I prodotti turistici sono costituiti dal patrimonio dei beni storici, architettonici e museali, dai percorsi naturalistici, dalle eccellenze enogastronomiche ecc.

La LR n.86/2016 prevede come strumenti di implementazione delle politiche di Ambito la Consulta per il Turismo e l'Osservatorio turistico di destinazione (OTD), quest'ultimo composto dagli Stakeholders del territorio di ambito e avente il compito di programmazione delle politiche di sviluppo turistico; di definizione dell'offerta territoriale e di monitoraggio delle azioni messe in campo.

Tali obiettivi andranno realizzati attraverso la redazione di piani operativi di ambito.

Tra gli obiettivi di maggiore rilievo:

- la definizione di un "brand" territoriale in accordo con le politiche della Regione e con lo strumento operativo: Toscana promozione Turistica;
- La realizzazione e l'implementazione di strumenti telematici per la promozione, l'informazione e l'accoglienza turistica come: Portale del Turismo; APP; e altri strumenti di facile e veloce accessibilità;
- la definizione e l'offerta di una serie di servizi in rete da inserire nella realizzazione di un "Livorno Card";
- la promozione di strumenti tradizionali di informazione turistica, come guide cartacee;
- la definizione e la realizzazione di un Piano per la segnaletica Turistica;
- l'individuazione di una nuova sede per l'ufficio di Informazione turistica, nel quale organizzare in maniera efficace la promozione del territorio, delle sue eccellenze, e della città come porta della Toscana;
- la riorganizzazione spaziale e funzionale dei luoghi della città nei quali si smistano i flussi crocieristici dal porto alla città e viceversa e dei flussi dalla città al resto della Regione, in stretta connessione con la progettazione e la realizzazione della nuova Stazione Marittima.
- definizione di una serie di azioni per migliorare la rete dei servizi pubblici e privati ai fini dell'accoglienza turistica: parcheggi; trasporti; nettezza urbana ecc.

Indicatori

Piani operativi di ambito predisposti in accordo con i Comuni di Collesalveti e Capraia

Obiettivo operativo: 1.05.02_OP
Favorire il commercio per rivitalizzare la città
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 01 Industria, PMI e artigianato

Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire un nuovo piano del commercio su aree pubbliche e sostenere il piccolo commercio attraverso sgravi sulla TARI	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Elaborare un nuovo piano del commercio, nel quale affrontare le maggiori criticità e prevedere le misure per il sostegno alle piccole e medie imprese commerciali, in stretta correlazione con l'attuazione del Piano Strutturale e del PUMS. I punti fondamentali dovranno essere:

- rilancio del mercato centrale, riqualificazione e riorganizzazione del mercato delle erbe, riqualificazione del mercato di via Buontalenti, adeguata sistemazione del Mercatino Americano, riqualificazione dei mercati di Piazza Garibaldi, riorganizzazione strutturale del mercato degli ambulanti di via dei Pensieri, riqualificazione e potenziamento mercato ortofrutticolo.

Individuazione dell'area della Rotonda come area per manifestazioni temporanee a carattere commerciale, culturale sportivi ecc.

Sono necessarie politiche di sostegno per il piccolo commercio, che può diventare strumento di rilancio dei quartieri, e contribuire alla ricostruzione del tessuto sociale, prevedendo sgravi sulla Tari, compatibilmente con le risorse del bilancio, il passaggio dal regime Tosap a quello Cosap che, ampliando la potestà normativa dell'ente locale che può stabilire in piena autonomia la disciplina delle tariffe, crea una situazione di maggior sinergia tra esercenti e ente.

Migliorare la rete di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività commerciali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•

Prevedere investimenti che migliorino la rete di servizi a disposizione del commercio per rivitalizzare le piccole e medie attività commerciali che rappresentano il tessuto economico cittadino ed aumentare il livello di occupazione.

Istituire un tavolo di consultazione permanente con le Associazioni di categoria.

Rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi veri centri commerciali naturali d'Europa	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio		•	•

Rilanciare il centro storico di Livorno, uno dei pochi, veri Centri Commerciali Naturali d'Europa, con il Mercato Centrale, l'area di Piazza Cavallotti e di Via Buontalenti, attraverso un pacchetto di proposte di sostegno alle attività

commerciali, per favorire anche lo sviluppo delle potenzialità turistiche della città, tra le quali una profonda riforma della TARI che preveda un pagamento sulla base dell'effettiva quantità di rifiuto prodotta, che determinerebbe una più equa redistribuzione della tassa, compatibilmente al piano del concordato di AAMPS.

Istituire un Centro Commerciale Naturale, comprensivo almeno di tutto il Pentagono	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•

Istituire un Centro Commerciale Naturale, comprensivo almeno di tutto il Pentagono, inteso come un soggetto giuridico autonomo costituito dalla Pubblica Amministrazione con i soggetti privati e i rappresentanti delle Associazioni di categoria, che sia in grado di proporre soluzioni concrete, di reperire finanziamenti per idee e progetti di rivitalizzazione di ciascuna attività aderente, del settore tutto e della Città stessa.

La realizzazione di un Centro Commerciale Naturale nel Pentagono del Buontalenti rappresenta uno strumento di riqualificazione del Centro in grado di elevare la qualità della vita della popolazione residente, di sviluppare il lavoro delle attività commerciali e di essere attrattivo per i flussi turistici.

Dovrà essere promosso dall'Amministrazione Comunale insieme alle Associazioni imprenditoriali dell'artigianato e del commercio mediante un protocollo d'intesa, verificando la possibilità di attingere a contributi rivolti all'implementazione di strategie per la valorizzazione del centro storico.

Rivitalizzare il Mercato Centrale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Rivitalizzare il Mercato Centrale prevedendo la sua apertura durante tutto l'arco della giornata attraverso la fruizione degli spazi del mercato per altre attività legate alla cultura (mostre temporanee, installazioni di arte moderna, ecc.) in modo da garantire una presenza giornaliera di cittadini e turisti che favorisca l'avvio di un circolo virtuoso che alimenti reciprocamente cultura, turismo, commercio. Prevedere una serie di investimenti per il recupero del primo piano e del sotterraneo delle strutture del mercato da destinare a funzioni culturali, commerciali, ricettive ecc.

Indicatori
Elaborazione del nuovo Piano del commercio
Interventi a sostegno del piccolo commercio effettuati in un anno
N. eventi organizzati in un anno presso il Mercato Centrale

LINEA DI MANDATO 2
COESIONE SOCIALE

Obiettivi operativi**2.01_ST: Promuovere e tutelare la salute delle persone con particolare attenzione ai soggetti più fragili**

2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali

2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale

2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per gli anziani

2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità

2.02_ST: Promuovere politiche per la coesione sociale e l'inclusione dei soggetti svantaggiati

2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità

2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale

2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa

2.02.04_OP: Ampliare e riqualificare il patrimonio abitativo comunale

2.03_ST: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza e promuovere il benessere dei giovani

2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza

2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani

2.04_ST: Migliorare i servizi e il patrimonio scolastico e sostenere il diritto allo studio

2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio

2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico

2.05_ST: Promuovere la tutela degli animali

2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini

Obiettivo operativo 2.01.01_OP**Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali****Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti****Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Definire il profilo epidemiologico della comunità locale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Nel quadro della definizione del nuovo Piano Integrato di Salute e del nuovo Piano di Inclusione Zonale, sviluppare e approfondire, di concerto con la Azienda USL e insieme ai Comuni di Collesalveti e Capraia, la conoscenza del territorio, dei suoi bisogni e delle risorse, individuando le principali fragilità, gli obiettivi da perseguire, gli interventi da realizzare, i risultati attesi e le modalità di valutazione. Questa conoscenza è la base necessaria per poter predisporre e programmare interventi efficaci ed appropriati, effettivamente rispondenti ai bisogni della comunità locale.				

Promuovere e sostenere l'integrazione socio-sanitaria	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Redigere, sulla base del lavoro di definizione del profilo epidemiologico della comunità locale (PIS, PIZ) la nuova convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni socio-sanitaria nella zona livornese tenendo conto delle risorse a disposizione dell'Azienda USL e dei Comuni per organizzare e gestire i servizi e la loro continuità, per garantire una distribuzione chiara e razionale delle funzioni, il coordinamento negli interventi, omogeneità di accesso ai servizi.				

Indicatori
Delibera della Conferenza Integrata della zona livornese per l'approvazione della nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-sanitarie
Predisposizione dei nuovi Piani integrati, Piano Integrato di Salute (PIS) e Piano di Inclusione Zonale (PIZ) di concerto con l'Azienda USL e i Comuni di Collesalveti e Capraia

Obiettivo operativo 2.01.02_OP Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale Responsabile politico: Sindaco Luca Salvetti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Un nuovo accordo di programma per un nuovo Ospedale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Redigere un nuovo Accordo di programma tra il Comune di Livorno, l'ASL Nord Ovest e la Regione Toscana per dotare la città di un nuovo Ospedale nell'area di Viale Alfieri garantendo spazi di partecipazione per tutti i soggetti portatori di interesse e per la cittadinanza nel suo insieme. Costituire un gruppo di lavoro interistituzionale di monitoraggio per garantire la continuità e il potenziamento dei servizi durante tutte le fasi della progettazione e della realizzazione. Definire l'utilizzo futuro delle aree che, attualmente occupate dal presidio ospedaliero, torneranno in futuro nelle disponibilità dell'Azienda USL per progetti e servizi di utilità sociale.				

Una rete di assistenza territoriale per le cure primarie	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Sostenere la nascita di una rete diffusa di servizi territoriali di prevenzione, diagnosi, cura, orientamento e accompagnamento sanitario facilmente accessibili, che offrano ai cittadini punti di riferimento certi, semplificando le procedure di accesso ai servizi, favorendo una presa in carico globale delle persone e garantendo la continuità assistenziale.				

Obiettivo operativo 2.01.03_OP**Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per gli anziani****Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 06 Ufficio Tecnico****Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia****Programma 03 Interventi per gli anziani****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Nuovi modelli gestionali per le RSA comunali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Il sistema della “libera scelta” in vigore in Toscana dal 2017 comporta la necessità di ripensare i servizi resi attraverso le RSA comunali in modo da conciliare l'obiettivo del loro consolidamento con quelli della tutela dei livelli occupazionali collegati e della salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Occorre rivedere le attuali modalità di gestione senza rinunciare alla governance pubblica del servizio, ottimizzando e valorizzando le risorse professionali e l'offerta assistenziale.

Adeguate e ottimizzare le dotazioni strutturali e strumentali delle RSA comunali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Il quadro delle definizioni del nuovo modello di gestione delle RSA comunali deve offrire un'opportunità di ammodernamento delle strutture attualmente in uso, che necessitano di essere adeguate alle esigenze del servizio sia sotto il profilo della sicurezza sia sotto quello della qualità e del benessere di utenti e operatori.

Sviluppo dell'attività di recupero delle morosità nel pagamento delle rette per RSA	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Mettere in campo, in sinergia col settore Entrate dell'Ente, un set strutturale di strumenti e attività incisive mirate al recupero delle morosità derivate dal mancato pagamento delle rette per l'inserimento in RSA.

Potenziare i servizi rivolti alle malattie neurodegenerative	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Potenziamento dei servizi pubblici residenziali e semi-residenziali rivolti alle persone affette da patologie neurodegenerative e alle loro famiglie, anche attraverso partnership con il terzo settore. Ottimizzazione e potenziamento dei servizi domiciliari.

Un Piano comunale contro la solitudine e per la socialità	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Un programma di attività e interventi mirati a prevenire l'istituzionalizzazione delle persone anziane e a promuovere l'invecchiamento attivo:

- prosecuzione dell'esperienza degli orti sociali con redazione di un nuovo disciplinare di affidamento e utilizzo;
- rifinanziamento del progetto Sorveglianza Attiva Anziani Fragili e potenziamento del Consultorio Anziani Fragili;

- nuovo bando per la gestione dei centri anziani all'interno di centri di aggregazione polivalenti che favoriscano e sostengano l'incontro intergenerazionale e l'attivazione di legami di solidarietà all'interno della comunità locale e delle sue articolazioni regionali;
- avvio di progetti di co-housing.

Indicatori

Elaborazione bando per nuovo affidamento dei Centri sociali per anziani
 Elaborazione bando per nuovo affidamento degli orti sociali
 N. interventi di adeguamento delle RSA effettuati in un anno

Obiettivo operativo 2.01.04_OP

Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale della persone con disabilità

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare la continuità assistenziale e ridurre l'attuale frammentarietà dei servizi per la disabilità	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Le politiche integrate per la disabilità devono essere ripensate e aggiornate con il coinvolgimento di tutti gli enti pubblici del territorio coinvolti (Ufficio Scolastico Provinciale, Conferenza Zonale per l'Istruzione, ASL Nord Ovest, INPS, Centro per l'Impiego etc) per dare piena attuazione alle previsioni normative contenute nella legge 328/2000 che istituisce il Progetto di vita per le persone disabili e prevede interventi interistituzionali coordinati e mirati che mettono al centro la persona nella sua interezza e ne promuovono l'integrazione in tutti i contesti e dimensioni di vita: scuola, lavoro, partecipazione sociale, famiglia. A tal fine, in collegamento con l'elaborazione del nuovo Piano Integrato di Salute e nella prospettiva del bilancio partecipato, il Comune intende promuovere un percorso di analisi dei bisogni, delle risorse disponibili, di definizione delle priorità e di coprogettazione e coprogrammazione delle politiche da realizzare insieme agli enti competenti e alle associazioni del settore.				
Dare continuità e qualificare l'offerta dei Centri diurni per i disabili gravi e dei CSE comunali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Revisione, in seno alla Conferenza integrata di zona, dell'attuale assetto erogativo dei servizi semi-residenziali rivolti alle persone disabili in direzione di una riqualificazione degli stessi e di un'ottimizzazione delle risorse e delle dotazioni a loro disposizione.				
Sostenere le persone disabili e i loro familiari nel passaggio all'età adulta	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Percorsi di informazione e orientamento per le persone disabili prossime al completamento del ciclo scolastico e per i loro familiari. Potenziamento dell'attività di inserimento socio-terapeutico in ambiente lavorativo e avvio di una piattaforma interistituzionale per sviluppare una progettualità integrata per l'inserimento lavorativo. Attivazione di una misura di sostegno ai progetti di autonomia.				

Istituzione di una commissione consultiva sulle politiche per la disabilità	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Istituzione di una commissione permanente con funzioni consultive sulle politiche per la disabilità, strumento dell'assessorato alla coesione sociale. Alla commissione parteciperanno le associazioni che si occupano di disabilità iscritte al registro comunale delle associazioni per partecipare all'attività di indirizzo e di programmazione dell'amministrazione.				

Avviare una campagna di sensibilizzazione e sanzionare i comportamenti che limitano la mobilità delle persone con disabilità	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Polizia municipale	•	•	•
Il Comune avvierà una campagna di sensibilizzazione per portare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dei diritti delle persone con disabilità e potenzierà i controlli della Polizia Municipale finalizzati alla verifica dei comportamenti-barriera che limitano la mobilità delle persone con ridotta autonomia motoria, quali ad esempio parcheggio improprio di mezzi a motore, di biciclette, procedendo con l'irrogazione delle sanzioni ove necessario. Il Comune pubblicherà l'utilizzo della app municipium, una applicazione per smartphone che permette la segnalazione in tempo reale delle barriere, tanto strutturali quanto frutto di condotte inappropriate.				

Indicatori
N. iniziative di informazione e orientamento per disabili alla fine del ciclo scolastico
N. incontri della Commissione consultiva per le politiche della disabilità
N. campagne e iniziative di sensibilizzazione sui temi della disabilità effettuati in un anno

Obiettivo operativo 2.02.01_OP
Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità
Responsabile politico Vice Sindaco Monica Mannucci
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 05 Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare azioni di contrasto alla violenza di genere	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Il Comune svilupperà, insieme alle associazioni impegnate sul territorio, azioni per contrastare tutte le forme di discriminazione fondate sui motivi più diversi quali razza, origine etnica, religione, disabilità, orientamento sessuale nella maniera più efficace possibile un fenomeno sempre più diffuso nella società.				

Favorire un maggiore coinvolgimento dei padri nella dinamiche educative	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Per favorire le pari opportunità sarà sviluppato un progetto specifico per promuovere un maggiore coinvolgimento dei padri nelle dinamiche educative, consentendo in tal modo una più equa distribuzione dei ruoli sociali all'interno della famiglia.				

Tutelare le madri sole con figli	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Saranno potenziati i progetti di tutela delle madri sole con figli che presentino condizioni di fragilità, in modo da prevenire provvedimenti di separazione da parte dell'autorità giudiziaria ed esperienze di precoce istituzionalizzazione dei bambini.				

Avviare campagne di informazione e sensibilizzazione sulle discriminazioni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Saranno effettuate campagne di sensibilizzazione nelle scuole, seminari di formazione per il personale dei servizi pubblici e, di concerto con le associazioni di categoria, di informazione sulle discriminazioni di genere sul lavoro e sui diritti dei genitori per un miglior bilanciamento tra vita lavorativa e vita privata.				

Indicatori
N. candidature a Bandi regionali/ministeriali contro la violenza e le discriminazioni di genere
N. attività di informazione, formazione e sensibilizzazione per contrastare la violenza e le discriminazioni di genere
N. Interventi della Rete antiviolenza Città di Livorno

Obiettivo operativo 2.02.02_OP Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Revisione degli assetti organizzativi del settore e definizione di protocolli operativi rivolti ad accrescere la qualità della presa in carico dei bisogni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
L'obiettivo di elevare il livello di integrazione tra gli uffici del settore per realizzare una presa in carico multidimensionale dei bisogni dell'utenza sarà realizzato sia attraverso interventi di carattere logistico sia attraverso la definizione di protocolli operativi volti a superare l'eccessiva rigidità e compartimentazione dell'assetto organizzativo attuale.				
In particolare, si opererà per accrescere il livello di integrazione tra le attività del Servizio Sociale Professionale (di cui sarà ripensato l'assetto organizzativo e potenziato l'organico) e degli uffici amministrativi del settore, definendo puntuali strumenti di verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati per rispondere ai bisogni del territorio.				

Consolidare e sviluppare il sistema territoriale di interventi e servizi sociali di competenza comunale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Redigere la nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali con i Comuni di Capraia e Collesalveti per stabilire omogenei e uniformi livelli di assistenza e cittadinanza sociale, programmare interventi e servizi, definirne le modalità di fruizione da parte dei cittadini.				

Attivare una misura di contribuzione straordinaria ai redditi più fragili	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Integrare le misure nazionali di sostegno al reddito con risorse per contributi interventi straordinari di sostegno rivolti a persone o nuclei fragili che si trovano ad affrontare un momento di particolare difficoltà. La concessione del contributo costituirà un'opportunità per coinvolgere i beneficiari in progetti di riattivazione sociale in collaborazione con gli enti del terzo settore impegnati nel contrasto all'esclusione sociale.				

Sviluppare e consolidare l'infrastruttura territoriale per l'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati e a rischio di marginalità	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Monitoraggio e valutazione della start-up di Pronto Intervento Sociale nella prospettiva di una continuità del servizio. Consolidamento e sviluppo dell'infrastruttura sociale di supporto attraverso la definizione di precisi protocolli operativi (con Polizia Municipale, Ufficio Anagrafe, Azienda USL, Forze dell'ordine ed enti del terzo settore) per la presa in carico e la gestione delle situazioni di rischio sociale e le situazioni di grave emarginazione adulta. Dotazione di strumenti, anche digitali, per ridurre il gap informativo delle persone svantaggiate. Istituire una cabina di regia per la gestione delle situazioni di crisi.				

Indicatori
Delibera della Conferenza della zona livornese di approvazione della nuova convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni socio-assistenziali tra i Comuni di Collesalveti, Livorno e Capraia
Contributi straordinari erogati
Predisposizione del Protocollo operativo per la gestione delle situazioni di rischio sociale

Obiettivo operativo 2.02.03_OP Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio ERP	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Il pieno e migliore utilizzo del patrimonio ERP sarà conseguito: – mettendo a regime percorsi di mobilità per un corretto utilizzo del patrimonio secondo le previsioni della legge 2/2019; – adottando un accordo operativo con CasaLP SpA che metta a regime una forte azione di contrasto alla morosità colpevole nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dal contratto di servizio; – contrastando e prevenendo l'occupazione abusiva attraverso l'istituzione di un nucleo dedicato, chiedendo il supporto della Prefettura e delle forze dell'ordine per elevare il numero delle procedure di sgombero effettuate,				

installando dispositivi di sicurezza all'interno degli alloggi vuoti.
Sarà altresì valutata nel merito la possibilità di avvalersi di quanto previsto dalla lett. n), co. 3 art. 38 della L.R 2/2019.

Contrarre i tempi di riassegnazione degli alloggi liberi	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Il Comune intende ridurre al minimo il lasso di tempo intercorrente tra la liberazione di un alloggio da parte di un assegnatario o un occupante e la successiva riassegnazione da parte dell'Ufficio Casa. In questo senso, in sede di Lode e di assemblea, l'Amministrazione promuoverà la nascita di un gruppo di lavoro per la messa a punto di misure efficaci di intervento.

Avviare un progetto di albergo sociale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Realizzare, in collaborazione con il terzo settore, un progetto di albergo sociale per la temporanea gestione, dopo le procedure di sgombero con forza pubblica, delle situazioni di maggior fragilità non assorbibili o non assorbibili in tempi ragionevolmente brevi tramite la dotazione ERP.

Sostenere le morosità incolpevoli	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Nel quadro di un'attività di verifica e controllo puntuale delle posizioni di morosità, il Comune sosterrà gli assegnatari di alloggi ERP che risultano oggettivamente incapaci di far fronte al pagamento del canone di affitto richiesto da CasaLP SpA. Il Comune si impegnerà altresì a riprendere e portare ad approvazione il protocollo di intesa interistituzionale per gli sfratti per morosità incolpevole.

Indicatori

Costituzione del gruppo di lavoro per l'efficientamento delle procedure di ripristino e riassegnazione degli alloggi di risulta
Elaborazione del protocollo operativo per il contrasto alla morosità colpevole
Elaborazione del protocollo interistituzionale per gli sfratti per morosità incolpevole

Obiettivo operativo 2.02.04_OP

Ampliare e riqualificare il patrimonio abitativo comunale

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Effettuare un ricognizione del patrimonio comunale per individuare immobili da destinare all'emergenza abitativa	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•

Avviare una ricognizione delle proprietà immobiliari del Comune attualmente disponibili effettuando una stima dei costi della loro rifunzionalizzazione a scopo abitativo per ampliare il set degli strumenti non ERP di risposta all'emergenza abitativa.

Riqualificazione del patrimonio ERP del Comune di Livorno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Rimediare alla vetustà e alla fatiscenza del patrimonio ERP del Comune di Livorno: – procedendo alla demolizione e alla ricostruzione di edifici in particolari condizioni di degrado (Chiccaia, via G. Bruno 16-18); – potenziando l'attività di ripristino degli alloggi di risulta; – finanziando progetti e interventi straordinari (con installazione di impianti di riscaldamento) sugli alloggi che presentano particolari condizioni di insalubrità; – aumentando, con interventi straordinari, il numero degli alloggi accessibili alle persone disabili.				

Sostenere la capacità di spesa di CasaLP SpA per la manutenzione straordinaria	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
In considerazione di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 della L.R. 2/2019 e tenendo nella necessaria considerazione la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, il Comune procederà a garantire a CasaLP SpA un flusso finanziario gradualmente crescente per spese di investimento per la riqualificazione del patrimonio ERP.				

Indicatori
N. alloggi del patrimonio comunale destinati ad uso emergenza abitativa
N. alloggi resi funzionali per l'accoglimento delle persone disabili
N. impianti di riscaldamento installati in alloggi ERP

Obiettivo operativo 2.03.01_OP Tutelare l'infanzia e l'adolescenza Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare i fattori di protezione dei minori e delle loro famiglie	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Supportare i nuclei più fragili attraverso misure di sostegno alla genitorialità, servizi domiciliari (potenziamento del Servizio Educativo Territoriale), progetti di solidarietà e partnership familiare. Riorganizzare i servizi della comunità educativa a dimensione familiare "Il Melo" (riqualificandone al contempo i locali), del Gruppo Appartamento per l'Autonomia e del Centro diurno. Ripristinare il bando per gli inserimenti di bambini e adolescenti svantaggiati nei centri estivi, ampliando, grazie alla sinergia con altri soggetti del territorio, la platea dei beneficiari.				

Potenziare e sostenere l'attività dell'area minori del SSP	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Effettuare un'analisi delle criticità rilevate per definire migliori modalità organizzative e per attivare strumenti di supporto rivolti agli assistenti sociali (consulenze, supervisione, formazione). Stabilire protocolli operativi con gli altri enti coinvolti nella tutela minorile.				

Istituire un tavolo di lavoro sulla promozione della bigenitorialità	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Istituire un tavolo di lavoro aperto alle associazioni del territorio impegnate nella tutela e nella promozione dei diritti dell'infanzia e nel sostegno alle famiglie per avviare una riflessione comune sul tema della bigenitorialità intesa come condivisione, all'interno della coppia, dei ruoli di accudimento, cura ed educazione oltre ogni stereotipata divisione su base sessuale dei ruoli sociali all'interno del nucleo familiare.				

Istituire il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	
Istituire la figura del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza per proteggere i diritti dei bambini e degli adolescenti e per rafforzare le attività di tutela.				

Indicatori
Elaborazione bando per inserimento dei minori svantaggiati nei centri estivi
N. minori per i quali è stato avviato il SET
Costituzione del tavolo sulla bigenitorialità
N. riunioni del tavolo sulla bigenitorialità

Obiettivo operativo 2.03.02_OP Promuovere il benessere dei giovani Responsabile politico Vice Sindaco Monica Mannucci Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 02 Giovani

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Ascoltare la fasce più giovani della popolazione e avviare progetti specifici rivolti ai giovani	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e tempo libero	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
La promozione del benessere e del protagonismo giovanile non può prescindere dall'ampliamento delle occasioni di ascolto e confronto con le fasce più giovani della popolazione, recependo le istanze per offrire tempi, luoghi e opportunità di espressione che vadano dalla scuola, all'associazionismo, dallo sport al tempo libero, dalla cultura alle istanze artistiche ed espressive. A tal fine dovranno essere avviati progetti specifici in ogni ambito (studio, ricerca, cultura, formazione, impresa, tempo libero) rivolti ai giovani, a partire da un progetto di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale dedicato agli studenti delle scuole medie superiori, per promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città.				

Promuovere il senso civico, la cultura dei diritti e della legalità tra i giovani e istituire il Consiglio Comunale studentesco	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
Educare le nuove generazioni al rispetto dei valori, dei principi e delle procedure della democrazia per prevenire, sul lungo periodo, lo sfaldamento della comunità e dei legami di solidarietà che la costituiscono e la sostengono e promuovere il coinvolgimento dei giovani nella vita democratica della città attraverso progetti di sensibilizzazione alla partecipazione politica e istituzionale rivolti in particolare agli studenti delle scuole medi superiori. Per sensibilizzare i giovani alla partecipazione politica e istituzionale potrà essere previsto, in un'ottica di bilancio partecipato, che una parte del budget comunale dedicato alle politiche giovanili, venga affidato al Consiglio comunale studentesco, da istituire, quale organo democraticamente eletto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del comune, dotato di funzioni propositive e consultive sui temi e i problemi dell'attività amministrative in modo che possa rappresentare le istanze degli studenti e dei giovani in seno all'amministrazione comunale.				

Affidare in gestione ai giovani spazi istituzionali e associativi	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Aprire spazi, istituzionali e associativi, da dare in gestione a gruppi giovanili informali, partendo dalla valorizzazione del Cisternino di Città, per poi passare a quella parte di patrimonio pubblico inutilizzato, affinché le giovani generazioni tornino ad essere il motore propulsore della nostra visione di futuro, superando gli steccati generazionali e la diffidenza verso il mondo della politica e delle istituzioni.				

Prevedere un progetto di formazione destinato ai giovani all'interno del Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Prevedere all'interno delle attività del Teatro Goldoni, un progetto di formazione destinato ai giovani che intendano crescere e strutturarsi professionalmente nell'ambito della produzione di eventi e di management culturale.				

Indicatori
N. progetti rivolti ai giovani attivati in un anno
N. spazi affidati in gestione ai giovani in un anno

Obiettivo operativo 2.04.01_OP
Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Responsabile politico Vice Sindaco Monica Mannucci

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
Programma 01 Istruzione prescolastica
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione
Programma 07 Diritto allo studio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Dimensionamento della rete e programmazione dell'offerta formativa	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Il Comune si impegna a favorire la diffusione del modello organizzativo verticale, mediante realizzazione di Istituti comprensivi, ritenuto efficace in relazione alla qualità dell'offerta perché realizza continuità didattica, integrazione fra le professionalità dei docenti dei diversi gradi, nonché economie di scala nella gestione delle strutture. Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti è un luogo che offre opportunità di istruzione e recupero scolastico e di formazione/apprendimento lungo tutto il corso della vita, con un'ampia offerta formativa tesa a promuovere i valori dell'integrazione culturale e dell'inclusione attraverso percorsi didattici di educazione permanente per tutto l'arco della vita.				

Implementare l'offerta pubblica integrata educativa-scolastica 0-6	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Miglioramento dell'offerta pubblica integrata educativo-scolastica per l'infanzia 06 per fornire, nell'ambito delle risorse disponibili, risposte più adeguate alle esigenze familiari ed occupazionali. A seguito dell'analisi territoriale dei flussi della domanda, si prevede la partecipazione alla progettazione attuativa del D.Lgs. n. 65/2017 (sistema 06 introdotto dalla L. 107/2015) nell'ambito della Regione Toscana, mediante la predisposizione di un piano di fattibilità organizzativa ed economica per il collegamento in continuità strutturale di almeno un Nido comunale ed una scuola statale dell'infanzia. Presidio della funzione di coordinamento pedagogico zonale, anche attraverso la gestione dei Piani educativi zonali finanziati dalla Regione Toscana. Sostenere e sviluppare la qualità dei servizi educativi scolastici comunali attraverso una maggiore flessibilità dei dispositivi organizzativi-gestionali e lo sviluppo della continuità educativa tra servizi educativi del sistema integrato 0/6, pubblico (comunale e statale) e privato (privato e convenzionato).				

Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
L'obiettivo comprende la complessa gestione e la revisione degli appalti in vigore per l'erogazione dei Servizi di Ristorazione e Servizi ausiliari e del Servizio del trasporto scolastico - diversamente articolati nei servizi educativi comunali, nelle scuole d'infanzia e primarie statali, appalti in scadenza nel 2021, in un'ottica di razionalizzazione delle prestazioni. Rimodulazione del sistema tariffario di contribuzione familiare alle rette, al Servizio di ristorazione scolastica e al Servizio di trasporto scolastico, rivedendo il numero di scaglioni per fasce di reddito, con il fine di sostenere i redditi più deboli. Prevedere maggiori contributi da destinare alle famiglie per l'acquisto dei testi e dei materiali scolastici, presidiare la celerità dell'erogazione alle famiglie delle risorse regionali per il diritto allo studio e migliorare l'efficienza dei servizi ludotecari.				

Indicatori
N. interventi di monitoraggio e controllo dei Servizi di Ristorazione
N. interventi per il monitoraggio organizzativo-gestionale dei servizi educativi
N. utenti beneficiari di interventi di sostegno al diritto allo studio in un anno/totale richieste
N. progetti formativi per educatori ed insegnanti dell'infanzia 0-6
N. utenti beneficiari servizi educativi 0-3/totale popolazione 0-3
N. utenti beneficiari scuola dell'infanzia/totale popolazione 3-6
N. utenti beneficiari di servizi educativi 0-6 anni/totale fruitori servizi educativi 0-3 e Scuole infanzia 3-6
N. Istituti comprensivi realizzati

Obiettivo operativo 2.04.02_OP Migliorare il patrimonio scolastico Responsabile politico Assessore Silvia Viviani Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico Missione 04 Istruzione e diritto allo studio Programma 01 Istruzione prescolastica Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione del patrimonio scolastico	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•

Per rispondere alle esigenze dell'educazione e dell'istruzione, occorre programmare interventi di adeguamento, efficientamento e ristrutturazione degli immobili scolastici da realizzare in tempi certi anche in sinergia tra il Comune e la Provincia, per un utilizzo razionale delle risorse, accelerando il programma comunale di dismissione dei fabbricati più antichi e precari, da sostituire con edifici moderni.

Al fine di riqualificare l'edilizia pubblica esistente, anche con adeguamento sismico, si renderà necessaria una gestione dell'offerta scolastica che consenta di aggregare le classi in modo da disporre di "edifici volano".

Indicatori
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio scolastico realizzati in un anno

Obiettivo operativo 2.05.01_OP Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini Responsabile politico Vice Sindaco Monica Mannucci Missione 13 Tutela della salute Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere la tutela degli animali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Polizia Municipale	•	•	•
Il Comune condanna qualunque atto di crudeltà verso gli animali. ed il loro abbandono ed a tali fine è necessario Promuovere la tutela degli animali, favorendo interventi volti a contrastare il maltrattamento ed il randagismo ed a promuove preaffidi ed adozioni consapevoli.				

Promuovere nel sistema educativo dell'intera popolazione il rispetto degli animali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Polizia Municipale	•	•	•
Per favorire la corretta convivenza tra animali e uomini, saranno effettuate campagne educative al rispetto degli animali rivolte all'intera popolazione. Saranno previsti appositi controlli sui presunti maltrattamenti e sulle forme non idonee di detenzione degli animali				

Gestire il canile comunale con modalità nuove e moderne	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
Gestire il canile comunale come luogo non solo di cura e ambiente familiare e sociale del cane, ma anche come ambito territoriale in cui svolgere attività didattiche con le scuole, finalizzate ad una corretta cultura e sensibilizzazione dei bambini sul benessere e la cura degli animali. Prevedere miglioramenti e adeguamenti alla struttura comunale sede del canile. Svolgere specifici controlli sul rispetto delle modalità di custodia e cura degli animali.				

Indicatori
N. affidi e/o adozioni per il contrasto al randagismo in un anno N. controlli mirati su presunti maltrattamenti e su casi di modalità errate di detenzione degli animali

LINEA DI MANDATO 3
LA SICUREZZA COME BENE COMUNE

Obiettivi operativi**3.01_ST: Migliorare la sicurezza urbana**

3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana

3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana

3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità

Obiettivo operativo 3.01.01_OP**Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana****Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti****Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza****Programma 01 Polizia locale e amministrativa****Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Contrastare il fenomeno della criminalità urbana	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Polizia Municipale	•	•	•
Contrastare il fenomeno della criminalità urbana partendo dalla conoscenza analitica della realtà, che consenta di ricercare le cause del problema e di distinguere tra i diversi tipi di delinquenza e varie forme di vittimizzazione, per valutare la sua distribuzione sul territorio comunale e individuare le aree critiche sulle quali intervenire in modo prioritario, anche attraverso la partecipazione al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza. Attivazione in via sperimentale degli "accordi di vicinato" finalizzati a creare una maggiore cooperazione tra la cittadinanza attiva e le forze dell'ordine nel presidio del territorio.				

Presidiare il territorio e realizzare attività informativa alla cittadinanza	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Presidiare il territorio ad opera del corpo di Polizia Municipale, per il quale dovrà essere previsto un piano assuntivo per integrare l'attuale organico, al fine prevenire fenomeni di criminalità urbana. Sarà realizzata attività informativa alla cittadinanza evidenziando il ruolo non solo sanzionatorio ma di prevenzione e presidio del territorio svolto dalla Polizia Municipale.				

Utilizzare sistemi di videosorveglianza	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Polizia Municipale	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Utilizzare i sistemi di videosorveglianza, per i quali dovrà essere modificato e integrato il relativo regolamento, in modo che sia assicurata la proporzionalità dei controlli rispetto ai legittimi obiettivi da raggiungere, al fine di migliorare la sicurezza urbana.				

Prevedere la presenza di uffici di PM attraverso l'utilizzo dell'ufficio mobile e valutare l'apertura di uffici di PM nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza. Rafforzare i servizi di prossimità sul territorio urbano	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Polizia municipale	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
Prevedere la presenza di uffici di PM attraverso l'utilizzo dell'ufficio mobile, nei quartieri con maggiori problemi in termini di sicurezza e recuperare l'esperienza del vigile di quartiere, come terminale delle istituzioni sul territorio e strumento di conoscenza e monitoraggio per contrastare la criminalità urbana nei quartieri più difficili della città. Sempre al fine di migliorare la sicurezza della nostra città sarà valutata l'apertura di uffici di PM nei quartieri che presentano maggiori livelli di criminalità.				

Indicatori
N. impianti/telecamere di videosorveglianza installati nel territorio comunale in un anno
N. sedute del Comitato Ordine Sicurezza Pubblica a cui ha partecipato la PM
Realizzazione di attività informativa alla cittadinanza e attivazione di forme di collaborazione e interazione con la stessa

Obiettivo operativo 3.01.02_OP Promuoverne l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Maggiore integrazione del carcere nel tessuto sociale comunale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
Favorire gli scambi tra la comunità locale e le persone che vivono e lavorano all'interno del carcere. Avviare e sostenere progetti di lavori di pubblica utilità per i detenuti ammessi a misure alternative. Garantire, tramite i propri uffici preposti, il sistema di tutele sociali previsto dalla normativa per le persone reclusi.				

Stimolare la nascita di infrastrutture per l'inclusione sociale dei detenuti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Stimolare la nascita di infrastrutture per l'inclusione sociale delle persone detenute, con servizi-ponte all'interno del carcere e uno sportello di orientamento dedicato a coloro che sono in procinto di tornare in libertà.				

Istituzione di un tavolo di confronto presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Richiedere al DAP l'istituzione di un tavolo di confronto per affrontare la carenza strutturale di spazi all'interno del carcere di Livorno per le attività di socializzazione e ricreazione dei detenuti.				

Un progetto per l'isola di Gorgona	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Politiche sociali	•	•	•
Sviluppare una progettualità intersettoriale che rivitalizzi la spinta innovativa del progetto di esecuzione penale che si svolge a Gorgona collegandolo a istanze di valorizzazione ambientale e turistica dell'isola.				

Indicatori
Costituzione del tavolo di confronto con il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Elaborazione della guida di orientamento per i detenuti prossimi alla scarcerazione
Costituzione del tavolo intersettoriale per progetto "Isola di Gorgona"

Obiettivo operativo 3.01.03_OP Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità Responsabile politico Assessore Silvia Viviani Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio Missione 14 Sviluppo economico e competitività Programma 01 Industria, PMI e artigianato Programma 02 Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Predisporre una mappa del degrado urbano	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Predisporre una mappa del degrado urbano, individuando gli spazi pubblici che richiedono gli interventi di riqualificazione più urgenti, dedicando particolare attenzione ai luoghi di aggregazione sociale (piazze e parchi), al fine di ridurre il degrado e restituirli alla comunità.				

Rendere la città più vivace e attiva agevolando il piccolo commercio	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, sportello Europa	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
Sperimentare forme innovative per agevolare il piccolo commercio nel perimetro urbano, in particolare nei quartieri con maggiori criticità e tensioni abitative, per rendere la città più vivace e attiva e contrastare la criminalità organizzata.				

Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Favorire l'insediamento di associazioni e gruppi di volontariato nei quartieri più difficili, attraverso l'utilizzo di proprietà comunali inutilizzate, in modo da mettere in moto buone pratiche di comunità, valorizzando spazi per le arti e la circolazione di idee e cultura e il sostegno a nuove esperienze per diffondere il valore e il sentimento del vivere in pace all'interno di una comunità serena, aperta e coesa, dove nessuno si senta escluso e abbandonato.				

Indicatori
N. aree o mq. di aree difese dall'abbandono dei rifiuti in un anno
Azioni a tutela del regolare svolgimento delle attività commerciali sul territorio comunale
Azioni a tutela della vivibilità degli spazi pubblici

LINEA DI MANDATO 4
LA FORZA DELLA NOSTRA BELLEZZA: PER UNA CULTURA DI TUTTI

Obiettivi operativi**4.01_ST: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino. Promuovere e sostenere la cultura**

4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino

4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura

4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica

4.02_ST: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale e rilanciare Livorno come meta di turismo culturale

4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale

4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale

Obiettivo operativo 4.01.01_OP**Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino****Responsabile politico Assessore Simone Lenzi****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 06 Ufficio Tecnico****Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali****Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Salvaguardare il patrimonio culturale per consegnarlo alle generazioni future	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•

Il patrimonio culturale è l'insieme di beni che per particolare rilievo storico, estetico e culturale definiscono la tipicità di un luogo e consolidano il senso di appartenenza della popolazione configurandosi di indiscutibile interesse pubblico. Al fine di mantenere il decoro delle strutture culturali cittadine, consentire un'adeguata fruibilità da parte degli utenti e, non ultimo, consegnare il patrimonio alle generazioni future occorre prevedere e realizzare una costante opera di manutenzione, adeguamento ed efficientamento che tenga conto delle normative attuali (ad esempio: vincoli belle arti, barriere architettoniche, sicurezza, risparmio energetico, riscaldamento/raffrescamento etc.) e della loro evoluzione nel tempo.

Riorganizzare il Sistema del patrimonio culturale cittadino attraverso un complessivo progetto di sviluppo e di attrazione di investimenti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo Sportello Europa	•	•	•

Occorre dotare la città di una direzione culturale strategica che possa realizzare un progetto di sviluppo per rendere Livorno un polo di attrazione di livello nazionale attraverso la riorganizzazione e messa a sistema del patrimonio

culturale, teatrale, museale, bibliotecario cittadino, coinvolgendo i diversi soggetti che operano nel mondo della cultura: artisti, realtà associative, partecipate culturali, operatori turistici e culturali.
Per realizzare il progetto di sviluppo saranno attivati partenariati pubblico-privati e ricercati gli strumenti di finanziamento europei e nazionali più adeguati, attraverso un lavoro congiunto capace di stimolare gli investimenti culturali in città.

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio/impiantistico sul patrimonio culturale realizzati in un anno
Progetto di riorganizzazione e sviluppo del patrimonio culturale cittadino

Obiettivo operativo 4.01.02_OP

Promuovere e sostenere la cultura

Responsabile politico Assessore Simone Lenzi

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 04 Istruzione universitaria

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere e sostenere la cultura e progettare grandi eventi culturali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Promuovere e sostenere la cultura come fattore di crescita a livello nazionale e internazionale della città, attraverso progetti, sinergie, collaborazioni, sulla base di uno specifico programma, che preveda l'aumento della qualità e quantità dell'offerta, della produzione e della promozione culturale complessiva nella città, agevolandone la fruizione e rimuovendo ostacoli di ordine fisico e sociale che siano di impedimento ad un accesso veramente inclusivo. Prevedere la realizzazione di almeno due grandi eventi espositivi utilizzando il nuovo allestimento del Museo della Città. Riorganizzare e progettare i grandi eventi culturali e artistici cittadini, con la creazione di un vero e proprio Festival Mascagnano, attraverso un complessivo progetto che, a partire dalla figura di uno dei compositori più eseguiti nel mondo, affronti le straordinarie rivoluzioni culturali e artistiche che attraversarono l'Europa a cavallo fra Otto e Novecento.				

Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali e i luoghi e le iniziative culturali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Mappare gli edifici e le strutture pubbliche potenzialmente destinabili all'insediamento di attività e presidi culturali, i luoghi di cultura della città, le iniziative storiche attualmente realizzate, per la riqualificazione artistica e la messa a sistema dei luoghi della cultura, passata e presente, di Livorno. Ricognizione di spazi comunali e non da poter destinare ad attività culturali, valutando quanto necessario per la loro messa a norma e riqualificazione in collaborazione con gli uffici edilizia pubblica.				

Creare un network delle eccellenze culturali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Creare un network delle eccellenze culturali, attraverso la strutturazione di una rete collaborativa fra enti, teatri e festival di eccellenza, che periodicamente riunisca i rispettivi direttori artistici ed addetti alla cultura in un progetto di concertazione finalizzata alla condivisione di produzioni e progettazione artistica; un percorso di confronto e scambio continuo che ricollochi Livorno al centro di un proficuo sistema di relazioni e progettualità e rilanci su scala nazionale il Teatro Goldoni. Creazione di un Tavolo dei Teatri per elaborazione di programmi coordinati da poter presentare in occasione dei progetti di ambito regionale.				

Attivare presidi socio-culturali diffusi	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Attivare presidi socio-culturali diffusi con finalità di aggregazione sociale in centro e nei vari quartieri cittadini, con particolare attenzione a quelli periferici. A tal fine dovranno essere previsti un pacchetto di agevolazioni per quelle iniziative socio-culturali che rispondano ai requisiti che l'Amministrazione strutturerà secondo modalità trasparenti e verificabili. Partecipare ai Bandi Mibac o Regionali che favoriscano l'inclusione culturale degli abitanti dei quartieri più disagiati.				

Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita culturale della città	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Portare la cittadinanza al centro sia dell'offerta, sia della proposta culturale, aprendo in orari diurni i mercati e i quartieri a letture, happening, musica, teatro ed ogni altra attività di apprezzabile valore artistico e culturale. Prevedere di promozione sociale e culturale alle realtà cittadine che presentino progetti coerenti e di lunga visione, per favorire l'integrazione e la socialità, ma anche l'occupazione e il turismo. Avviare sperimentazione in luoghi non tradizionalmente deputati alle attività culturali.				

Promuovere attraverso la cultura l'integrazione	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Promuovere attraverso la cultura l'integrazione, il rispetto delle comunità etniche e la loro valorizzazione, riattivando una Consulta delle comunità, con la nomina di un referente per ciascun gruppo etnico, che favorisca il rapporto tra le comunità etniche del territorio attraverso un tavolo di dialogo e integrazione, che servirà a valorizzare la 'cultura delle culture' e delle diversità. Creare una rete delle comunità straniere in collaborazione con le associazioni del territorio che già operano in supporto alle diverse problematiche sociali				

Riorganizzare il Teatro Goldoni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Riorganizzare il Teatro Goldoni ottimizzando l'impiego delle risorse ad esso destinate, le strategie culturali, l'organizzazione, con l'obiettivo di rendere il principale teatro cittadino un centro produttivo e di progettualità diffusa, senza però rinnegare la sua vocazione originaria di "Teatro di Tradizione", per offrire alla cittadinanza un luogo che si configuri oltre che come Teatro in senso stretto anche come punto di incontro nel quale ogni giorno ci si possa fermare per la colazione o per la pausa di lavoro, ascoltare musica, leggere un libro, vedere un film o una mostra, assistere alla presentazione di un libro.				

Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Organizzare un sistema delle varie attività teatrali cittadine - in termini sia di programmi che di didattica - nel rispetto della vocazione artistica, imprenditoriale, associativa di ciascun operatore.				

Sostenere la didattica teatrale e musicale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Attività culturali, musei e fondazioni		•	•
	Istruzione e politiche giovanili		•	•
Sostenere la didattica teatrale e musicale di base già molto diffusa in città, e destinare alla formazione di alto livello il Teatro Goldoni e l'Istituto Superiore di Studi Musicali Mascagni. Quest'ultimo sarà rilanciato e sostenuto a tutti i livelli (locale, nazionale e internazionale) quale centro formativo di eccellenza, capace di preparare figure professionali in grado di confrontarsi ai più alti livelli artistici nazionali ed internazionali. Supportare la diffusione della cultura teatrale e musicale attraverso la rete scolastica.				

Intensificare e sostenere progetti culturali nelle scuole	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Istruzione e politiche giovani	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Intensificare e sostenere progetti teatrali, musicali, artistici e culturali nelle scuole, per formare un gusto ed una sensibilità critica quanto più ampi ed imparziali degli adulti del futuro. Indirizzare programmi di didattica laboratoriale in favore della attività in ambito artistico.				

Indicatori
N. eventi culturali organizzati in un anno nei musei e nelle biblioteche cittadine
N. biglietti venduti in un anno nei musei cittadini
N. agevolazioni per iniziative socio-culturali concesse in un anno su totale domande ricevute
N. interventi nell'ambito della didattica teatrale e musicale effettuati in un anno
N. progetti culturali organizzati in un anno nelle scuole cittadine

Obiettivo operativo 4.01.03_OP
Promuovere e sostenere la cultura scientifica
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Divulgare la cultura scientifica	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Divulgare la cultura scientifica per favorire l'educazione e la formazione culturale dei cittadini e in particolare dei giovani, sia attraverso le iniziative realizzate dal Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, dalle varie associazioni, e dai centri di ricerca presenti sul territorio, che attraverso il rafforzamento dell'offerta che parte dalla realizzazione di una rete tra gli enti, le istituzioni e associazioni che si occupano di formazione scientifica, coordinandone le numerose iniziative e mettendo a disposizione spazi e maggiori finanziamenti.				

Favorire la promozione del sapere scientifico attraverso rapporti di collaborazione con gli enti scientifici	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Instaurare rapporti di collaborazione con il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario 'Diacinto Cestoni', nonché dell'Università e dei centri di ricerca presenti sul territorio, delle diverse associazioni scientifiche, per favorire la promozione del sapere scientifico.				

Indicatori

N. iniziative di divulgazione della cultura scientifica organizzate e promosse in un anno

Obiettivo operativo 4.02.01_OP
Favorire l'imprenditoria e l'occupazione di tipo culturale
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 03 Ricerca e innovazione
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma 03 Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recuperare e riqualificare strutture dismesse da destinare all'imprenditoria giovanile	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo valorizzazione e manutenzioni	•	•	•

Porre in essere azioni volte alla valorizzazione di possibili utilizzi di strutture dismesse per sviluppare politiche a favore dell'imprenditoria giovanile avvalendosi di risorse finanziarie destinate specificatamente a questo obiettivo anche avvalendosi delle opportunità derivanti dai Nuovi Fondi Strutturali 2021-2027 e/o dall'attivazione di nuovi programmi nazionali per lo sviluppo sostenibile delle città. Sviluppare progetti di recupero e intervento edilizio finalizzati alla nuova destinazione d'uso.

Promuovere lo sviluppo di nuove imprese e l'imprenditoria giovanile nei settori della cultura e del turismo	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•

Sostenere l'imprenditorialità giovanile nei settori della cultura e del turismo valorizzando le opportunità derivanti dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche Europee 2021-2027 e supportando l'accesso dei giovani a incentivi e contributi specifici previsti dalle politiche nazionali e regionali per lo start up di nuove imprese e per lo sviluppo di imprese culturali e creative (bandi Invitalia 'cultura crea', bandi del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, bandi e incentivi regionali per le imprese culturali e creative). Promuovere lo sviluppo di nuove imprese legate ai servizi della cultura, che seguano un modello ibrido fra attività commerciali, sociali e culturali all'interno delle quali si sviluppino aree ristoro ed attività laboratoriali, programmazione culturale ed attività formativa, con un'attenzione particolare alle nuove tecnologie applicate in ambito turistico e commerciale.

Indicatori

N. interventi a sostegno dell'imprenditoria, nei settori della cultura e del turismo, effettuati in un anno

Obiettivo operativo 4.02.02_OP

Rilanciare il turismo di tipo culturale

Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 07 Turismo

Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rilanciare Livorno come meta culturale toscana	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
Prevedere un Piano integrato per avvicinare la città al mondo del turismo culturale, rilanciando Livorno come meta culturale toscana. Tra gli obiettivi possiamo individuare una serie di iniziative volte alla riqualificazione delle piazze cittadine attraverso manifestazioni di carattere musicale, culturale e fieristico di alto livello qualitativo. La finalità di tali iniziative è di estendere a tutta la città i benefici di manifestazioni di grande importanza come Effetto Venezia. Per le manifestazioni e i grandi eventi l'obiettivo è di rilanciare e potenziare la Fondazione LEM in modo da poterla trasformare in un strumento operativo delle politiche comunali in ambito turistico e culturale. Sviluppare un progetto sulla "Livorno delle nazioni", nel quale la presenza nella storia della città di varie comunità etniche e religiose viene promossa attraverso percorsi di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico architettonico e gastronomico.				

Progettare percorsi di turismo culturale scientifico	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Progettare percorsi di turismo scientifico a Livorno che includano luoghi antichi, come per esempio il Porto e il Fanale del Pisani, visitati da Galileo per le verifiche di funzionamento del 'celatone' e del cannocchiale, la Fortezza Vecchia, con gli esperimenti dell'Accademia del Cimento, e luoghi attuali, come il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, l'Acquario, lo Scoglio della Regina- Bagnetti, la Dogana d'Acqua.				

Indicatori

Predisposizione del Piano integrato per lo sviluppo del turismo culturale
Percorsi di turismo culturale progettati in un anno

LINEA DI MANDATO 5
UNA CITTÀ CHE CORRE: LA FORZA DELLO SPORT

Obiettivi operativi**5.01_ST: Riqualificare gli impianti sportivi, promuovere e sostenere lo sport e gli eventi sportivi**

5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi

5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi

Obiettivo operativo 5.01.01_OP**Adeguare e migliorare gli impianti sportivi****Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 06 Ufficio Tecnico****Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero****Programma 01 Sport e tempo libero****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Progettare interventi di adeguamento e miglioramento degli impianti sportivi della Cittadella dello sport	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
Prevedere, in collaborazione con le società sportive, interventi di adeguamento e miglioramento di tutti gli impianti presenti nella Cittadella dello sport, area compresa tra Viale Nazario Sauro, Via Cattaneo, Viale Italia facendo ricorso in via prioritaria ai fondi del bando governativo "Sport e periferie, per consentire di organizzare eventi e impostare azioni di marketing per favorire un turismo di tipo sportivo.				

Valutare la fattibilità di rinnovamento dello Stadio A. Picchi	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•
Studiare la fattibilità tecnico-progettuale di un rinnovamento radicale dello Stadio Comunale A. Picchi progettato negli anni 30, avvalendosi del credito sportivo e dell'apporto di finanziamenti privati, in rapporto di stretta collaborazione con l'A.S. Livorno calcio, al fine di dotare la città di un impianto sportivo moderno.				

Indicatori
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico dello Stadio Comunale realizzati in un anno
N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico degli impianti sportivi "Cittadella dello sport" realizzati in un anno

Obiettivo operativo 5.01.02_OP Promuovere lo sport e gli eventi sportivi Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero Programma 01 Sport e tempo libero

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Organizzare progetti sportivi coinvolgendo le società sportive e i numerosi praticanti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Sport e demanio	•	•	•
Organizzare progetti che coinvolgano le società sportive e i numerosi praticanti per favorire la crescita economica e turistica della città, per recuperare e riqualificare gli spazi dei quartieri, affinché le palestre e centri sportivi entrino nella rete di "presidio" del territorio, nonché nel progetto complessivo di Livorno città aperta, accesa e viva.				

Promuovere le gare remiere e nuovi eventi velici e facilitare il lavoro delle sezioni nautiche	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
Promuovere le gare remiere, che rappresentano un elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale, a livello regionale e nazionale, affinché siano inserite nel calendario degli eventi sportivi e di interesse turistico della Toscana, e promuovere ulteriori eventi velici. Facilitare il lavoro delle sezioni nautiche coinvolgendo al contempo il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori. Riavvicinare le cantine ai rioni per riaccendere la passione dei cittadini livornesi per il mondo ricco di storia e tradizioni delle gare remiere.				

Organizzare un progetto complessivo relativo all'Ippodromo Caprilli	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Organizzare un progetto complessivo relativo all'ippodromo Caprilli, che comprenda sia un calendario annuale di corse (tra le 20 e le 30 in un anno), che eventi di intrattenimento e promozione turistica, affinché l'ippodromo sia fruibile da parte dei cittadini e dei turisti durante tutto l'anno come parco aperto alle famiglie, con servizi di ristorazione, negozi, eventi musicali, sociali, esibizioni e conferenze. Favorire l'arrivo di investitori e di realtà nuove per la città quali cliniche veterinarie, scuole di addestramento e sport specifici come dressage, polo, salto ad ostacoli, anche in collaborazione con la vicina Accademia Navale.				

Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
Valorizzare le discipline sportive paraolimpiche quale efficace strumento di integrazione sociale.				

Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sistemi informativi	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
Progettare un portale web dedicato a tutte le iniziative sportive affinché lo sport diventi una delle attrattive della nostra città.				

Indicatori
N. progetti ed eventi sportivi organizzati in un anno
N. eventi organizzati in un anno all'Ippodromo Caprilli
N. accessi al portale web dedicato alle iniziative sportive in un anno

LINEA DI MANDATO 6
PER UNA MOBILITÀ SICURA E SOSTENIBILE

Obiettivi operativi**6.01_ST: Realizzare una mobilità sicura, sostenibile e integrata**

6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS

6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile

Obiettivo operativo 6.01.01_OP**Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS****Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello****Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità****Programma 02 Trasporto pubblico locale****Programma 03 Trasporto per vie d'acqua****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Progettare il sistema di mobilità attraverso il PUMS	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	

Progettare, attraverso il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), un sistema di mobilità sicuro, sostenibile e integrato che favorisca il trasporto pubblico locale, migliori le condizioni di sicurezza della mobilità al fine di ridurre il tasso di incidenti della città, il più alto in Toscana, preveda la partecipazione attiva dei cittadini, affinché vi sia la condivisione degli obiettivi, l'integrazione della mobilità cittadina con quella dei comuni limitrofi, con i quali è necessario coordinarsi per individuare le migliori soluzioni di mobilità di area, pianificando in particolare le seguenti azioni:

- Rivedere l'attuale regolamentazione del traffico, della mobilità e delle soste (anche mediante la stesura di Piani di dettaglio della mobilità con obiettivi di più breve periodo) unitamente ad un potenziamento dei trasporti pubblici, che riequilibri lo scompenso verso i grandi centri commerciali periferici e allo stesso tempo offra maggiori opportunità per il piccolo commercio cittadino in un quadro di elevata qualità ambientale, nell'ambito del PUMS (piano urbano della mobilità sostenibile);
- Ottimizzare il sistema della sosta con parcheggi scambiatori e integrazione tra i vari mezzi di trasporto (auto, treno, autobus, bici), rivedendone la regolamentazione, attraverso una pianificazione complessiva della mobilità urbana ed extra urbana, che riveda in senso migliorativo l'attuale sistema degli stalli blu;
- Migliorare il collegamento del centro con i quartieri esterni in determinate fasce orarie a seconda delle necessità dei cittadini, rilevate attraverso specifiche indagini;
- Introdurre bus e/o navette elettriche e promuovere uno studio di fattibilità per valutare il rapporto costi-benefici di un sistema tramviario.
- Migliorare i servizi TPL alternativi, come quelli a chiamata, con un costante monitoraggio della qualità del servizio;
- Rivedere e razionalizzare le tariffe e gli orari bus con incentivi rivolti al mondo della scuola e alle fasce deboli di cittadini;
- Dotare le pensiline degli autobus e i parcheggi scambiatori di pannelli solari.

Prevedere all'interno del PUMS le azioni di mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
Prevedere all'interno del PUMS le seguenti azioni di mobilità sostenibile, che dovranno essere adeguatamente supportate da una campagna promozionale e informativa efficace e da politiche incentivanti (anche di tipo economico): a) sviluppo di servizi in sharing che permettano di utilizzare a pagamento un'auto elettrica, da parcheggi situati in punti strategici della città, al fine di garantire la flessibilità del sistema di mobilità e ridurre la presenza di auto inquinanti, prevedendo la realizzazione di un sistema più diffuso di colonnine e stazioni di ricarica per auto elettriche; b) sostegno (anche economico) allo sviluppo del <i>car pooling</i> (specialmente nel tragitto casa - lavoro), ovvero la condivisione di auto private tra un gruppo di persone, allo scopo di ridurre il traffico veicolare e i suoi impatti a livello cittadino; c) sostegno ai servizi di mobilità dedicata alle categorie deboli, come ad esempio agli anziani che necessitano di visite mediche e terapie; d) interventi per liberare lo spazio stradale (pubblico) occupato dalle auto in sosta attraverso la realizzazione di alcuni parcheggi in area urbana con il recupero di aree dismesse e inutilizzate, collegate da un servizio navetta elettrico e di <i>bike sharing</i>.				

Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità		•	•
Verificare la possibilità di utilizzare le vie d'acqua cittadine anche dal un punto di vista di un sistema di trasporto sostenibile con una forte valenza turistica. In questo senso dovrà essere indagata la possibilità di creare un sistema di collegamento via mare, così come avviene in realtà turistiche (Cinque Terre) o grandi città (Genova): veri e propri bus del mare che dall'area portuale arrivino fino a Castiglioncello (5-6 fermate strategiche, utilizzando porticcioli già esistenti) in modo da creare una mobilità alternativa per la fruizione turistica sostenibile della costa, soprattutto nel periodo estivo.				

Indicatori
N. colonnine ricarica elettrica installate in un anno
N. utenti su corse giornaliere effettuate dal TPL urbano
N. incidenti stradali in un anno
N. veicoli e biciclette dedicate allo sharing in un anno
N. utenti che fruiscono in un anno del servizio "Vie d'acqua cittadine" a partire dal 2022

Obiettivo operativo 6.01.02_OP**Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile****Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 06 Ufficio Tecnico****Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità****Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Promuovere campagne per diffondere la cultura della mobilità sostenibile	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Promuovere campagne per la diffusione culturale delle politiche della mobilità sostenibile attraverso progetti specifici sia nelle scuole rivolti agli studenti che percorsi partecipativi rivolti all'intera cittadinanza. Individuazione ed investitura dei mobility manager studenti per ogni Istituto Superiore della nostra città.				

Realizzare una mobilità accessibile e sicura incentivando l'uso della bicicletta	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
Incentivare l'uso della bicicletta e la realizzazione di una rete ciclabile che colleghi il centro con i quartieri esterni e i luoghi di interesse turistico anche extra urbano, per sviluppare una mobilità sostenibile urbana, per il benessere e la sicurezza dei cittadini. In particolare dovranno essere previste le seguenti azioni: - Sviluppare e riqualificare nell'ottica della sicurezza le piste ciclabili urbane, attraverso la realizzazione di una rete continuativa di piste ciclabili (collegate all'asse principale N-S rappresentato dalla Ciclovía Tirrenica, che è una delle 10 ciclovie turistiche di interesse nazionale che attraversa la città lungo la costa), con un sistema di penetrazione a pettine verso l'interno; - Introdurre incentivi per promuovere l'uso della bicicletta, con particolare attenzione ai percorsi casa-lavoro e casa-scuola.				

Prevedere interventi che favoriscano l'aumento della sicurezza stradale in città	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
Aumentare la sicurezza stradale in città soprattutto per gli utenti deboli della strada (pedoni, ciclisti, bambini e anziani), attraverso la realizzazione di zone 30 nelle vie residenziali, percorsi protetti e strumenti fisici per la moderazione della velocità.				

Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
Favorire la creazione di isole pedonali nel centro di Livorno, disciplinandone la coesistenza con il traffico privato e pubblico, con il coinvolgimento e la partecipazione dei residenti, dei commercianti che vi operano, delle associazioni di categoria e di tutti i portatori di interesse, nell'ottica del miglioramento della qualità dell'ambiente urbano, a beneficio dei cittadini e delle attività economiche del centro città.				

Realizzare una mobilità accessibile a tutti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
Assicurare ai cittadini un'informazione completa in merito ai propri diritti e agire di concerto con le associazioni cittadine di riferimento, per creare una città a misura di tutti. Approvare un apposito regolamento per disciplinare la concessione di stalli personalizzati alle persone disabili o affette da gravi patologie, in collaborazione con ASL Livorno, il Garante dei Disabili ed il mondo dell'associazionismo che opera nella disabilità.				

Indicatori
N. Eventi/iniziative sulla Mobilità sostenibile in un anno
Km di piste ciclabili realizzate in un anno
Azioni a tutela della sicurezza stradale e dell'utenza debole sul territorio comunale
Mq di isole pedonali realizzate in un anno

LINEA DI MANDATO 7
MARE, CITTÀ, COLLINE: LA FORZA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obiettivi operativi**7.01_ST: Riqualificare l'ambiente naturale in modo sostenibile e migliorare la qualità dell'aria**

7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo

7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi

7.01.03_OP: Salvaguardare il mare

7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria

Obiettivo operativo 7.01.01_OP

Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Monitorare l'ambiente naturale che rappresenta una risorsa per la città	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Monitorare in modo costante e puntuale il territorio per individuare le criticità e prevenire le problematiche attraverso l'utilizzo delle reti di monitoraggio della Regione Toscana ed in collaborazione con ARPAT, ISPRA, ASL.				

Individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Individuare possibili finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo dell'ambiente naturale livornese, una risorsa tra le più belle della Toscana, compresa tra il mare e i Monti Livornesi.				

Indicatori

N. campagne su componenti ambientali (aria, acustica, bonifica, acque, acque marine)

Obiettivo operativo 7.01.02_OP
Salvaguardare le colline livornesi
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi)	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Polizia municipale	•	•	•

Salvaguardare il territorio delle colline livornesi (Monti Livornesi), con una visione unitaria dell'area protetta, individuando strumenti di gestione per il rilancio, la promozione e la valorizzazione dell'intero sistema, in applicazione delle norme regionali sulla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale, anche attraverso il miglioramento dei trasporti locali verso le aree del territorio dei Monti Livornesi, il divieto di realizzare discariche, il contrasto dell'abusivismo edilizio.

Partecipare attivamente alle relative iniziative istituzionali della Regione Toscana e creare campagne tese al rilancio della Sostenibilità Ambientale e del Contrasto ai Cambiamenti Climatici utilizzando il Programma "CIRCLE"	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•

Partecipare attivamente, con il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio, le cui istanze in particolare sono espresse nel documento "Occhi sulle colline", alle iniziative istituzionali proposte dalla Regione Toscana in applicazione della normativa regionale sulle aree protette dei Monti Livornesi, per favorire il rilancio dell'intero sistema in forma coordinata e integrata.

Garantire una visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi individuando strumenti in grado di ricomporre la frammentazione delle aree a diversa tutela ed il superamento di visioni particolari e localistiche, a favore di un rilancio dell'intero sistema in funzione della promozione e valorizzazione in forma coordinata ed integrata delle suddette aree;

Valorizzare ed aggiornare i contenuti degli strumenti di gestione già in essere quali il piano del parco ed il regolamento, declinandoli all'interno degli strumenti di gestione propri delle nuove tipologie di aree protette (regolamento delle riserve, misure di conservazione ed eventuale piano di gestione dei SIC/ZPS) e nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale degli enti competenti coordinati tra loro;

Assicurare nella fase di gestione operativa del Sistema Integrato delle Aree protette dei Monti Livornesi la partecipazione attiva dei Comuni ed il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio.

Indicatori

N. iniziative per rilanciare, promuovere e valorizzare il territorio delle Colline Livornesi realizzate in un anno
 Azioni a tutela dell'ambiente e del relativo rispetto delle normative vigenti

Obiettivo operativo 7.01.03_OP**Salvaguardare il mare****Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello****Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale****Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione****Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Gestire in modo oculato l'ecosistema marino	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Approfondire la conoscenza sulle pressioni antropiche che gravano sulla fascia marino costiera (infrastrutture, abitanti e turismo, portualità e traffico marittimo, pesca, siti di discarica, industrie, ecc.) attraverso gli studi esistenti e la programmazione di nuove azioni conoscitive, al fine di individuare specifici indicatori da sottoporre a monitoraggio costante, in modo da arrivare ad una gestione oculata dell'ecosistema.				

Pianificare la gestione dell'ecosistema marino con il coinvolgimento dei diversi soggetti interessati	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Pianificare la gestione dell'ecosistema marino coinvolgendo i diversi soggetti interessati per individuare sinergie e favorire anche la partecipazione della collettività per aumentare la consapevolezza delle nuove sfide che siamo chiamati ad affrontare in relazione ai continui cambiamenti che impongono misure innovative nei programmi di gestione.				

Promuovere la realizzazione di specifici piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM)	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
Promuovere e dare il proprio contributo alla realizzazione di piani per la Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) e per la Pianificazione dello Spazio Marittimo (PSM). La Gestione Integrata delle Zone Costiere (GIZC) è un processo dinamico, interdisciplinare e interattivo inteso a promuovere l'assetto sostenibile delle zone costiere. Essa copre l'intero ciclo di raccolta di informazioni, pianificazione (nel suo significato più ampio), assunzione di decisioni, gestione e monitoraggio dell'attuazione. Si avvale della collaborazione e della partecipazione informata di tutte le parti interessate al fine di valutare gli obiettivi della società in una determinata zona costiera, nonché le azioni necessarie a perseguire tali obiettivi. La gestione integrata delle zone costiere intende equilibrare, sul lungo periodo, gli obiettivi di carattere ambientale, economico, sociale, culturale e ricreativo nei limiti imposti dalle dinamiche naturali. La direttiva n. 2014/89/UE istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo con l'intento di promuovere la crescita sostenibile delle economie marittime (c.d. economia blu), lo sviluppo sostenibile delle zone marine e l'uso sostenibile delle risorse marine. Con Decreto legislativo del 17 ottobre 2016, n.201 è stata data attuazione alla direttiva 2014/89/UE. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2017 sono state approvate le linee guida contenenti gli indirizzi e i criteri per la predisposizione dei piani di gestione dello spazio marittimo.				

Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e del relativo Piano di gestione	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Promuovere la realizzazione del SIC di Calafuria e la messa a punto di un Piano di gestione che salvaguardi l'ambiente senza trascurare le esigenze produttive (pesca, diving, diporto, fruitori in genere).				

Promuovere e valorizzare i nostri arenili pubblici e affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
Affrontare il problema dei rifiuti sulle scogliere e monitorare gli scarichi a mare. Favorire la conoscenza del mare, elemento centrale di Livorno, e delle sue problematiche, come per esempio quella importantissima delle plastiche, sia in ambito scolastico che extrascolastico, promuovendo iniziative in tal senso da parte dei Centri di ricerca esistenti sul territorio comunale, quali il Consorzio LAMMA, il Centro Interuniversitario di Biologia Marina e la Scuola Superiore Sant'Anna, che studiano il mare in tutti i suoi aspetti, sia fisici che biologici. Valorizzare gli arenili, compreso il Romito, incrementando la "performance di spiaggia" e predisporre una diffusa cartellonistica di educazione ambientale.				

Vigilare sulle attività portuali con gli Enti preposti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Vigilare con gli Enti preposti, affinché le attività portuali avvengano in un'ottica di sviluppo sostenibile perché il benessere economico si accompagni alla tutela dell'ambiente e della qualità della vita.				

Predisporre un piano di salvaguardia dell'habitat coralligeno	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità		•	
Predisporre un piano di misure per la salvaguardia dei popolamenti che caratterizzano l'habitat coralligeno in stretta collaborazione con il Centro Interuniversitario di Biologia Marina G. Bacci di Livorno e con ISPRA.				

Aumentare la fruibilità dell'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	
Rendere l'Area Marina Protetta (AMP) delle Secche della Meloria maggiormente fruibile da parte dei cittadini livornesi sia per le attività di diporto che per le attività della pesca, anche promuovendo una semplificazione del regime autorizzatorio che contemperi gli interessi economici con quelli di salvaguardia ambientale.				

Indicatori				
N. iniziative sull'ecosistema marino realizzate in un anno				
Mq di arenile pubblico oggetto di riqualificazione e/o valorizzazione in un anno				
N. di arenili insigniti della "Bandiera Blu" dal FEE				
N. nuova cartellonistica costiera con finalità di educazione ambientale installata in un anno				
N. utenti che si recano con autorizzazione presso l'area marina protetta delle Secche della Meloria in un anno				

Obiettivo operativo 7.01.04_OP**Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria****Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello****Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma 01 Difesa del suolo****Programma 02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale****Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Individuare le fonti di inquinamento e promuovere una strategia per la loro riduzione	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Individuare le fonti di inquinamento presenti nel territorio del Comune di Livorno, attraverso il monitoraggio costante della qualità dell'aria e l'IRSE (Inventario regionale sulle Sorgenti di emissione in area ambiente), anche con il supporto degli Enti di controllo (ARPAT ed ASL) ed eventualmente dei centri di ricerca presenti sul territorio per promuovere una strategia organica finalizzata alla riduzione del livello di inquinamento fonte di problemi di salute per i cittadini. Redigere piani specifici di riduzione delle emissioni inquinanti presenti, in particolare, nei quartieri più esposti all'inquinamento.				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti legate alle attività portuali attraverso le seguenti azioni in collaborazione con la Capitaneria di porto e con l'Autorità Portuale: -Promuovere il sistema di elettrificazione delle banchine che consente di non utilizzare il diesel delle navi ma l'energia elettrica per mantenere la nave funzionante quando sosta in banchina al fine di favorire l'attivazione della banchina elettrificata al molo Sgarallino per le navi già attrezzate di idoneo cavo elettrico; -Attivare sistemi di cogenerazione, e/o la generazione <i>in loco</i> , in porto, dell'energia necessaria per alimentare le navi, anche attraverso l'energia proveniente da fonti rinnovabili; -Promuovere, attraverso protocolli di intesa, dell'utilizzo di carburanti alternativi, a basso tenore di zolfo, per le navi che entrano in porto; -Promuovere la riconversione a gas di navi e traghetti in attracco al porto di Livorno che potrebbero rifornirsi di Gnl (gas naturale liquido) direttamente in banchina dal rigassificatore Olt; -Privilegiare l'attracco di navi dotate di scrubber di ultima generazione, che, oltre a ridurre drasticamente gli agenti inquinanti, consentano la verifica in tempo reale delle emissioni.				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da traffico veicolare, dovrà essere aggiornato il Piano di azione comunale (Pac) 2016/2020 per il risanamento della qualità dell'aria, nell'ottica di una mobilità sostenibile ed integrata, come prevede la normativa comunitaria, nazionale e regionale. Migliorare la qualità dell'ambiente e la vita dei cittadini, attraverso l'adozione di politiche che favoriscano la riduzione del numero dei veicoli privati in circolazione, in particolar modo nelle zone centrali, a favore del trasporto pubblico locale che dovrà essere potenziato e reso più efficiente e incentivare l'abbandono di mezzi più inquinanti a favore di veicoli di più recente immatricolazione.				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti da incenerimento dei rifiuti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Avviare, in una prospettiva di gestione dei rifiuti responsabile a livello di area vasta (o regionale), che deve tendere alla progressiva diminuzione dei rifiuti non riciclabili, un piano per la dismissione del termovalorizzatore di Livorno entro la scadenza dell'AIA, che tenga conto del piano degli ammortamenti, della tempistica dettata dalla scadenza del concordato di Aamps.				

Favorire la riduzione delle emissioni inquinanti della Raffineria Eni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
In collaborazione con il Comune di Collesalveti individuare soluzioni che consentano di riconvertire in senso green lo stabilimento della raffineria Eni, al fine di ridurre le emissioni nocive, salvaguardando il mantenimento dei posti di lavoro.				

Programmare interventi per migliorare l'efficiamento energetico degli impianti di riscaldamento presenti negli immobili comunali	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Impianti tecnologici	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Al fine di ridurre l'inquinamento da riscaldamento derivante dagli impianti presenti negli immobili comunali, dovranno essere programmati interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi.				

Favorire la riduzione delle altre fonti di inquinamento	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Approvare il piano della telefonia mobile per la regolamentazione delle antenne, che individui le aree sensibili (asili, scuole, ecc.) nei pressi delle quali tali antenne non possano essere installate. Aggiornare la pianificazione acustica, per disciplinare le emissioni rumorose affinché non siano nocive alla salute pubblica.				

Definire una strategia comune per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale e del Sito di Interesse Regionale	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Definire un Accordo con il Ministero e la Regione Toscana per consentire di definire le caratteristiche idrochimiche delle acque sotterranee poste nel SIN e nel SIR con lo scopo di identificare le migliori e più sostenibili strategie di bonifica per il completo riutilizzo dei terreni.				

Indicatori				
Comparazione tra lo stato della qualità dell'aria di partenza 2019 con quelli degli anni a seguire Mq. di superficie inserita nel SIN o nel SIR restituita agli usi legittimi				

LINEA DI MANDATO 8**LA FORZA DELL'ECONOMIA CIRCOLARE. RIPENSARE IL PORTA A PORTA, LIBERARSI DELLA PLASTICA****Obiettivi operativi****8.01_ST: Favorire la riduzione dei rifiuti e organizzare la gestione dei rifiuti sui principi dell'economia circolare**

8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare

8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti

Obiettivo operativo 8.01.01_OP**Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare****Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello****Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente****Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****Programma 03 Rifiuti****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•

Favorire lo sviluppo di una strategia circolare, mostrando ai cittadini il risultato concreto del loro impegno nel differenziare i rifiuti, il primo passo verso il riciclo e la collocazione sul mercato dei materiali riciclati. Prevedere in tutti i bandi e gare aperte attivate dal Comune di Livorno e dagli Enti ad esso collegati l'inserimento dei parametri previsti per rispettare il "Piano d'Azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione (PAN GPP)", nonché il rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM) oggi vigenti per tanti prodotti e servizi previsti dai Decreti ministeriali adottati in attuazione del Codice Appalti del 2016.

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•

Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare (un sistema economico pianificato per riutilizzare i materiali in successivi cicli produttivi, riducendo al massimo gli sprechi), attraverso l'adozione delle seguenti azioni:

Promuovere l'educazione della cittadinanza a stili di vita corretti ed eco-compatibili per ridurre la produzione dei rifiuti ed incentivare la tutela e il decoro del bene pubblico, anche attraverso il coinvolgimento di un "Osservatorio partecipato sui rifiuti" che coinvolga il Comune, il gestore, le associazioni e i cittadini;

Migliorare il servizio di raccolta, porta a porta o con tessera magnetica, attraverso azioni puntuali finalizzate a superare le criticità nelle varie zone cittadine, a seguito di una loro puntuale mappatura;

Aumentare l'informazione ai cittadini, attraverso educatori ambientali quartiere per quartiere, che forniranno chiarimenti sulle modalità di raccolta porta a porta, con l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta differenziata;

Incentivare i controlli da parte degli organi preposti (polizia municipale e, previa delega del Sindaco, guardie ecologiche) per stimolare e verificare la corretta separazione della raccolta differenziata e per reprimere i comportamenti incivili (abbandono rifiuti, deiezioni animali sui marciapiedi);

Migliorare le relazioni sindacali all'interno di AAMPS e adottare tutti gli strumenti di attenuazione e mitigazione dei carichi di lavoro (guida a destra, pianale ribassato, ecc), in modo tale che il servizio venga svolto in modo efficiente, ma altresì agevole per gli operatori, al fine di evitare il progressivo incremento di infortuni/inabilità e verificare la possibilità di internalizzare i servizi appaltati

Incentivare l'installazione di impianti di compostaggio di prossimità/comunità fino a 80-130 ton/anno in tutti i contesti nei quali si renda possibile (grandi condomini con spazi esterni, nuclei abitati, ecc), previo accordo con l'utenza interessata, prevedendo uno sgravio della bolletta TARI per gli utenti coinvolti, in ragione dei minori costi di raccolta e trattamento dell'organico prodotto;

Realizzare almeno due nuovi Centri di raccolta, di cui almeno uno in zona prossima al Pentagono, utilizzando i finanziamenti al 50% concessi dalla Regione Toscana e incentivare l'utenza al loro utilizzo tramite sconti sulla bolletta per il conferimento di alcune tipologie di rifiuti, come ad esempio: elettrodomestici, ingombranti, olio vegetale esausto;

Realizzare almeno due Centri per il riuso gestiti in accordo con le associazioni del terzo settore, e dove possibile (almeno in uno) effettuare anche operazioni di lavorazione, recupero e riparazione dei beni portati/donati dai cittadini per rendere tali beni appetibili e riutilizzabili;

Prevedere l'attivazione della tariffa puntuale, al fine di incrementare al massimo la raccolta differenziata e al contempo rendere il servizio più equo in ossequio al principio europeo "chi inquina paga";

Riavviare relazioni efficaci e costruttive all'interno dell'Assemblea dei Sindaci dell'ATO, nella quale il Comune di Livorno deve rivestire un ruolo da protagonista nelle importanti decisioni da assumere;

Prevedere il conferimento di AAMPS S.p.A. in Reti Ambiente S.p.A. nei tempi e modi che verranno individuati dopo attenta analisi di natura tecnica, economica, patrimoniale e finanziaria, garantendo la natura pubblica al 100% di Reti Ambiente S.p.A.;

Promuovere l'adozione di standard e di strumenti di controllo e regolamentazione che, attraverso l'efficientamento del servizio e le economie di scala, producano una riduzione del carico tariffario sull'utenza;

Promuovere in sede di area vasta lo sviluppo di nuovi impianti di trattamento del rifiuto residuo indifferenziato, anche sperimentali, che prevedano il progressivo superamento della discarica e dell'incenerimento;

Candidare Livorno ad ospitare un distretto di economia circolare a servizio dell'area vasta e della Regione, che sia in grado di portare sviluppo sostenibile e lavoro e che preveda la realizzazione di infrastrutture industriali (impianti) per le quali sussistano prospettive concrete di sviluppo.

Promuovere la realizzazione di un "Centro ricerche Plastic free", al fine di studiare, analizzare e individuare iniziative e pratiche volte alla riduzione della dispersione di plastica in mare, valorizzando le esperienze dei centri di ricerca presenti sul territorio, quali il Centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia Applicata (CIBM), il Consorzio Lamma, la Scuola Superiore Sant'Anna, il CNR, l'ISPRA, l'ARPAT, nonché l'esperienza del progetto "Arcipelago pulito".

Indicatori

Incremento % della raccolta differenziata anche in termini di qualità in un anno

Obiettivo operativo 8.01.02_OP
Favorire la riduzione dei rifiuti
Responsabile politico Assessore Giovanna Cepparello

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
Promuovere azioni che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, a partire dalla raccolta differenziata, che deve diventare più efficiente, in quanto finalizzata al recupero di materia per ridurre al minimo i rifiuti residui non riciclabili e gli scarti della raccolta differenziata da avviare a smaltimento.				

Migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Monitorare la situazione attuale del sistema di raccolta domiciliare "porta a porta" (pap), per risolvere le criticità che sono emerse negli ultimi mesi, relative in particolare ai lavoratori addetti alla raccolta e ai cassonetti con accesso controllato installati sul territorio.				

Realizzare campagne di sensibilizzazione della cittadinanza	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Realizzare una capillare campagna di sensibilizzazione dei cittadini sull'importanza del sistema di raccolta porta a porta, sia perché rappresenta un ottimo modello in grado di raggiungere in poco tempo e su larga scala gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla legge, sia perché responsabilizza l'utente che è chiamato prestare attenzione ai propri comportamenti e vengono facilitati inoltre i controlli sulla corretta separazione dei rifiuti.				

Incentivare gli impianti per il riuso e riciclo	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Ambiente e mobilità	•	•	•
Incentivare lo sviluppo di impianti per il riuso ed il riciclo, disincentivando e relegando allo stretto necessario (frazione residua non riciclabile e scarti della raccolta differenziata) l'incenerimento con recupero energetico e il conferimento in discarica.				

Promuovere azioni per limitare l'uso della plastica, anche attraverso incentivi economici	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
	Entrate e patrimonio		•	•

Avviare azioni che mirino a limitare al massimo l'utilizzo della plastica, promuovendo la riduzione e il divieto della vendita di imballaggi in plastica monouso (piatti, bicchieri, cannuce, ecc), in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea e sull'esempio di quanto già fatto da altri Comuni, al fine di giungere ad una "Livorno plastic free".

Prevedere l'adozione di strumenti di incentivazione, attraverso opportune modifiche al regolamento TARI, volti a premiare gli esercizi commerciali che riducono gli imballaggi in plastica, che favoriscono i prodotti sfusi, e che in generale si adoperino attivamente per la riduzione dell'utilizzo della plastica.

Indicatori
N. utenti raggiunti dal PAP in un anno
N. di campagne mirate alla riduzione dei rifiuti realizzate in un anno
Azioni a tutela della corretta gestione dei rifiuti e del decoro urbano

LINEA DI MANDATO 9
PROGETTARE E FINANZIARE LA CITTÀ DI DOMANI

Obiettivi operativi

9.01_ST: Finanziare la città di domani e monitorare i programmi complessi

9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi

9.02_ST: Una pubblica amministrazione efficace, efficiente, intelligente, economica, flessibile, trasparente e digitale

9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione

9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale

9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione

9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa

9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci

9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali

9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali

9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti

9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia

9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese

9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta

9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole

9.02.15_OP: Valorizzare il personale del Comune

9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria

9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale

9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese

9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale

Obiettivo operativo 9.01.01_OP**Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi****Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Definire le priorità dello sviluppo locale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Definire le priorità per lo sviluppo locale, tenendo conto delle istanze dei portatori di interesse, con un metodo di confronto e consultazione permanente con le categorie economiche ed il mondo delle imprese in modo da definire un'Agenda condivisa ed un programma dello sviluppo locale finalizzato a tracciare gli elementi e i dati principali del quadro conoscitivo, i rischi e le opportunità per il sistema economico locale, i settori chiave verso cui indirizzare le risorse disponibili, il quadro programmatico di riferimento e gli obiettivi da realizzare.

Riaprire il confronto con il Governo e con la Regione nell'ambito dell'Accordo di Programma.

Considerata la carenza di aree per nuovi insediamenti, avviare azioni volte alla ricognizione di aree produttive disponibili, anche in collaborazione con le Associazioni di categoria ed il Tribunale.

Consolidare la partecipazione a Invest in Tuscany ai fini dell'attrazione di nuovi investimenti sul territorio.

Individuare le opportunità di finanziamento europee nazionali e regionali per lo sviluppo locale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•

Rafforzare il ruolo dell'Amministrazione Comunale nel supporto e nel coordinamento di iniziative e progetti di sviluppo ambientale, sociale, economico collegati all'agenda dello sviluppo locale ed in grado di accedere alle opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali esistenti e/o di futura implementazione. L'Amministrazione sosterrà tale ruolo attraverso l'implementazione di vari strumenti:

- l'attività di promozione svolta dall'Ufficio Europe Direct del Comune;
- l'attività di supporto, coordinamento e assistenza tecnica svolta dall'Ufficio Finanziamenti Comunitari a servizio degli uffici/settori/assessorati dell'Ente interessati dai programmi e bandi di finanziamento al fine di definire le priorità di intervento;
- la partecipazione al Servizio Associato Politiche Europee (SAPE) che, attraverso il coordinamento intercomunale, punta a favorire l'accesso ai finanziamenti europei, creando partenariati e migliorando la capacità delle Amministrazioni locali di fare sistema;
- l'implementazione di tavoli tematici di progetto in cui sviluppare azioni di 'focalizzazione' delle priorità e condivisione di linee strategiche anche attraverso la messa a punto di protocolli e accordi di partenariato pubblico-privato.

Coordinare, controllare e monitorare i piani e programmi integrati e complessi	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Servizi finanziari	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Urbanistica e edilizia privata	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•		
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
Monitoraggio sull'avanzamento dei programmi complessi in corso, al fine di assicurare un costante flusso di informazioni con gli Enti finanziatori, che favorisca il superamento di eventuali problematiche nell'attuazione degli interventi e faciliti l'erogazione dei finanziamenti a fronte dell'esecuzione dei lavori/servizi: Contratto di Quartiere I, Contratto di Quartiere II, Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate "Progetto area degradata Stazione Sorgenti", Programma straordinario d'intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui al DPCM 25/06/2016, progetto "Progetti per Livorno 2016".				

Indicatori
N. iniziative per lo sviluppo locale
N. iniziative organizzate per l'Agenda locale o in tema di nuovi insediamenti produttivi
Relazione annuale sulle attività di coordinamento, controllo e monitoraggio dei piani e programmi integrati e complessi

Obiettivo operativo 9.02.01_OP Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 Organi istituzionali Programma 02 Segreteria Generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sovrintendere e coordinare l'azione dei Dirigenti per consentire la realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Direzione Generale	•	•	•
Al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo della comunità, saranno implementate modalità snelle di coordinamento dei Dirigenti, funzionali alla risoluzione tempestiva delle eventuali problematiche, in particolare per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità.				

Migliorare l'organizzazione e gestione delle relazioni e cerimonie istituzionali, implementare modalità efficaci e snelle di comunicazione con i cittadini	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Direzione Generale	•	•	•
Intavolare proficue relazioni con i diversi attori della società civile e delle istituzioni tutte per consentire la realizzazione degli obiettivi previsti dal mandato amministrativo. Governare il sistema delle relazioni attraverso lo strumento strategico del Piano di comunicazione istituzionale. Organizzare la comunicazione rivolta ai cittadini e ai diversi portatori di interesse, utilizzando canali diversi, tra i quali new media, social, incontri, eventi, conferenze, affinché le informazioni sulle attività e gli intendimenti dell'Amministrazione siano tempestive e continue, e possa crearsi un dialogo utile al miglioramento dell'azione amministrativa. Organizzare le cerimonie istituzionali favorendo il coinvolgimento dei cittadini e degli enti del terzo settore, che possono fornire il loro prezioso apporto per rafforzare i valori di democrazia, pace, cooperazione, su cui si basa la nostra società.				

Sovrintendere e organizzare il servizio Segnala-LI	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
	Sistemi informativi	•		
La Direzione Generale sovrintenderà l'organizzazione del nuovo servizio di segnalazione denominato "Segnala-LI", istituito a seguito della decisione di Giunta n. 258 del 16.07.2019, con lo scopo di dare pronte risposte alle segnalazioni di criticità rappresentate dai cittadini, associazioni, utenti. Ciascun settore dell'ente dovrà adottare un modello organizzativo che permetta una rapida presa in carico della segnalazione, alla quale dovrà seguire un'altrettanto rapida risposta/risoluzione delle criticità evidenziate, ove possibile. Dovrà essere predisposta una app relativa al servizio che permetta agli utenti di inviare in modo semplice e veloce le segnalazioni relative alle criticità riscontrate.				

Indicatori
Predisposizione di misure organizzative per gli obiettivi del mandato amministrativo di maggiore rilievo e complessità Redazione del piano di comunicazione istituzionale Predisposizione di misure organizzative generali rivolte ai settori interessati al servizio Segnala-LI Predisposizione da parte di ciascun settore interessato al servizio Segnala-LI di misure organizzative specifiche

Obiettivo operativo 9.02.02_OP
Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare la gestione documentale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Segreteria generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente	•	•	•
Introduzione di misure organizzative finalizzate alla semplificazione/tracciabilità delle procedure di redazione degli atti e alla conversazione degli stessi.				

Supportare l'attività degli organi istituzionali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Segreteria generale	•	•	•
Supportare l'attività degli organi istituzionali dell'ente mettendo a disposizioni le competenze giuridico-amministrative per il miglioramento dell'azione amministrativa, con l'individuazione di soluzioni adeguate alla complessità e alla varietà dei percorsi procedurali che interessano i diversi settori del Comune.				

Indicatori

Predisposizione misure organizzative

Obiettivo operativo 9.02.03_OP
Prevenzione della corruzione
Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 Organi istituzionali
Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzare un percorso partecipato per la redazione del PTPCT e per il relativo monitoraggio	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Sviluppare un percorso partecipato sulle strategie anticorruzione dell'Ente, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Amministrazione, presidiato dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT), finalizzato all'elaborazione condivisa del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).				

Monitorare, con il coinvolgimento di tutti i settori dell'Ente, l'attuazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione contenute nel Piano comunale, in attuazione del PNA e delle direttive ANAC.

Attivare percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Saranno attivati percorsi di formazione specifica in materia di anticorruzione e trasparenza rivolti al personale dell'ente, con valorizzazione di docenti interni, d'intesa e con il supporto organizzativo del Settore Indirizzo Organizzazione e controllo.				

Migliorare la qualità degli atti amministrativi dell'Ente	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Segreteria Generale	•	•	•
Sviluppare nuove modalità operative di controllo successivo di regolarità amministrativa finalizzate al miglioramento della qualità degli atti amministrativi dell'Ente.				

Indicatori
Adozione da parte della Giunta comunale del PTPCT predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e sua pubblicazione entro il 31 gennaio di ogni anno
Pubblicazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) sull'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) entro il 31 dicembre di ogni anno o altra data stabilita dall'ANAC
N. iniziative di formazione realizzate
N. criticità sanate/N. criticità riscontrate in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

Obiettivo operativo 9.02.04_OP Trasparenza e semplificazione amministrativa Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 01 Organi istituzionali Programma 02 Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente il percorso di rafforzamento della trasparenza e della semplificazione amministrativa	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Implementare le misure per la trasparenza come strumento di prevenzione dell'illegalità a carattere trasversale, mediante azioni costanti volte al controllo e all'aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente della Rete Civica e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Semplificare e facilitare la fruizione delle informazioni presenti sulla Rete Civica da parte dei cittadini attraverso l'aggiornamento del catalogo delle procedure e della modulistica sia interna che rivolta al cittadino. Verificare la possibilità di pubblicare "dati ulteriori" rispetto a quelli obbligatori per legge o già pubblicati senza				

obbligo di legge, in particolare per le aree a maggior rischio individuate nel PTPCT.

Diffondere la cultura della trasparenza con le Giornate della trasparenza	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Segreteria Generale	•		
	Istruzione e politiche giovanili	•		
Sviluppare iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulla strategie dell'Ente per la promozione della trasparenza, con l'organizzazione della <i>Giornata della Trasparenza</i> , anche con il coinvolgimento delle mondo della scuola.				

Indicatori
N. criticità sanate/N. criticità riscontrate nelle verifiche sulla trasparenza
Organizzazione della giornata della trasparenza

Obiettivo operativo 9.02.05_OP Programmazione e controlli efficaci Responsabile politico Assessore Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Proseguire nel percorso di miglioramento della programmazione strategica, operativa ed esecutiva per obiettivi	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Nel corso del triennio proseguirà il percorso avviato di miglioramento della programmazione al fine di realizzare un sistema complessivo integrato che permetta di organizzare in modo efficace le attività di programmazione per guidare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente.				

Implementare modalità di controllo strategico e di gestione a supporto delle decisioni politiche e tecniche	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Proseguire nell'implementazione di nuove modalità di controllo sia strategico che di gestione, tali da permettere di verificare tempestivamente lo stato di attuazione dei piani, programmi, obiettivi, nonché rilevare le eventuali criticità, al fine di impostare le eventuali azioni correttive, attraverso un proficuo scambio di informazioni tra i diversi livelli dell'Ente, che sia funzionale alla predisposizione di report atti a indirizzare l'azione amministrativa. Monitorare la gestione attraverso la contabilità analitica per centri di costo per garantire un'adeguata gestione delle risorse e ottimizzare la spesa.				

Realizzare servizi comunali a misura di utente	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Al fine di avvicinare ancora di più il Comune ai cittadini e rendere più trasparente le modalità di erogazione dei servizi, occorre implementare il ciclo della qualità, che prende avvio dalle Carte dei servizi, prosegue con le indagini sulla qualità e si conclude con le azioni di miglioramento. Saranno realizzate indagini sulla qualità che consentano di ottenere un feed-back funzionale sia al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi comunali, in particolare relativamente ai servizi ancora non coperti da rilevazioni, sia ad una riflessione strategica sulle modalità di gestione dei servizi.				

Indicatori
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento della programmazione
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento dei controlli strategico e di gestione
Aggiornamento annuale del progetto di miglioramento del controllo sulla qualità dei servizi

Obiettivo operativo 9.02.06_OP Gestione economico finanziaria dell'Ente Responsabile politico Assessore Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Missione 20 Fondi e accantonamenti Programma 01 Fondo di riserva Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità Programma 03 Altri fondi Missione 50 Debito pubblico Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Missione 60 Anticipazioni finanziarie Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Miglioramento dei processi di flessibilità e monitoraggio del Bilancio	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•
Il miglioramento del processo di flessibilità permetterà di eliminare elementi di rigidità della gestione controproducenti e migliorando quindi la capacità di risposta dell'Ente ad eventi imprevedibili e straordinari che si possono manifestare durante la gestione. Il miglioramento monitoraggio del Bilancio oltre agli strumenti previsti dal quadro normativo di riferimento si realizzerà anche attraverso la velocizzazione del percorso di finanziamento degli atti dell'Ente. Per l'efficientamento di questi processi sarà implementata l'attività di supporto e di consulenza specialistica fornita dai Servizi Finanziari, che attiveranno anche un percorso di formazione permanente agli uffici.				

Rafforzamento del quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione del bilancio	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi finanziari	•	•	•
L'obiettivo principale è quello di rafforzare il quadro dei controlli e dei presidi per un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione finalizzato al mantenimento degli equilibri generali di bilancio sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale. Tale attività si svilupperà attraverso un monitoraggio puntuale dell'andamento della gestione riferito ai seguenti aspetti: • equilibri generali del bilancio disciplinati dell'armonizzazione contabile; • andamento delle entrate (accertamenti e reversali - competenza e residui); • andamento delle spese (impegni e pagamenti - competenza e residui); • ripercussioni sul bilancio dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.				

Monitoraggio ed aggiornamento della piattaforma dei crediti commerciali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Direzione Generale			
	Servizi finanziari	•	•	•
L'obiettivo principale è l'aggiornamento della piattaforma dei crediti che serve a monitorare l'andamento dei debiti commerciali dell'Ente relativi ad appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali. Tale attività sarà propedeutica a determinare le eventuali risorse che dovranno essere accantonate, a partire dall'esercizio 2020, per costituire il fondo di garanzia debiti commerciali come previsto dall'art. 1, c. 862 della L. 145/2018 (legge di bilancio 2019).				

Indicatori
N. monitoraggi trimestrali Allineamento tra lo stock del debito presente nella piattaforma e il debito effettivo dell'Ente al 31/12/2020

Obiettivo operativo 9.02.07_OP Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali Responsabile politico Assessore Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Recupero fiscale. Rimanenze Accertamento punto zero. Velocizzazione riscossione	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Entrate e patrimonio	•	•	•
Velocizzare le attività di accertamento tributaria con il limite dell'anno n-2. Ovvero evitare accertamenti per omessi versamenti superiore alle due annualità precedenti l'anno di riferimento, con particolare attenzione al tributo TARI. Emissione dei ruoli post accertamento entro il semestre successivo di riferimento.				

Tari . Evasione pura punto zero.	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Entrate e patrimonio	•	•	•
Eliminare l'evasione pura TARI, con azioni congiunte quali: Eliminazione dichiarazione ed inserimento d'ufficio per le informazioni in possesso del comune che permettono l'inserimento dichiarativo. Popolamento e completamento degli identificativi catastali della banca dati Tari. Completamento entro il 2022 dei controlli sull'evasione pura TARI domestica e non domestica.				

Centro Unico riscossione. Accelerazione riscossione entrate e monitoraggio Agente della Riscossione con supporto cruscotto informativo. Coordinamento e monitoraggio entrate	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Entrate e patrimonio	•	•	•
Individuare nel C.U.R il coordinatore delle attività di riscossione dell'ente, con la finalità di mettere in atto tutte le azioni che abbiano la finalità di velocizzare la riscossione ordinaria e coattiva al fine di ridurre L'FCDE del bilancio comunale. Sviluppare metodologie informatiche per azionare controlli massivi sulle attività del Concessionario Pubblico anche in un'ottica collaborativa e propulsiva tra enti pubblici.				

Monitoraggio entrate	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Entrate e patrimonio	•	•	•
	Tutti i settori dell'ente che gestiscono entrate	•	•	•
Prevedere a cadenza almeno trimestrale il monitoraggio delle maggiori entrate del Comune, individuando per i centri di provento di entrata rilevanti tale attività di importanza primaria e strategica. Prevedere annualmente nel documento di programmazione esecutiva "PEG " tale obiettivo.				

Indicatori
% valore economico accertamento per anno di imposta su totale valore economico accertamento Emissione ruoli per semestralità di accertamento 1/1-30/6 entro dicembre anno n/ emissione ruoli per semestralità di accertamento 1/7-31/12 entro giugno anno n+1 Totali dichiarazioni presentate da contribuenti/Totale dichiarazioni inserite Totale soggetti senza identificativi/ Totale soggetti presenti in banca dati anno 2019. (L'indicatore sarà positivo in casi di diminuzione rispetto all'anno precedente di una percentuale non inferiore al 30% del valore numerico degli identificativi mancanti. Entro il 2022 non si dovranno avere soggetti, salvo eccezioni motivate, senza identificativi catastali) N. invio massivi ADER rivestimento ruoli per segnalazioni attività per valore economico Valore economico procedure ADER attivate/ Valore economico segnalato Predisposizione da parte del CUR entro il primo quadrimestre di ogni anno delle direttive sulla riscossione coattiva rivolte a tutti i settori Tutti i settori dovranno massimizzare la velocità emissione atti per riscossione coattiva, tenendo conto della specificità delle entrate gestite, sulla base delle indicazioni emanate dal CUR.

Obiettivo operativo 9.02.08_OP Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Proseguire nel percorso di razionalizzazione delle partecipazioni comunali linearmente con il piano di razionalizzazione già adottato dall'AC e attraverso l'elaborazione annuale di un'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate secondo le previsioni di cui all'art. 20, comma 1 del Dlgs 175/2016.				

Elaborare il Regolamento per il controllo delle società in house	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Società partecipate, lavoro e porto	•		
Approvare un regolamento aggiornato che disciplini le attività di indirizzo, vigilanza e di controllo analogo, come definito dall'art. 2 del D.lgs. 175/2016, esercitate dal Comune di Livorno sulle società in house, di cui all'art. 4, comma 4 del d.lgs. 175/2016, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative nazionali e comunitarie ed allo scopo di regolamentare la tipologia e le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette Società.				

Indicatori
Adozione del piano annuale di razionalizzazione entro il 31/12 di ogni anno Redazione del Regolamento per il controllo delle società in house entro il 31/12/2020

Obiettivo operativo 9.02.09_OP Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti Responsabile politico Assessore Viola Ferroni Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creazione del Centro Unico Gare e Acquisizioni	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•
Rendere centrali all'interno dell'Ente gli strumenti utili al reperimento ed alla distribuzione delle risorse attraverso la creazione del CUGA, Centro Unico Gare e Acquisizioni . Analisi procedure e carichi di lavoro, studio dei flussi e project work. Sperimentazione e attivazione del CUGA in via definitiva.				

Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•
Efficienza e ottimizzazione delle spese trasversali mediante l'adesione a Convenzioni Consip per l'affidamento dei servizi trasversali all'Ente o ricerca delle migliori condizioni di mercato possibili in termini di efficienza ed economicità, tali da garantire all'Ente soluzioni innovative e performanti.				

Espletamento di procedure e redazione di atti qualitativamente elevati sotto l'aspetto giuridico	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•
A tal fine sarà svolta una approfondita attività di analisi e verifica giuridica propedeutica alla stesura dei bandi di asta pubblica ed alla stipula dei contratti.				

Indicatori
N. atti relativi all'attivazione del CUGA N. acquisti trasversali all'Ente gestiti in modo centralizzato

Obiettivo operativo 9.02.10_OP
Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Creare il fascicolo immobiliare patrimoniale comunale passando a una gestione digitalizzata e georeferenziata e integrata al SIT per il supporto del processo informativo del più ampio sistema comune	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Entrate e patrimonio	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti Provveditorato economato	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•

La gestione del patrimonio comunale necessita di informazioni strettamente integrate e digitalizzate. Ovvero la creazione di un sistema informativo patrimoniale unico a supporto delle informazioni interne ed esterne alla amministrazione. Ovvero si deve creare e sviluppare il FASCICOLO del FABBRICATO. Ad ogni poligono i vari settori per le rispettive competenze dovranno sistematicamente alimentare le informazioni.

Valorizzazione patrimonio e costituzione gruppo di lavoro permanente interdisciplinare	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Entrate e patrimonio	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, provveditorato, Economato	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Sport e demanio	•	•	•
	Attività culturali, musei e fondazioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
La valorizzazione del patrimonio comunale necessita di conoscenze e attività trasversali. La valorizzazione passa attraverso un processo che in maniera concomitante deve integrarsi con le seguenti aree: Urbanistica/ Tecnico patrimoniale/ Amministrazione patrimonio/manutenzioni/contratti/ lavori pubblici/Servizi Finanziari, oltre ai rispettivi settori che necessitano di valorizzare singoli cespiti. E' evidente che tale attività, in un Ente di rilevanti dimensioni, necessita di un forte coordinamento direzionale per accelerare i processi decisionali. Saranno attivate le seguenti misure organizzative: 1) Redazione del documento "Il patrimonio immobiliare del Comune di Livorno" in ottica di due diligence. Fine 2019/Inizio 2020, con l'individuazione per aree patrimoniali omogenee di singoli fascicoli patrimoniali rilevanti; 2) Costituzione commissione permanente tavolo valorizzazione patrimonio; 3) Elaborazione sulla base delle indicazioni della Giunta e con stretto riferimento al punto 1 degli immobili selezionati per la valorizzazione. Tra questi avranno una priorità i seguenti immobili: a) Villa Morazzana; b) Scali del Refugio; c) Complesso denominato "I Macelli"; d) Baracchine lungomare; e) Aree per Nuovo ospedale; f) Impiantistica sportiva; g) Polo scolastico.				

Discese a mare: mappatura dell'accessibilità e creazione di una app	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
Avvio delle verifiche e delle valutazioni relative all'individuazione di discese a mare nell'ambito di interventi per l'accessibilità – elaborazione di una Piano di accessibilità – mappatura delle discese con la prospettiva di creazione di una app dedicata.				

Implementazione delle azioni correlate alla campagna "Mare Sicuro"	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sport e demanio	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
L'Amministrazione è da tempo impegnata nell'individuazione di strumenti e modalità nonché interventi da promuovere e realizzare nell'ambito della campagna "Mare Sicuro".				

Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Contratti provveditorato economato	•	•	•
Gestione e valorizzazione dei cimiteri comunali nell'ottica di un efficientamento delle procedure basate sulla reingenerizzazione delle stesse, in particolare in un'ottica di digitalizzazione e semplificazione, al servizio di tutti i cittadini.				

Indicatori
Nel 2020 costituzione del gruppo di lavoro, elaborazione del Progetto "Il patrimonio immobiliare del Comune di Livorno in ottica di due diligence", individuazione risorse finanziarie per procedura appalto servizio per revisione inventari (azione propedeutica) Nel 2021 completamento del 40% dei fascicoli fabbricati e nel 2022 completamento 60% fascicoli fabbricati (attività operative e gestione appalto) N. discese a mare censite N. interventi per accessibilità N. strumenti attivati nell'ambito della campagna "Mare Sicuro" N. procedure cimiteriali oggetto di reingegnerizzazione/informatizzazione

Obiettivo operativo 9.02.11_OP**I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia****Responsabile politico Sindaco Luca Salvetti****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Facilitare l'accesso dell'utenza ai servizi demografici attraverso nuove misure organizzative, miglioramenti logistici e innovazioni digitali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Anagrafe e demografici	•	•	•
Conseguire una maggiore vicinanza dei Servizi demografici ai cittadini attraverso nuove misure organizzative che configurino l'erogazione di servizi e la gestione delle relazioni con il pubblico, allo sportello e online, sempre più rispondenti ai bisogni che nascono e si evolvono in relazione alla rapida trasformazione della società anche in funzione dei consistenti nuovi flussi migratori. Le nuove misure organizzative vedranno la realizzazione di un percorso informativo sui servizi erogati, con pannelli e monitor installati presso il Palazzo Nuovo e le Strutture decentrate; l'adeguamento dei locali degli uffici di Stato Civile e Elettorale con la riqualificazione degli spazi di ricevimento del pubblico come richiesto dagli utenti in occasione di indagini di gradimento dei servizi; la realizzazione di "punti di accesso" ai servizi demografici con la collaborazione di edicolanti cittadini convenzionati; il coordinamento con Enti e operatori portuali per rendere possibile il rilascio di carte d'identità cartacee in via d'urgenza, in collaborazione con l'autorità portuale, ai viaggiatori che devono imbarcarsi e che sono sprovvisti di documento valido; la revisione della regolamentazione per l'intitolazione di vie, strutture e spazi aperti al pubblico alla memoria di persone scomparse, anche al fine di restituire decoro alla città e limitare la collocazione di opere in ricordo dei defunti lungo le strade cittadine.				

Innovazione digitale nei servizi anagrafici	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
In un contesto di cambiamento culturale e sociale nel rapporto tra la P.A. e il cittadino, che non è più mero destinatario di provvedimenti ma si pone quale titolare di diritti, il contributo dei servizi demografici diviene centrale e si concretizza nel progetto nazionale di informatizzazione ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) basato sul principio della "circolarità anagrafica" e che fa degli operatori demografici gli attori di una riforma destinata a modificare radicalmente la burocrazia del Paese facilitando e velocizzando l'accesso ai dati anagrafici della popolazione a livello nazionale. Proseguendo le attività avviate negli anni precedenti sarà portato a compimento l'ultima fase del passaggio dei dati dagli archivi anagrafici del nostro comune all'Anagrafe Nazionale.				

Riorganizzazione delle sezioni elettorali cittadine a seguito dei flussi migratori interni e snellimento servizio elettorale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
In relazione al numero di elettori che trasferiscono la propria residenza all'interno/esterno del Comune e nell'ottica di una più omogenea distribuzione degli elettori nelle sezioni elettorali, sarà elaborato un progetto di riorganizzazione che, dopo l'approvazione da parte dell'Amministrazione, dovrà essere approvato dalla locale Prefettura. Contestualmente sarà predisposta la proposta di snellimento delle modalità di svolgimento del servizio elettorale in occasione delle consultazioni.				

Formazione del personale per favorire l'esercizio dei diritti dei cittadini	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
I servizi demografici sono chiamati a fornire risposte rapide anche ad alto contenuto consulenziale sulle normative in modo da consentire ai cittadini di esercitare pienamente i diritti riconosciuti dall'ordinamento. A tal fine occorre favorire la formazione continua degli operatori dei Servizi Demografici in materia giuridica attraverso la partecipazione ad iniziative presso ANUSCA, presso l'Accademia degli Ufficiali di Stato civile, Anagrafe e Elettorale oltre alla costante auto-formazione da realizzare in sede.				

Indicatori
Convenzionamento di almeno 12 edicole Allestimento nuova struttura informativa e adeguamenti logistici presso gli uffici anagrafici, decentrati e stato civile Proposta di revisione del Regolamento Toponomastica Passaggio all'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente nel 2020 Proposta di riorganizzazione delle sezioni elettorali cittadine N. 3 iniziative annue di formazione interna ed esterna del personale

Obiettivo operativo 9.02.12_OP Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Migliorare l'efficienza dell'attività dell'ente attraverso la digitalizzazione e favorire la transizione al digitale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
Operare fattivamente per la trasformazione digitale dell'ente attraverso la programmazione, il coordinando e lo sviluppo dei servizi digitali al fine di migliorare la soddisfazione degli utenti anche interni, la qualità dei servizi e ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa. Adottare programmi gestionali informatici che facilitino la gestione				

ordinaria delle attività e l'interoperabilità delle numerose banche dati interne. Provvedere, in particolare, alla digitalizzazione dei procedimenti ancora cartacei con l'obiettivo non solo di dematerializzare i documenti ma, soprattutto, di "reingegnerizzare" i processi al fine di rendere più efficiente l'attività dell'ente. Sviluppare azioni ed attività che promuovano all'interno dell'Ente la cultura digitale.

Proseguire nel miglioramento dell'erogazione dei servizi mediante l'adozione delle tecnologie informatiche	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
Proseguire nell'adozione di tecnologie informatiche che siano in grado di rendere più rapide ed efficienti le transazioni tra cittadini/imprese e Amministrazione (come l'utilizzo di piattaforme per la richiesta di contrassegni ztl da parte dei cittadini e per la gestione digitale di posteggi nei mercati, anche attraverso la messa a disposizione di apposita app ad uso sia del Personale dell'ente sul territorio sia dei commercianti ambulanti) e quanto più trasparenti e cooperativi i rapporti con la cittadinanza (ad es. attraverso l'aggiornamento e la diffusione della app per la geolocalizzazione delle ztl).				

Completare la transizione dei pagamenti on line verso la piattaforma nazionale "PagoPA"	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
Offrire a cittadini e imprese la possibilità di effettuare qualsiasi pagamento verso il Comune attraverso la modalità, standardizzata ma flessibile quanto a scelta di prestatore, strumenti e canali di servizi di pagamento, rappresentata da PagoPA.				

Proseguire nel progressivo aggiornamento infrastrutturale del Data center comunale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
Proseguire nel progressivo aggiornamento infrastrutturale del data center comunale al fine di aumentare i livelli della sicurezza informatica, secondo le indicazioni dell'AGID, tra l'altro con la realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento e con la collocazione di apparati attivi comunali presso il Data center dell'Università di Pisa, con funzione di disaster recovery, nell'ambito dell'Accordo siglato in data 15.10.2018.				

Indicatori
Realizzazione nel 2020 dell'80% degli applicativi informatici "contrassegni ZTL", "posteggi nei mercati", "geolocalizzazione ZTL"
N. attivazioni PagoPa / Totale servizi che prevedono pagamenti in un anno
Realizzazione nel 2020 del 70% del procedimento "affidamento e installazione dell'impianto per il condizionamento dei locali del Data Center"
Realizzazione nel 2020 del 60% delle attività relative alla collocazione di apparati informatici presso il Data center dell'Università di Pisa, con funzione di disaster recovery

Obiettivo operativo 9.02.13_OP
Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Responsabile politico Assessore Barbara Bonciani

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Definire la strategia di valorizzazione dei dati e il continuo sviluppo della piattaforma SIT per garantire l'accrescimento degli open data e gli web services pubblici	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
Avviare azioni tese alla razionale tesaurizzazione dei dati (aggregazione dinamica) e loro integrazione sulla piattaforma SIT, con successiva esposizione in forma aggregata e georeferenziata sul portale Open Data del Comune di Livorno. Sviluppo di gestionali con interoperabilità pubblica di tipo web services, ossia accessibili da smartphone, tablet e quindi dispositivi mobili in generale.				

Dotarsi di una struttura operativa e adeguata che operi in modo efficace, efficiente e trasversale per garantire il costante popolamento dei dati SIT	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e Controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
Per conseguire le finalità individuate risulta necessario che l'Ente rinnovi la "Struttura open data" per operare in modo efficace, efficiente e trasversale. Tutti i settori dell'Ente dovranno implementare i data set dell'open data dotandosi di un referente interno con competenze specifiche, aggiornate costantemente, che segua l'implementazione dei dati.				

Indicatori

Elaborazione del progetto di sviluppo del Sistema Informativo Territoriale del Comune di Livorno
 Aggiornamento dei componenti della struttura "Open Data"
 N. dipendenti formati in un anno

Obiettivo operativo 9.02.14_OP
L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attività statistiche istituzionali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
L'attività statistica istituzionale, finalizzata ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa, sarà realizzata attraverso: - i censimenti permanenti (a frequenza annuale - popolazione e abitazioni dal 2018, agricoltura dal 2020); - la rilevazione dei prezzi al consumo (calcolo dell'inflazione); - lo studio epidemiologico (disuguaglianze nella mortalità per condizione socio-economica); - altre indagini di enti SISTAN (Ministeri, Regione Toscana, ...).				

Attività statistiche a rilevanza locale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Sistemi informativi	•	•	•
L'attività statistica a rilevanza locale, finalizzata ad analizzare e monitorare lo stato socio-economico della città per fornire al Sindaco, alla Giunta, all'Ente e più in generale alla cittadinanza, informazioni statistiche ufficiali attraverso studi, analisi e/o progetti sarà realizzata attraverso: - la programmazione annuale delle attività statistiche (pianificazione delle attività non istituzionali a seguito di accordi con assessorati e strutture dell'Ente) - rilevazioni ed analisi relativi al mercato del lavoro locale, al fine di monitorare una componente fondamentale dello sviluppo economico cittadino - monitoraggio e misura del "benessere" cittadino, in ottica multi-dimensionale (indicatori di BES-Benessere Equo e Sostenibile e/o indicatori di SDG-Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) - più in generale il supporto statistico alle varie strutture ed organi dell'AC, da effettuare attraverso diverse modalità (supporto metodologico, elaborazioni, analisi, studi e pubblicazioni, sondaggi ed indagini campionarie).				

Indicatori

N. 2 report di rilevazioni principali (cens. perm. 2020, inflazione 2020)

N. 3 report principali (programmazione delle attività non istituzionali, report sugli occupati, report sul mercato del lavoro)

Obiettivo operativo 9.02.15_OP
Valorizzare il personale del Comune
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Potenziare l'investimento nel "capitale umano" con appositi corsi di formazione e percorsi di aggiornamento professionale permanente	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
	Tutti i settori dell'Ente	•	•	•
L'attuale normativa, art. 57 2° comma del D.L. 124/2019, consente a partire dal 2020, il superamento del tetto di spesa per la formazione del personale, f al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Per tale scopo, sono già previste nello schema di Bilancio triennale 2020-2022 risorse finanziarie pari ad € 100.00,00 per ogni annualità, con un incremento in valore assoluto di € 40.8222,00, pari al 40,82%, rispetto alle attuali. Questo consente il superamento di una situazione in cui le risorse erano appena sufficienti allo svolgimento dei corsi di formazione obbligatoria sulla sicurezza, sulla privacy, sull'anticorruzione e trasparenza. Con questo incremento sarà possibile sia finanziare appositi corsi di formazione specifica professionalizzanti in settori strategici dell'amministrazione sia potenziare i corsi di formazione obbligatoria. La finalità attesa è il potenziamento e la valorizzazione delle risorse umane del Comune attraverso l'investimento nel "capitale umano" del personale dell'Ente. Tale investimento avviene con il finanziamento di appositi corsi di formazione volti ad aumentare il livello di know out, con percorsi di aggiornamento permanente (life-long-learnig) per l'intero percorso lavorativo. Tra gli strumenti finalizzati alla formazione professionale permanente anche l'organizzazione di corsi interni monotematici di aggiornamento ed approfondimento sull'evoluzione normativa da parte dei dirigenti e dei dipendenti iscritti all'albo dei formatori interni.				

Aggiornamento annuale a scorrere del Piano Triennale del fabbisogno di personale PTFP	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Il decreto 8 maggio 2018 del Ministri per la semplificazione della Pubblica Amministrazione ha deliberato le linee di indirizzo per la predisposizione dei PTFP che prevedono, ex Dlgs 165/2001 art.6 , le modalità di predisposizione del piano di fabbisogno triennali. Occorrerà quindi di anno in anno precedere ad un loro aggiornamento a scorrere. Provvedere alla progettazione dei fabbisogni di risorse umane, secondo le priorità programmatiche dell'ente, quale strumento per coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e assicurare, al contempo, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. Nel corso del triennio proseguirà il percorso di progettazione e pianificazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione delle sfide che la nuova Amministrazione Comunale intende tradurre in obiettivi di governo locale.				

Gestione reclutamento personale e cessazioni	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Provvedere alla organizzazione e gestione dei processi reclutativi, concorsuali e selettivi, anche di natura flessibile, corrispondenti alle figure professionali necessarie, favorendo pratiche e metodologie finalizzate a raggiungere l'obiettivo di provvista delle risorse umane professionali e qualificate per garantire l'operatività dei servizi. Nel corso del triennio proseguirà la progettazione di varie procedure selettive di ambito amministrativo, tecnico, informatico, educativo e della polizia locale, al fine di implementare i servizi con risorse umane qualificate. La provvista reclutativa delle risorse dirigenziali dovrà individuare le figure che andranno a costituire il futuro management direzionale locale, in un'ottica di valorizzazione delle competenze e delle professionalità emergenti. Nel corso del triennio dovrà essere data attuazione ai processi reclutativi previsti nel PTFP Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla continua evoluzione della normativa pensionistica finalizzata ad una corretta applicazione delle norme in materia di cessazioni da lavoro e correlato supporto al personale dipendente interessato.				

Analisi specifiche settoriali sui fabbisogni	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
In un ottica anche maggiormente rispondente ai nuovi principi di cui al decreto legs.vo 165/2001 per come modificato anche dal Dlgs 75/2017 occorre sviluppare studi ed analisi sui "processi produttivi" interni onde individuare , in una logica anche comparativa con realtà analoghe per dimensioni, "fabbisogni standard" definibili a livello di processi, funzioni e attività omogenee propedeutici ad percorsi riorganizzativi in termini macro e micro strutturali.				

Analisi e monitoraggio della spesa di personale	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Analisi costante delle variabili del costo del personale sia rispetto al trend passato, ma anche simulazioni e proiezioni secondo i fabbisogni, in modo da assicurare il rispetto dei parametri di efficienza della spesa e di eventuale riallocazione delle risorse. Sono previsti report mensili e trimestrali ai soggetti utilizzatori, per valutare gli scostamenti rispetto alle previsioni ed alla programmazione e valutazione di eventuali interventi correttivi. Le azioni avverranno nel rispetto ed in linea con l'evoluzione delle norme in materia di limitazioni di spesa di personale, con particolare riferimento ai presupposti necessari per assicurare le capacità assuntive dell'Ente, secondo gli atti di programmazione dei fabbisogni di personale.				

Revisione disciplina attuativa disposizioni contrattuali in materia di personale con aggiornamento del software in uso. Semplificazione e digitalizzazione procedure interne.	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Revisione delle modalità applicative degli istituti contrattuali, per una maggiore efficienza della struttura amministrativa, in relazione alle innovazioni introdotte con il CCNL 21/5/2018. Aggiornamento delle discipline in materia di orario di lavoro per una semplificazione delle procedure, una maggiore digitalizzazione ed efficienza dei servizi resi all'utente. Miglioramento e massimo impiego delle segnalazioni via web per migliorare eridurre i tempi di risposta e risoluzione delle problematiche rappresentate. Diffusione di "best practice" attraverso la predisposizione di circolari in materia di comportamento in servizio (utilizzo corretto del badge) e di gestione del rapporto di lavoro (aspettative, permessi , visite fiscali ecc.). Miglioramento delle procedure gestionali dei programmi software, attraverso la revisione e l'aggiornamento dei programmi in uso, in modo da adattarli all'evoluzione delle relative discipline di legge e contrattuali.				

Supporto gestione contenzioso nei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo organizzazione e controllo	•	•	•
Si prevedono, secondo le indicazioni nel piano anticorruzione, azioni formative sul codice di comportamento, per la sensibilizzazione del personale sulle tematiche in esso contenute e la diffusione di comportamenti corretti in tutti gli ambiti, con particolare riferimento ai settori a maggiore indice di rischio, anche attraverso l'invio di circolari in materia. Analisi dei procedimenti disciplinari e nelle cause di lavoro in supporto istruttorio all'Avvocatura civica .				

Indicatori
Potenziare l'investimento nel "capitale umano" con appositi corsi di formazione e percorsi di aggiornamento professionale permanente N. corsi di formazione N. corsi di formazione con docenti interni N. corsi di formazione obbligatoria appaltati N. corsi a catalogo o spot % di corsi effettuati con risorse umane dell'ente = N. corsi con docenti interni/N. corsi di formazione N. dipendenti coinvolti Incremento/decremento rispetto al 2019 Censimento delle valutazioni riferite ai corsi interni Aggiornamento annuale a scorrere del Piano Triennale del fabbisogno di personale PTFP N. variazioni al PTFP Gestione reclutamento personale e cessazioni N. concorsi pubblici N. procedure di mobilità esterna e interna N. assunzioni a tempo determinato N. assunzioni personale di ruolo N. procedura di cessazione Analisi specifiche settoriali sui fabbisogni n. settori coinvolti da analisi specifiche

Analisi e monitoraggio della spesa di personale.
N. report di monitoraggio della spesa
Valore percentuale delle risorse non impegnate sul totale della spesa di personale
Revisione disciplina attuativa disposizioni contrattuali in materia di personale con aggiornamento del software in uso.
Semplificazione e digitalizzazione procedure interne.
n.° revisioni effettuate della vigente disciplina in materia di personale
n.° di procedimenti interni rivisti con digitalizzazione e riduzione cartaceo
N.° di circolari inviate
n.° di segnalazioni via web esaminate
Gestione contenzioso e procedimenti disciplinari
N.° di circolari inviate
Giornate di formazione in materia di codice di comportamento
n.° di procedimenti disciplinari/contenzioso esaminati e/o istruiti

Obiettivo operativo 9.02.16_OP

Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Rendere più efficace e snella la gestione dell'edilizia privata migliorando i servizi all'utenza e uniformando regole e prassi applicative, promuovendo il confronto con gli ordini professionali ed i Comuni contermini (in particolare Collesalveti).	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica ed edilizia privata	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
L'obiettivo, che interagisce con l'obiettivo relativo alla formazione del nuovo Piano Operativo Comunale, si propone di perseguire le seguenti finalità, agendo su diversi fronti:				
– migliorare i servizi all'utenza (cittadini, imprese, professionisti) agendo sulle tempistiche di rilascio degli atti, migliorando la gestione dello sportello edilizia (interfaccia PA/utenza), l'implementazione dei processi di digitalizzazione/dematerializzazione dei procedimenti e degli archivi delle pratiche edilizie; – consolidare rapporti di collaborazione e confronto con gli ordini e collegi professionali condividendo obiettivi e azioni su temi di comune interesse, quali: – condivisione di prassi e linee applicative delle norme che regolano l'attività edilizia; – aggiornamento e revisione del regolamento edilizio; – collaborazione per l'ottimizzazione dello sportello di consulenza tecnica a cittadini e professionisti (es. servizio FAQ); – processi di digitalizzazione degli archivi delle pratiche edilizie; – promuovere percorsi formativi che accrescano il patrimonio comune di conoscenze degli operatori dell'edilizia (tecnici comunali e liberi professionisti); – promuovere il confronto ed il coordinamento con il Comune di Collesalveti al fine di uniformare prassi applicative nella gestione dell'attività edilizia; – promuovere l'aggiornamento del Regolamento Edilizio comunale anche in sinergia con la formazione del nuovo Piano Operativo comunale; – definire linee applicative univoche per la gestione delle disposizioni di salvaguardia del nuovo Piano Strutturale comunale che operano fino all'approvazione del nuovo Piano operativo comunale.				

Controllare l'attività edilizia per contrastare l'abusivismo	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Urbanistica ed edilizia privata	•	•	•
	Polizia Municipale	•	•	•
	Entrate e patrimonio	•	•	•
	Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Contratti, provveditorato, economato	•	•	•
Promuovere e implementare azioni di controllo dell'attività edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio monitorando e ottimizzando il coordinamento tra i vari uffici comunali coinvolti.				

Indicatori
N. incontri e iniziative nell'ambito del tavolo tecnico con gli ordini professionali condivise/realizzate in un anno
N. pratiche edilizie/condono digitalizzate in un anno
Azioni a tutela del rispetto delle normative in materia edilizia e di contrasto all'abusivismo edilizio

Obiettivo operativo 9.02.17_OP Gli immobili dell'ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria Responsabile politico Assessore Silvia Viviani Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 06 Ufficio Tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmare e realizzare interventi manutentivi sugli immobili comunali sedi di uffici	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Sviluppo, valorizzazione e manutenzioni	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani	•	•	•
	Impianti tecnologici	•	•	•
Al fine di realizzare gli interventi manutentivi sugli immobili comunali che negli ultimi anni sono stati insufficienti in relazione al degrado delle strutture, risulta necessario: – poter disporre di stanziamenti pluriennali assestati sul bilancio con valori congrui ai fabbisogni di intervento; – sviluppare un'attività di monitoraggio degli interventi sul tipo <i>asset management</i> – disporre di modalità di esecuzione delle attività manutentive mediante accordi quadro pluriennali anche plurioperatore definire in modo più efficace la ripartizione tra settori delle modalità di intervento, perseguendo costantemente l'integrazione delle attività.				

Indicatori

N. interventi significativi di manutenzione straordinaria e recupero edilizio-impiantistico su immobili sedi di uffici realizzati in un anno

Obiettivo operativo 9.02.18_OP

Lo sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione

Responsabile politico Assessore Silvia Viviani

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Esecuzione degli interventi previsti nel primo triennio della concessione del Servizio integrato Pubblica Illuminazione Smart (SIPIS)	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Impianti tecnologici	•	•	•
Verificare il rispetto del cronoprogramma conseguente alla consegna del servizio, monitorando costantemente la progressiva riabilitazione delle rete di pubblica illuminazione, mediante la riqualificazione a LED ed il controllo palo-palo degli apparecchi illuminanti abilitati per la connessione ad ogni tipo di sensoristica e comunicanti tra loro via radio e via cavo a costituire una rete smart cittadina.				

Implementazione della rete di sensori e sviluppo di applicazioni di utilità a servizio dei cittadini a partire dai dati rilevati sulla rete smart (SIPIS)	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u>	•	•	•
	Infrastrutture e spazi urbani			
	Impianti tecnologici	•	•	•
	Ambiente e mobilità	•	•	•
	Sviluppo economico, turismo, Sportello Europa	•	•	•
La massa crescente dei dati rilevati mano a mano che si estenderà la rete di rilevamento sono con formato open e di proprietà dell'amministrazione comunale, la quale potrà disporre per sviluppare, con idonea consulenza di società esperte del settore, applicazioni di concreto utilizzo da parte dei cittadini in grado di migliorarne la qualità della vita, oggettivizzandone il principio di cittadinanza.				

Indicatori

N. di sensori intelligenti installati sulla rete di illuminazione pubblica

Obiettivo operativo 9.02.19_OP Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale Responsabile politico Assessore Gianfranco Simoncini Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Programma 11 Altri servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Valorizzare la professionalità degli avvocati interni	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Avvocatura civica	•	•	•
L'Avvocatura civica è preposta alla difesa in giudizio delle ragioni dell'Amministrazione comunale, oltreché allo svolgimento di una continua attività di consulenza giuridica a favore della struttura amministrativa. E' previsto l'affidamento, laddove non vi siano motivi di incompatibilità, della difesa esclusivamente agli avvocati interni, con questo conseguendo, da una parte, lo sviluppo della loro professionalità e dall'altra, ove possibile, un risparmio di spesa.				

Migliorare la qualità della consulenza giuridico-legale rivolta ai settori dell'ente	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Avvocatura civica	•	•	•
Supportare in modo costante e puntuale tutti i settori che ne facciano richiesta con pareri che tengano conto della più aggiornata giurisprudenza e dottrina in materia al fine di ridurre i possibili contenziosi e migliorare la qualità dell'agire amministrativo.				

Migliorare i processi decisionali sulla costituzione in giudizio dell'ente	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Avvocatura civica	•	•	•
Procedere ad una complessiva attività di revisione dei processi che conducono alla decisione di attivare o meno la difesa in giudizio. A tal fine saranno individuate le specifiche fattispecie in presenza delle quali l'amministrazione dovrà costituirsi parte civile nei procedimenti penali in cui la stessa amministrazione sia parte offesa. Si procederà inoltre ad una verifica relativa al procedimento ad oggi seguito per la sottoposizione alla Giunta Comunale della decisione in ordine alla costituzione dell'Amministrazione nei giudizi civili o amministrativi in cui sia citata.				

Formare giovani laureati attraverso il tirocinio	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Avvocatura civica	•	•	•
Proseguire l'attività di formazione di praticanti avvocati che costituisce, da una parte, un arricchimento per il formatore e dall'altra consente a giovani laureati di apprendere la professione con specifico riferimento al diritto amministrativo.				

Indicatori
N. cause avviate nell'anno patrocinato da avvocati interni / Totale cause avviate nell'anno

Obiettivo operativo 9.02.20_OP
Potenziamento dei servizi alle imprese
Responsabile politico Assessore Rocco Garufo

Missione 14 Sviluppo economico e competitività
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Progressiva affermazione della piattaforma regionale STAR	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Urbanistica e edilizia privata (SUAP)	•	•	

Per una gestione più efficiente delle procedure e delle modalità di comunicazione sarà progressivamente affermata la piattaforma regionale STAR (interoperabile con la piattaforma AIDA ed il gestionale SUAP), quale canale unico di dialogo con le imprese, per una gestione più efficiente delle procedure e delle modalità di comunicazione.

Implementare l'utilizzo dei sistemi di interoperabilità con enti terzi e ottimizzazione dei procedimenti SUAP	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	<u>Capofila</u> Urbanistica e edilizia privata (SUAP)	•	•	•
	Sistemi informativi	•	•	•
	Tutti i settori coinvolti nei procedimenti SUAP	•	•	•

Incrementare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dal sistema di interoperabilità della Regione Toscana: "scrivania virtuale" per la gestione delle comunicazioni, della trasmissione e della ricezione di integrazioni documentali, nonché degli atti conclusivi del procedimento.

Ottimizzare la gestione degli endoprocedimenti SUAP all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Tutoraggio verso professionisti, associazioni di categoria ed imprese	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Urbanistica e edilizia privata (SUAP)	•	•	•

Promuovere iniziative e strumenti per orientare e supportare gli operatori del settore (professionisti, associazioni di categoria, imprese) all'utilizzo degli applicativi informatici per la presentazione delle istanze e per l'attivazione dei procedimenti (piattaforma regionale STAR, ecc.) e più in generale fornire supporto e consulenza nelle materie di competenza del SUAP.

Indicatori

N. incontri con gli uffici interni all'Ente coinvolti nella gestione dei procedimenti SUAP, finalizzati alla estensione dell'utilizzo del *back office*, realizzati in un anno

N. incontri con *stakeholders* esterni (ordini professionali, associazioni di categoria, ecc.) per aggiornamento e formazione su procedure, normative e applicativi informatici, realizzati in un anno

Obiettivo operativo 9.02.21_OP
Riorganizzazione della macchina comunale
Responsabile politico Assessore Viola Ferroni

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 10 Risorse umane

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Analisi e benchmarking propedeutici a processi di miglioramento organizzativo	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	

L'obiettivo nasce dalla considerazione che l'organizzazione debba essere vista come non un assetto "dato" ma come un assetto "revisionabile".
 Partire infatti da un'ipotesi di organizzazione "data" come elemento rigido induce a correre il rischio di non rispettare, nel loro divenire, i principi dell'ottimizzazione delle risorse disponibili nell'ottica di perseguimento degli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla comunità.
 Gli assetti gestionali ed organizzativi saranno dunque costantemente oggetto di analisi, anche comparative, per verificare spazi operativi di miglioramento in termini sia di diversi modelli gestionali sia di miglioramento in efficacia ed efficienza. L'organizzazione del lavoro dovrà essere volta:

- alla semplificazione dei processi
- all'implementazione delle procedure informatiche
- alla valorizzazione professionale dei dipendenti
- alla creazione di un clima di benessere organizzativo
- alla valorizzazione del lavoro di squadra.

Da questo punto di vista assumerà valore strategico ed innovativo per il Comune di Livorno addivenire all'approvazione della disciplina organica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi sulla base del combinato disposto di cui agli artt. 7 e 89 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. ed agli artt. 5 e 35, comma 7 del D.Lgs. 165/2001.

Sviluppo di un sistema permanente di Relazioni Sindacali	Settore coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Direzione Generale	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•

Il CCNL 21/05/2018 relativo al comparto Funzioni Locali disciplina nel dettaglio il sistema complessivo delle relazioni sindacali, prevedendo, tra l'altro un CCDI a valore triennale.
 Nell'anno 2018 è stato firmato in data 31 dicembre un accordo "stralcio-ponte" a valenza annuale, contenente una clausola di ultravigenza come previsto dal contratto nazionale.
 L'obiettivo prioritario è instaurare un sistema di relazioni sindacali che, nello scenario triennale, veda l'applicazione dei nuovi istituti contrattuali previsti.
 La finalità consiste nello sviluppo di un sistema di relazioni stabili tra amministrazione e rappresentanti sindacali, improntato, nel rispetto della diversità dei ruoli, alla partecipazione consapevole, al dialogo continuo, costruttivo e trasparente. Da questo punto di vista particolare rilevanza assumerà l'organismo paritetico per l'innovazione di cui all'art. 6 del CCNL 21/05/2018. Per ciò che attiene la dirigenza, l'ARAN ha ricevuto l'indirizzo da parte del Governo per l'avvio delle trattative del CCN, per cui nel triennio 2020-2022 dovranno essere rivisti i relativi accordi.

Indicatori
Analisi e benchmarking propedeutici a processi di miglioramento organizzativo
N. analisi comparative
Sviluppo di un sistema permanente di Relazioni Sindacali
N. 3 Verifiche quadrimestrali sullo stato di attuazione del CCDI
N. 4 Incontri di monitoraggio trimestrali con le delegazioni trattanti sull'applicazione del CCDI

LINEA DI MANDATO 10
DIRITTI

Obiettivi operativi**10.01_ST: Promuovere e difendere la qualità democratica delle decisioni e favorire una nuova cultura dei diritti**

10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione

10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Obiettivo operativo 10.01.01_OP**Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione****Responsabile politico Vice Sindaco Monica Mannucci****Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione****Programma 01 – Organi istituzionali****Programma 11 – Altri Servizi generali****Finalità da perseguire e motivazione delle scelte**

Favorire il diritto di accesso dei consiglieri	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Segreteria Generale	•	•	•
	Società partecipate, lavoro e porto	•	•	•
Rendere il diritto di accesso dei Consiglieri più pieno e prevedere regole più chiare per consentire un accesso tempestivo dei Consiglieri anche alle deliberazioni delle società partecipate di cui il Comune sia socio di maggioranza, prevedendo una modifica degli strumenti comunali che lo disciplinano.				

Favorire la partecipazione e progettare l'utilizzo della "Casa della città" come luogo di studio e informazione aperto alle associazioni	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
Favorire la partecipazione consapevole e attiva di singoli cittadini, delle associazioni culturali e sociali e delle categorie economiche, regolamentando le modalità di partecipazione per creare nuove forme di cittadinanza attiva e di democrazia urbana. Aprire la Casa della Città, Urban Center, alla città facendola diventare un luogo di studio e informazione, finalizzata al "conoscere per decidere", un luogo aperto alle associazioni, di dinamica convergenza di saperi e sensibilità per i beni comuni, di partecipazione deliberativa, con esiti chiari che riescano effettivamente ad essere supporto ai processi decisionali.				

Sperimentare nuove forme strutturali di partecipazione	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Segreteria Generale	•	•	•
	Servizi finanziari	•	•	•
Sperimentare nuove forme strutturali di partecipazione che vadano a colmare il vuoto lasciato dall'abolizione delle Circoscrizioni, promuovendo l'avvicinamento dei centri decisionali alle persone e la gestione partecipata di una quota sempre maggiore del Bilancio Comunale.				

In questo senso potranno essere previsti i Consigli di Quartiere, strutture di mediazione tra i quartieri e l'Amministrazione Comunale, da istituire e disciplinare attraverso un apposito regolamento che dovrà essere elaborato con la massima partecipazione, e che prevedrà l'elezione diretta dei componenti, che svolgeranno il proprio mandato in modo volontario e gratuito.

Indicatori

Numero medio di giorni per rispondere alle richieste di accesso dei Consiglieri
 N. nuove forme strutturali di partecipazione sperimentate
 N. eventi attivati presso la Casa della Città

Obiettivo operativo 10.01.02_OP

Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Responsabile politico Assessore Andrea Raspanti

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 – Altri Servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Istituire la Casa dei Diritti	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
	Istruzione e politiche giovanili	•	•	•
	Anagrafe e demografici	•	•	•
	Indirizzo Organizzazione e controllo	•	•	•
Istituire la Casa dei Diritti, con una sede dedicata, che: - sarà il riferimento di tutti i cittadini e le cittadine per il contrasto di qualunque tipo di discriminazione e per la promozione capillare, nella cittadinanza, della conoscenza dei diritti e delle condizioni della loro effettiva esigibilità; - potrà ospitare associazioni e enti no profit impegnati nella promozione dei diritti e nel contrasto ai pregiudizi e alle discriminazioni; - offrirà servizi, punti di ascolto qualificati, sportelli per informazioni e consulenze legali e specialistiche; - sarà un luogo di incontro, di dialogo e di partecipazione, incubatore, tramite ricerche, eventi, iniziative, di una nuova consapevolezza collettiva in tema di diritti e di un nuovo senso di responsabilità, esteso a tutta la comunità locale, in merito alla loro tutela; - sarà il quartiere generale delle politiche di inclusione e coesione sociale dell'Amministrazione Comunale, nella promozione delle pari opportunità per tutte le persone indipendentemente dalla provenienza geografica, la fede religiosa, il sesso, l'orientamento sessuale, la condizione sociale, lo stato di salute; - avrà rapporti di collaborazione con il CRED, il CIAF e con le scuole di ogni ordine e grado per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione alle differenze e di interventi di gestione creativa dei conflitti all'interno delle classi, tra la scuola e le famiglie, tra la scuola, le famiglie e i servizi, - avrà cura della formazione dei e delle dipendenti comunali, con particolare attenzione a coloro che lavorano a più diretto contatto col pubblico, sui temi dell'identità e della violenza di genere, dell'orientamento sessuale, del credo religioso, della disabilità e dell'immigrazione, - potrà patrocinare e sostenere in vario modo eventi e iniziative di sensibilizzazione proposte da associazioni e altri soggetti del Terzo Settore per promuovere l'uguaglianza formale e sostanziale di tutte le persone.				

Sostenere il diritto di cittadinanza	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Anagrafe e demografici	•	•	•
	Politiche sociali	•	•	•
Monitorare l'evoluzione della normativa e della giurisprudenza in materia di iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo. Effettuare di prassi il riconoscimento dei/elle bambini/e nati da genitori dello stesso sesso. Avviare l'istruttoria circa la possibilità di redigere un regolamento della residenza in via fittizia che prevede la possibilità di iscrivere temporaneamente persone in particolari condizioni di svantaggio socio-economico-culturale.				

Dare continuità e consolidare le attività del Tavolo Rainbow	Settori coinvolti	2020	2021	2022
	Capofila Politiche sociali	•	•	•
Dare continuità alle attività del Tavolo Rainbow come luogo di elaborazione partecipata della politica di promozione LGBTQI dell'Amministrazione comunale. Il Tavolo Rainbow, una volta istituita, troverà la sua sede naturale nella Casa dei Diritti.				

Indicatori
Avvio di un percorso di partecipazione verso la "Casa dei diritti"
N. iniziative di sensibilizzazione e informazione in materia di diritti
N. riunioni Tavolo Rainbow

2.4.2 OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Nella seguente tabella si riepilogano gli obiettivi operativi del DUP 2020-2022 per missioni e programmi di bilancio.

MISSIONI/PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 01 Organi Istituzionali	9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Programma 02 Segreteria Generale	9.02.01_OP: Direzione generale dell'ente, gestione e sviluppo delle relazioni e della comunicazione 9.02.02_OP: Supporto agli organi istituzionali e gestione documentale 9.02.03_OP: Prevenzione della corruzione 9.02.04_OP: Trasparenza e semplificazione amministrativa
Programma 03 Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato	9.01.01_OP: Le risorse finanziarie per favorire lo sviluppo locale e la gestione dei programmi complessi 9.02.05_OP: Programmazione e controlli efficaci 9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente 9.02.08_OP: Razionalizzare e valorizzare le partecipazioni comunali e i servizi pubblici locali 9.02.09_OP: Efficienza nelle gare, nelle acquisizioni e nei contratti
Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9.02.07_OP: Progettare e attuare nuove modalità per l'ottimizzazione delle entrate comunali
Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale
Programma 06 Ufficio Tecnico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per gli anziani 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.16_OP: Gestire efficacemente e migliorare i servizi per l'edilizia privata 9.02.17_OP: Gli immobili dell'Ente sedi di uffici: manutenzione ordinaria e straordinaria
Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	9.02.11_OP: I servizi anagrafici, demografici, elettorali per una società che cambia
Programma 08 Statistica e sistemi informativi	9.02.12_OP: Sviluppo digitale dell'amministrazione e dei servizi ai cittadini e alle imprese 9.02.14_OP: L'informazione statistica per decidere in modo consapevole
Programma 10 Risorse Umane	9.02.15_OP: Gestire e valorizzare il personale del Comune 9.02.21_OP: Riorganizzazione della macchina comunale
Programma 11 Altri servizi generali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 9.02.19_OP: Difesa dell'ente e consulenza giuridico-legale 10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione 10.01.02_OP: Favorire una nuova cultura dei diritti e istituire la Casa dei diritti

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
Programma 01 Polizia locale e amministrativa	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana
Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	3.01.01_OP: Presidiare il territorio e contrastare la criminalità urbana 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
Programma 01 Istruzione prescolastica	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico
Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio 2.04.02_OP: Migliorare il patrimonio scolastico
Programma 04 Istruzione Universitaria	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Programma 07 Diritto allo studio	2.04.01_OP: Migliorare i servizi scolastici e sostenere il diritto allo studio
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 4.01.01_OP: Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale cittadino
Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	4.01.02_OP: Promuovere e sostenere la cultura 4.01.03_OP: Promuovere e sostenere la cultura scientifica
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
Programma 01 Sport e tempo libero	1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 5.01.01_OP: Adeguare e migliorare gli impianti sportivi 5.01.02_OP: Promuovere lo sport e gli eventi sportivi
Programma 02 Giovani	2.03.02_OP: Promuovere il benessere dei giovani
Missione 07 Turismo	
Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.05.01_OP: Sviluppare azioni per rilanciare il turismo in città 4.02.02_OP: Rilanciare il turismo culturale
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.02.04_OP: Sviluppare Livorno città dello sport e del benessere 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità 9.02.13_OP: Sviluppo del Sistema Informativo Territoriale per una città aperta
Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.02.04_OP: Ampliare e riqualificare il patrimonio abitativo comunale
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
Programma 01 Difesa del suolo	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo

	7.01.01_OP: Monitorare l'ambiente naturale e individuare finanziamenti per futuri progetti di salvaguardia e sviluppo 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare 7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria 8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 03 Rifiuti	8.01.01_OP: Organizzare la gestione dei rifiuti nel Comune di Livorno sui principi dell'economia circolare 8.01.02_OP: Favorire la riduzione dei rifiuti
Programma 04 Servizio idrico integrato	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde
Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.01.02_OP: Salvaguardare le colline livornesi 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.02.03_OP: Sviluppare Livorno città verde 7.01.03_OP: Salvaguardare il mare
Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.01.04_OP: Prevedere interventi per migliorare la qualità dell'aria
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
Programma 02 Trasporto pubblico locale	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 03 Trasporto per vie d'acqua	6.01.01_OP: Progettare il sistema di mobilità integrato attraverso il PUMS
Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 6.01.02_OP: Progettare e realizzare una mobilità sicura e sostenibile 9.02.18_OP: Sviluppo di un'infrastruttura smart sulla rete di pubblica illuminazione
Missione 11 Soccorso civile	
Programma 01 Sistema di protezione civile	1.03.01_OP: Realizzare una nuova protezione civile
Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali	1.03.02_OP: Completare gli interventi post alluvione e potenziare la rete drenante cittadina
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	2.03.01_OP: Tutelare l'infanzia e l'adolescenza
Programma 02 Interventi per la disabilità	2.01.04_OP: Sostenere l'autonomia e la partecipazione sociale delle persone con disabilità
Programma 03 Interventi per gli anziani	2.01.03_OP: Ottimizzazione delle dotazioni e delle modalità di gestione dei servizi per gli anziani
Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 05 Interventi per le famiglie	2.02.01_OP: Sviluppare azioni di contrasto alle violenze di genere e politiche per le pari opportunità 2.02.02_OP: Adottare politiche che favoriscano l'inclusione sociale
Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 2.02.03_OP: Aumentare la capacità del Comune di rispondere alla tensione abitativa 3.01.02_OP: Promuovere l'inclusione sociale dei detenuti per aumentare la sicurezza urbana
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 2.01.01_OP: Elevare il livello di integrazione e l'appropriatezza dei percorsi assistenziali 2.01.02_OP: Un nuovo ospedale e una rete di assistenza territoriale
Programma 08 Cooperazione e associazionismo	10.01.01_OP: Favorire il diritto di accesso dei Consiglieri e la partecipazione
Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	9.02.10_OP: Gestire e valorizzare il patrimonio e il demanio comunale

Missione 13 Tutela della salute	
Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria	2.05.01_OP: Tutelare gli animali e promuovere la corretta convivenza tra animali e uomini
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Programma 01 Industria, PMI e artigianato	1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità
Programma 02 Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	1.01.01_OP: Attuare una nuova politica territoriale e urbana 1.02.01_OP: Sviluppare Livorno città inclusiva, produttiva e attrattiva 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 3.01.03_OP: Migliorare l'ambiente urbano e gli spazi pubblici per ridurre l'insicurezza e la criminalità
Programma 03 Ricerca e innovazione	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali 1.04.03_OP: Energie rinnovabili ed economia circolare per una nuova stagione di sviluppo 4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale
Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.02.02_OP: Sviluppare Livorno città d'acqua 1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione 1.05.02_OP: Favorire il commercio per rivitalizzare la città 9.02.20_OP: Potenziamento dei servizi alle imprese
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Programma 02 Formazione professionale	1.04.01_OP: Favorire lo sviluppo economico attraverso l'innovazione e la formazione
Programma 03 Sostegno all'occupazione	4.02.01_OP: Favorire l'imprenditoria di tipo culturale
Missione 19 Relazioni internazionali	
Programma 01 Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	1.04.02_OP: Favorire l'economia del mare, la ricerca scientifica, l'integrazione porto-città, la cooperazione e le relazioni internazionali
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
Programma 01 Fondo di riserva	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 03 Altri fondi	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 50 Debito pubblico	
Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	
Programma 01 Restituzione anticipazioni di tesoreria	9.02.06_OP: Gestione economico finanziaria dell'Ente

2.5 SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01 Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	3.074.034,00	157.235,89	911.308,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.142.578,37
02 Segreteria generale	555.919,00	44.931,58	385.044,97	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.012.620,55
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.264.154,00	109.964,49	2.096.402,25	0,00	13.539,00	5.000,00	134.000,00	4.360.736,00	7.983.795,74
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	889.439,00	64.852,38	1.673.000,00	35.000,00	0,00	0,00	120.000,00	10.000,00	2.792.291,38
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	405.338,00	75.916,06	713.030,00	0,00	84.887,00	5.000,00	3.500,00	12.000,00	1.299.671,06
06 Ufficio tecnico	1.480.465,00	110.686,27	118.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.709.151,27
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.744.009,00	130.630,82	326.999,00	330.000,00	5.114,00	0,00	0,00	0,00	2.536.752,82
08 Statistica e sistemi informativi	658.379,32	52.642,46	369.486,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080.508,11
10 Risorse umane	13.086.011,98	768.356,34	414.800,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.408.491,30	15.747.659,62
11 Altri servizi generali	1.298.310,00	85.667,78	226.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.000,00	1.698.477,78
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	24.456.059,30	1.600.884,07	7.234.571,03	365.000,00	103.540,00	10.000,00	327.500,00	5.905.952,30	40.003.506,70
02 Missione 2 - Giustizia									
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.991,00	0,00	0,00	0,00	10.991,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.991,00	0,00	0,00	0,00	10.991,00
03 Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza									
01 Polizia locale e amministrativa	6.519.569,78	410.187,47	1.934.392,88	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	9.564.730,13
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.519.569,78	410.187,47	1.934.392,88	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	9.564.730,13
04 Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio									
01 Istruzione prescolastica	2.434.243,00	5.317,37	1.994.135,00	353.000,00	43.431,00	0,00	0,00	0,00	4.830.126,37
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.207.100,00	229.000,00	99.856,00	0,00	0,00	0,00	2.535.956,00
04 Istruzione universitaria	39.428,98	2.645,89	50.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612.074,87

Pagina 1 di 5



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
06 Servizi ausiliari all'istruzione	279.214,00	3.112,81	6.721.027,46	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.063.354,27
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	281.000,00	618.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	899.100,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.752.885,98	11.076,07	11.253.262,46	1.780.100,00	143.287,00	0,00	0,00	0,00	15.940.611,51
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	1.021.976,00	30.000,00	286.305,00	0,00	0,00	40.000,00	1.378.281,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	680.193,00	65.669,92	3.902.740,00	2.154.046,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.802.648,92
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	680.193,00	65.669,92	4.924.716,00	2.184.046,00	286.305,00	0,00	0,00	40.000,00	8.180.929,92
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	423.024,00	2.088,35	558.437,00	567.775,00	67.998,00	0,00	0,00	0,00	1.619.322,35
02 Giovani	0,00	0,00	24.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.455,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	423.024,00	2.088,35	582.892,00	567.775,00	67.998,00	0,00	0,00	0,00	1.643.777,35
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	522.426,71	36.222,12	358.060,00	334.000,00	0,00	0,00	0,00	8.868,00	1.259.576,83
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	522.426,71	36.222,12	358.060,00	334.000,00	0,00	0,00	0,00	8.868,00	1.259.576,83
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.057.766,00	89.609,83	78.415,00	0,00	117.240,00	0,00	1.000,00	0,00	1.344.030,83
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	353.532,00	43.347,40	28.000,00	3.120,00	124.086,00	0,00	0,00	0,00	552.085,40
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.411.298,00	132.957,23	106.415,00	3.120,00	241.326,00	0,00	1.000,00	0,00	1.896.116,23
09 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Comune di Livorno

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	22.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.250,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	844.194,00	69.218,29	1.062.467,36	7.500,00	43.582,00	0,00	0,00	0,00	2.026.961,65
03 Rifiuti	0,00	0,00	33.864.812,20	1.517.724,47	0,00	0,00	0,00	0,00	35.382.536,67
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	455.000,00	0,00	6.856,00	0,00	0,00	0,00	461.856,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	844.194,00	174.218,29	35.422.629,56	1.528.224,47	50.438,00	0,00	0,00	0,00	38.019.704,32
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.020.000,00	4.259.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.279.700,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.430.592,00	110.692,92	5.019.768,15	0,00	224.137,00	0,00	20.000,00	0,00	6.805.190,07
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.430.592,00	110.692,92	6.039.768,15	4.259.700,00	224.137,00	0,00	20.000,00	0,00	12.084.890,07
11 Missione 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	116.110,00	11.485,92	73.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.595,92
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	116.110,00	11.485,92	73.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.595,92
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.661.756,00	0,00	7.379.054,10	3.093.215,21	37.493,00	0,00	0,00	0,00	12.171.518,31
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	2.502.871,00	1.294.814,60	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.800.685,60

Pagina 3 di 5

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
03 Interventi per gli anziani	129.969,00	0,00	10.612.109,15	2.670.283,08	28.834,00	0,00	30.000,00	0,00	13.471.195,23
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	185.592,63	12.107,90	1.387.867,42	537.000,00	0,00	0,00	0,00	82.000,00	2.204.567,95
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	311.000,00	1.249.216,35	0,00	0,00	0,00	0,00	1.560.216,35
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.850.528,00	163.224,17	1.445.098,00	118.583,00	743,00	0,00	0,00	0,00	3.578.176,17
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	139.587,00	13.488,86	1.201.700,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	1.369.775,86
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.967.432,63	188.320,93	24.854.699,67	9.057.112,24	67.070,00	0,00	45.000,00	85.000,00	38.265.135,47
13 Missione 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	261.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	261.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.000,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	133.442,84	12.542,59	44.875,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.860,70
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	386.704,00	36.165,74	520.846,00	0,00	30.354,00	0,00	0,00	0,00	974.069,74
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	28.278,00	5.188,02	132.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.796,02
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	548.424,84	53.896,35	698.051,27	0,00	30.354,00	0,00	0,00	0,00	1.330.726,46
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	230.824,00	14.639,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.463,28
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	230.824,00	14.639,28	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	290.463,28
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									

Pagina 4 di 5

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Comune di Livorno

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.555.211,39	28.555.211,39
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.097,67	7.097,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.562.309,06	29.562.309,06
50 Missione 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	254.445,32	0,00	0,00	0,00	254.445,32
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	254.445,32	0,00	0,00	0,00	254.445,32
60 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	43.903.034,24	2.812.538,92	93.798.458,02	20.114.077,71	1.495.891,32	10.000,00	413.500,00	36.082.709,36	198.630.509,57

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Comune di Livorno

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01 <i>Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</i>										
01	Organi Istituzionali	2.825.067,00	121.325,29	911.308,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.857.700,77
02	Segreteria generale	569.281,00	44.931,58	385.044,97	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.025.983,55
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.264.154,00	99.964,49	2.086.467,25	0,00	12.701,00	5.000,00	80.000,00	4.216.236,00	7.764.522,74
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	889.439,00	64.852,38	1.678.000,00	35.000,00	0,00	0,00	120.000,00	10.000,00	2.797.291,38
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	405.338,00	75.916,06	646.930,00	0,00	163.178,00	5.000,00	3.500,00	12.000,00	1.311.862,06
06	Ufficio tecnico	1.480.465,00	100.686,27	118.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.699.151,27
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.493.509,00	104.480,82	92.999,00	320.000,00	4.475,00	0,00	0,00	0,00	2.015.463,82
08	Statistica e sistemi informativi	658.379,32	52.642,46	365.486,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.076.508,11
10	Risorse umane	13.525.037,98	747.589,26	389.800,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.403.491,30	16.135.918,54
11	Altri servizi generali	1.298.310,00	85.667,78	226.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.000,00	1.698.477,78
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione		24.408.980,30	1.498.056,39	6.900.536,03	355.000,00	180.354,00	10.000,00	273.500,00	5.756.452,30	39.382.879,02
02 <i>Missione 2 - Giustizia</i>										
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.744,00	0,00	0,00	0,00	10.744,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia		0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.744,00	0,00	0,00	0,00	10.744,00
03 <i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>										
01	Polizia locale e amministrativa	6.507.863,00	409.408,79	1.934.392,88	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	9.352.244,67
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza		6.507.863,00	409.408,79	1.934.392,88	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	9.352.244,67
04 <i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>										
01	Istruzione prescolastica	2.434.243,00	5.317,37	1.984.135,00	338.000,00	42.568,00	0,00	0,00	0,00	4.804.263,37
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.162.100,00	229.000,00	98.739,00	0,00	0,00	0,00	2.489.839,00
04	Istruzione universitaria	39.428,98	2.645,89	50.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612.074,87

Pagina 1 di 5

Comune di Livorno
PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA
Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
06 Servizi ausiliari all'istruzione	279.214,00	3.112,81	6.713.227,46	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.055.554,27
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	281.000,00	618.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	899.100,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.752.885,98	11.076,07	11.190.462,46	1.765.100,00	141.307,00	0,00	0,00	0,00	15.860.831,51
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	1.001.976,00	30.000,00	269.274,00	0,00	0,00	40.000,00	1.341.250,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	680.193,00	55.669,92	3.358.740,00	1.725.046,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.819.648,92
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	680.193,00	55.669,92	4.360.716,00	1.755.046,00	269.274,00	0,00	0,00	40.000,00	7.160.898,92
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	423.024,00	2.088,35	548.437,00	567.775,00	71.017,00	0,00	0,00	0,00	1.612.341,35
02 Giovani	0,00	0,00	24.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.455,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	423.024,00	2.088,35	572.892,00	567.775,00	71.017,00	0,00	0,00	0,00	1.636.796,35
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	522.426,71	36.222,12	783.060,00	304.000,00	0,00	0,00	0,00	8.868,00	1.654.576,83
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	522.426,71	36.222,12	783.060,00	304.000,00	0,00	0,00	0,00	8.868,00	1.654.576,83
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.057.766,00	89.609,83	93.215,00	0,00	121.243,00	0,00	1.000,00	0,00	1.362.833,83
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	353.532,00	43.347,40	28.000,00	3.120,00	127.587,00	0,00	0,00	0,00	555.586,40
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.411.298,00	132.957,23	121.215,00	3.120,00	248.830,00	0,00	1.000,00	0,00	1.918.420,23
09 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	107	108	109	110	Totale
									100
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	19.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.250,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	844.194,00	69.218,29	1.014.637,50	7.500,00	43.762,00	0,00	0,00	0,00	1.979.311,79
03 Rifiuti	0,00	0,00	33.285.811,80	1.508.604,59	86.546,00	0,00	0,00	0,00	34.880.962,39
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	445.000,00	0,00	18.295,00	0,00	0,00	0,00	463.295,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	844.194,00	174.218,29	34.782.799,30	1.519.104,59	148.603,00	0,00	0,00	0,00	37.468.919,18
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.020.000,00	4.312.160,00	2.780,00	0,00	0,00	0,00	5.334.940,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.430.592,00	110.692,92	5.019.768,15	0,00	228.458,50	0,00	20.000,00	0,00	6.809.511,57
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.430.592,00	110.692,92	6.039.768,15	4.312.160,00	231.238,50	0,00	20.000,00	0,00	12.144.451,57
11 Missione 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	116.110,00	11.485,92	73.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.595,92
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	116.110,00	11.485,92	73.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.595,92
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.661.756,00	0,00	7.264.319,70	2.529.000,00	37.946,00	0,00	0,00	0,00	11.493.021,70
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	2.502.871,00	1.064.879,20	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.570.750,20

Pagina 3 di 5

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Comune di Livorno

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
03 Interventi per gli anziani	129.969,00	0,00	10.592.109,15	2.573.985,81	28.581,00	0,00	30.000,00	0,00	13.354.644,96
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	746.639,00	487.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.233.639,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	311.000,00	1.326.200,01	0,00	0,00	0,00	0,00	1.637.200,01
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.850.528,00	148.224,17	1.027.091,00	110.583,00	1.111,00	0,00	0,00	0,00	3.137.537,17
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	139.587,00	13.488,86	1.194.573,00	0,00	2.734,00	0,00	15.000,00	0,00	1.365.382,86
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.781.840,00	161.713,03	23.646.102,85	8.185.648,02	70.372,00	0,00	45.000,00	3.000,00	35.893.675,90
13 Missione 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.000,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	3.836,91	44.875,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.712,18
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	386.704,00	26.165,74	510.846,00	0,00	32.319,00	0,00	0,00	0,00	956.034,74
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	28.278,00	5.188,02	132.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.796,02
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	414.982,00	35.190,67	688.051,27	0,00	32.319,00	0,00	0,00	0,00	1.170.542,94
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	230.824,00	14.639,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.463,28
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	230.824,00	14.639,28	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.463,28
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									

Pagina 4 di 5

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Comune di Livorno

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00	910.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.203.170,03	24.203.170,03
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.097,67	7.097,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.120.267,70	25.120.267,70
50 Missione 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	109.998,78	0,00	0,00	0,00	109.998,78
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	109.998,78	0,00	0,00	0,00	109.998,78
60 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	43.525.212,99	2.653.418,98	91.313.995,94	18.801.953,61	1.530.057,28	10.000,00	359.500,00	31.409.168,00	189.603.306,80

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

Comune di Livorno

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		101	102	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01 <i>Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</i>										
01	Organi Istituzionali	2.524.183,00	120.031,22	911.308,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.555.522,70
02	Segreteria generale	569.281,00	44.931,58	385.044,97	0,00	0,00	0,00	0,00	26.725,00	1.025.982,55
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.264.154,00	99.964,49	2.086.467,25	0,00	11.845,00	5.000,00	80.000,00	4.216.236,00	7.763.666,74
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	889.439,00	64.852,38	1.578.000,00	35.000,00	0,00	0,00	120.000,00	10.000,00	2.697.291,38
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	405.338,00	75.916,06	641.930,00	0,00	216.147,00	5.000,00	3.500,00	12.000,00	1.359.831,06
06	Ufficio tecnico	1.480.465,00	100.686,27	118.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.699.151,27
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.493.509,00	104.480,82	92.999,00	320.000,00	3.817,00	0,00	0,00	0,00	2.014.805,82
08	Statistica e sistemi informativi	658.379,32	52.642,46	365.486,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.076.508,11
10	Risorse umane	13.585.021,98	747.589,26	389.800,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00	1.403.491,30	16.195.902,54
11	Altri servizi generali	1.298.310,00	85.667,78	226.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.000,00	1.698.477,78
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	24.168.080,30	1.496.762,32	6.795.536,03	355.000,00	231.809,00	10.000,00	273.500,00	5.756.452,30	39.087.139,95
02 <i>Missione 2 - Giustizia</i>										
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.084,00	0,00	0,00	0,00	10.084,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	4.000,00	0,00	6.084,00	0,00	0,00	0,00	10.084,00
03 <i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>										
01	Polizia locale e amministrativa	6.296.643,00	395.628,79	1.934.392,88	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	9.127.244,67
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	6.296.643,00	395.628,79	1.934.392,88	0,00	0,00	0,00	20.000,00	480.580,00	9.127.244,67
04 <i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>										
01	Istruzione prescolastica	2.434.243,00	5.317,37	1.984.135,00	338.000,00	40.231,00	0,00	0,00	0,00	4.801.926,37
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	2.162.100,00	229.000,00	93.720,00	0,00	0,00	0,00	2.484.820,00
04	Istruzione universitaria	39.428,98	2.645,89	50.000,00	520.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	612.074,87

Pagina 1 di 5



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
06 Servizi ausiliari all'istruzione	279.214,00	3.112,81	6.724.027,46	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.066.354,27
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	281.000,00	618.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	899.100,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	2.752.885,98	11.076,07	11.201.262,46	1.765.100,00	133.951,00	0,00	0,00	0,00	15.864.275,51
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	991.976,00	30.000,00	250.606,00	0,00	0,00	40.000,00	1.312.582,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	680.193,00	55.669,92	3.385.208,00	1.725.046,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.846.116,92
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	680.193,00	55.669,92	4.377.184,00	1.755.046,00	250.606,00	0,00	0,00	40.000,00	7.158.698,92
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01 Sport e tempo libero	423.024,00	2.088,35	548.437,00	567.775,00	67.383,00	0,00	0,00	0,00	1.608.707,35
02 Giovani	0,00	0,00	24.455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.455,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	423.024,00	2.088,35	572.892,00	567.775,00	67.383,00	0,00	0,00	0,00	1.633.162,35
07 Missione 7 - Turismo									
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	522.426,71	36.222,12	783.060,00	304.000,00	0,00	0,00	0,00	8.868,00	1.654.576,83
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	522.426,71	36.222,12	783.060,00	304.000,00	0,00	0,00	0,00	8.868,00	1.654.576,83
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01 Urbanistica e assetto del territorio	1.057.766,00	89.609,83	93.215,00	0,00	120.392,00	0,00	1.000,00	0,00	1.361.982,83
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	353.532,00	43.347,40	28.000,00	3.120,00	122.622,00	0,00	0,00	0,00	550.621,40
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.411.298,00	132.957,23	121.215,00	3.120,00	243.014,00	0,00	1.000,00	0,00	1.912.604,23
09 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	19.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.250,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	844.194,00	69.218,29	1.014.637,50	7.500,00	41.888,00	0,00	0,00	0,00	1.977.437,79
03 Rifiuti	0,00	0,00	33.285.811,80	1.508.604,59	83.403,00	0,00	0,00	0,00	34.877.819,39
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	445.000,00	0,00	19.248,00	0,00	0,00	0,00	464.248,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.000,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	105.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.000,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	2.100,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.100,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	844.194,00	174.218,29	34.782.799,30	1.519.104,59	144.539,00	0,00	0,00	0,00	37.464.855,18
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	1.020.000,00	4.383.850,00	1.893,00	0,00	0,00	0,00	5.405.743,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.430.592,00	110.692,92	5.019.768,15	0,00	220.616,00	0,00	20.000,00	0,00	6.801.669,07
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.430.592,00	110.692,92	6.039.768,15	4.383.850,00	222.509,00	0,00	20.000,00	0,00	12.207.412,07
11 Missione 11 - Soccorso civile									
01 Sistema di protezione civile	116.110,00	11.485,92	73.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.595,92
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	116.110,00	11.485,92	73.000,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.595,92
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.661.756,00	0,00	7.264.319,70	2.529.000,00	37.008,00	0,00	0,00	0,00	11.492.083,70
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	2.502.871,00	1.064.879,20	0,00	0,00	0,00	3.000,00	3.570.750,20

Pagina 3 di 5

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101 Redditi da lavoro dipendente	102 Imposte e tasse a carico dell'ente	103 Acquisto di beni e servizi	104 Trasferimenti correnti	107 Interessi passivi	108 Altre spese per redditi da capitale	109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	110 Altre spese correnti	Totale 100
03 Interventi per gli anziani	129.969,00	0,00	10.592.109,15	2.573.985,81	27.288,00	0,00	30.000,00	0,00	13.353.351,96
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	664.639,00	487.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.151.639,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	311.000,00	1.326.200,01	0,00	0,00	0,00	0,00	1.637.200,01
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1.850.528,00	148.224,17	1.027.091,00	110.583,00	1.208,00	0,00	0,00	0,00	3.137.634,17
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	94.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.000,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	139.587,00	13.488,86	1.201.700,00	0,00	4.091,00	0,00	15.000,00	0,00	1.373.866,86
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.781.840,00	161.713,03	23.568.729,85	8.185.648,02	69.595,00	0,00	45.000,00	3.000,00	35.815.525,90
13 Missione 13 - Tutela della salute									
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.000,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	206.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.000,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività									
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	3.836,91	44.875,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.712,18
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	386.704,00	26.165,74	510.846,00	0,00	32.228,00	0,00	0,00	0,00	955.943,74
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	28.278,00	5.188,02	132.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.796,02
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	414.982,00	35.190,67	688.051,27	0,00	32.228,00	0,00	0,00	0,00	1.170.451,94
15 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale									
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	230.824,00	14.639,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.463,28
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	230.824,00	14.639,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	245.463,28
16 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									

Pagina 4 di 5



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	107	108	109	110	100
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00
17 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche									
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	900.000,00
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.225.949,60	23.225.949,60
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.097,67	7.097,67
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.133.047,27	24.133.047,27
50 Missione 50 - Debito pubblico									
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	109.998,78	0,00	0,00	0,00	109.998,78
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	109.998,78	0,00	0,00	0,00	109.998,78
60 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie									
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
TOTALE MACROAGGREGATI	43.073.092,99	2.638.344,91	91.153.890,94	18.873.643,61	1.531.716,78	10.000,00	359.500,00	30.421.947,57	188.062.136,80

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01	Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione											
01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.064.220,00	5.064.220,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	880.000,00	0,00	0,00	180.000,00	1.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Risorse umane	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	0,00	882.000,00	0,00	0,00	180.000,00	1.062.000,00	0,00	0,00	0,00	5.064.220,00	5.064.220,00
02	Missione 2 - Giustizia											
01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio											
01	Istruzione prescolastica	0,00	206.000,00	0,00	0,00	0,00	206.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	8.306.791,72	0,00	0,00	1.340.000,00	9.646.791,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pagina 1 di 4



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	8.512.791,72	0,00	0,00	1.340.000,00	9.852.791,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00	340.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	340.000,00	50.000,00	0,00	0,00	390.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01 Sport e tempo libero	0,00	875.000,00	0,00	0,00	250.000,00	1.125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	875.000,00	0,00	0,00	250.000,00	1.125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	6.044.763,10	0,00	0,00	1.956.299,25	8.001.062,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	940.146,02	0,00	0,00	0,00	940.146,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	6.984.909,12	0,00	0,00	1.956.299,25	8.941.208,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	1.569.573,62	0,00	0,00	0,00	1.569.573,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	3.168.427,50	0,00	0,00	0,00	3.168.427,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	3.051.720,00	0,00	0,00	100.000,00	3.151.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	7.790.721,12	0,00	0,00	100.000,00	7.890.721,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	11.169.635,20	0,00	0,00	2.790.000,00	13.959.635,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	11.169.635,20	0,00	0,00	2.790.000,00	13.959.635,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 - Soccorso civile											
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	2.650.000,00	0,00	0,00	0,00	2.650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	49.132,69	0,00	0,00	0,00	49.132,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	518.000,00	0,00	0,00	414.400,00	932.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2020 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	470.000,00	0,00	0,00	135.000,00	605.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	3.688.632,69	0,00	0,00	549.400,00	4.238.032,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 - Tutela della salute											
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	40.000,00	0,00	0,00	160.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	40.000,00	0,00	0,00	160.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.185.000,00	0,00	0,00	1.115.000,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.185.000,00	0,00	0,00	1.115.000,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	141.595,95	141.595,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	141.595,95	141.595,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	42.940.689,85	50.000,00	0,00	8.582.295,20	51.572.985,05	0,00	0,00	0,00	5.064.220,00	5.064.220,00



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01											
<i>Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.887.500,00	3.887.500,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	1.010.000,00	0,00	0,00	0,00	1.010.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.012.000,00	0,00	0,00	0,00	1.012.000,00	0,00	0,00	0,00	3.887.500,00	3.887.500,00
02											
<i>Missione 2 - Giustizia</i>											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03											
<i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>											
01	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04											
<i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>											
01	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	1.910.000,00	0,00	0,00	0,00	1.910.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pagina 1 di 4

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.966.000,00	0,00	0,00	0,00	1.966.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 <i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	1.455.000,00	0,00	0,00	0,00	1.455.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.455.000,00	0,00	0,00	0,00	1.455.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 <i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>											
01 Sport e tempo libero	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 <i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>											
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	2.701.739,25	0,00	0,00	0,00	2.701.739,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	2.701.739,25	0,00	0,00	0,00	2.701.739,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 <i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>											
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	2.387.500,00	0,00	0,00	0,00	2.387.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	2.848.500,00	0,00	0,00	0,00	2.848.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	5.835.000,00	0,00	0,00	0,00	5.835.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	5.835.000,00	0,00	0,00	0,00	5.835.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 - Soccorso civile											
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	414.400,00	0,00	0,00	0,00	414.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2021 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	635.000,00	0,00	0,00	0,00	635.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	1.249.400,00	0,00	0,00	0,00	1.249.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 - Tutela della salute											
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	3.115.000,00	0,00	0,00	0,00	3.115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	3.115.000,00	0,00	0,00	0,00	3.115.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	111.111,11	111.111,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	111.111,11	111.111,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	21.934.639,25	0,00	0,00	111.111,11	22.045.750,36	0,00	0,00	0,00	3.887.500,00	3.887.500,00



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01											
<i>Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione</i>											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.145.000,00	5.145.000,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	0,00	685.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	0,00	687.000,00	0,00	0,00	0,00	687.000,00	0,00	0,00	0,00	5.145.000,00	5.145.000,00
02											
<i>Missione 2 - Giustizia</i>											
01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03											
<i>Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>											
01	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	472.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04											
<i>Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio</i>											
01	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	56.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Pagina 1 di 4



Comune di Livorno

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.356.000,00	0,00	0,00	0,00	1.356.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 <i>Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>											
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 <i>Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>											
01 Sport e tempo libero	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 <i>Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>											
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	6.044.285,98	0,00	0,00	0,00	6.044.285,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	6.044.285,98	0,00	0,00	0,00	6.044.285,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 <i>Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>											
01 Difesa del suolo	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	3.645.000,00	0,00	0,00	0,00	3.645.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	4.855.000,00	0,00	0,00	0,00	4.855.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	4.685.000,00	0,00	0,00	0,00	4.685.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	4.685.000,00	0,00	0,00	0,00	4.685.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 - Soccorso civile											
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA Esercizio Finanziario 2022 (Triennio 2020-2022)



Comune di Livorno

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 - Tutela della salute											
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività											
01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	2.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 - Fondi e accantonamenti											
03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	111.111,11	111.111,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	111.111,11	111.111,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	23.000.285,98	0,00	0,00	111.111,11	23.111.400,09	0,00	0,00	0,00	5.145.000,00	5.145.000,00

3 Sezione Operativa - Parte seconda: le programmazioni settoriali

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2020/2022; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il piano triennale del fabbisogno del personale;
- piano triennale contenimento della spesa
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatici, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

3.1 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58 D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e s.m.i..

L'art. 58 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con L. n. 133 del 6 agosto 2008, e successive modificazioni, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti Enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Il comma 2 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, nella parte in cui stabilisce che l'inserimento degli immobili nel Piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico ambientale, prevede la trasmissione del Piano agli Enti competenti i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva.

Il comma 3 dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 prevede che gli elenchi costituenti il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

In tutti i casi in cui il Piano contenga immobili che sono residuati da procedure di espropriazione, in quanto non interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica per la quale erano stati espropriati, esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, la determina a contrarre ex art. 92 del T.U. n. 267/2000, con la quale sarà disposta la vendita degli immobili contenuti nel Piano stesso, sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Il Piano, in quanto allegato al bilancio di previsione finanziario ex art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, è riconducibile nell'ambito dei piani e programmi finanziari di cui al comma 1, lett. a), della L.R. n. 10 del 12.02.2010.

Dal punto di vista operativo, ai fini della predisposizione del Piano, ogni anno, viene effettuata una ricognizione del patrimonio comunale non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, per l'individuazione di un elenco di singoli beni immobili suscettibili di dismissione, nell'ambito di una strategia complessiva di razionalizzazione di risorse; inoltre, sono eventualmente individuati i beni suscettibili di valorizzazione secondo quanto previsto al comma 6 del suddetto art. 58, ovvero attraverso lo strumento della concessione/locazione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione, anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio (art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, convertito con L. n. 410/2001, e s.m.i.).

Le relazioni di stima relative a ciascun immobile compreso nel Piano, considerata anche l'efficacia triennale dello stesso, saranno allegate alle singole determinate a contrarre ex art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 (si tratta infatti, per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed

accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita; in ogni caso, per ciascun cespite inserito in elenco è indicata una stima di massima, con valori minimo e massimo).

Con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 40 del 28.02.2019, e successivo atto C.C. n. 69 del 4.04.2019, è stato approvato, per l'anno 2019, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari dell'Ente comprendente l'elenco degli "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2019-2021" nonché l'elenco degli "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2019-2021 che necessitano di variante al R.U." con l'effetto di adozione della variante urbanistica necessaria ad attuare le previsioni contenute nel Piano stesso, come previsto dall'art. 6 della L.R. n. 8 del 9.03.2012.

Ai fini della presentazione di una proposta aggiornata di Piano alla Giunta Comunale, è stata posta all'ordine del giorno della Commissione per la valorizzazione del patrimonio immobiliare tenutasi il 16.09.2019, la definizione dell'elenco degli immobili da inserire nel Piano per l'anno 2020, argomento poi sottoposto alle valutazioni della Amministrazione con rapporto prot. n. 128286 del 1.01.2019, integrato con nota prot. n. 131430 del 7.10.2019, apprezzato con decisione G.C. n. 321 del 9.10.2019.

In particolare, è stata rilevata la necessità di integrare l'elenco degli "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2019-2021" approvato con le suddette deliberazioni, con i seguenti immobili, per le motivazioni sotto riportate (indicati ai punti dal n. 82 al 90 dell'allegato elenco "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2020-2022") :

- piccolo locale di sgombero in via Carlo Cattaneo, posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica;
- piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale della Via Frascchetti, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, R.F.I. SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria; l'area potrà essere ceduta ad R.F.I. come previsto con decisione G.C. n. 272 del 23.07.2019;
- quattro piccole aree ubicate in piazza Maria Lavagna in stato di parziale abbandono e non utilizzate a fini pubblici, ubicate a confine con un'area destinata a parcheggio pubblico realizzato da parte dell'Amministrazione Comunale e non utilizzate in quanto in posizione marginale e non funzionali alla sistemazione complessiva dell'area di parcheggio. Per tali aree potrà pertanto prevedersi la cessione mediante bando di evidenza pubblica;
- fabbricato indipendente in via di Collinaia, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato da tempo come luogo di culto da parte della Chiesa Evangelica Battista, l'immobile versa in buone condizioni manutentive e potrebbe essere alienato alla Chiesa, che svolge attività di pubblico interesse;
- fabbricato indipendente in via Giuliano Ricci, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come presidio territoriale da parte della Società Volontaria di Soccorso, l'immobile versa in mediocri condizioni manutentive e per lo stesso sarebbero necessari investimenti per provvedere a ripristinarne un buono stato conservativo. L'immobile potrebbe essere alienato alla S.V.S., che svolge attività di pubblico servizio;
- aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella. La Regione Toscana ha richiesto la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito delle aree di proprietà comunale con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728;
- immobili ubicati in via Gazzarrini 16, via Bonomo 10 e piazza Manin 16, attualmente non utilizzati, che potrebbero costituire oggetto di permuta, in luogo di esproprio, con i privati proprietari degli alloggi di via N. Bixio 54/70, posti all'interno dell'isolato denominato la "Chiccaia", da demolire ai fini della realizzazione di nuova edificazione E.R.P..

Inoltre, sentito anche l'Assessore al Patrimonio, è emersa la necessità di eliminare dal medesimo elenco approvato per il triennio 2019-2021 i seguenti immobili, per le motivazioni sotto indicate:

- n. 2 - Via Cambini 52, ex Scuola Materna Chayes. E' stato espresso l'indirizzo di destinare la struttura ad emergenza abitativa, previa attivazione delle procedure per la liberazione dagli attuali occupanti senza titolo nonché verifica della compatibilità di tale destinazione con il vincolo modale presente nell'atto di provenienza (donazione rep. n. 20430 in data 9 febbraio 1960) che prevede l'onere di destinare in perpetuo l'immobile ad "asilo infantile per bambini di età prescolastica con assoluta preferenza per bambini di famiglie non abbienti";
- n. 3 - Corso Amedeo 187/189, ex Scuola dell'Infanzia Quattro Stagioni. E' stato espresso l'indirizzo di destinare la struttura a sede di associazioni culturali, previa attivazione delle procedure per la liberazione dagli attuali occupanti senza titolo;
- n. 5 - area Via Sernesi. E' venuto meno l'interesse all'acquisto espresso in passato dalla Venerabile Confraternita di

S. Lucia e Misericordia di Antignano per la realizzazione della nuova sede di Antignano attraverso la costituzione di diritto di superficie;

- n. 6 - area Vallin Buio. Si tratta di un'area pervenuta nel patrimonio comunale in conseguenza dell'attuazione del Piano di Lottizzazione "Vallin Buio – D33". A seguito dell'inserimento nel P.A., avvenuta diversi anni fa, la medesima è stata espunta dal perimetro del territorio urbanizzato in fase di formazione del Piano Strutturale, facendo emergere l'opportunità di eliminarla dai beni oggetto di cessione;
- n. 8 – porzione di area stradale a fondo chiuso in Via Bicchi. E' venuto meno l'interesse all'acquisto da parte della proprietà limitrofa;
- n. 9 – fabbricato in Via Caduti dei Lager Nazisti 7. Si tratta di una palazzina di un piano fuori terra della superficie di mq. 105, con mq. 170 di area pertinenziale esclusiva, limitrofa ad un edificio di E.R.P., in relazione alla quale è stato espresso l'indirizzo di destinarla ad emergenza abitativa o co-housing sociale;
- n. 18 – area Via San Marino di circa 14.200 mq. da cedere in diritto di superficie per la progettazione, realizzazione e gestione di un campo di calcio/rugby. L'area è stata acquisita al patrimonio comunale in virtù di esproprio del 21/10/2004 realizzato per l'attuazione del Peep 17 "La Scopaia";
- n. 22 - immobili in Loc. Banditella Bassa che in passato furono inseriti nel P.A. per costituire oggetto di permuta con l'AUSL 6 per la costruzione del nuovo presidio ospedaliero in zona Montenero.
- n. 23 – piccola area in Via delle Carmelitane. E' venuto meno l'interesse all'acquisto da parte dei proprietari dei terreni confinanti;
- n. 25 - posti auto in Via Maria Terreni. Si tratta del parcheggio a raso posto in Via G. Maria Terreni in relazione al quale è stato espresso l'indirizzo di destinarli a posti auto ad uso pubblico;
- n. 26 – ex alloggio di servizio ubicato in Largo Mercato Ortofrutticolo, in adiacenza del Mercato, in relazione al quale è stato espresso l'indirizzo di destinarlo ad emergenza abitativa, previa attivazione delle procedure per la liberazione dagli attuali occupanti senza titolo;
- n. 32 – area di circa 7.700 mq. in Via degli Archi. E' stato espresso l'indirizzo di destinare i terreni ad utilizzi da parte di associazioni culturali;
- n. 37 – area via Mastacchi. E' stato espresso l'indirizzo di eliminarla dal Piano ai fini della realizzazione di un parcheggio pubblico;
- n. 61 – piccola area in Via Razzaguta. In assenza di interesse all'acquisto, è stata avviata la procedura per l'affidamento in concessione secondo quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento per le concessioni, locazioni e alienazioni del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Livorno;
- n. 63 – area Via del Pino. Il contratto di vendita è stato stipulato il 14.02.2019 ai rogiti del Segretario Generale rep. n. 60355;
- n. 68 – area Via della Padula. Il contratto di vendita è stato stipulato il 22.06.2015, ai rogiti del Segretario Generale rep. n. 59968.
- n. 72 – area Via Firenze. Il contratto di vendita è stato stipulato il 17.10.2018 ai rogiti del Segretario Generale rep. n. 60300.
- n. 76 – area Via di Levante. Il contratto di vendita è stato stipulato il 23.06.2017, ai rogiti del Segretario Generale rep. n. 60188.
- n. 83 – fabbricato in Via degli Asili, ex CeCuPo. E' stato espresso l'indirizzo di destinare la struttura a sede di associazioni culturali, previa attivazione delle procedure per la liberazione dagli attuali occupanti senza titolo;
- n. 85 - area in fregio alla Via Garibaldi. E' già presente in elenco (doppia);
- n. 88 - edificio posto alla confluenza tra Via delle Sorgenti e Via Soffredini, ex sede della Circoscrizione 1. E' stato espresso l'indirizzo di destinare la struttura a sede di associazioni culturali, previa attivazione delle procedure per la liberazione dagli attuali occupanti senza titolo;
- n. 89 - area in Via Sant'Anna. E' venuta meno la motivazione alla base dell'inserimento nel Piano, ovvero l'interesse ad inserirla nell'ambito degli accordi in via di perfezionamento tra il Comune di Livorno e Consabit finalizzati alla riqualificazione del Luogo Pio;
- n. 94 – fondi in Via degli Ammazzaioi. E' stato espresso l'indirizzo di destinare gli immobili a sede di associazioni culturali;
- n. 95 – via degli Ammazzaioi / Via della Cinta Esterna. Complesso edilizio di vecchissima costruzione già costituente il c.d. "Forte San Pietro" ed in passato utilizzato in parte come "Pubblici Macelli" complessivamente costituente nel suo complesso il "Forte di Alcantara", costituito da una serie di fabbricati sviluppato su uno o due piani fuori terra con una vasta area pertinenziale esterna, attualmente in stato di pressoché completo abbandono, ad eccezione dell'immobile attualmente utilizzato dal Centro Sociale "Forte San Pietro" e da un alloggio di servizio;

- n. 96 – terrazza Via Brigata Garibaldi, 8. Il contratto di vendita è stato stipulato il 19.07.2019, ai rogiti del Notaio Valerio Vignoli rep. n. 64377;

Si fa presente altresì che, relativamente ai beni di cui ai nn. 13, 14, 15, 16 (tre aree ed un fabbricato in loc. Colognole), 33 (area via del Pino), 39 (quota di fabbricato in Via dell'Artigianato), 46 (area Via di Montenero), 49 (fabbricati via di Collinet), 51 (area Via della Valle Benedetta), 58 (area Via San Carlo), 73 (area Via del Pino), sono state apportate correzioni in riferimento ad aggiornamenti procedurali ed identificativi catastali/mt./valore di riferimento, anche in funzione delle avvenute vendite. Per quanto attiene al bene al n. 106 posto in Via della Lecceta, in fase di inserimento nel Piano, su indicazione della passata Giunta, era stato previsto di procedere alla vendita del fabbricato, strutturato su due livelli, mantenendo la destinazione a servizi igienici relativamente agli spazi al piano terreno; il predetto vincolo è stato eliminato per favorire l'alienazione del bene aumentandone il valore di vendita.

Per quanto sopra indicato, si individua negli immobili inseriti nell'elenco avente ad oggetto "Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2020-2022" la proposta di Piano per l'anno 2020 (che esplica la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2020 – 2022), da approvare da parte della Giunta Comunale.

Tale proposta di Piano dovrà essere poi sottoposta al Consiglio Comunale per l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari anno 2019, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 58 comma 1 D.L. n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, e s.m.i.,

Immobili oggetto del Piano delle alienazioni e valorizzazioni per gli anni 2020 - 2022

1. San Marcello Pistoiese – area: area posta nel Comune di San Marcello Pistoiese acquistata dal Comune di Livorno con atto di compravendita rep. n. 25076 del 2 luglio 1970 per la costruzione di un edificio da destinare a colonia estiva comunale, progettato e mai realizzato. Con atto rep. 45133 del 1984 il terreno era stato concesso in comodato gratuito al Comune di San Marcello Pistoiese, ma il comodato è stato rescisso nel 1999; attualmente il terreno è in stato di abbandono.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 97 - particelle 895, 900, 901, 226, 229, 230, 885, 886, 927 per una complessiva superficie di 16.495 mq..

Destinazione Urbanistica: Piano Regolatore del Comune di San Marcello Pistoiese: Zona E – uso agricolo e forestale.

Valore: dalle indicazioni fornite dall'INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria) e dai Valori Agricoli Medi determinati dalla Commissione Provinciale Espropri, per la zona in oggetto ed un terreno avente caratteristiche analoghe a quello in esame, può essere determinato un valore indicativo compreso tra 1,8 e 2,8 €/mq, con un probabile valore complessivo compreso quindi tra 30.000,00 e 46.000,00 €.

2. Via Gigli – area: area individuata dalla AUSL 6 per la costruzione del nuovo distretto socio-sanitario a seguito di costituzione del diritto di superficie a favore della stessa AUSL 6.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 10 - particelle 920, 924, 346, 922 per porzione, 1163 per porzione, 1161 per porzione, per una superficie complessiva di 6.500 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area destinata a servizi di pubblica utilità per la quale, vista la consistenza del progetto redatto dall'Azienda USL6 e le caratteristiche qualitative dello stesso, nonché i fattori di utilità pubblica che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore unitario oscillante tra i 50 ed i 60 €/mq. con un valore complessivo oscillante tra i 300.000,00 e 360.000,00 €.

3. Loc. Biscottino – area: area avente forma trapezoidale con giacitura praticamente piana, con quote del piano di campagna che variano da -80 a + 1,60 sul livello del mare e ricade in una zona a rischio idraulico, con pericolosità PI4, ai sensi del Piano di Assetto idrogeologico dell'Arno (PAL).

Il terreno risulta compreso nel vigente strumento urbanistico di Collesalveti come "Aree della trasformabilità produttiva" con possibilità di interventi diretti (anche ai fini edificatori) per l'attività artigianale e della piccola industria.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 12 - particella 275 e Catasto Fabbricati - Foglio 12 particella 276: Categoria D/1, Rendita € 5.234,00 e particella 3 sub. 1 unito al sub.4: Categoria D/7, Rendita € 690,00; sub. 2: Categoria A/4, classe prima, consistenza 3,5 vani, Rendita € 151,84, sub.3: Categoria A/4, classe prima, consistenza 3,5 vani, Rendita € 151,84; per una superficie complessiva di mq. 49.560.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: "Aree della trasformabilità Produttiva" ex art. 107.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto dell'area ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità della realizzazione di superfici di nuova costruzione a destinazione produttiva, può essere indicato un valore unitario dell'area compreso tra 25 e 35 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra 1.250.000,00 ed 1.750.000,00 €.

4. Via Cinelli – area: area confinante con un immobile di proprietà privata del richiedente; l'area facente parte del giardino pertinenziale della scuola di infanzia comunale "Bimbi Allegrì" non è più funzionale a soddisfare esigenze istituzionali, pertanto può essere alienata.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 70 - particella 410: categoria F/1, area urbana della superficie di 127 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.100,00 e 2.800,00 €.

5. Via Guarini/Via Rotini - area: area di superficie complessiva di mq. 330, affidata in concessione al privato proprietario di un'area confinante. L'area, già ricompresa nel perimetro del previgente "Piano degli insediamenti produttivi" adottato con delibera del C.C. n. 61 del 23/02/1978, definitivamente approvato con delibera della G.R.T. n. 280 del 24/4/1978, già scaduto nella sua validità, è stata espunta dal perimetro del nuovo "Piano Particolareggiato del Picchianti", approvato con delibera del C.C. n. 226 del 20/12/2001, facendo venir meno le ragioni di pubblica utilità che hanno giustificato l'esproprio. Pertanto, analogamente a quanto già evidenziato per l'immobile posto in Via Lager Nazisti 7, anche in questo caso, l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni, in virtù del comma 2 dell'art. 58, rende lo stesso patrimonio disponibile, assolvendo, contemporaneamente, se ancora fosse necessario dopo l'approvazione del D.P.R. 327/2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) all'onere, di cui all'art. 61 della l. 2359/1865, della Pubblica Amministrazione di dichiarare la cosiddetta "inservibilità" dei beni oggetto di procedure espropriative prima che i beni stessi possano essere rivenduti, perché ritenuti non più funzionali all'esecuzione dell'opera pubblica, una volta esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità. Anche in tal caso la determina a contrarre ex art. 192 del TU. n. 267/2000 con la quale ne sarà disposta la vendita sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particella 935.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per le attività produttive ed i servizi alle imprese" ex art.25.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 9.900,00 e 13.200,00 €.

6. Via della Livornina - area: area di circa 18 mq., confinante con la proprietà del privato richiedente. La stessa rappresenta il residuo di una procedura espropriativa diretta alla realizzazione del PEEP Sorgenti -Cigna. Pertanto, anche in questo caso, l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni, in virtù del comma 2 dell'art. 58, rende lo stesso patrimonio disponibile, assolvendo, contemporaneamente, se ancora fosse necessario dopo l'approvazione del D.P.R. 327/2001 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) all'onere, di cui all'art. 61 della l. 2359/1865, della Pubblica Amministrazione di dichiarare la cosiddetta "inservibilità" dei beni oggetto di procedure espropriative prima che i beni stessi possano essere rivenduti, perché ritenuti non più funzionali all'esecuzione dell'opera pubblica, una volta esaurita l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità. In ogni caso la determina a contrarre ex art. 192 del TU. n. 267/2000 con la quale ne sarà disposta la vendita sarà notificata agli espropriati, o ai loro eredi, ai fini dell'esercizio del diritto di retrocessione ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. n. 327/2001.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 22 - particella 557.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 540,00 e 720,00 €.

7. Loc. Colognole – area: area di circa mq. 2.900, confinante esclusivamente con la proprietà comunale e la proprietà del richiedente. L'area è limitrofa ai terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessata dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienata. Per tale area si ritiene inoltre

di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particelle 25, 55, 52, 56, 29.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 14.500,00 e 29.000,00 €.

8. Loc. Colognole – area: area di circa mq. 5.000, confinante esclusivamente con la proprietà comunale e la proprietà del richiedente. L'area è limitrofa ai terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessata dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienata. Per tale area si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particella 34 per porzione.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 50.000,00 €.

9. Loc. Colognole – fabbricato: fabbricato in pessime condizioni di manutenzione, con area pertinenziale da individuare con precisione. L'immobile è posto nell'ambito dei terreni destinati al servizio acquedottistico comunale ma non è direttamente interessato dallo stesso, pertanto non riveste interesse pubblico e può essere alienato. Per tale immobile si ritiene inoltre di far valere quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 58, in virtù del quale l'inserimento dell'immobile nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – particelle 27, 20 e 54 per porzione - Catasto Fabbricati - Foglio 102 - particella 27 unita alla particella 20: categoria A/5, classe seconda, consistenza 8,5 vani, Rendita € 346,80.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 ed 80.000,00 €.

10. Loc. Colognole - area: area boschiva in stato di abbandono posta a margine di una proprietà privata, della superficie complessiva di mq. 15.000 circa. L'area potrebbe essere ceduta al soggetto confinante per essere utilizzata come area pertinenziale dell'abitazione esistente.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 102 - particelle 30, 32, 33 e 54 per porzione.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti "Pertinenza acquedotto di Colognole" ex art. 149.

Valore: si tratta di una area di natura prevalentemente boschiva da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 5,00 e 10,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 75.000,00 e 150.000,00 €.

11. Loc. Porta a Terra – area: area di circa 5.400 mq. che l'Amministrazione comunale si è impegnata, in virtù della "Ila Appendice al protocollo d'intesa n. 55402/2001 relativa al sistema dei distributori carburante in variante Aurelia, Porta a Terra", rep. 57105 del 16 luglio 2004, a cedere alla Soc. Kuwait Petroleum Italia S.p.a. in diritto di superficie, per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, per la durata di 50 anni. Lo stesso atto rep. n. 57105, stabilisce che, contemporaneamente la Kuwait si impegna a cedere gratuitamente al Comune di Livorno l'area della superficie di complessivi mq. 8.030, censita al Foglio 33, particella 365, che per una piccola porzione sarà ceduta in diritto di superficie alla stessa società. Pertanto unitamente alla cessione del diritto di superficie si procederà alla acquisizione dell'area di proprietà Q8 fatta salva la parziale cessione in diritto di superficie. Tuttavia, presupposto fondamentale per la cessione del diritto di superficie alla Kuwait per la realizzazione dell'impianto di carburante è la conclusione

dell'iter di approvazione della variante al Piano Particolareggiato Porta a Terra (al fine di consentire la realizzazione di distributori in ambito Porta a Terra senza delocalizzare quelli esistenti lungo la variante Aurelia): la variante infatti è stata adottata con delibera del C.C. n. 27 del 16/2/2009, ma non è stata ancora approvata, e, essendo decaduto il Piano Particolareggiato Porta a terra, per essere trascorsi 10 anni dalla sua approvazione, dovrà essere approvata stralciando proprio la parte relativa al Piano Particolareggiato.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 22 - particella 844.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Porta a Terra 2": Distributori.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto dell'area ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità della realizzazione di un impianto di distribuzione carburanti, può essere indicato un valore unitario dell'area compreso tra 80 e 100 €/mq e quindi un valore complessivo compreso tra 430.000,00 e 550.000,00 €.

12. Via Spagna - area: area di circa 28.600 mq., da cedere in diritto di superficie per la progettazione, realizzazione e gestione di una palestra regolamentare per il basket e la pallavolo, nonché di eventuali altre strutture da adibire uffici, club house, foresteria ed impianti sportivi complementari all'aperto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni al Foglio 48, particelle 539, 535, 536, 537, 516, 515, 514, 640, 513, 512, 525, 524, 523, 40, 2499, 2498, 2494, 2496, 2510, 2512.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente "Aree per servizi" ex art.37..

Valore: si tratta di una area destinata a servizi di pubblica utilità per la quale, vista la destinazione sportiva specifica, nonché i fattori di utilità pubblica che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore unitario del diritto di superficie oscillante tra i 15 ed i 20 €/mq. con un valore complessivo oscillante tra 430.000,00 e 572.000,00 €.

13. Mercato Ortofrutticolo – area: area di circa 6.000 mq. che sarà messa a disposizione, a titolo di proprietà, da parte dell'Amministrazione Comunale, quale impegno economico della stessa Amministrazione nell'ambito del programma di riqualificazione urbana per la realizzazione di alloggi a canone sostenibile (ex D.M. 2295 del 26 marzo 2008).

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 978: categoria D/8, Rendita € 30.987,41 - per porzione; - Foglio 19 - particella 795: categoria D/8, rendita € 32.800,00 - per porzione, il tutto per una superficie complessiva di mq.6.000 circa

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": "E.R.P. E Edilizia a Canone sostenibile"

Valore: la valutazione dell'area dovrà essere effettuata sulla base del complessivo programma di riqualificazione previsto dal Piano per l'Abitare Sociale "Garibaldi" nell'ambito di un accordo di programma in corso di stesura e definizione.

14. Aree e fabbricati in zona "Fiorentina":

1) Area attualmente costituente l'immobile del Mercato Ortofrutticolo, che il Piano Attuativo "Abitare Sociale Quartiere Garibaldi" destina alla realizzazione di edifici residenziali e per servizi. Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 978: categoria D/8, Rendita € 30.987,41 - per porzione; - Foglio 19 - particella 795: categoria D/8, rendita € 32.800,00 - per porzione, il tutto per una superficie complessiva di mq.7.200 circa

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": "E.R.P. e Edilizia a Canone sostenibile"

2) Immobili storici costituenti la c.d. "Porta Fiorentina" che il Piano Attuativo "Abitare Sociale Quartiere Garibaldi" destina ad attività di servizio che saranno oggetto di concessione di valorizzazione.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 8 - particelle 391, 392, 434, 435, 436 e 437. Catasto Fabbricati - Foglio 8 - particella 392: categoria B/5, classe 5a, consistenza 3.300 mc., Rendita € 7.158,10; particella 391: categoria C/2, classe 7a, consistenza 532 mq., Rendita € 1.785,91; particella 434 unita alle particelle 435, 436 sub.1, e 437: categoria B/1, classe 1a, consistenza 5.868 mc., Rendita € 5.455,01;

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Abitare Sociale Garibaldi": "Servizi esistenti e di progetto"

Valore: la valutazione dell'area dovrà essere effettuata sulla base del complessivo programma di riqualificazione previsto dal Piano per l'Abitare Sociale "Garibaldi" nell'ambito di un accordo di programma in corso di stesura e definizione.

15. Via della Valle Benedetta – area: area che potrebbe essere oggetto di permuta con i proprietari dei terreni confinanti al fine di procedere ad una rettifica di confini necessaria per far corrispondere una situazione di fatto ormai consolidata con la situazione di diritto.

Identificazione catastale: Area da acquisire: Catasto Fabbricati - Foglio 50 - particella 678 sub.630 per una superficie di mq.50 circa.- Area da cedere: Catasto Terreni – Foglio 50 – particella 6 per una superficie di mq.150 circa.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.000,00 e 4.000,00 €.

16. Via del Fagiano – area e fabbricato: compendio immobiliare, posto a nord del complesso ex Villa Porcelli, di proprietà della Azienda Usl 6, è costituito da una vasta area con fronte sulla Via del Fagiano e da due edifici, in mediocri condizioni manutentive, uno posto sul fronte del Viale Marconi e l'altro interno alla Via del Fagiano, entrambi dotati di pertinenza scoperta. L'area versa in stato di abbandono, i fabbricati sono utilizzati in comodato da parte della Azienda Usl 6 che li utilizza come magazzino e per attività di supporto al servizio per le tossicodipendenze. La conformazione dell'area e la sua ubicazione non consentano alcun tipo di utilizzo pubblico, se non in conseguenza di importanti investimenti in merito, peraltro l'inclusione del complesso edilizio di proprietà dell'Azienda Usl 6 nel piano delle alienazioni della stessa ne preclude l'eventuale cessione a completamento delle aree di pertinenza del complesso edilizio adiacente. Pertanto si ritiene opportuna l'alienazione del complesso, anche a seguito dell'adozione della recente variante al R.U. per la nuova viabilità connessa al nuovo ospedale che ha classificato lo stesso nell'ambito dell'art. 13 delle NN.TT.AA "aree consolidate di iniziativa privata". Per i predetti immobili è stata individuata la seguente destinazione: area ed ex alloggio di servizio destinati alla alienazione, altra area eventualmente destinata alla permuta con parcheggio pubblico posto in Via dei Sette Santi, immobile ed area adiacente (attualmente utilizzati dalla Azienda USL6 quale sede del Centro Intermedio Polifunzionale) da cedere in permuta alla suddetta Azienda ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 30 - particella 23 - sub. 601: categoria B/4, classe terza, consistenza 507 mc., Rendita € 916,45; particella 851 - sub. 601: categoria F/1, area urbana della superficie di mq.1.305; particella 853 - sub.601: categoria A/3, classe terza, consistenza 7 vani, Rendita € 1.048,41.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13 - "Edificio recente" – gruppo 5.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, alla luce della presenza di un vincolo imposto da parte della Soprintendenza Regionale sul mantenimento dell'aspetto esteriore dello stesso, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 100 mq., ed una dotazione di area pertinenziale di circa 400 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 130.000,00 €. Per quanto concerne la restante area non interessata dall'eventuale permuta con l'Asl, si ritiene congruo, vista la destinazione urbanistica della stessa e la sua ubicazione, nonché la possibilità di essere utilizzata per la realizzazione di parcheggi privati, attribuirle un valore compreso tra 120.000,00 e 150.000,00 €.

17. Via Jeri – area: si tratta di due piccole aree poste in fregio alla Via Jeri, richieste dall'ex espropriato e dal proprietario delle aree confinanti, rimaste inutilizzate nell'ambito dell'attuazione del PEEP di Montenero.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 71 - particelle 962, 964, 965, 967 e 968

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: Aree di Riqualificazione ambientale Antignano/Banditella ex artt. 27/45.

Valore: su parte dell'area in questione è pendente una causa davanti al Tribunale di Livorno per usucapione, promossa dall'attuale occupante, si rinvia la valutazione a momento successivo alla definizione della controversia.

18. Via Garibaldi – area: si tratta di due aree, della complessiva superficie di 464 mq., condotte in locazione ed utilizzate, la prima, come pertinenza di un edificio esistente a destinazione commerciale, la seconda, come pertinenza di un condominio. Sono prive di ogni tipo di interesse per finalità pubbliche, ed sono interdette dall'uso pubblico da decenni in conseguenza dello specifico utilizzo.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 8 - particelle 1055 e 901.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa pubblica" ex art.13.

Valore: nel complesso, si tratta di una area di limitata estensione, da destinare a pertinenza di edificio esistente, alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 18.500,00 €.

19. Via dell'Artigianato – area: area di circa 400 mq., in stato di completo abbandono, è interclusa e residuale rispetto al frazionamento dei lotti ed è priva di capacità edificatoria, per cui potrebbe essere alienata ai proprietari confinanti che l'hanno richiesta.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particelle 1721, 1848 e 1849.

Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività non produttive" ex art. 4.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 10.000,00 e 14.000,00 €.

20. Via dell'Artigianato – area : piccola area, della complessiva superficie di circa 300 mq., destinata a verde pubblico adiacente ad alcune abitazioni di proprietà privata ubicate in angolo con la Via Provinciale Pisana, l'area fa parte di una lunga striscia di terreno che si sviluppa lungo la sede stradale e che costituisce una barriera visiva verso gli insediamenti produttivi posti ad est della strada. La cessione dell'area è stata richiesta da parte dei proprietari degli immobili confinanti, al fine di realizzare condizioni di migliore comfort abitativo, mediante la costituzione di una separazione fisica delle abitazioni dall'area pubblica. La sottrazione di una fascia di terreno di dimensioni limitate (per una lunghezza di non più di 20-30 metri) non farà venir meno la funzionalità dell'area a verde nel suo complesso, permetterà di separare gli alloggi dall'area pubblica, migliorando le condizioni abitative, e permetterà di conseguire un introito economico per l'Amministrazione.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 11 - particelle 903 per porzione e 13 per porzione.

Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree a servizi" ex art. 6.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 7.500,00 e 10.500,00 €.

21. Via del Pino – area: l'area era stata affidata in concessione a privati con contratti pervenuti a scadenza e pertanto saranno attivate le procedure per il nuovo affidamento in concessione; a tal fine, è stata sottoposta all'attenzione della Commissione di cui all'art. 9 del Regolamento per la gestione del patrimonio comunale dal fine di individuare una forma per la sua valorizzazione; nell'ambito dell'attività della Commissione di cui sopra, è stata assunta la decisione di procedere alla alienazione delle porzioni di terreno prospicienti le proprietà private confinanti e di ridurre, di conseguenza la superficie da destinare alla concessione, formeranno quindi oggetto di vendita aree per una estensione complessiva di circa 830 mq.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 67, particelle 1065 e 1067 per una superficie complessiva di mq.830.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "verde pubblico" ex art.37.

Valore: per quanto attiene alle porzioni da alienare, si tratta di una serie di aree di limitata estensione da destinare a pertinenza di edifici esistenti per le quali è stato stimato un valore complessivo di 17.800 €.

22. Via delle Erbe – area: area di circa 600 mq., acquisita alla proprietà comunale con esproprio in attuazione del PEEP 4 Salviano, rimasta inutilizzata e richiesta in retrocessione dai proprietari espropriati.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 34 - particella 2739.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 35,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 27.000,00 € circa.

23. Via del Littorale – area: area della superficie di mq.320, posta al limite di una strada chiusa, priva di qualsiasi interesse pubblico e inutilizzabile, richiesta in acquisto dai proprietari confinanti come pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 189.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Viabilità" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 9.600,00 e 12.800,00 €.

24. Via del Forte San Pietro - area: area di circa 130 mq. confinante per un lato con il muro di cinta del Forte San Pietro, e per gli altri lati con proprietà private, facente originariamente parte del complesso del Forte San Pietro, ormai rimasta interclusa. Potrebbe pertanto essere alienata a favore dei proprietari confinanti, quale pertinenza delle stesse proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 93 - particella 47.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "verde pubblico" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 5.200,00 e 6.500,00 €.

25. Via Amendola – area: si tratta di un'area di circa 1.366,00 mq, cui si aggiunge una porzione della sede stradale di circa 30 mq., che sarà oggetto di una più complessa operazione di permuta con Casalp diretta alla realizzazione del lotto B del Contratto di Quartiere II. In quest'ambito il Comune acquisterà un certo numero di immobili, attualmente di proprietà di Casalp, offrendo come corrispettivo, in parte, l'area in questione, in parte, ulteriori 665.071,00 euro, ricevuti da Consabit in forza della convenzione rep. 58872 del 19 luglio 2010. Gli immobili oggetto di interesse ad parte del Comune sono invece la scuola ubicata in via dei Vallombrosani 448, per la quale è corrisposto a Casalp un canone di affitto e l'unità immobiliare presente nel Cisternino (Casa della Cultura).

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 10 -, particelle 1258, 686, 659, 685, 954, 968. Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di ristrutturazione Urbanistica residenziale" ex art.17.

Valore: la valutazione dell'area verrà effettuata nell'ambito del quadro economico riguardante l'intervento da realizzare e del successivo eventuale, accordo tra l'Amministrazione Comunale e Casalp.

26. Via dell'Artigianato – quota di fabbricato: proprietà superficiaria per la quota del 25,48% degli immobili posti in Livorno, località Picchianti, costituiti da palazzina per uffici, locali per attività artigianali oltre i locali tecnici, acquisita alla proprietà comunale in virtù dell'atto di permuta con la Provincia di Livorno, cui rimane la proprietà superficiaria nella quota del 4,52%, rep. n. 59308 del 20/12/2011. La suddetta quota del 25,48% dovrebbe riunirsi alla restante quota di proprietà del fabbricato in capo alla SPIL S.p.a, attraverso la cessione in permuta, ai fini della acquisizione di altri immobili da utilizzare per finalità istituzionali.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 11 - particella 1312 – sub.2: categoria C/3, classe 5a, Consistenza 185 mq., Rendita € 1.098,76; sub.3: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.4: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.5: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.6: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.7: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.8: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.9: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.10: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 195 mq., Rendita € 1.339,43; sub.11: categoria C/3, classe 6a, Consistenza 210 mq. Rendita € 1.442,46; sub.603: categoria A/10, classe 6a, Consistenza 6 vani, Rendita € 1.339,43; sub.606: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.607: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 17 mq., Rendita € 40,39; sub.608: categoria C/2, classe 6a, Consistenza 18 mq., Rendita € 42,76; sub.609: categoria D/1, Rendita € 300,00; sub.610: categoria C/2, classe 5a, Consistenza 22 mq. Rendita € 52,77; sub.1: Bene Comune Non Censibile; sub.605: Bene Comune Non Censibile; sub.601: Bene Comune Censibile; categoria C/2, classe 6a, Consistenza 88 mq., Rendita € 249,96.

Destinazione urbanistica: Piano Particolareggiato "Picchianti": "Aree per attività ~~non~~ produttive" ex art. 4³.

Valore: La stima del valore della quota di proprietà verrà effettuata, con le modalità previste dalla Legge, nell'ambito della procedura di conferimento del bene.

27. Via della Bassata e Borgo San Jacopo (diritto superficie ipogeo) - area: area posta internamente all'isolato compreso tra Via della Bassata e Borgo San Jacopo interessata dalla realizzazione di un intervento di nuova edificazione in seguito alle previsioni del vigente Regolamento Urbanistico, sulla base delle indicazioni dettate dalle schede normative 44, 45 e 46 di attuazione dell'Art.44. L'area verrà ceduta al Comune di Livorno in seguito agli impegni assunti da parte del soggetto proponente (attuali proprietari Montano M. e altri) e quindi riconcessa in diritto di superficie ipogeo allo stesso soggetto ai fini della realizzazione di un parcheggio privato interrato (decisione G.C. n. 474/2013).

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 26 - particella 1004, 505 per porzione e 901 per porzione, per una superficie complessiva di 5.200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area di Trasformazione per servizi" ex art.44.

Valore: si tratta di un diritto di superficie ipogeo per il quale è già prevista la cessione secondo un prezzo stabilito con provvedimenti precedenti ed ammontante a **1.345.084,00 €**.

28. Via delle Pianacce - area: area posta in fregio alla Via delle Pianacce ed a margine delle aree interessate dalla realizzazione delle opere di urbanizzazione legate all'attuazione dell'Area di Riqualificazione ambientale Montenero/Banditella – Subambito 4, da cedere al soggetto confinante al fine di regolarizzare la situazione dei confini tra le due proprietà.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 71- particella 972 della superficie di 210 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area a ville con giardino" ex art.15.

Valore: si tratta di un area che sarà oggetto di riconoscimento di confini non corrispondenti alla situazione catastale, erroneamente ceduta al Comune di Livorno da parte del soggetto risultante come proprietario catastale ma che non ne aveva il possesso, pertanto, accertati gli aspetti tecnici e giuridici della situazione, si procederà ad un atto di riconoscimento dei confini con attribuzione della titolarità all'effettivo proprietario del bene.

29. Via San Gaetano - area: piccola porzione di terreno facente parte della sede stradale di Via San Gaetano, posta in aderenza ad un edificio esistente in corso di ristrutturazione, che viene richiesta in cessione al fine della realizzazione di un rivestimento a "cappotto termico" necessario al fine adeguare l'edificio alle indicazioni normative in materia di isolamento termico ed acustico, la limitata larghezza del terreno interessato non pregiudica l'utilizzazione dell'adiacente marciapiede.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 30 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di mq. 5 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Viabilità" ex art.38.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 250,00 €.

30. Via della Lecceta - area: area boschiva in stato di abbandono posta a margine di alcune proprietà private. L'area potrebbe essere ceduta ai confinanti per essere utilizzata come area pertinenziale alle abitazioni esistenti.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 80 - particella 363 per porzione, per una superficie di mq. 2.500 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di trasformazione per servizi - parcheggi" ex art. 37

Valore: si tratta di una area di limitata estensione e di forte acclività, da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 37.500,00 €.

31. Via XIX Luglio 1944 - area: piccolo appezzamento di terreno, della superficie di mq.10 circa, da cedere ai proprietari confinanti per la realizzazione di una centralina di sollevamento per acque nere nell'ambito della realizzazione delle opere di urbanizzazione complementari all'attuazione delle previsioni della area ex art.27/45 denominata "Ambito 4 Montenero".

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particella 995 per porzione, per una superficie di mq. 9.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Riqualificazione Ambientale Collinaia e Montenero" ex artt. 27/45.

Valore: si tratta di una area di limitatissima estensione che costituirà il resede di un impianto tecnico a servizio di un edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario di circa 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo di circa 500,00 €.

32. Via della Meloria - area: area posta in angolo con Via Pigafetta, esclusa dalla sede stradale ed utilizzabile come ampliamento della pertinenza degli edifici esistenti.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 843 della superficie di mq.410. Destinazione

Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale possiamo attribuire in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 16.400,00 e 20.500,00 €.

33. Via di Montenero - area: piccola area interna posta a margine dell'accesso al complesso "Pascoli", da cedere al confinante esclusivo per l'utilizzo come pertinenza dell'edificio confinante adiacente.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particella 322 e 1041 per una superficie di mq. 100 circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 900,00 e 1.200,00 €.

34. Via Corsica - fabbricato: immobile già sede della ex circoscrizione 3, che potrà essere destinato a interventi di ristrutturazione edilizia anche con cambio di destinazione d'uso.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 39 - particella 221 subalterno 1 e 2 uniti: Categoria B/4, classe terza, consistenza 5.400 mc., Rendita € 9.761,04.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di complessiva ristrutturazione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 1.100 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.100.000,00 e 1.300.000,00 €.

35. Comune di Collesalveti – Località Coldecimo - fabbricato: immobile già alloggio di servizio dell'Acquedotto Leopoldino posto in via di San Martino, 27, con area pertinenziale esterna, Identificazione Catastale: Catasto Terreni -

Foglio 75 – particelle 30 e 31 - Catasto Fabbricati - particella 30 subalterno 1 e 2 uniti, Categoria A/5, classe terza, consistenza 6,5 vani, Rendita € 312,20.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico del Comune di Collesalveti: “Aree agricole di protezione ambientale” ex art. 144.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell’immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell’immobile di circa 100 mq., può essere indicato un valore dell’immobile compreso tra 80.000,00 e 100.000,00 €.

36. Via di Collinet - fabbricati: si tratta di due case coloniche con annessi terreni pertinenziali, condotte in locazione in regime di contratto agrario da parte di coltivatori diretti con termine del rapporto indeterminabile a causa della specificità del contratto, l'immobile potrà essere ceduto in vendita agli attuali conduttori, in tal modo estinguendo i contratti locativi attualmente in essere e riconducendo l'eventuale affidamento dei terreni agricoli facenti parte del Complesso della Villa Morazzana a rapporti giuridici di natura diversa, svincolati dal contratto agrario attuale e che quindi consenta la determinazione di una durata certa degli stessi.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particella 79, della superficie di mq.2.000 - Fabbricato Rurale.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Verde pubblico” ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere ipotizzato un valore nella loro situazione attuale, dei due edifici, aventi una superficie complessiva di 300 mq. circa e delle relative aree pertinenziali, aventi una complessiva estensione di 1.700 mq. circa, compreso tra 150.000,00 e 250.000,00 €.

37. Complesso immobiliare Arena Astra - fabbricato: si tratta di un complesso edilizio a destinazione sportiva/ricreativa di notevoli dimensioni posto in Piazza Luigi Orlando di fronte all'ex Cantiere Navale Luigi Orlando, l'inserimento nel Piano è finalizzato all'avvio di un percorso per l'affidamento in concessione di valorizzazione.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 26 - particella 912 della superficie di mq.9.031; Catasto Fabbricati - Foglio 26 - particella 912 - sub.6: categoria D/6, Rendita € 17.941,71. Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Area per servizi” ex art. 37;

Valore: la valorizzazione del bene avverrà mediante procedura concorsuale per la sua concessione per la quale è previsto il pagamento di un canone che verrà stimato sulla base delle previsioni del relativo bando di affidamento.

38. Via della Valle Benedetta - area: area in stato di abbandono costituita da una fascia di terreno posta in aderenza al confine degli immobili di proprietà privata adiacenti, si tratta di una area di limitata profondità, parzialmente interessata dalla presenza di un canale di scolo delle acque piovane e facente parte di un appezzamento di terreno di grande estensione attualmente inutilizzato, l'alienazione permetterebbe di attribuire l'onere della regimazione idraulica agli acquirenti e non avrebbe alcuna sostanziale influenza sul futuro utilizzo del terreno adiacente.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 50 - particella 743 per porzione, per una superficie di 3.000 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Area per servizi” ex art. 37;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 25,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 6.000,00 e 7.500,00 €.

39. Via dei Vallombrosani - area: area di circa 190 mq costituita da porzione dell'area pertinenziale dell'immobile in parte di proprietà comunale ed in parte di proprietà di Casalp, posta ad una quota inferiore a quella dell'area utilizzata come cortile e separata da questo da un muro di sostegno, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'area confinante che si trova alla stessa quota altimetrica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 73 - particella 162 per porzione, per una superficie di 190 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree di Impianto Storico” ex art. 11

Valore: la quota di comproprietà dell'area di competenza del Comune di Livorno è minoritaria, l'area verrà stimata da parte di Casalp e ne verrà verificata la congruità.

40. Via Tommaso Campanella - area: area in stato di abbandono caratterizzata da elevata clivometria e posta in adiacenza al Fosso della Giorgia, di fatto inutilizzabile per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte del proprietario confinante.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particelle 1430, 1434 e 1432 per una superficie di 1.300 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Area per servizi” ex art. 37;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione e di forte acclività, parzialmente inutilizzabile e da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 10.500,00 e 15.750,00 €.

41. Via Goito - area: area attualmente inutilizzata e confinante con un parcheggio privato, di forma allungata e posta trasversalmente tra la Via Goito e la Via delle Case Rosse.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 39 - particelle 273 e 381 per una superficie di 358 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13;

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente ed alla realizzazione di parcheggi privati alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 14.320,00 e 17.900,00 €.

42. Via delle Fornaci - area: Si tratta di una piccola striscia di terreno facente parte di una più vasta area in stato di abbandono, attualmente inutilizzata ed adiacente ad un fabbricato esistente, l'area ha forma irregolare, pressoché trapezoidale, l'area è stata richiesta in acquisto dal proprietario dell'immobile adiacente al fine di realizzare una fascia di rispetto dall'edificio ed un accesso allo stesso, ed ha una larghezza estremamente limitata tale da non pregiudicare l'utilizzo della restante proprietà comunale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 69 - particella 564, per una superficie di 145 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.200,00 e 5.600,00 €.

43. Via del Litorale - area: area originariamente destinata a strada ed attualmente inutilizzata ed in stato di abbandono, in relazione alla quale i confinanti hanno presentato richiesta di acquisto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particelle 191 e 210 per una superficie di 550 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: parte "Aree a ville con giardino" ex art. 15, parte "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 16.500,00 e 22.000,00 €.

44. Via del Litorale - area: area originariamente destinata a strada ed attualmente inutilizzata ed in stato di abbandono, in relazione alla quale i confinanti hanno presentato richiesta di acquisto.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 78 - particella 208 per una superficie di 400 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art. 13.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 12.000,00 e 16.000,00 €.

45. Via San Carlo - area: la cessione dell'area, di limitatissima superficie è finalizzata alla rettifica di confini preesistenti verso le proprietà private e quindi alla regolarizzazione di uno stato di fatto consolidato nel tempo.

Identificazione catastale: Catasto Terreni - Foglio 25 particella 2574, 2577 e 2578 per una superficie di 74 mq.;

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente "Aree di impianto storico" ex art. 11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 3.200,00 e 4.000,00 €.

46. Via Jean Monnet - area: area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particelle 1009 per porzione e 1077 per porzione, per una superficie complessiva di 340 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 8.500,00 e 10.200,00 €.

47. Via dell'ONU - area: area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particella 1239 per porzione, per una superficie di 900 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Verde pubblico" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 25,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 22.500,00 e 27.000,00 €.

48. Via del Pino - area: area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 – particella 1435, per una superficie di 870 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente: "Area per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 25,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 18.000,00 e 22.500,00 €.

49. Via di Levante - area: area in stato di abbandono posta all'interno della pertinenza stradale non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti. Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 50 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di 200 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Viabilità" ex art. 38.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.000,00 e 3.000,00 €.

50. Via Piero Aloisi - area: area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 67 - particelle 155, 333 e 334 per una superficie complessiva di 5.970 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di riqualificazione ambientale" ex art. 45.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione a destinazione agricola che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 60.000,00 e 90.000,00 € circa.

51. Via di Montenero - area: area in stato di abbandono non utilizzata per finalità pubbliche e richiesta in acquisto da parte dei proprietari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 64 - particella 806 per una superficie di 410 mq..

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico vigente: "Area per servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione a destinazione agricola che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.000,00 e 6.000,00 € circa.

52. Via del Castellaccio - area: area attualmente in stato di abbandono facente parte di una strada pedonale a fondo chiuso ormai in disuso e richiesta in acquisto da parte dei proprietari dei terreni confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 74 - Strade Pubbliche per porzione, per una superficie di 200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di impianto storico" ex art. 11.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione che potrà essere annessa alle pertinenze di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 10,00 e 15,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.000,00 e 3.000,00 € circa.

53. Viale Città del Vaticano - area: area in stato di abbandono e non utilizzata a fini pubblici, costituente oggetto di regolarizzazione dei confini con il condominio adiacente che ne ha richiesto la cessione.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 48 - particella 2771 per porzione, per una superficie di 500 mq. circa, da verificare sulla base di accertamenti tecnici da condurre in loco. Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art. 37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 7.500,00 e 10.000,00 €.

54. Via delle Pianacce - area: area in stato di totale abbandono e non utilizzata a fini pubblici, ubicata a margine di un parcheggio pubblico recentemente realizzato dal soggetto attuatore della Convenzione relativa all'area di Riqualficazione Ambientale Montenero-Banditella - subambito 5, e posta al di sotto del livello stradale con difficoltà di accesso in una ubicazione incuneata tra proprietà private con le quali confina su tre lati. Per l'area non è prevista al momento alcuna sistemazione a fini pubblici nell'ambito del progetto di parco, potrà pertanto prevedersi la cessione diretta ai proprietari confinanti in via esclusiva o ad altri soggetti mediante bando di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 71 - particella 973 della superficie di 260 mq.. Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree di Riqualficazione Ambientale" ex artt. 27/45.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione priva di capacità edificatoria e che potrà essere utilizzata come pertinenza degli edifici esistenti nelle vicinanze ed alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 4.000,00 e 5.200,00 €.

55. Via del Riposo - garage: si tratta di una unità immobiliare ad uso autorimessa posto all'interno del condominio di Via del Riposo 1/7, accessibile dalla corte comune dell'edificio.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 18 - particella 565 - subalterno 2: Categoria C/6, classe sesta, consistenza 11 mq., rendita € 38,06.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, trattandosi di una unità immobiliare a destinazione accessoria di limitata superficie commerciale, pari a circa 15 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 10.000,00 e 15.000,00 €

56. Via del Pino - area: area in stato di abbandono e non utilizzata a fini pubblici, interna alla viabilità pubblica e confinante con un complesso edilizio esistente; l'area è stata richiesta in acquisto da parte dei proprietari delle unità immobiliari confinanti.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 65 - particella 1463 per porzione, 1466, 1471, 1472, 1473 per una superficie complessiva di 900 mq.. circa

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edifici esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 18.000,00 e 27.000,00 €.

57. Via dei Pelaghi - appartamento: appartamento per civile abitazione libero, in scadente stato manutentivo, per il ripristino del quale sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici. Fa parte di un edificio condominiale costituito da 12 appartamenti dei quali sei sono già stati oggetto di alienazione a favore di privati.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 32, particella 714 – sub. 17: categoria A/2, Classe seconda, Consistenza 5 vani, Rendita € 632,66.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Privata" ex art.13. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di un appartamento della superficie commerciale di circa 80 mq. al quale, in via sintetica, visto lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore di circa 90.000,00 €

58. Via Mondolfi - edificio: edificio terratetto sviluppato su due piani fuori terra, avente una superficie lorda di circa 350 mq. costituito da tre unità immobiliari a destinazione residenziale, con area pertinenziale retrostante estesa per circa 1.000 mq., le unità immobiliari si trovano in scadente stato manutentivo e per il loro ripristino sarebbero necessario interventi di ristrutturazione integrale estesi anche agli impianti tecnologici.

Identificazione catastale: Catasto Fabbricati - Foglio 63, particella 789 – sub. 601: categoria A/3, Classe quarta, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 426,08 – sub.602: categoria A/3, classe terza, Consistenza 5,5 vani, Rendita € 355,06 – sub.603: categoria A/3, Classe terza, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree a Ville con parco e pertinenza storica" ex art.14. - Edifici Recenti - Gruppo 5.

Valore: si tratta di un edificio al quale, in via sintetica, vista l'ubicazione, lo stato di conservazione e la necessità di eseguire importanti lavori di ripristino, si può attribuire un valore di circa 400.000,00 €

59. Via di Levante – area : al fine di procedere alla riacquisizione delle aree a suo tempo cedute ad A.C.I. Livorno con atto rep. n. 59755 del 2/12/2013, su cui insistono parte delle opere di urbanizzazione realizzate da parte della Soc. Le Ninfee, in qualità di soggetto attuatore dello stralcio 6 del Piano Particolareggiato "Nuovo Centro", si rende necessario

sottoscrivere un atto di rettifica dei confini provvedendo alla cessione ad A.C.I. Livorno di ulteriori aree della superficie di mq. 107 e alla contemporanea retrocessione al Comune di Livorno di parte delle aree a suo tempo oggetto di cessione per una superficie di complessivi 107 mq..

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - aree da cedere ad A.C.I. Livorno: Foglio 42 - porzione della particella 605 per una superficie di mq. 105 e porzione della particella 408 per una superficie di mq. 2 - aree da acquisire da parte del Comune di Livorno: Foglio 42 - porzione della particella 408 per una superficie di mq. 107.

Destinazione Urbanistica: Piano Particolareggiato "Nuovo Centro": aree da cedere ad A.C.I. Livorno: Servizi - Attività Pubbliche e di Interesse Pubblico e Centri di Ricerca; aree da acquisire da parte del Comune di Livorno: Servizi - Viabilità e Parcheggi Pubblici.

60. Località Ardenza/Banditella – aree: si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di somma urgenza per il miglioramento delle condizioni di deflusso del Rio Ardenza tra la confluenza del Botro Forcone e la foce. Il progetto delle opere verrà redatto sulla base delle risultanze dei rilievi strumentali in corso di esecuzione e l'esatta quantificazione delle superfici interessate non è al momento disponibile. La Regione Toscana ha richiesto la cessione gratuita delle aree di proprietà comunale con la nota in data 19.10.2017 prot. n. 127335.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere). Tra le aree richieste sono comprese le particelle 744 e 879 del foglio 63, affidate in concessione rispettivamente alla Cooperativa Parco del Mulino con convenzione rep. n. 59638 del 8.05.2013 ed alla Federazione Italiana Golf con convenzione rep. n. 59833 del 28.03.2014, in relazione alle quali saranno svolte le verifiche necessarie al fine di procedere ad eventuale rimodulazione dei relativi affidamenti.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni: Foglio 63 – particella 830: Pascolo, classe 1a, superficie mq.4.973; particella 274: Pascolo, classe 1a, superficie mq. 1.978; particella 832: Seminativo, classe 2a, Superficie mq.8.370; particella 275: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 2.400; particella 744: Seminativo Arborato, classe 2a, superficie mq. 650; particella 692: Seminativo, classe 2a, superficie mq. 1.360; particella 879: ente urbano, superficie mq. 99.998, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 879 – sub.601, categoria D/6 Rendita €16.867,00; particella 686: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq. 346; particella 560: Seminativo arborato, classe 2a, superficie mq.150; particella 11: Ente Urbano, superficie mq.850, corrispondente al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 11 - sub. 603: Categoria F/3.

Foglio 65 – particella 1041: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq. 2.940; particella 104: Fabbricato diruto, superficie mq. 140; particella 897: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.1.340; particella 178: Orto irriguo, classe 1a, superficie mq.400; particella 899: Pascolo, classe 2a, superficie mq.2; particella 103: seminativo, classe 2a, superficie mq.410.

61. Ex cisterna idrica interna alla Via di Montenero : si tratta di un immobile di vecchia costruzione, attualmente inutilizzato, in passato usato come serbatoio di riserva idrica per l'abitato di Montenero. É una struttura in calcestruzzo armato che presenta segni di grave deterioramento.

L'immobile, che copre una superficie di circa 120 mq, insiste su un terreno alberato esteso per circa 400 mq, ed è accessibile mediante una corte comune ad altri immobili sulla quale è consolidata una servitù di fatto a favore della proprietà comunale.

Vista la sua natura e la particolare conformazione può ipotizzarsi un intervento di sostituzione della Superficie Lorda esistente all'interno del resede pertinenziale con la realizzazione di un piccolo fabbricato residenziale uni o bifamiliare, nell'ambito di un contesto destinato esclusivamente a residenza. L'intervento avrà un impatto limitato viste le dimensioni ridotte dell'immobile e del resede.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 74 – particella 279 per porzione – Ente Urbano per una Superficie di mq. 350;

La particella 279 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 279 - sub. 1: Categoria E/9, Rendita € 264,00; sub.2: Categoria E/9, classe Rendita € 21,10.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 120 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 120.000,00 €.

62. Scuola Materna “Arcobaleno” – Via di Montenero : si tratta di un immobile di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato prevalentemente su due piani fuori terra, avente una Slp complessiva di 510 mq su un resede pertinenziale avente una superficie di circa 3.000 mq, in parte fittamente alberato ed in stato di completo abbandono.

Benché la tipologia edilizia dell'immobile, in passato già edificio residenziale riconvertito all'uso di scuola materna, possa consentirne un utilizzo funzionale anche per altre destinazioni, l'ipotesi più accreditata è quella della sostituzione edilizia della Slp esistente con la realizzazione di un nuovo, più funzionale, corpo di fabbrica unico con destinazione d'uso residenziale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 74: particella 292 – Ente Urbano - Superficie mq. 1.060; particella 349 – Seminativo arborato – Classe 4a – superficie mq. 2.430 – R.D. € 1,88 – R.A. € 1,63.

La particella 292 corrisponde al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 292 - sub. 5: Categoria B/5, Classe 3a, Consistenza 1.550 mc., Rendita € 2.401,52.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 510 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

63. Complesso edilizio “Case Firenze” – Via del Littorale: si tratta di un complesso edilizio di non recente costruzione, in condizioni manutentive mediocri, sviluppato in parte su due piani fuori terra ed in parte su un unico piano, avente una Slp complessiva di 1.200 mq su un resede pertinenziale con una superficie di circa 4.500 mq.

Il complesso immobiliare è ubicato in fregio alla Variante Aurelia, nel tratto prospiciente l'abitato di Antignano, di fronte al mare, in una posizione particolare nella quale la vista panoramica è purtroppo bilanciata dalla rumorosità della viabilità esistente.

Al fine di valorizzare un immobile di tali dimensioni, ubicato in un contesto ambientale di pregio, si è ipotizzata la possibilità di allontanare le volumetrie esistenti dalla sede stradale mediante un intervento di sostituzione edilizia quanto meno del fabbricato più occidentale, ricostruendone le superfici ad una accettabile distanza (almeno 40 metri) dal margine stradale.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 79: particella 34 – Ente Urbano - Superficie mq. 2.720; particella 37 – Ente Urbano – Superficie mq. 810; particella 38 – Ente Urbano – Superficie mq. 86; particella 123 – Seminativo – Classe 2a – superficie mq. 250 – R.D. € 0,97 – R.A. € 0,71.

La particella 34 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 34 - sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.604: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 605: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.606: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 607: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4,5 vani - Rendita € 673,98; sub. 608: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.602 – Bene Comune Non Censibile.

La particella 37 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 37 – sub. 602: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3 vani - Rendita € 449,32; sub. 603: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub.604: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 29 mq. - Rendita € 97,35; sub. 607: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 608: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 5 mq. - Rendita € 16,78; sub. 609: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 11 mq. - Rendita € 36,98; sub. 610: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 2,5 vani - Rendita € 374,43; sub. 612: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 8,5 vani - Rendita € 1.273,07; sub. 613: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 614: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 1 mq. - Rendita € 3,36; sub. 615: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 1,5 vani - Rendita € 224,66; sub. 616: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 3,5 vani - Rendita € 524,20; sub. 617: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 5 vani - Rendita € 748,86; sub. 618: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 4 vani - Rendita € 599,09; sub. 619: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 7 mq. - Rendita € 23,50; sub. 620: Categoria C/2 - Classe 7a - Consistenza 8 mq. - Rendita € 26,86; sub. 621: Categoria A/2 - Classe 3a - Consistenza 6 vani - Rendita € 898,64; sub.601 – Bene Comune Non Censibile; sub.605 – Bene Comune Non Censibile; sub.606 – Bene Comune Non Censibile; sub.611 – Bene Comune Non Censibile.

La particella 38 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 38 – sub. 601: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 3,5 vani – Rendita € 524,20; sub. 602: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 4,5 vani – Rendita € 673,98.

Diritti sulla corte comune identificata con la particella 43 – Superficie mq.700

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di sostituzione edilizia e della superficie scoperta quale pertinenza, e tenuto conto della particolarità del sito e dell'esigenza di eseguire un intervento di recupero che tenga conto della situazione patrimoniale e della presenza di

fabbricati di proprietà diversa a confine con la proprietà, nonché delle opere a rete necessarie per la completa fruizione dei beni da realizzare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 1.200.000,00 e 1.500.000,00 €.

64. Complesso edilizio in Via delle Case Rosse : si tratta di un edificio di vecchia costruzione, in pessime condizioni di conservazione per il quale è possibile ricostruire la preesistenza.

L'edificio si trova in fregio alla sede stradale, in aderenza ad un confine privato ed a margine del parco pubblico della Villa Mimbelli, della quale costituiva fabbricato accessorio e, ad eccezione delle corti interne, è privo di una autonoma pertinenza scoperta.

Vista la particolare ubicazione, in zona centrale e di pregio, si ipotizza una sua riconversione verso la destinazione turistico-ricettiva, funzionale e/o integrata con le attività collegate al museo e al parco di Villa Mimbelli.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 39: particella 129 – Ente Urbano - Superficie mq. 961; particella 848 – Ente Urbano – per una superficie di mq. 500

La particella 129 corrisponde al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 129 - sub. 601: Categoria F/2.

La particella 848 corrisponde al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 848 - sub. 609: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini turistico - ricettivi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia particolarmente oneroso, e della superficie scoperta abbinata quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 1.200 mq., e l'ubicazione in una zona di elevato pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'immobile nel suo stato attuale compreso tra 1.000.000,00 ed 1.300.000,00 €.

65. Area interna a via Caduti del Lavoro: si tratta di una vasta area attualmente destinata a colture ortive, interna all'isolato delimitato dalla Via Cecioni, Via Corazzi e Via Caduti del Lavoro, accessibile direttamente da quest'ultima ed avente giacitura piana e forma pressoché rettangolare.

L'ipotesi più plausibile per l'utilizzo dell'area, vista la particolare ubicazione, l'accessibilità ed il contesto ambientale, è quella di realizzare, al suo interno, parcheggi pertinenziali a servizio delle unità immobiliari vicine, scoperti.

Tale ipotesi potrà permettere di aumentare la dotazione di spazi a parcheggio in una zona che ne è carente, senza incremento di slp in una zona già densamente abitata.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 41: particella 1859 – Orto Irriguo – Classe 1a – superficie mq. 2.715 – R.D. € 110,77 – R.A. € 46,97.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente per la realizzazione di posti auto scoperti con pavimentazione permeabile, così come da Decisione della Giunta Comunale n.269 del 11/10/2016; stante l'ubicazione in una zona di buon pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'area nel suo stato attuale compreso tra 70.000,00 e 90.000,00 €.

66. Aree interne alla Via Provinciale Pisana: si tratta di aree comprese tra gli edifici posti sul fronte strada della Via Provinciale Pisana ed il retrostante complesso ex Ina Casa, nel tratto compreso tra Via Agnoletti e Via Giorgio La Pira, attualmente condotte in locazione transitoria da parte di vari soggetti.

Si tratta di aree inutilizzate da decenni, per le quali, per preservarle da situazioni di degrado, con occupazioni senza titolo, si sono stipulati contratti di affidamento a soggetti privati che le mantengono pulite e le utilizzano come orti.

La conformazione (una complessiva lunghezza di circa 200 metri ed una larghezza di 35 metri circa) e l'ubicazione, con la conseguente, limitata accessibilità rendono estremamente difficile un utilizzo per attrezzature pubbliche dell'area, utilizzo per il quale dovrebbero comunque essere reperite rilevanti risorse.

Si ritiene quindi che si possa ipotizzare l'alienazione dell'area, mediante procedure concorsuali, al fine di un utilizzo come pertinenza delle abitazioni confinanti.

Le aree dovranno comunque mantenere l'attuale permeabilità.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 10: particella 1822 – Seminativo Arborato – Classe 1a - Superficie mq.2.900 – R.D. € 14,23 – R.A. € 8,24; particella 1824 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.3.100 – R.D. € 126,48 – R.A. € 53,63; particella 1825 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.520 – R.D. € 21,22 – R.A. € 9,00 particella 1826 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.322 – R.D. € 13,14 – R.A. € 5,57; particella 1831 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.380 – R.D. € 15,50 – R.A. € 6,57 particella 1832 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.350 – R.D. € 14,28 – R.A. € 6,06 particella 1829 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.260 – R.D. € 10,61 – R.A.

€ 4,50; particella 1835 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.760 – R.D. € 31,01 – R.A. € 13,15; particella 1830 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.380 – R.D. € 15,50 – R.A. € 6,57; particella 1833 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.72 – R.D. € 2,94 – R.A. € 1,25; particella 1834 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.20 – R.D. € 0,82 – R.A. € 0,35; particella 1828 – Orto Irriguo – Classe 1a – Superficie mq.250 – R.D. € 10,20 – R.A. € 4,33.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di utilizzo dell'area esclusivamente quale pertinenza di abitazioni esistenti e comunque con usi tali da garantire la permeabilità dell'area, così come da Decisione della Giunta Comunale n. 269 del 11/10/2016; stante l'ubicazione in una zona di scarso pregio immobiliare, può essere indicato un valore dell'area nel suo stato attuale compreso tra 200.000,00 e 250.000,00 €.

67. Immobile in Via Corazzi : si tratta di un edificio rurale di vecchia costruzione, residuale da procedura espropriativa condotta per l'attuazione del Peep Fabbricotti – San Iacopo, in pessime condizioni manutentive ed in stato di semi abbandono.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione in maniera che sia più confacente con l'utilizzo privato.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 41: particella 2588 – Ente Urbano - Superficie mq. 2.000.

La particella 2588 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 2588 - sub. 602: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 9 vani, Rendita € 581,01; sub. 603: Categoria A/4, Classe 3a, Consistenza 6 vani, Rendita € 387,34; sub.601: Bene Comune Non Censibile.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione o di sostituzione edilizia come consentito dalla disciplina urbanistica vigente, nonché della superficie scoperta quale pertinenza, vista la zona di buon pregio immobiliare, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 450 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 500.000,00 e 600.000,00 €.

68. Complesso edilizio in Via Inghilterra : si tratta di un complesso edilizio costituito da porzione di un fabbricato rurale di vecchia costruzione (la restante porzione è di proprietà privata) e da quattro fabbricati accessori posti all'interno di un vastissimo resede di terreno pervenuti al patrimonio comunale per cessione fattane da Anfora S.r.l. nell'ambito dell'attuazione del Peep Scopaia.

L'immobile versa in pessime condizioni di manutenzione, l'area pertinenziale è completamente abbandonata.

Le condizioni dell'immobile non ne consentono un recupero per fini pubblici economicamente conveniente, se non previa esecuzione di rilevanti opere di ristrutturazione e consolidamento strutturale. Di conseguenza se ne ipotizza l'alienazione, procedendo a mutarne la destinazione nell'ambito del vigente Regolamento Urbanistico per consentire un uso di tipo privato.

Identificazione catastale: Catasto Terreni – Foglio 48: particella 16 – Ente Urbano - Superficie mq. 2.620; particella 1926 – Ente Urbano - Superficie mq. 1.710; particella 16 – Ente Urbano - Superficie mq. 2.030.

La particella 16 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 16 - sub. 2: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 24 mq., Rendita € 48,33; sub. 3: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 4: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 38 mq., Rendita € 76,54; sub. 5: Categoria C/2, Classe 4a, Consistenza 40 mq., Rendita € 80,5; sub.1 – Bene Comune Non Censibile.

La particella 1926 corrisponde al Catasto Fabbricati alla seguente unità immobiliare: particella 1926 - Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 58 mq., Rendita € 272,59.

La particella 14 corrisponde al Catasto Fabbricati alle seguenti unità immobiliari: particella 14 - sub. 2: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 32 mq., Rendita € 150,39; sub. 3: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 130 mq., Rendita € 261,84; sub. 4: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 43 mq., Rendita € 202,09; sub. 5: Categoria C/2; Classe 4a, Consistenza 92 mq., Rendita € 185,30 sub.6: Categoria C/2; Classe 6a, Consistenza 9 mq., Rendita € 25,56; sub.7: Categoria C/6; Classe 8a, Consistenza 24 mq., Rendita € 112,79; sub.8: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 9 vani – Rendita € 1.347,95; sub. 9: Categoria A/2 – Classe 3a – Consistenza 10,5 vani – Rendita € 1.572,61; sub. 1: Bene Comune Non Censibile.

La consistenza dei beni da alienare dovrà essere identificata in via definitiva mediante presentazione dei necessari elaborati di aggiornamento della banca dati catastale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero della Superficie esistente a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia di notevole rilevanza, viste le condizioni oggettive dei fabbricati, e della superficie scoperta quale pertinenza, stante una superficie lorda attuale dell'immobile di circa 800 mq., può essere indicato un valore dell'immobile compreso tra 800.000,00 e 1.000.000,00 €.

69. Via Fratelli del Conte - fabbricato: immobile di vecchia costruzione in via Fratelli del Conte, 8, costituito da un padiglione sviluppato al solo piano terreno con piccola area pertinenziale esterna sul fronte ovest, si tratta di un immobile precedentemente condotto in locazione e trasferito al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", e che, in virtù della sua ubicazione, destinazione urbanistica e conformazione, potrà essere oggetto di intervento di ristrutturazione per la trasformazione ai fini residenziali, e pertanto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 70 – particella 45: Ente Urbano della Superficie di mq.490 corrispondente al Catasto Fabbricati all'unità immobiliare censita come segue:

- Foglio 70 - particella 45: Categoria C/4, classe unica, consistenza 312 mq., Rendita € 1.611,35.

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: l'immobile è compreso nell'area normativa ex art.11 "Aree di impianto storico - borghi".

Valore:

sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto, ed in particolare la posizione incuneata in aderenza ad altri edifici ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di ristrutturazione edilizia, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 320 mq., può essere indicato in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore dell'immobile compreso tra 200.000,00 e 250.000,00 €.

70. Via Fabio Filzi - area: area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, e sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 7 - particella 206: Ferrovia in sede propria della superficie di mq.365; Foglio 7 – particella 581: Ferrovia in sede propria della superficie di mq. 1.200; per una superficie complessiva di 1.565 mq.. circa

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Fascia di Rispetto Stradale" ex art.50.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 15,00 e 20,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 25.000,00 e 30.000,00 €.

71. Via Firenze - area: area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, sottoposta in parte a vincolo di rispetto cimiteriale e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 9 - particella 497: Ferrovia in sede propria della superficie di mq.760;

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area per le Attività Produttive e di Servizi alle Imprese" ex art.25.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

72. Via Leonardo Da Vinci - area: area già di proprietà del Demanio dello Stato precedentemente condotta in locazione e trasferita al Comune di Livorno nell'ambito del "Federalismo Demaniale", attualmente occupata da privati, interna alla viabilità pubblica, sottoposta a vincolo di interesse culturale ex art.10 D.Lgs. 42/2004, interna alla viabilità pubblica e che potrà essere oggetto di vendita con le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Terreni:

- Foglio 4 - particella 1132: Ferrovia in sede propria, della superficie di mq.4.785;

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Aree Ferroviarie" ex art.38.

Valore:

si tratta di una area di limitata estensione da destinare a completamento di lotti esistenti alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 30,00 e 40,00 €/mq. e quindi per la quale si può indicare in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 140.000,00 e 190.000,00 €.

73. Via Brigata Garibaldi, 9 – lastrico solare: si tratta di due porzioni immobiliari costituenti la terrazza di copertura di un fabbricato già di proprietà comunale, del quale sono state alienate quasi tutte le unità immobiliari che lo costituiscono. La porzione in oggetto è rimasta di proprietà comunale ed è adiacente a due unità immobiliari che sono state oggetto di vendita agli assegnatari. Le due porzioni, una delle quali è in uso al proprietario di uno dei beni confinanti e sulle quali sono state realizzate opere oggetto di sanatoria, potranno pertanto costituire oggetto di vendita ai proprietari confinanti in quanto rappresentano oggettivamente gli unici soggetti interessati all'acquisto.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati - Foglio 41 - particella 880 (unità da individuare)

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico: "Area consolidate di iniziativa privata ex art.13.

Valore:

si tratta di due porzioni di terrazza di copertura da destinare a pertinenza di unità immobiliari esistenti che dovranno essere valutate in proporzione all'incremento di valore attribuibile ai beni dei quali costituiranno pertinenza ed alle quali può essere attribuito in via preliminare, con le dovute approssimazioni, un valore complessivo compreso tra 20.000,00 e 40.000,00 €.

74. Viale Carducci, Parco Pubblico Pertini - area: si tratta di una piccola area localizzata all'interno del Parco Pubblico denominato "Parco Pertini", in prossimità della esistente pista di pattinaggio, all'interno della quale verrà realizzato, mediante Concessione di valorizzazione previo bando di gara, un chiosco a servizio dell'utenza del Parco; l'area da destinare all'intervento ha superficie di mq. 250 mq. circa, ed è prevista la realizzazione di una superficie coperta massima di 50 mq..

Identificazione catastale:

Catasto Terreni, Foglio 20 - particella 15, per una porzione di mq. 250; Catasto Fabbricati, Foglio 20 - particella 15 per porzione

Destinazione Urbanistica:

Regolamento Urbanistico vigente: Verde pubblico esistente (art.37) all'interno delle aree di impianto storico centrali.

Valore:

il canone concessorio a base d'asta per il bando da esperirsi per l'affidamento verrà determinato sulla base del progetto di massima da redigere a cura degli uffici competenti e sulla base della rilevanza in termini economici degli obblighi da porre a carico del concessionario.

75. Via delle Sorgenti – fabbricato: porzione di unità immobiliare a destinazione residenziale già costituente l'alloggio di servizio per il custode dell'adiacente scuola elementare "Thouar". La porzione oggetto di cessione verrà scorporata dall'unità immobiliare attuale in modo tale da destinare una porzione dell'area scoperta e due locali posti nel corpo di fabbrica principale a servizio dell'edificio scolastico

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 21 - particella 263 unita alla particella 264 sub.2: Categoria A/4, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 650,74 (la porzione oggetto di alienazione verrà identificata in seguito all'aggiornamento della banca dati catastale mediante la presentazione della necessaria Denuncia di Variazione).

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 90 mq. e la presenza di una superficie scoperta di pertinenza esclusiva di circa 200 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 e 90.000,00 €.

76. Via Francesco Chiusa – area: piccola area confinante con l'area pertinenziale di immobile di proprietà privata, richiesta in acquisto da parte del proprietario al fine di costituire una fascia di rispetto necessaria per la tutela di una alberatura di pregio presente sul confine delle due proprietà.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni

Foglio 20 – particella 324 per una superficie di mq.70 circa.

Destinazione urbanistica : Regolamento Urbanistico “Aree per servizi” ex art.37.

Valore: si tratta di una area di limitata estensione da destinare a pertinenza di edificio esistente alla quale può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 40,00 e 50,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 2.800,00 e 3.500,00 €.

77. Via Spagna – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile: si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione patrimoniale, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società già titolare della Concessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 48 – particella 2846 – seminativo arborato – classe 1a – superficie mq. 50

Destinazione urbanistica : Regolamento Urbanistico “Verde Pubblico” ex art.37.

Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

78. Via Vittorio Emanuele Orlando – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile: si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione patrimoniale, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società già titolare della Concessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 10 – particella 1932 – ente urbano – superficie mq. 51

Catasto Fabbricati:

Foglio 10 – particella 1932 sub. 601 – area urbana – superficie mq.51

Destinazione urbanistica : Regolamento Urbanistico “Verde pubblico esistente” ex art.37.

Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

79. Piazza Francesco Ferrucci – area con sovrastante impianto SRB per telefonia mobile: si tratta di un piccolo appezzamento di terreno sul quale è stato realizzato, in seguito a concessione, da parte della Vodafone un impianto tecnologico per la telefonia mobile. Per l'area si prevede la costituzione di un diritto di superficie a favore della Società titolare della Concessione.

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 10 – particella 1934 – orto irriguo – classe 1a – superficie mq. 48

Destinazione urbanistica : Regolamento Urbanistico “Verde pubblico esistente” ex art.37.

Valore: si tratta di una area sulla quale insiste un impianto tecnologico e per la quale, vista la destinazione specifica, nonché i fattori che influenzano la valutazione, può essere adottato un valore complessivo del diritto di superficie da costituire compreso tra 50.000,00 e 70.000,00 €, legato alla durata dello stesso.

80. Via della Lecceta – fabbricato: si tratta di un immobile di vecchia costruzione posto in Località Montenero Alto costituito da un fabbricato di non recente costruzione posto sul fronte strada e sviluppato su due piani fuori terra e da un seminterrato sul quale è presente un contratto di comodato perpetuo a favore di soggetto diverso e che, quindi, non sarà oggetto della valorizzazione.

Al piano terreno sono presenti alcuni locali in passato destinati a servizi igienici mentre al piano primo, accessibile mediante una scala esterna, è presente un alloggio, dal quale si accede ad una terrazza che costituisce la parziale copertura del piano terreno.

L'immobile a seguito della mancata manutenzione ha perso la sua originaria funzionalità, se ne propone pertanto l'alienazione, mediante le previste procedure di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale:

Catasto Fabbricati:

- Foglio 40 - particella 417 – sub.1: Categoria E/3, Rendita € 1.045,00.

- Foglio 40 - particella 417 – sub.2: Categoria A/3, classe 5a, consistenza 3 vani, Rendita € 271,14.

- Foglio 40 – particella 417 – sub.3: Categoria C/2, classe 7a, consistenza 76 mq., Rendita € 255,13

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: “Aree d'impianto storico - borghi” ex art.11. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile ai fini abitativi, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 100.000,00 e 150.000,00 €.

81. Via Settembrini - fabbricato: si tratta di una permuta riguardante un immobile di recente costruzione destinato prevalentemente ad attività commerciale e per una porzione ad attività terziaria, realizzato dalla Coop la Proletaria (adesso Unicoop Tirreno) nell'ambito del Piano per l'Edilizia Economica e Popolare n.1 “La Rosa” su area concessa in diritto di superficie.

Nell'ambito della permuta immobiliare si prevede da un lato l'acquisizione al patrimonio comunale, mediante la retrocessione del diritto di superficie a suo tempo costituito, di due porzioni immobiliari facenti parte dell'edificio, ubicate al piano terreno ed al primo piano dell'immobile nonché delle quote di comproprietà competenti a tali unità per quanto attiene agli accessori costituenti beni comuni non censibili, dall'altro la trasformazione in piena proprietà del diritto di superficie (o nel prolungamento della durata dello stesso) sulla restante consistenza immobiliare che resterà in carico alla Unicoop Tirreno. Nel contempo, avuto luogo di analizzare la situazione catastale e quella di fatto, si dovrà procedere ad una rettifica alla originaria Convenzione retrocedendo il diritto di superficie su alcune porzioni di terreno attualmente occupate da viabilità pubblica e nella concessione in diritto di superficie - per l'ulteriore durata che verrà specificata o nella cessione in piena proprietà (qualora l'equilibrio economico venga raggiunto con tale ipotesi) - di una ulteriore area attualmente facente parte del parcheggio pertinenziale dell'edificio benché censita come strada pubblica.

Identificazione Catastale:

Beni oggetto di retrocessione del diritto di superficie a favore del Comune di Livorno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.900 circa per intero e quota parte della superficie di mq.4.760 circa per la quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – porzione per mq.20 circa per intero e quota parte del restante bene corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale.

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che diverranno di proprietà comunale;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.614: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 33 mq., Rendita € 1.421,39 - per intero

- Foglio 47 – particella 552 – sub.617: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 51 mq., Rendita € 2.196,70 - per intero

- Foglio 47 – particella 552 – sub.623: Categoria F/4 – per intero

Beni oggetto di prolungamento della durata del diritto di superficie o di trasformazione in piena proprietà a favore della Unicoop Tirreno:

Catasto Terreni:

Foglio 47 – particella 769 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.4.760 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno

Foglio 47 – particella 1217 – seminativo irriguo arborato – classe unica – porzione per mq.700 circa per la quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;

Catasto Fabbricati:

- Foglio 47- particella 552 – sub.624: Bene Comune Non Censibile – quota parte del bene residuale dalla retrocessione a favore del Comune di Livorno corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 – particella 552 sub.603: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 – particella 552 sub.620: Bene Comune Non Censibile – quota parte corrispondente alla quota millesimale di comproprietà dei beni che resteranno di proprietà della Unicoop Tirreno;

- Foglio 47 - particella 552 – sub.2: Bene Comune Non Censibile - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.4: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 7 vani, Rendita € 2.928,31 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.5: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 30 mq., Rendita € 1.292,18 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.607: Categoria C/1, classe 11a, consistenza 87 mq., Rendita € 3.221,61 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.608: Categoria D/8, Rendita € 4,548,00 - per intero

- Foglio 47 - particella 552 – sub.609: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 64 mq., Rendita € 2.756,64 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.610: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 63 mq., Rendita € 2.713,57 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.611: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 82 mq., Rendita € 3.531,95 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.616: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 46 mq., Rendita € 1.981,34 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.618: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8 vani, Rendita € 3.346,64 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.621: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 8,5 vani, Rendita € 3.555,81 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.622: Categoria A/10, classe 5a, consistenza 9 vani, Rendita € 3.764,97 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.626: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 91 mq., Rendita € 3.919,60 - per intero
- Foglio 47 - particella 552 – sub.627: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;
- Foglio 47 - particella 552 – sub.628: Categoria D/8, Rendita € 12.000,00 - per intero;
- Foglio 47 - particella 552 – sub.629: Categoria C/1, classe 12a, consistenza 29 mq., Rendita € 1.249,10 - per intero

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per servizi" ex art.37. - Gruppi di edifici: Gruppo 5 - Edifici Recenti (art.7).

Valore: l'ipotesi di permuta è legata alla dettagliata individuazione di costi di trasformazione dei beni interessati alla cessione a favore del Comune di Livorno, per i quali non è disponibile, al momento attuale, una stima dei costi, e, di conseguenza non è possibile addivenire alla determinazione dei valori futuri del bene e quindi è impossibile determinare se tale valore corrisponda integralmente al corrispettivo per la trasformazione del regime proprietario dell'intero restante complesso edilizio, o al contrario alla sua corrispondenza con un prolungamento temporale della durata del diritto di superficie. Pertanto non è possibile esprimere in questa sede l'entità del valore dei beni oggetto della permuta.

82. Via Carlo Cattaneo – locale di sgombero: si tratta di un piccolo locale posto al piano terreno di un edificio condominiale già destinato ad ERP, e completamente alienato, ad eccezione di tale porzione immobiliare che potrà essere alienata in seguito ad esperimento di procedura di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 44 – particella 491 – sub.607

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree Consolidate di Iniziativa Pubblica" ex art.13;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 5.000,00 e 10.000,00 €.

83. Via Frascchetti – area: si tratta di una piccola area da scorporarsi dalla vecchia sede stradale della Via Frascchetti, sulla quale, nell'ambito delle opere di regimazione idraulica della zona, RFI SpA dovrà realizzare una vasca a cielo aperto a servizio di un'opera di attraversamento della sede ferroviaria, consistente in un sifone che presenta rilevanti problematiche di occlusione in seguito a precipitazioni atmosferiche. L'area potrà essere ceduta ad RFI

Identificazione Catastale: Catasto Terreni – Foglio 71 – porzione delle Strade Pubbliche per una superficie di circa 100 mq.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Aree per la viabilità" ex art.38;

84. Via Giuliano Ricci – fabbricato: si tratta di un fabbricato indipendente, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come presidio territoriale da parte della Società Volontaria di Soccorso, l'immobile versa in mediocri condizioni manutentive e per lo stesso sarebbero necessari investimenti per provvedere a ripristinarne un buono stato conservativo. L'immobile potrebbe essere alienato alla S.V.S., che svolge attività di pubblico servizio

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 47 – particella 1192 – sub.601

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Verde pubblico" ex art.37;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 100.000,00 €.

85. Piazza Maria Lavagna - aree: si tratta di quattro piccole aree in stato di parziale abbandono e non utilizzate a fini pubblici, ubicate a confine con un'area destinata a parcheggio pubblico realizzato da parte dell'Amministrazione Comunale e non utilizzate in quanto in posizione marginale e non funzionali alla sistemazione complessiva dell'area di parcheggio. Per tali aree potrà pertanto prevedersi la cessione mediante bando di evidenza pubblica.

Identificazione Catastale: Catasto Terreni - Foglio 29 - particelle 816, 818 e strade pubbliche per porzione, una superficie complessiva di 1200 mq. circa.

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: particella 816: "Aree consolidate di iniziativa privata" ex art.13 – particella 818 e porzione strade pubbliche: "Aree per Servizi" ex art.37.

Valore: si tratta di aree di limitata estensione prive di capacità edificatoria e che potranno essere utilizzate come pertinenza degli edifici esistenti nelle vicinanze ed alle quali può essere attribuito in via sintetica un valore unitario compreso tra 20,00 e 30,00 €/mq. e quindi un valore complessivo compreso tra 24.000,00 e 36.000,00 €.

86. Via di Collinaia – fabbricato: si tratta di un fabbricato indipendente, con piccolo resede pertinenziale, utilizzato come luogo di culto da parte della Chiesa Evangelica Battista, l'immobile versa in buone condizioni manutentive e potrebbe essere alienato alla Chiesa, che svolge attività di pubblico interesse.

Identificazione Catastale: Catasto Fabbricati – Foglio 54 – particella 783;

Destinazione Urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Verde Pubblico" ex art.37;

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 60.000,00 e 80.000,00 €.

87. Piazza Manin – appartamento: unità immobiliare a destinazione residenziale già costituente l'alloggio di servizio per il custode dell'adiacente Edificio attualmente destinato all'uso da parte di Associazione. L'immobile potrà essere destinato alla cessione in permuta ai proprietari espropriati dell'immobile della "Chiccaia" in corso di espropriazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 25 - particella 1745 sub.603: Categoria F/2.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Verde Pubblico" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 70 mq. e la presenza di una superficie scoperta di pertinenza esclusiva di circa 200 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 60.000,00 €.

88. Via Giovan Cosimo Bonomo – appartamento: unità immobiliare a destinazione residenziale L'immobile potrà essere destinato alla cessione in permuta ai proprietari espropriati dell'immobile della "Chiccaia" in corso di espropriazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 28 - particella 265 sub.602: Categoria A/10, classe 2a, Consistenza 3 vani, Rendita € 790,18.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area per servizi" ex art.37.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 70 mq. e la presenza di una superficie scoperta di pertinenza esclusiva di circa 200 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 40.000,00 e 50.000,00 €.

89. Via Gazzarrini – appartamento: unità immobiliare a destinazione residenziale L'immobile potrà essere destinato alla cessione in permuta ai proprietari espropriati dell'immobile della "Chiccaia" in corso di espropriazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Identificazione catastale:

Catasto Fabbricati:

Foglio 95 - particella 909 sub.2: Categoria A/4, classe 4a, Consistenza 3,5 vani, Rendita € 271,14.

Destinazione urbanistica: Regolamento Urbanistico: "Area d'impianto storico - borghi" ex art.11. - Edifici con valore di immagine storico ambientale.

Valore: sulla base di una stima di massima, analizzato lo stato di fatto ed esaminato il quadro normativo di riferimento, ipotizzata la possibilità di un recupero dell'immobile a fini abitativi mediante un intervento di straordinaria manutenzione, stante una superficie commerciale dell'immobile di circa 70 mq. e la presenza di una superficie scoperta di pertinenza esclusiva di circa 200 mq. può essere indicato, in via preliminare un valore dell'immobile compreso tra 50.000,00 e 60.000,00 €.

90. Località Ardenza/Banditella – aree: si tratta di aree poste a margine dei corsi d'acqua esistenti che saranno oggetto della realizzazione da parte della Regione Toscana di opere di pubblica utilità rivolte alla riduzione del rischio idraulico sul bacino del Rio Maggiore (tratti 4 e 9) nonché alla sistemazione idraulica del Rio Ardenza e principali affluenti e del Botro del Rogiolo in loc. Quercianella; in riferimento a tali aree, con note in data 26.09.2019 rispettivamente prot. nn. 126715, 126721, 126712, 126728, è stata richiesta dalla Regione - analogamente a quanto già avvenuto a seguito della alluvione del 2017 - la messa a disposizione e la cessione a titolo gratuito.

Si tratta di aree di diversa natura e destinazione facenti parte dei beni catastalmente individuati come di seguito (la specifica delle superfici interessate dei singoli beni verrà effettuata non appena disponibile il progetto delle opere).

Identificazione catastale:

Catasto Terreni:

Foglio 65 – particella 892: seminativo, classe 2a, superficie mq.17;

Foglio 44 - particella 1346; ente urbano, porzione per una superficie di mq. 260; particella 113: ente urbano, porzione per una superficie di mq.7; particella 1619: seminativo, classe 1a, porzione per una superficie di mq.112; particella 1610: ente urbano, porzione per una superficie di mq.40;

Foglio 34 - particella 2403: seminativo arborato, classe 2a, porzione per una superficie mq.30; particella 2565: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.30; particella 2564: canneto, classe 1a, per una superficie di mq.35; particella 1155: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.90; particella 2670: seminativo arborato, classe 1a, porzione per una superficie di mq.40; particella 508: canneto, classe 1a, porzione per una superficie di mq.1.

NOTA RELATIVA ALL'INDICAZIONE DEI VALORI DEI BENI SOPRA INDICATI

La definitiva valutazione dei beni oggetto di alienazione contenente i prezzi da porre a base d'asta verrà effettuata al momento della alienazione degli stessi, in sede di stesura della documentazione da allegare alla Determina Dirigenziale relativa alla vendita. Si tratta infatti per ognuno dei beni interessati, di eseguire una serie di ben definite ed accurate operazioni di natura tecnica ed estimativa che devono essere riferite al momento della vendita (ovvero dell'esperimento dell'asta).

Infatti uno dei postulati fondamentali che devono ispirare le operazioni estimative è -quello dell'attualità della stima, dal quale non è possibile prescindere. Le dinamiche del mercato immobiliare in un momento di profonda crisi economica come quello odierno cambiano con estrema velocità e qualsiasi procedimento di stima non può che essere riferito al mercato attuale. E' pertanto impossibile predisporre giudizi di stima attendibili se non facendo riferimento all'attualità ed analizzando accuratamente i fattori incidenti sulla valutazione nel periodo dell'esecuzione della stessa.

L'estrema instabilità dell'attuale mercato immobiliare, derivante dalla crisi economica globale, risente, più che in passato, di qualsiasi minima variazione del mercato monetario e della situazione socio economica, sia essa derivante da cause locali o globali, da fattori diretti o indiretti; pertanto in questo quadro complessivo nel quale i dati di riferimento sono soggetti a variazioni rapidissime, non possono ammettersi giudizi di stima di prolungata validità temporale, intendendo per prolungato un periodo anche di pochi mesi.

Il giudizio di stima, per quanto riferito all'attualità, è ovviamente effettuato in un momento precedente a quello della futura, effettiva, alienazione, pertanto la sua attendibilità è tanto più elevata quanto più tali momenti sono vicini tra loro, in modo da ridurre, anche alla luce dei fattori sopradescritti, il margine di errore.

L'esecuzione di una stima differita nel tempo, ovvero eseguita all'attualità per una alienazione che debba avvenire in un futuro, anche se prossimo, non può peraltro garantire il rispetto di un ulteriore postulato dell'estimo, quello relativo alla permanenza delle condizioni in essere al momento della redazione della perizia, intese sia con riferimento allo stato oggettivo dell'immobile per quanto attiene alla sua conservazione, alla sua ubicazione, esposizione, alle condizioni ambientali, ecc..., che con riferimento al quadro normativo al quale è assoggettato l'immobile ed, in particolare, alle condizioni che ne influenzano la suscettibilità di trasformazione e di sfruttamento in termini economici.

In special modo nel caso di beni oggetto di future trasformazioni edilizie, come la maggior parte di quelli oggetto di alienazione, la permanenza delle condizioni di riferimento adottate nel giudizio di stima è estremamente importante, il quadro di riferimento che disciplina le trasformazioni, di per sé soggetto alle modifiche derivanti dai mutamenti normativi e dalle indirizzi di pianificazione territoriale degli enti locali, nonché dai pronunciamenti giurisprudenziali in materia, influenzando in maniera determinante la valutazione, obbliga ad eseguire una analisi e la conseguente stima in un momento il più possibile vicino a quello della alienazione.

Lo scopo complessivo delle stime sarà quello di individuare il valore venale in libero mercato degli immobili oggetto di alienazione, cioè il valore che, nell'ambito di una contrattazione in regime di libero mercato tra una pluralità di operatori economici, avrebbe la maggiore probabilità di segnare l'incontro tra la domanda e l'offerta al momento della sua alienazione.

Per addivenire a tale giudizio estimativo c'è la necessità di acquisire i dati relativi a concrete esperienze di mercato, con la ricerca di dati relativi a beni analoghi o assimilabili dei quali si conoscano prezzi noti.

Nel caso specifico la particolarità degli immobili interessati, la loro destinazione urbanistica, in alcuni casi la limitata suscettibilità di trasformazione stante la presenza di un vincolo architettonico, paesaggistico o di altra natura e l'eventuale limitazione delle destinazioni funzionali nelle quali potranno essere utilizzati, nonché la necessità di eseguire i necessari lavori per la loro piena e funzionale fruizione, hanno come conseguenza la necessità di ricorrere a metodologie di stima diverse che si conformino alla situazione oggettiva dei beni.

In via preventiva per ogni operazione di valutazione dovranno inoltre essere eseguite tutte le indagini volte ad accertare la conformità urbanistica degli immobili, per i quali sarà necessario ricostruire la situazione di legittimità sulla base degli atti amministrativi presenti; operazione che si rivela spesso laboriosa a causa della frammentazione degli archivi e della non immediata reperibilità della documentazione.

Tale aspetto è di primaria importanza in quanto gli immobili devono essere alienati attestandone a norma di legge la commerciabilità e la legittimità dello stato attuale sotto gli aspetti edilizi ed urbanistici, anche in modo di non pregiudicarne le future possibilità di trasformazione da parte degli acquirenti, al fine di non dare adito ad eventuali azioni risarcitorie in caso di mancato o incompleto utilizzo dei beni dipendente da carenze documentali o da vizi formali.

Effettuata pertanto una accurata ricognizione della situazione oggettiva dei beni dovranno pertanto essere ipotizzate tutte le possibilità di trasformazione degli stessi, sulla base di una preventiva, accurata analisi del loro stato di fatto, della disciplina in materia edilizia ed urbanistica alle quali sono sottoposti, del regime vincolistico eventualmente presente sui beni o sulle aree.

Altro aspetto di particolare rilevanza, in particolare per quanto concerne i fabbricati, è la determinazione della loro consistenza ai fini della valutazione.

A tal fine, per tenere conto della diversa rilevanza delle componenti e della articolazione spaziale degli edifici interessati, in particolare qualora si tratti di immobili sviluppati su più piani e nel quale sono presenti importanti superfici a destinazione accessoria e superfici scoperte pertinenziali, si opererà eseguendo una media tra il metodo di calcolo della superficie commerciale così come determinato applicando i criteri di cui alla norma UNI 10750 (recentemente sostituita dalla norma UNI 15933) e il metodo di calcolo della superficie catastale dettato dal D.P.R. 138/98 Allegato C.

Questo metodo di calcolo delle superfici trova pressoché totale riscontro nei criteri individuati nei riferimenti applicativi per le misurazioni immobiliari contenuti nel "Codice delle Valutazioni Immobiliari" promosso da Tecnoborsa S.p.A. in collaborazione con A.B.I., Agenzia del Territorio, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, Uni, Unioncamere, Università Bocconi e Luiss, nell'ambito di un progetto finalizzato ad introdurre uno standard di valutazione condiviso sul territorio nazionale, parametrato ai criteri internazionali quali gli International Valuation Standards (IVS), gli European Valuation Standards (EVS); gli Appraisal and valuation standards della RICS; gli Uniform Standards of Professional Appraisal Practice (USPAP); la Direttiva 2006/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 in materia di accesso ed esercizio delle attività degli enti creditizi.

Per quanto riguarda gli immobili destinati alla trasformazione da parte degli acquirenti, si dovranno eseguire analisi dettagliate dello stato manutentivo dei beni, sulla base delle caratteristiche oggettive, al fine di individuare le categorie di lavori necessarie per la loro rifunzionalizzazione, tenendo altresì conto delle normative vigenti e delle categorie di intervento possibili secondo la vigente disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Per quanto concerne le aree libere oggetto di vendita, le stesse dovranno essere stimate sulla base delle loro caratteristiche intrinseche e della loro potenzialità in termini di utilizzo economico conveniente da parte degli acquirenti, ipotizzandone le varie possibilità di trasformazione comunque compatibili con la disciplina in materia edilizia ed urbanistica.

Ciò presuppone una completa conoscenza del contesto nel quale si trovano tali aree al fine di configurare in maniera complessiva le ipotesi di utilizzo ed in modo da analizzare e determinare in termini economici il vantaggio che tali beni costituiscono per gli acquirenti.

Sulla base delle ipotesi di trasformazione dei beni così come estese sulla base degli elementi acquisiti, relativi allo stato di fatto dei beni, alla loro consistenza ed alla disciplina alla quale sono sottoposti, al fine di determinarne il valore di mercato dovremo disporre di una serie di dati di riferimento da utilizzare per il calcolo quali:

- la ricerca del probabile prezzo di mercato del bene trasformato o dei beni realizzabili sull'area, da ricercarsi mediante una analisi di mercato riferita, per quanto possibile, a beni simili a quello in oggetto, con una scala di prezzi rilevati in epoca prossima a quella attuale; tenendo comunque conto che, in alcuni casi, la peculiarità dei beni interessati introduce fattori di elevata difficoltà nel reperire una sufficiente quantità di campioni cui fare riferimento.*
- l'individuazione dei prezzi di mercato attuali e futuri dei beni dei quali gli immobili oggetto di alienazione costituiscono utilità, al fine di individuarne l'incremento di valore derivante dall'acquisto ed i relativi costi da sostenere per un completo, funzionale utilizzo degli stessi;*
- la ricerca di dati di riferimento contenuti nelle c.d. banche dati immobiliari, mediante le quali integrare il calcolo del probabile valore degli immobili trasformati con un riferimento economico più esteso e già frutto di interpretazioni statistiche effettuate da enti preposti all'elaborazione dei relativi dati;*
- la determinazione, con sufficiente attendibilità, dei probabili costi da sostenere per la esecuzione delle opere di rifunzionalizzazione dei beni o per la costruzione degli immobili realizzabili sull'area.*
- i costi aggiuntivi legati alla esecuzione delle opere sull'immobile, quali i costi finanziari e quelli relativi alle spese tecniche.*

Infine, l'ultimo elemento da analizzare preventivamente alle alienazioni, è quello della verifica della conformità catastale secondo le indicazioni normative introdotte dal D.L. 78/2010, che impone la verifica della regolarità catastale dei fabbricati prima di ogni atto con il quale si trasferiscono o costituiscono diritti reali sugli stessi.

E' obbligatorio pertanto verificare che l'immobile sia regolarmente censito in catasto a nome del legittimo titolare del diritto reale, il legale rappresentante del quale deve dichiarare in sede di stipula dell'atto di compravendita che i dati catastali e le planimetrie depositate in catasto corrispondono allo stato di fatto del fabbricato.

La mancanza di queste dichiarazioni determina la nullità dell'atto, e dunque l'invalidità della compravendita o dell'atto relativo all'immobile.

Purtroppo la complessiva situazione dei beni di proprietà comunale, originata dalla pluridecennale mancanza di una organica banca dati, nonché la mancanza di una gestione centralizzata e di un centro di monitoraggio "unico" della situazione dei beni, ha determinato tutta una serie di situazioni di mancata corrispondenza tra situazione reale e situazione catastale.

Tali situazioni devono quindi essere affrontate mediante la presentazione della necessaria documentazione di aggiornamento della banca dati catastale ogni qualvolta si rilevi necessario.

3.2 Piano triennale del fabbisogno di personale

Prefazione

L'elaborazione e la redazione del nuovo Documento Unico di Programmazione ha assunto quale indirizzo e impulso alla struttura amministrativa un obiettivo strategico che avesse, oltre all'importante e imprescindibile raggiungimento di un adempimento normativo, la "forza di guardare oltre".

La vera sfida raccolta dal documento è stata esattamente quella di impostare ed avviare un rinnovato metodo di lavoro che ancorasse la pianificazione dei fabbisogni di personale ad una vision di Amministrazione Pubblica moderna e sempre più capace di pianificare il reclutamento non secondo criteri meramente sostitutivi - di vacanze da ri-coprire - ma nell'ottica di un management in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili. Il tutto perseguendo trasparenti e condivisi obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori e sempre più efficienti servizi alla collettività, nella piena convinzione che la "risorsa personale" e la sua "formazione permanente" costituiscano leve di assoluta valenza strategica.

Si è trattato ovviamente di iniziare un percorso impegnativo, di ampio respiro, necessariamente graduale, teso a favorire cambiamenti gestionali che, in virtù del superamento già richiesto dalla legge dei modelli di fabbisogno fondati sulle mere logiche delle dotazioni organiche, non siano più "frenati" da visioni organizzative ormai superate sul piano sia dell'evoluzione normativa sia dell'organizzazione del lavoro e delle professioni.

Un percorso che vuole essere partecipato e partecipativo. Non calato sulla struttura e su chi opera al suo interno in ragione di un disegno astratto o teorico, ma forte del concorso di tutti gli attori coinvolti, in primis lavoratori e sindacati.

Il presente Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2020/2022, parte integrante del Documento Unico di Programmazione, costituisce dunque la prima tappa di questo percorso e si inquadra, in coerenza, come uno degli strumenti con cui dare attuazione alle Linee Programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 122 del 2 agosto 2019.

Introduzione

Il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75 ha introdotto modifiche al D.lgs.vo 30 marzo 2001, n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", sostituendo, tra l'altro, l'originario art.6, ora ridenominato "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale".

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, viene quindi prevista l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di un **Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)**, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dai successivi decreti di natura non regolamentare.

La novità di maggior rilievo è costituita dal superamento del tradizionale concetto di *dotazione organica*, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate.

Secondo la nuova impostazione la dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una *“dotazione di spesa potenziale massima”* per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale che si sostanzia quindi in uno strumento flessibile finalizzato a rilevare l’effettivo *fabbisogno di personale*.

La metodologia di costruzione del Piano

Il concetto di *fabbisogno del personale* implica, in generale, in una qualunque organizzazione produttiva, un’attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- 1) il profilo quantitativo riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla rispettiva mission;
- 2) il profilo qualitativo riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di quella organizzazione produttiva e funzionali, appunto, al raggiungimento degli obiettivi di cui alla sua mission.

Applicato in un contesto di pubblica amministrazione assume, naturalmente, carattere determinante e dirimente la declinazione del concetto di mission.

Ecco quindi, come testualmente recitano le linee guida ministeriali, che la predisposizione dei piani triennali dei fabbisogni di personale delle/nelle pubbliche amministrazioni, debba svilupparsi - in una logica di esclusivo perseguimento dell’interesse pubblico e di assoluta garanzia dei principi di legalità e trasparenza - nell’ottica di coniugare l’ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, assicurando il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

La costruzione di questo Piano ha seguito due direttrici fondamentali.

La prima di carattere *“formale”*.

La *sezione dedicata alla “quantificazione” ed alla “qualificazione” dei fabbisogni* è stata sviluppata all’interno di uno scenario legislativo che in materia di disciplina di organizzazione degli uffici e di fabbisogni del personale (al netto quindi dei parametri assunzionali e dei vincoli di finanza pubblica) vede i seguenti prioritari atti:

- 1) la legge 7 agosto 2015, n.124 “deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- 2) il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.74 “modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150”;
- 3) il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 “modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165”;
- 4) il decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

La seconda di carattere *“sostanziale”*.

Dal punto di vista fattuale ed operativo si è partiti da un’iniziale riflessione ed impostazione metodologica in sede di Conferenza dei Dirigenti, per poi passare al coinvolgimento di tutte le strutture dirigenziali attraverso una rilevazione dei fabbisogni così strutturata:

- 1) *coerenza programmatica e gestionale* con i seguenti atti: le linee programmatiche di mandato (DCC n. 112 del 02/08/2019); il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 in contestuale fase di predisposizione ex art. 170 del

decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in seguito TUEL) e del quale viene, per legge, a costituire allegato parte integrante;

2) *coerenza organizzativa* con la nuova macrostruttura (DGC n.530 del 09/07/2019) ed il nuovo funzionigramma approvato con determina del Direttore Generale n.7368 del 01/10/2019;

3) *verifica dell’andamento* del numero dei dirigenti e dipendenti in servizio;

4) *analisi predittive* sulle cessazioni del personale nel biennio 2020/2021 in base alla normativa vigente.

Le risultanze di questo lavoro sono state poi necessariamente portate a “*sintesi propositiva*” ancorata, soprattutto con riferimento al 2020, ad un criterio di *concreta e reale fattibilità operativa*.

Si è quindi costruito un Piano che tenesse conto sia della sostenibilità finanziaria (coerenza quindi con lo schema di Bilancio di previsione 2020/2022 anch’esso in contestuale fase di predisposizione) sia delle vigenti capacità assunzionali in ragione di una normativa tuttora basata, nonostante l’evoluzione in itinere, alle disposizioni di cui al decreto legge 28 giugno 2019, n.4 “disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni” convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n.26.

La normativa prevede che il PTFP che si sviluppa in prospettiva triennale debba essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno, a scorrere, possa essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Lo scenario triennale di questo Piano si àncora dunque a questa chiave di lettura normativa in ragione non soltanto di evidenti adeguamenti a mutate esigenze di carattere normativo che potranno sopravvenire ma soprattutto ad eventuali diversi scenari gestionali e conseguenti mutati assetti organizzativi che potrebbero delinearsi in sede di verifica dell’attuazione programmatica del primo dei cinque anni del nuovo mandato amministrativo.

Da quest’ultimo punto di vista assumerà carattere strategico proprio in materia di *analisi del fabbisogno di personale* l’ulteriore sviluppo ed implementazione di alcuni metodi:

1) con riferimento al profilo quantitativo: analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale; analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello di funzioni omogenee;

2) con riferimento al profilo qualitativo: analisi basate su una standardizzazione dei processi, delle funzioni o delle attività che necessitano di personale in relazione ai vari modelli gestionali

Cenni sul quadro normativo

Il quadro normativo di riferimento in tema di parametri assunzionali, modalità assuntive e vincoli di finanza pubblica ha vissuto – e sta tuttora vivendo – una fase prolungata di continua evoluzione e spesso anche di non univoca interpretazione applicativa.

Di seguito pare quindi opportuno sviluppare, seppure per brevi cenni, una sintetica ricostruzione del complesso quadro generale sin da subito evidenziando come il recente decreto legge cosiddetto “crescita”, per il quale si è tuttora in attesa del relativo decreto ministeriale applicativo, sembri rappresentare potenzialmente in materia una vera e propria svolta almeno in termini di semplificazione del sistema operativo.

La legge 27 dicembre 1997, n.449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica” prescrive, all’art.39, l’obbligo di adozione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi ai principi della riduzione delle spese di personale in un’ottica di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e di nuove assunzioni finalizzate soprattutto a soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità.

Il TUEL all'art. 89 ed, in particolare, al comma 5, stabilisce che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Il successivo art.91 prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali siano tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmino le proprie politiche assunzionali, adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale medesima.

Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, all’art.33 - come modificato dall’art.16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n.183 (legge di stabilità 2012) - vieta alle amministrazioni pubbliche che non adempiano alla ricognizione annuale del personale di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Ai sensi dell’art.35 del medesimo d.lgs.vo 165/01, le determinazioni relative all’avvio delle procedure di reclutamento sono adottate, da ciascuna amministrazione o ente, sulla base della programmazione triennale del fabbisogno, deliberata ai sensi dell’art.39 della legge n.449/97 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il successivo art.36 delinea, altresì, la disciplina applicabile alle assunzioni a tempo determinato ed ai rapporti di lavoro flessibili, ulteriormente trattata, quanto alla indicazione delle limitazioni di carattere finanziario, dall’art.9, comma 28, del DL 31 maggio 2010, n.78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica” convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122e s.m.i., secondo le quali, con riferimento alle amministrazioni in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n.296 “legge finanziaria 2007”, e successive modificazioni, la spesa complessiva, a tale titolo, deve essere contenuta nell’ambito della spesa sostenuta, per le stesse finalità, nell’anno 2009.

In materia di semplificazione e flessibilità del turn-over per gli enti locali, è stato approvato il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito in legge 11 agosto 2014, n.114, come modificato, in ultimo, dal DL 28 gennaio 2019, n.4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni” convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019, n. 26, le cui disposizioni (artt.3 comma 5 e seguenti) costituiscono, tuttora, il quadro di riferimento in materia di facoltà assunzionali degli enti locali, in attesa delle novità all’impianto normativo in essere, anticipate appunto dal “*decreto crescita*”.

Specifiche disposizioni ha dettato poi, in materia, la legge 30 dicembre 2018, n.145 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019/2021” ed, in particolare, l'art. 1:

- comma 300, che detta le regole per le procedure *“mediante concorsi pubblici unici, per esami o per titoli ed esami, in relazione a figure professionali omogenee”*;
 - comma 360, che impone a tutte le amministrazioni pubbliche, a decorrere dal 2019, di reclutare il personale secondo le modalità semplificate individuate col decreto di cui al comma 300. Fino alla data di entrata in vigore di tale decreto, il reclutamento avviene secondo le modalità stabilite dalla disciplina vigente;
 - comma 361, con il quale, ferma restando la relativa validità triennale, le graduatorie *“sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso”*. Non è dunque possibile lo scorrimento, regola che però vale per le graduatorie delle procedure concorsuali bandite successivamente alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, e quindi dal 1° gennaio 2019, secondo quanto dispone il comma 365;
 - comma 362, che si propone di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fine per il quale viene stabilita una validità progressiva delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2018;
- comma 363, che provvede alla abrogazione delle disposizioni collegate alla validità delle graduatorie, contenute all'art.4 DL 31 agosto 2013, n.101 “disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (lett. b) del comma 3 e commi 3-ter e 3-quater;
- comma 364, che abroga anche la lett. e-bis) del comma 3 dell'art.35, d. lgs.vo 165/2001, che ha dato facoltà alle amministrazioni di limitare nei bandi di concorso il numero degli eventuali idonei in misura non superiore al 20% dei posti messi a concorso, con arrotondamento all'unità superiore;
 - comma 366, secondo cui le disposizioni relative alle graduatorie non si applicano alle assunzioni del personale scolastico, inclusi i dirigenti, e del personale delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Dal 2018, non si applica più la disciplina temporanea in materia di limiti al turn over, introdotta, per il triennio 2016-2018, dalla legge di stabilità 2016 (art. 1, comma 228, legge 28 dicembre 2015, n. 208) e, a partire dal 2019, ha riacquisito piena efficacia la disciplina contenuta nell’art.3, comma 5, del DL 24 giugno 2014, n.90 “misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” convertito, con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n.114: ciò determina il superamento delle limitazioni al turn over e, per tutti gli Enti locali, una capacità assunzionale pari al 100% della spesa del personale cessato nell’anno precedente (in seguito estesa al personale effettivamente cessato nel corso dell'annualità di riferimento), oltre alla possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalle capacità assunzionali precedenti che non siano già state utilizzate per finanziare nuove assunzioni.

L’art.3 del DL 90/2014, con le integrazioni apportate dalla più recente legge 28 marzo 2019, n.26, di conversione, con modificazioni, del DL 4/2019, ha ulteriormente previsto il cumulo delle capacità assunzionali del quinquennio precedente (cd. *“resti assunzionali”*). E’ stato, infatti previsto, in particolare, attraverso l’introduzione del comma 5sexies – all’art. 3 del DL 90/2014, la possibilità di computo, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia delle cessazioni del personale verificatesi nell’anno precedente, sia quelle programmate

nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

La legge 19 giugno 2019, n.56 "Interventi per la concretezza delle azioni delle Pubbliche Amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" - cd. "*legge concretezza*" - ha dettato disposizioni in materia di semplificazione delle procedure assuntive da concorso pubblico, mediante la sospensione, per il triennio 2019-21, del vincolo della attivazione della mobilità volontaria prima della indizione del concorso stesso, la riduzione a 45 gg. del termine temporale ex art.34bis d.lgs.vo 165/01 in materia di collocamento del personale pubblico in disponibilità, oltre alle restanti misure di interesse per le amministrazioni pubbliche, in particolare, finalizzate a prevenire l'assenteismo.

Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono attualmente chiamati al rispetto del principio di contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dai commi 557 e seguenti della legge 27 dicembre 2006 n.296 (legge finanziaria 2007) e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Ai sensi degli artt.3, comma 5-bis, e 11, commi 4-ter e 4-quater del D.L. n. 90/2014: "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", convertito, con modificazioni, dalla legge n.114/2014, sono state confermate le disposizioni previste dall'art. 1, commi 557, 557 bis, 557 ter ed introdotto il comma 557 quater al medesimo articolo.

Con riferimento a queste ultime disposizioni normative, regolanti la spesa di personale negli enti locali, le modificazioni apportate dal D.L. 24/6/2016, n. 113 "*misure urgenti per gli enti territoriali e il territorio*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n.160, provvedono all'eliminazione dell'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

Tali vincoli, finalizzati al concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turnover, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Il comma 557-ter stabilisce il divieto di "*procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo*" nel caso di mancato rispetto dei vincoli predetti.

Il comma 557-quater prevede, infine, che gli enti "*assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.*"

Tale triennio è il periodo 2011-2013 ed il valore della spesa di riferimento, per il Comune di Livorno, è di Euro 48.576.296,00 (cosiddetta spesa netta).

In materia di rapporti di lavoro flessibile, la norma di riferimento con particolare riguardo agli aspetti di contenimento della relativa spesa, è costituita dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, norma nel tempo più volte modificata.

In estrema sintesi, agli enti locali – come il Comune di Livorno – che hanno rispettato l’obbligo di riduzione della spesa di personale previsto dall’art. 1 comma 557 e segg della legge n. 296/2006, non si applicano le limitazioni previste dalla normativa sopra indicata, ma il solo limite della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009.

Il valore della spesa di riferimento per il lavoro flessibile del Comune di Livorno è pari ad Euro 2.490.938,18 (totale importo impegnato nell’annualità 2009).

Le condizioni propedeutiche alle assunzioni

Le condizioni con le quali, in ogni caso, gli enti locali devono confrontarsi, al fine di procedere ad assunzioni di personale, sono le seguenti:

- 1) rispetto del pareggio di bilancio per l'anno precedente, in luogo del patto di stabilità interno;
- 2) comunicazione alla Ragioneria Generale dello Stato dell'avvenuto rispetto del pareggio di bilancio entro il 31/3;
- 3) rispetto del pareggio di bilancio nell'anno in corso;
- 4) ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale;
- 5) rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente e ricognizione della dotazione organica dirigenziale ai sensi di quanto previsto dall’art. 1, comma 221, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016);
- 6) adozione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità (art.48, comma1, del d.lgs.vo 11 aprile 2006, n.198 “codice delle pari opportunità tra uomo e donna”);
- 7) rispetto del limite di spesa di personale con riferimento al valore medio della spesa del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557, 557 quater della legge 296/2006 e smi);
- 8) adozione del Piano della Performance (art. 10, comma 5, d.lgs.vo 27 ottobre 2009, n.150 “attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficacia e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”);
- 9) attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art.27 DL 24 aprile 2014, n.66 “misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale” convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 e s.m.i.);
- 10) approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi alla banca dati delle amministrazioni pubbliche.

Il superamento del turn over

L’art.33 del DL 30 aprile 2019, n.34 *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”* convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58 introduce una novità veramente significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale dei Comuni prevedendo il superamento delle attuali regole del turn over e l’introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Viene previsto, infatti, che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo – di cui si è ancora in attesa - i comuni potranno procedere ad effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo

degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia verranno individuati con apposito decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione.

I Comuni nei quali questo rapporto superi il valore soglia individuato dal decreto saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale di tale rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100%.

A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia.

Questa nuova disciplina che sembra comunque aprire scenari di maggiore flessibilità risulta al momento non immediatamente applicabile in quanto ancora in attesa del citato decreto attuativo.

Nelle more dell'adozione del decreto continuano quindi ad applicarsi le norme "ordinarie" in materia di determinazione della facoltà assunzionale dei Comuni.

La "nuova" validità delle graduatorie

La legge 2 novembre 2019, n.128 di conversione con modifica del DL 3 settembre 2019, n.101 "Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzioni di crisi aziendali" con l'inserimento dell'art 6-bis relativo a modifiche dell'art.1, comma 362 e segg. della legge 30 dicembre 2018, n.145 introduce importanti novità finalizzate ad armonizzare i termini di validità delle graduatorie di pubblici concorsi.

Al fine, infatti, di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2016 è così estesa:

- a) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2016 è estesa fino al 30 settembre 2020;
- b) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2017 è estesa fino al 31 marzo 2021;
- c) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021;
- d) la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2019 ha durata triennale, ai sensi dell'articolo 35, comma 5-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, decorrente dalla data di approvazione di ciascuna graduatoria".

Al fine poi di armonizzare i termini di validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego approvate prima del 1° gennaio 2016 con i limiti temporali di cui al comma 362, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, è possibile procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2015, entro e non oltre il 30 settembre 2020.

Viene altresì prevista la possibilità di procedere allo scorrimento delle graduatorie approvate nell'anno 2011 entro e non oltre il 31 marzo 2020, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, previa frequenza obbligatoria da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di corsi di formazione e aggiornamento organizzati da ciascuna amministrazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed economicità ed utilizzando le risorse

disponibili a legislazione vigente, e previo superamento da parte dei soggetti inseriti nelle graduatorie di un apposito esame-colloquio diretto a verificarne la perdurante idoneità.

Le Procedure selettive per la progressione tra aree

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli artt. 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c) e d) ed e) e 17. comma 1, a), c), e) f), g), h), l), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* prevede, all’art. 22, comma 15, che per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possano attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno.

Nello specifico viene previsto che il numero di posti per tali procedure selettive riservate non possa superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Tali procedure selettive devono prevedere prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.

Le vigenti facoltà assunzionali

Come abbiamo visto, nonostante le disposizioni di cui al cosiddetto decreto crescita, le capacità assunzionali degli enti locali potranno effettivamente risultare modificate in aumento SOLO quando/se dal decreto con cui la Funzione pubblica darà attuazione all’articolo 33 del DL 34/2019 il Comune risulterà essere virtuoso rispetto al valore soglia individuato (percentuale tra spesa complessiva per tutto il personale dipendente - al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione - con la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione).

Ad oggi il vigente quadro di riferimento per gli Enti locali è sempre costituito dall’art. 3 c. 5 e ss. del DL 24 giugno 2014 n.90, così come modificato da ultimo dal DL 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n. 26.

Pertanto, in maniera conclusiva, per il triennio 2020/2022, i Comuni:

1) ai fini del calcolo delle capacità assunzionali POSSONO:

- 1.1) computare al 100% per ciascuna annualità, le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell’anno precedente;
- 1.2) computare, altresì, le cessazioni programmate nella medesima annualità in cui le stesse si verificano, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono

il relativo turn-over (art.3 c.5-sexies DL 90/2014, introdotto dall'art. 14-bis c.1 lett. b) del DL 28 gennaio 2019 n.4);

1.3) utilizzare, infine, i resti assunzionali non utilizzati del quinquennio precedente (art. 3 c.5 DL 90/2014, come modificato dall'art. 14-bis c.1 lett. a) del DL 28 gennaio 2019 n.4).

2) ai fini del calcolo delle compatibilità economiche DEBBONO attenersi al dispositivo di cui al comma 557-quater dell'art.1 della legge 27 dicembre 2006, n.296 "legge finanziaria 2007" inserito dal decreto legge 20 giugno 2014, n.90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" per come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114.

La realizzazione della programmazione del fabbisogno di personale anno 2019

Con gli atti deliberativi GC n. 204 del 19/3/2019 (ed i successivi, GC n.ri 470, 520, 567, 597 e 690/2019) l'Amministrazione Comunale ha approvato complessivamente il Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021, nel rispetto del principio normativo di contenimento della spesa di personale e delle restanti disposizioni normative vincolistiche in materia assunzionale.

Rispetto alla programmazione assuntiva del personale e della dirigenza anno 2019, a seguire riportata nella sua interezza, si riepilogano i processi reclutativi ad oggi, ed, in prospettiva al 31/12/2019, conclusi con 57 complessive assunzioni, al netto dei vari procedimenti di mobilità compensativa attivati nel corso dell'annualità:

1. con riferimento alla dirigenza, sono state definite procedure reclutative a tempo indeterminato (attingendo, per complessive n. 4 unità, a pubbliche graduatorie), a tempo determinato ai sensi di quanto previsto dall'art. 110 comma 1 TUEL 267/00, con la effettuazione di 3 selezioni pubbliche, e per mobilità compensativa, ex art. 30 D.Lgs. 165/01, con altra amministrazione pubblica;

2. con riferimento al personale, sono stati effettuati diversificati processi reclutativi, per mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/01, attingimento a graduatorie concorsuali pubbliche, reclutamento obbligatorio di categorie protette ecc, come di seguito indicato:

- n. 1 unità tecnico staff tecnico catg. D
- n. 2 unità amministrative catg. D
- n. 2 unità socio pedagogiche catg. D
- n. 1 unità vigilanza catg. D
- n. 5 unità tecnico (Ing./Arch.) catg. D
- n. 1 unità coordinatore pedagogico catg. D
- n. 1 unità tecnico geologo catg. D
- n. 1 unità tecnico ingegnere ambientale e fonti rinnovabili catg. D
- n. 1 unità amministrativa catg., C
- n. 13 unità vigilanza urbana (compreso vigili di prossimità) catg. C
- n. 10 unità insegnante servizi scol.prima infanzia catg. C
- n. 7 unità educatore servizi educativo scolastici catg. C
- n. 1 unità servizi generali (centralinista) catg. B1
- n. 4 unità art. 90 TUEL 267/00 sino al mandato del Sindaco

3. sono in corso di conclusione le procedure concorsuali pubbliche che seguono:

- a n. 30 posti di profilo amministrativo catg. C;
- a n. 15 posti di tecnico/geometra catg. C;
- a n. 11 posti di amministrativo catg. D.

Programmazione assuntiva personale anno 2019 (T.Indeterminato, art 90)		
Unità	Profilo	Cat.
1	Tecnico Settore "Staff Tecnico"	D1
1	Ing.Ambientale	D1
2	Assistenti Sociali	D1
13	Amministrativi	D1
5	Vigili Urbani	D1
6	Tecnici	D1
1	Coordinatore pedagogico	D1
31	Amministrativi	C1
15	Tecnici (Geometri)	C1
4	Tecnici (Periti - per mobilità)	C1
1	Grafico	C1
7	Vigili Urbani	C1
6	Vigili di prossimità	C1
1	Insegnanti	C1
1	Centralinista (cat.protetta)	B1
1	Tecnico (Geologo)	D1
1	Tecnico (Ingegnere Ambientale e Fonti Rinnovabili)	D1
8	Educatori Servizi Educativo Scolastici	C1
9	Insegnante Servizi Scolastici P.I.	C1
1	Capo Gabinetto art.90	D
1	Gabinetto del Sindaco add.Segr.Politica art.90	D
1	Gabinetto del Sindaco add.Pubbli.com. pol-istit art.90	C
1	Gabinetto del Sindaco - add.com. dig. e supp. Prog. Digitali art.90	C
118		

Programmazione area dirigenziale anno 2019		
Unità	Profilo	Modalità
1	Dirigente QUD "Comandante Corpo Polizia Municipale"	110 c1
1	Dirigente QUD "Area Amministrativa"	Grad.Concorso
1	Dirigente QUD "area amministrativa"	Grad.Concorso
1	Dirigente QUD "impianti tecnologici"	Nuovo Concorso
1	Dirigente QUD "sistemi informativi"	Nuovo Concorso
1	Dirigente QUD "area tecnica"	Grad.Concorso
1	Dirigente QUD "area tecnica"	Grad.Concorso
1	Dirigente Pol Sociali e Socio-san.	Mobilità per intersc.
1	Dirigente QUD "Soc.Partecipate"	110 c1
1	Dirigente QUD "Ind.Org.Contr.""	110 c1
1	Dirigente QUD "Manutenzioni"	110 c1
1	Dirigente QUD "Cultura"	110 c1
12		

La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2020-2022

Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi resi ai cittadini, il *Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 (PTFP)*, viene quindi sviluppato sulla base delle Linee di programma del mandato amministrativo 2019/2024 di cui alla delibera CC n.122 del 02/08/2019 ed in coerenza sia con la pianificazione pluriennale delle attività di cui al Documento Unico di Programmazione 2020/2022 (di cui costituisce allegato parte integrante) sia con le linee di indirizzo ministeriali (decreto ministeriale 8 maggio 2018).

Nello specifico la quali/quantificazione del fabbisogno di personale, nell'ancorarsi alle vigenti disposizioni normative, con riferimento in particolare alle annualità 2021 e 2022 è stata sviluppata sulla base delle cessazioni già definite/definibili nei termini della legislazione attuale e cioè:

- 1) n. 32 cessazioni al momento previste nell'anno 2020 e conseguente sviluppo di una pari capacità assuntiva nella successiva annualità 2021;
- 2) n. 27 cessazioni al momento previste nell'anno 2021 e conseguente sviluppo di una pari capacità assuntiva nella successiva annualità 2022.

Si tratta di stime previsionali prudenzialmente elaborate al netto di quei pensionamenti anticipati - attualmente non prevedibili in attesa della legge finanziaria 2020 - che, nei trend recenti hanno costituito un notevole impulso alla crescita delle cessazioni (opzione donna, APE, quota 100) e che, qualora riconfermati potrebbero con notevole probabilità continuare ad esercitare una forte "opzione attrattiva" per i dipendenti.

Basti pensare, come di seguito dettagliato nello specifico, che nel quinquennio 2015/2019 (dati 2019 ancora non definitivamente chiusi) si sono registrate n.390 cessazioni a fronte di n.171 assunzioni con un saldo negativo pari quindi a -219 unità: di queste 390 cessazioni ben 229 si sono verificate nel solo biennio 2018/2019.

Complessivamente il Comune è passato dai n.1.201 dipendenti del 01/01/2015 ai n.982 del 31/12/2019 (stima).

Consegue che le previsioni riferite alle annualità 2021/2022 potranno essere oggetto di sostanziali modifiche in ragione non soltanto dell'emanando decreto ministeriale attuativo dell'art.33 del DL 30 aprile 2019, n.34 "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*" convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n.58 (che potrà avere inevitabilmente potenziali ricadute sull'intera programmazione assuntiva del triennio) ma anche - e soprattutto - in ragione di eventuali modifiche e/o conferme nella disciplina pensionistica.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 258 del 04 novembre 2019 è stato pubblicato il decreto 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni", del Ministro per la pubblica istruzione, che riguarda però le sole Regioni a statuto ordinario.

La programmazione del fabbisogno relativa alla prima annualità del triennio (anno 2020) si è sviluppata, come in precedenza detto, da un'iniziale riflessione ed impostazione metodologica in sede di Conferenza dei Dirigenti, per poi passare al coinvolgimento di tutte le strutture dirigenziali attraverso una rilevazione dei fabbisogni così strutturata:

- 1) *coerenza programmatica e gestionale* con i seguenti atti: le linee programmatiche di mandato (DCC n. 112 del 02/08/2019); il Documento Unico di Programmazione 2020/2022 in contestuale fase di predisposizione ex art. 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 ("*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*", in seguito TUEL) e del quale viene, per legge, a costituire allegato parte integrante;

- 2) *coerenza organizzativa* con la nuova macrostruttura (DGC n.530 del 09/07/2019) ed il nuovo funzionigramma approvato con determina del Direttore Generale n.7368 del 01/10/2019;
- 3) *verifica dell'andamento* del numero dei dirigenti e dipendenti in servizio;
- 4) *analisi predittive* sulle cessazioni del personale nel biennio 2020/2021 in base alla normativa vigente.

Le risultanze di questo lavoro sono state poi necessariamente portate a “*sintesi propositiva*” ancorata, soprattutto con riferimento al 2020, *ad un criterio anche di concreta e reale fattibilità operativa* oltrech  ovviamente di sostenibilit  finanziaria (coerenza quindi con lo schema di Bilancio di previsione 2020/2022).

L’obiettivo di natura realmente strategica per il 2020   quello di tendere - grazie al combinato disposto tra assunzioni derivanti dalla conclusione del PTFP 2019 e realizzazione del Piano Assuntivo 2020 – ad arginare il trend ormai cronicizzatosi della riduzione della consistenza del personale (auspicando, in proiezione triennale, di sviluppare un’inversione di tendenza rispetto alla diminuzione quantitativa della consistenza del personale).

Si riportano, a titolo di *mera curiosit  statistica* e, dunque, al netto dei rilevanti e necessari connessi approfondimenti sia su eventuali dismissioni di servizi sia su cambiamenti nelle modalit  di gestione - da in house a esternalizzati – nel frattempo intervenuti - elementi questi ultimi indispensabili per una seria interpretazione del mero aspetto numerico – tre dati.

Il primo: negli ultimi 35 anni, dopo alcune annualit  a tendenza variabile, si   registrato nel 1984 il “picco” di dipendenti in servizio con n. 2105 unit .

Il secondo: dal 1995 - quando erano in servizio n. 1898 dipendenti – ad oggi il trend   stato costantemente in diminuzione.

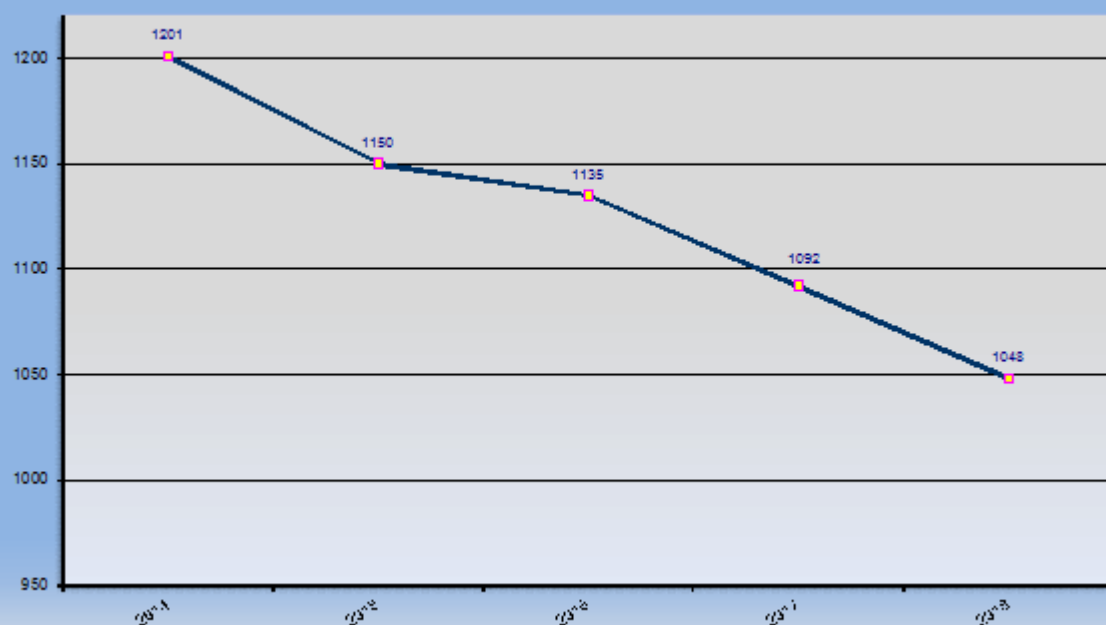
Il terzo: i dirigenti in servizio sono passati dai n. 45 del 2000 a n.20 (attualmente in servizio 15 in attesa dell’espletamento delle procedure gi  previste nel PTFP anno 2019 per il reclutamento dei rimanenti 5).

Quanto sopra   “inesorabilmente” evidenziabile nel periodo 2014/2019 dal quadro degli assetti organici del Comune di Livorno, rilevabili al 31 dicembre di ciascuna annualit :

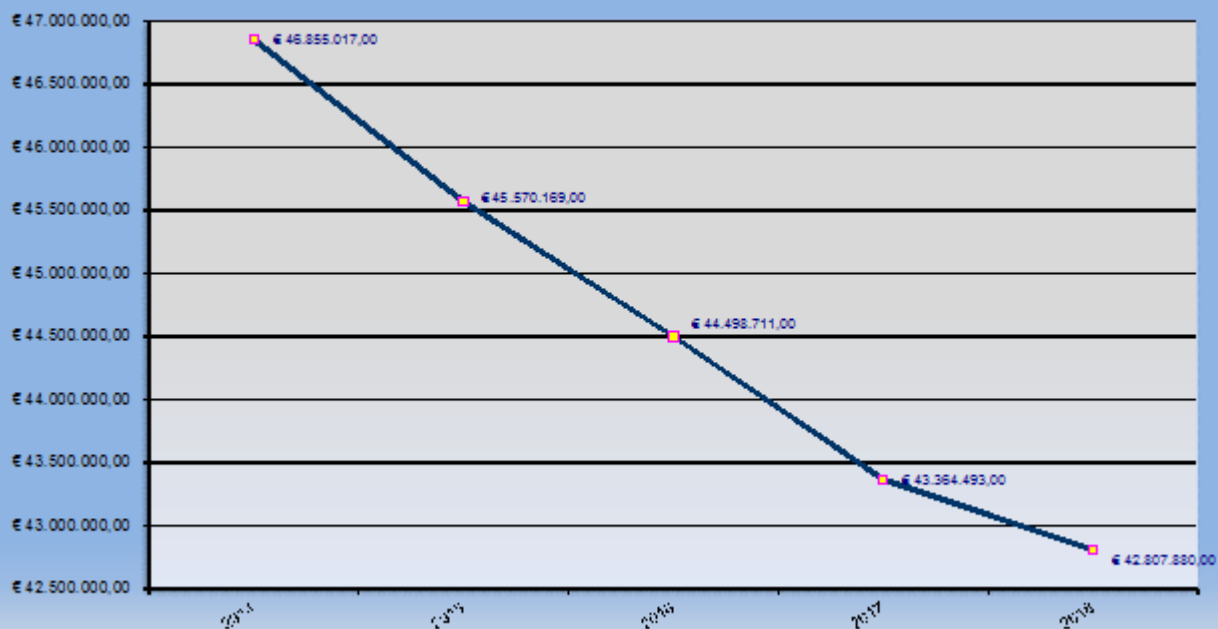
anno	dipendenti in servizio	
2014	1201	consuntivo
2015	1150	consuntivo
2016	1135	consuntivo
2017	1092	consuntivo
2018	1048	consuntivo
2019	982	stimati

Per tracciare il quadro – anche finanziario – nel quale si   sviluppata la gestione delle risorse umane nel periodo 2014 – 2018, si rappresenta quanto a seguire, sulla base dei dati a consuntivo:

Dipendenti a tempo indeterminato e art.90 e 110 c1 D.Lg.vo 267/2000
in servizio anni 2014 - 2018 (a consuntivo)



Spesa del personale
al netto delle somme escluse ex art.1 co. 557 L.296/2006 (legge finanziaria 2007)



ANNO 2014		ANNO 2015	
Dipendenti in servizio al 31/12	1.201	Dipendenti cessati	62
		Dipendenti assunti	11
		Saldo cessati/assunti	-51
		Dipendenti in servizio al 31/12	1.150
Spesa totale lorda	50.455.542	Spesa totale lorda	48.776.841
Spesa totale netta	46.855.017	Spesa totale netta	45.570.169

ANNO 2016		ANNO 2017	
Dipendenti cessati	39	Dipendenti cessati	60
Dipendenti assunti	24	Dipendenti assunti	17
Saldo cessati/assunti	-15	Saldo cessati/assunti	-43
Dipendenti in servizio al 31/12	1.135	Dipendenti in servizio al 31/12	1.092
Spesa totale lorda	48.025.675	Spesa totale lorda	46.800.392
Spesa totale netta	44.498.711	Spesa totale netta	43.364.493

ANNO 2018	
Dipendenti cessati	106
Dipendenti assunti	62
Saldo cessati/assunti	-44
Dipendenti in servizio al 31/12	1048
Spesa totale lorda	47.142.024
Spesa totale netta	42.807.880

A seguire la tabella riepilogativa della programmazione del fabbisogno del personale relativa al PTFP 2020/2022

Programmazione assuntiva personale triennio 2020 -2022

Profilo	Cat.	2020	2021	2022
Assistenti Sociali	D1		3	
Amministrativi	D1	3		
Informatici	D1	2		
Vigilanza	D1	2	5	4
Tecnici	D1	1		
Coordinatore pedagogico	D1	2		
Amministrativi	C1	15		
Tecnici (Geometri)	C1		5	2
Vigilanza	C1	8	10	12
Educatori Servizi Educativo Scolastici	C1	2	4	4
Insegnante Servizi Scolastici P.I.	C1	5	5	5
Totale		40	32	27

di cui si prevedono le seguenti P.E.V. ex art. 22 D.Lgs. 75/2017

Profilo	Cat.	2020		
Amministrativi (max 20% delle assunzioni di catg. C)	C	6		
Amministrativi (max 20% delle assunzioni di catg. D)	D	2		
Totale		8		

Programmazione area dirigenziale triennio 2020-2022

Profilo	Inq	2020	2021	2022
Dirigente Area Tecnica	QUD	2		
Totale		2	0	0

3.3 PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Riguardo ai piani triennali di contenimento e di razionalizzazione delle spese di funzionamento dell'Amministrazione comunale, di cui all'art. 2, comma 594 della L. 244/2007, relativamente a:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

si confermano per gli anni 2020-2022 le linee di indirizzo adottate con la delibera di C.C. n. 211 del 23/12/2014 e con delibera di C.C. n. 110 del 14/10/2016.

**3.4 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
di importo pari o superiore a € 40.000,00**

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020-2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE		Arco temporale di validità del programma		
		Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
		Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	315409	100000	415409
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati stanziamenti di Bilancio				
	BACCI GRAZIANI	143656	1334896	1478552
	BARSOTTI LUCA	1501026	1656763	3157789
	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	600000	940983	1540983
	GIUNTOLI FEDERICO	10792	32377	43169
	GUARNIERI ARIANNA	19048	122024	141072
	BIAGIONI ROSSANA	60609	2793748	2854357
	BORGOGNI SABINA	122172	70000	192172
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altro				
TOTALE		somma 2.772.712,00	somma 7.050.791,00	somma 9.823.503,00

Il responsabile del programma
(.....)

Nota:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

1	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W
2	ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021																						
3	DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO																						
4	ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA																						
5																							
6	Codice Unico intervento CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto o è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
7															Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Coidice AUSA	Denominazione	
8																			Importo	Tipologia			
9																							
10	codice	data (anno)	codice	Tabella 2Bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	Testo	Tabella B.1	Testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	Testo	Tabella B.2
11	S00104330493201800112	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50200000-7	Manutenzione e controllo centraline di sollevamento	2	BARSOTTI LUCA	12	SI	50000			50000					
12	S00104330493201900002	2020		NO		NO	ITI16	servizi	60161000	Servizio quadriennale di facchinaggio per gli uffici comunali con opzione di proroga di n. 6 mesi	2	BACCI GRAZIANI SENIA	54	SI	91875	157500	459375	708750					
13	S00104330493201900003	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50110000-9	Servizio triennale di manutenzione e riparazione dei veicoli e delle attrezzature comunali con opzione di proroga tecnica di n. 6 mesi	2	BACCI GRAZIANI SENIA	42	SI	34631	69262	138525	242418					
14	S00104330493201900006	2020		NO		NO	ITI16	servizi	98200000-5	GESTIONE CENTRO DONNA	2	BIAGIONI ROSSANA	36	SI	20831	27775	34719	83325					
15	S00104330493201900007	2020	-	NO	-	NO	ITI16	servizi	63513000-8	Gestione Ufficio Informazione Turistica	1	BORGOGNI SABINA	36	SI	52500	70000	87500	210000					
16	S00104330493201900008	2020		NO		NO	ITI16	servizi	79300000-7	rilevazione ISTAT "prezzi al consumo" (inflazione)periodo dal 1/9/2020-31/8/2022	1	GIUNTOLI FEDERICO	24	NO	10792	32377	21585	64754					
17	S00104330493201900012	2020		NO		NO	ITI16	servizi	85320000-8	Centro di ascolto per l'emergenza abitativa e servizio di sostegno all'abitare e controllo delle sistemazioni di emergenza abitativa	2	GUARNIERI ARIANNA	36	si	19048	76191	133333	228572					
18	F00104330493201900020	2020		NO		NO	ITI16	forniture	10430049-3	FORNITURA DOTAZIONI HARDWARE	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	6	NO	100000			100000				consip o soggetto aggregatore	
19	F00104330493201900021	2020		NO		NO	ITI16	forniture	30190000-7	FORNITURA DOTAZIONI SOFTWARE	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	6	NO	80000			80000				consip o soggetto aggregatore	
20	F00104330493202000001	2020		NO		NO	ITI16	forniture	65300000-6	Fornitura di energia elettrica	1	BACCI GRAZIANI SENIA	12	SI		800000	400000	1200000			226120	CONSIP	
21	S00104330493202000002	2020		NO		NO	ITI16	servizi	45236250-7	Accordo quadro per manutenzione sulle aree a verde del territorio comunale (con proroga eventuale di 6 mesi)	2	BARSOTTI LUCA	54	SI	614754	819672	2254098	3688524					
22	S00104330493202000003	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50000000-5	Accordo quadro per interventi di manutenzione edilizia ed idraulica (con proroga eventuale di 6 mesi)	2	BARSOTTI LUCA	54	SI	632788	633607	2071720	3338115					
23	S00104330493202000004	2020		NO		NO	ITI16	servizi	64110000-0	SPESE POSTALI PER NOTIFICA ATTI GIUDIZIARI	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	36	NO	600000	600000	600000	1800000				consip o soggetto aggregatore	
24	S00104330493202000005	2020		NO		NO	ITI16	servizi	72313000-2	ESTERNALIZZAZIONE SERVIZIO GESTIONE ATTI CDS	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	60	NO		300000	1200000	1500000				consip o soggetto aggregatore	
25	S00104330493202000006	2020		NO		NO	ITI16	servizi	55524000-9	SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E AUSILIARI VARI	2	BIAGIONI ROSSANA	36	SI		2661055	18462235	21123290					
26	F00104330493202000007	2020		NO		NO	ITI16	forniture	18100000-0	Accordo quadro triennale per la fornitura di DPI con opzione di proroga tecnica di n.6 mesi	1	BACCI GRAZIANI SENIA	42	NO	17150	17150	25725	60025					
27	F00104330493202000008	2020		NO		NO	ITI16	forniture	65200000-5	Fornitura di gas naturale e di servizi connessi	1	BACCI GRAZIANI SENIA	12	SI		290984		290984			226120	CONSIP	
28	S00104330493202000009	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50000000-5	Accordo quadro per interventi di manutenzione infissi legno e sostituzione vetri (con proroga eventuale di 6 mesi)	2	BARSOTTI LUCA	54	SI	102848	102848	310697	516393					
29	S00104330493202000010	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50000000-5	Accordo quadro per manutenzione ordinaria prevenzione incendi (con proroga eventuale di 6 mesi)	2	BARSOTTI LUCA	54	SI	50000	50000	125000	225000					
30	S00104330493202000011	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50000000-5	Accordo quadro per interventi di manutenzione infissi metallo e sostituzione vetri (con proroga eventuale di 6 mesi)	2	BARSOTTI LUCA	54	SI	50636	50636	216869	318141					
31	S00104330493202000012	2020		NO		NO	ITI16	servizi	50300000-7	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DOTAZIONI TECNICHE	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	60	NO	60000	100000	340000	500000				consip o soggetto aggregatore	
32	F00104330493202000013	2020		NO		NO	ITI16	forniture	18110000-3	FORNITURA VESTIARIO P.M.	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	36	NO		40983	81967	122950				consip o soggetto aggregatore	
33	F00104330493202000014	2020		NO		NO	ITI16	forniture	34114200-1	FORNITURA VEICOLI PER LA PM	1	GONNELLI LEONARDO (dirigente ad interim O.S. 295/2019)	6	NO	75409			75409				consip o soggetto aggregatore	
34	S00104330493202000015	2020		NO		NO	ITI16	servizi	79570000	SERVIZIO DI SPORTELLO E DI ASSISTENZA E SUPPORTO AGLI UFFICI COMUNALI PER LA GESTIONE OPERATIVA DELLE RETTE SCOLASTICHE E DEGLI STRUMENTI DI SOSTEGNO AL DIRITTO ALLO STUDIO con opzione di rinnovo	2	BIAGIONI ROSSANA	24	SI	39778	104918	65140	209836					
35	S00104330493202000016	2020		NO		NO	ITI16	servizi	55100000-04	Accordo quadro servizi di albergoazione/accoglienza di nuclei familiari in emergenza abitativa	2	GUARNIERI ARIANNA	36	SI		33333	86667	120000					
36	S00104330493202000017	2020		NO		NO	ITI16	servizi	85320000-8	Servizio gestione struttura di accoglienza notturna SEFA e di accoglienza diurna e notturna centro Homeless e casa delle donne	2	GUARNIERI ARIANNA	36	SI		12500	887500	900000					
37	S00104330493202000018	2020	-	NO	-	NO	ITI16	servizi	98300000-6	Concessione Tre Ponti	1	BORGOGNI SABINA	60	SI					170000	concessione di forniture e servizi			
38	S00104330493202000019	2020	-	NO	-	NO	ITI16	servizi	85312320-8	Attuazione interventi start up ambito turistico Livorno LRT 86/2016	1	BORGOGNI SABINA	7	SI	69672			69672					

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico intervento CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorit�	Motivo per il quale l'intervento non � riproposto (breve descrizione di motivi) (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato dalla scheda B	Testo
S00104330493201800085		Manutenzione opere edili edifici scolastici periodo 01/07/2019-30/06/2020	150000	1	confluito nel nuovo accordo quadro per per interventi di manutenzione edilizia ed idraulica previsto nella programmazione 2020-21
S00104330493201800086		Manutenzione coperture edifici scolastici periodo 01/07/2019-30/06/2020	100000	1	confluito nel nuovo accordo quadro per per interventi di manutenzione edilizia ed idraulica previsto nella programmazione 2020-21

Il responsabile del programma (.....)

Note
(1) breve descrizione dei motivi

**3.5 Programma triennale ed elenco annuale
dei lavori pubblici**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	17,685,458.54	200,000.00	3,200,000.00	21,085,458.54
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,700,000.00	1,500,000.00	1,500,000.00	4,700,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	2,720,374.06	2,700,000.00	2,800,000.00	8,220,374.06
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	1,274,363.55	1,000,000.00	1,000,000.00	3,274,363.55
totale	23,380,196.15	5,400,000.00	8,500,000.00	37,280,196.15

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
BARSOTTI LUCA

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUR (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																					Importo	Tipologia (Tabella D.4)			
L00104330493201800001		J46D18000120002	2020	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Polo Tecnologico e incubatore di impresa in attuazione del Protocollo di Intesa per il Rilancio e la valorizzazione della Città di Livorno	1	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900001		J45I18000290004	2020	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900003		J42H18000370001	2020	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Edifici Scolastici Adeguamenti normativi	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201800002		J41B17000210001	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	La Bellana - riqualificazione estetica e funzionale del centro storico	1	1.670.000,00	0,00	0,00	0,00	1.670.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201800003		J43J18000080001	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	04.39 - Infrastrutture per l'attrezzatura di aree produttive	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo nell'area del Nuovo Centro in Loc. Salviano	1	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00		0,00			
L001043304932018000019		J49G19000590004	2020	PODENZANA ADRIANO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA BARONTINI	1	315.000,00	0,00	0,00	0,00	315.000,00	0,00		0,00			
L001043304932018000007		J41B19000050006	2020	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTA VIA DEL LITTORALE	1	852.814,05	0,00	0,00	0,00	852.814,05	0,00		0,00			
L001043304932018000008		J42C17000040001	2020	BARSOTTI LUCA	No	Si	009	049	009		05 - Restauro	02.12 - Riassetto e recupero di siti urbani e produttivi	Terme del Corallo - restauro del giardino centrale e del Padiglione delle mense come sala polifunzionale	1	2.200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.200.000,00	0,00		0,00			
L001043304932018000009		J41B190000560001	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Stazioni di ricarica per veicoli elettrici	1	241.295,00	0,00	0,00	0,00	241.295,00	0,00		0,00	9		
L001043304932018000011		J41B19000060005	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA TRATTE ZONA CENTRALE	1	760.913,04	0,00	0,00	0,00	760.913,04	0,00		0,00			
L001043304932018000012		J41B19000070009	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTA TIRRENA-LIVORNO NORD	1	935.000,00	0,00	0,00	0,00	935.000,00	0,00		0,00			
L001043304932018000013		J45D19000350004	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000004		J43D19000160004	2020	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA'	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000005		J47H19002110004	2020	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	STRADE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000008		J47C19000130004	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLE MICHELI - SECONDO LOTTO RESTAURO FACCIATE	1	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000011		J45I18000300004	2020	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L001043304932018000017		J45I18000320004	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	05.99 - Altre infrastrutture sociali	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN IMMOBILI COMUNALI	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000013		J43H19001260004	2020	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000015		J47H19002120004	2020	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE PONTI	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000021		J45B18005200004	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione facciate edificio pubblico scolastico	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000022		J46E19000200004	2020	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		60 - Armadoramento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI PUBBLICI	1	135.000,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00			
L001043304932019000083		J41B17000200001	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	FOSSO VIALE CAPRERA - COMPLETAMENTO DELLA RIAPERTURA DEL FOSSO CON REALIZZAZIONE DEL PONTE IN CORRISPONDENZA DI VIA DELLA VENEZIA	1	931.800,00	0,00	0,00	0,00	931.800,00	0,00		0,00			
L001043304932019000084		J41B17000190001	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	CICLOSTAZIONE PIAZZA DANTE	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00104330493201900085		J49C19000000005	2020	BARSOTTI LUCA	Si	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE 1° LOTTO	1	1.770.374,06	0,00	0,00	0,00	1.770.374,06	0,00		0,00			
L00104330493201900086		J41E19000010001	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	RISTRUTTURAZIONE EX FERRHOTEL	1	518.000,00	0,00	0,00	0,00	518.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900018		J43E19000280004	2020	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COLLETTORI FOGNATURA BIANCA	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900087		J46B19005660004	2020	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201800023		J46B19005580004	2020	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CENTRI DELL'INFANZIA RIF. DVR	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000001		J42G19000850004	2020	VALTRIANI SERGIO	No		009	049	009		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	11.70 - Scuole e istruzione	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SCUOLE E CENTRI INFANZIA RIF. DVR	1	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000002		J44C19000210004	2020	VALTRIANI SERGIO			009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	10.41 - Servizi di assistenza tecnica alla P.A.	INTERVENTI SUI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE PER ADEGUAMENTO SISMICO	1	115.000,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000003		J49H19000320004	2020	MARCONI MASSIMILIANO			009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	10.41 - Servizi di assistenza tecnica alla P.A.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFOSI PALAZZO VECCHIO	1	115.000,00	0,00	0,00	0,00	115.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000004		J46D19000150004	2020	BOZZI ALESSIO			009	049	009				AMPLIAMENTO CANILE COMUNALE	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000005		J49H19000330004	2020	BOZZI ALESSIO			009	049	009				RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO STADIO A.PICCHI	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900002			2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	CIMITERO COMUNALE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900044		J45I18000310004	2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		05 - Restauro	10.99 - Altri servizi per la collettività	CIMITERO COMUNALE OPERE EDILI RESTAURO COLONNATO SUD - LOTTO 1	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201800025			2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Risanamento igienico palazzo vecchio e palazzo nuovo - manutenzione straordinaria infissi palazzo vecchio	2	0,00	265.000,00	0,00	0,00	265.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900031			2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella	2	0,00	586.000,00	0,00	0,00	586.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900032			2021	AGOSTINI DANIELE	No	No	009	049	009		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	Riqualificazione energetica edifici scolastici	2	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000006		J43D18000200004	2021	PODENZANA ADRIANO	No	No					05 - Restauro		RIQUALIFICAZIONE SPAZIO ANTISTANTE ALLA CHIESA DEGLI OLANDESI	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900062			2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Abbatimento barriere architettoniche edifici	2	0,00	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900069			2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.36 - Pubblica sicurezza	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900038			2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.11 - Beni culturali	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900076			2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009			05.99 - Altre infrastrutture sociali	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari	2	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000007			2021	BARSOTTI LUCA			009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE PISTE CICLABILI	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900043			2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Villa Maria: restauro piano primo	2	0,00	305.000,00	0,00	0,00	305.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900046			2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Stadio Comunale 2° lotto lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Cuneo Sud e Opere Minori	2	0,00	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900047			2021	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.08 - Sociali e scolastiche	Edifici scolastici adeguamenti normativi	2	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L00104330493202000008			2021	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI	2	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900049			2021	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strade: manutenzione straordinaria	2	0,00	554.000,00	0,00	0,00	554.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900051			2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		58 - Ampliamento o potenziamento	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ampliamento reti Salviano attraversamento Rio Cigna di acquedotto e gas per chiusura anelli	2	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00104330493201900052			2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00104330493201900053			2021	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.36 - Pubblica sicurezza	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D Lgs. 81/2008 e situazione piano di miglioramento DVR	2	0.00	100.000,00	0.00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000009			2021	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	IMPIANTI ANTINCENDIO SCUOLE ADEGUAMENTO ELEMENTARI E MEDIE	2	0.00	100.000,00	0.00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900056			2021	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	2	0.00	135.000,00	0.00	0.00	135.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900079			2021	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	2	0.00	100.000,00	0.00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900080			2021	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		04 - Ristrutturazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900081			2021	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Adeguamento anti-incendio scuole di infanzia comunali	2	0.00	200.000,00	0.00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900060			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Cimitero Comunale - Opere Edili	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900061			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria	3	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000010			2022		No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	04.39 - Infrastrutture per l'attuazione di aree produttive	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	3	0.00	0.00	135.000,00	0.00	135.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900063			2022	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		99 - Altro	01.01 - Stradali	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	3	0.00	0.00	135.000,00	0.00	135.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900064			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Scuola Sicura: Adeguamenti normativi	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900065			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Manutenzione impianti sportivi	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900067			2022	PELEGRINI VANIO	No	No	009	049	009		99 - Altro	01.01 - Stradali	Impianti semaforici: trasformazione e messa a norma	3	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900068			2022	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Strade: manutenzione straordinaria	3	0.00	0.00	880.000,00	0.00	880.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000011			2022	LESSI MELANIA	No	No	009	049	009		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI	3	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000012			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN IMMOBILI COMUNALI	3	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900071			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		03 - Recupero	01.01 - Stradali	Riqualificazione Viale Carducci	3	0.00	0.00	3.000.000,00	0.00	3.000.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900073			2022	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		99 - Altro	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D Lgs. 81/2008 e situazione piano di miglioramento DVR	3	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900074			2022	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	SCUOLE COMUNALI adeguamento impianti elettrici	3	0.00	0.00	400.000,00	0.00	400.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000013			2022	VALTRIANI SERGIO	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000014			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	06.42 - Strutture ed attrezzature per il commercio e i servizi	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADARIA E RINNOVAMENTO IMMOBILI COMUNALI VARI	3	0.00	0.00	250.000,00	0.00	250.000,00	0.00			0.00		
L00104330493201900078			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		60 - Ammodernamento tecnologico e laboratoriale	05.08 - Sociali e scolastiche	Edifici scolastici: adeguamenti normativi	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000015			2022	BOZZI ALESSIO	No	No	009	049	009				Adeguamento strutturale e funzionale ponti	3	0.00	0.00	100.000,00	0.00	100.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000016			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE FOGNATURE BIANCHE	3	0.00	0.00	200.000,00	0.00	200.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000017			2022	CAVALLINI GIANNI	No	No	009	049	009		58 - Ampliamento o potenziamento	05.10 - Abitative	COMPLETAMENTO CASSA DI ESPANSIONE BORGO MAGRIGNANO	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		
L00104330493202000018			2022	BARSOTTI LUCA	No	No	009	049	009		06 - Manutenzione ordinaria	01.04 - Maritime lacuali e fluviali	SISTEMAZIONE AREA FLUVIALE ASIF MAGRIGNANO	3	0.00	0.00	500.000,00	0.00	500.000,00	0.00			0.00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualtà nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
Note:															23.380.196.15	5.400.000.00	8.500.000.00	0.00	37.280.196.15	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(5) indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs.50/2016

(6) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento

(7) indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12

(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di definizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C

(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale

(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Thruva di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00104330493201800001	J46D18000120002	Polo Tecnologico e incubatore di impresa in attuazione del Protocollo di Intesa per il Rilancio e la valorizzazione della Città di Livorno	BARSOTTI LUCA	3,000,000.00	3,000,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493201900001	J45I18000290004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	BOZZI ALESSIO	150,000.00	150,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900003	J42H18000370001	Edifici Scolastici Adeguamenti normativi	VALTRIANI SERGIO	1,000,000.00	1,000,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00104330493201800002	J41B17000210001	La Bellana - riqualificazione estetica e funzionale del controviaie Italia	BARSOTTI LUCA	1,670,000.00	1,670,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00104330493201800003	J43JJ18000080001	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo nell'area del Nuovo Centro in Loc. Salviano	BARSOTTI LUCA	5,000,000.00	5,000,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493201800019	J49G19000590004	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA BARONTINI	PODENZANA ADRIANO	315,000.00	315,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00104330493201800007	J41B19000050006	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTA VIA DEL LITTORALE	BARSOTTI LUCA	852,814.05	852,814.05	URB	1	Si	Si	2			
L00104330493201800008	J42C17000040001	Terme del Corallo - restauro del giardino centrale e del Padiglione delle mescole come sala polifunzionale	BARSOTTI LUCA	2,200,000.00	2,200,000.00	URB	1	Si	Si	2			
L00104330493201800009	J41B19000560001	Stazioni di ricarica per veicoli elettrici	BARSOTTI LUCA	241,295.00	241,295.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493201800011	J41B19000060005	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA TRATTE ZONA CENTRALE	BARSOTTI LUCA	760,913.04	760,913.04	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493201800012	J41B19000070009	PROGETTO CICLOPISTA TIRRENICA - TRATTA TIRRENIA-LIVORNO NORD	BARSOTTI LUCA	935,000.00	935,000.00	AMB	1	Si	Si	2			
L00104330493201800013	J45D19000350004	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI	BARSOTTI LUCA	135,000.00	135,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00104330493201900004	J43D19000160004	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE VIABILITA'	CAVALLINI GIANNI	135,000.00	135,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493201900005	J47H19002110004	STRADE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	CAVALLINI GIANNI	500,000.00	500,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900008	J47C19000130004	SCUOLE MICHELI -SECONDO LOTTO RESTAURO FACCIATE	BARSOTTI LUCA	600,000.00	600,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900011	J45I18000300004	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	LESSI MELANIA	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201800017	J45I18000320004	LAVORI DI RIMOZIONE MATERIALI CONTENENTI AMIANTO (MCA) IN IMMOBILI COMUNALI	BARSOTTI LUCA	100,000.00	100,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00104330493201900013	J43H19001260004	REALIZZAZIONE PARCHI GIOCHI INCLUSIVI	LESSI MELANIA	200,000.00	200,000.00	URB	1	Si	Si	1			
L00104330493201900015	J47H19002120004	ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE PONTI	BOZZI ALESSIO	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900021	J45B18005200004	Manutenzione facciate edifici pubblici scolastici	BARSOTTI LUCA	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900022	J46E19000200004	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI PUBBLICI	VALTRIANI SERGIO	135,000.00	135,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900083	J41B17000200001	FOSSO VIALE CAPRERA- COMPLETAMENTO DELLA RIAPERTURA DEL FOSSO CON REALIZZAZIONE DEL PONTE IN CORRISPONDENZA DI VIA DELLA VENEZIA	BARSOTTI LUCA	931,800.00	931,800.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900084	J41B17000190001	CICLOSTAZIONE PIAZZA DANTE	BARSOTTI LUCA	450,000.00	450,000.00	URB	1	Si	Si	1			

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00104330493201900085	J49C19000000005	RIQUALIFICAZIONE PIAZZA DANTE 1° LOTTO	BARSOTTI LUCA	1,770,374.06	1,770,374.06	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900086	J41E19000010001	RISTRUTTURAZIONE EX FERRHOTEL	BARSOTTI LUCA	518,000.00	518,000.00	MIS	1	Si	Si	1			
L00104330493201900018	J43E19000280004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COLLETTORI FOGNATURA BIANCA	BARSOTTI LUCA	200,000.00	200,000.00	CPA	1	Si	Si	1			
L00104330493201900087	J46B19005660004	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLE	VALTRIANI SERGIO	150,000.00	150,000.00	ADN	1	Si	Si	1			
L00104330493201800023	J46B19005580004	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO CENTRI DELL'INFANZIA RIF. DVR	VALTRIANI SERGIO	150,000.00	150,000.00		2						
L00104330493202000001	J42G19000850004	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SCUOLE E CENTRI INFANZIA RIF. DVR	VALTRIANI SERGIO	150,000.00	150,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493202000002	J44C19000210004	INTERVENTI SUI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE PER ADEGUAMENTO SISMICO	VALTRIANI SERGIO	115,000.00	115,000.00	ADN	1	Si	Si	2			
L00104330493202000003	J49H19000320004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFISSI PALAZZO VECCHIO	MARCONI MASSIMILIANO	115,000.00	115,000.00	CPA	1	Si	Si	2			
L00104330493202000004	J46D19000150004	AMPLIAMENTO CANILE COMUNALE	BOZZI ALESSIO	200,000.00	200,000.00	MIS	1	Si	Si	2			
L00104330493202000005	J49H19000330004	RIFACIMENTO TERRENO DI GIOCO STADIO A.PICCHI	BOZZI ALESSIO	300,000.00	300,000.00	MIS	1	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI LIVORNO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00104330493201900014	J43D18000210004	RIQUALIFICAZIONE PORTICI VIA GRANDE - 2 LOTTO	1,900,000.00	1	Rinunciato all'attuazione. Non è più una priorità della nuova amministrazione la realizzazione di tale intervento.
L00104330493201900016	J43D18000230004	Impianti illuminazione pubblica Viale Montebello Via dei Funaroli e Via del Partigiano	267,000.00	1	Rinunciato all'attuazione in quanto con l'avvio del Sipis Servizio Integrato Pubblica Illuminazione Smart in parte si realizzerà con tale appalto e quindi è diventato meno prioritario.
L00104330493201900027	J43D18000250004	RIQUALIFICAZIONE VIA DE LARDAREL SLARGO OBERDAN	270,000.00	1	Rinunciato all'attuazione. Non è più una priorità della nuova amministrazione la realizzazione di tale intervento.
L00104330493201800004	J43D18000170004	Riqualificazione Slargo Municipio Nuovo	425,000.00	1	Rinunciato all'attuazione. Non è più una priorità della nuova amministrazione la realizzazione di tale intervento.
L00104330493201800005	J43D18000180004	Riqualificazione Slargo Municipio Vecchio	525,000.00	1	Rinunciato all'attuazione. Non è più una priorità della nuova amministrazione la realizzazione di tale intervento.
L00104330493201900088	J42H19000040005	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICIO SCUOLA INFANZIA SORGENTI	120,576.00	1	L'oggetto dell'intervento è stato realizzato all'interno di altro progetto.
L00104330493201900019	J47H19000170005	IMPIANTI SEMAFORICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	125,000.00	1	Rinunciato all'attuazione in quanto con l'avvio del Sipis Servizio Integrato Pubblica Illuminazione Smart in parte si realizzerà con tale appalto e quindi è diventato meno prioritario.
L00104330493201800006	J43D18000190004	Riqualificazione Piazza del Municipio lato Banca d'Italia	340,000.00	1	Rinunciato all'attuazione. Non è più una priorità della nuova amministrazione la realizzazione di tale intervento.

Il referente del programma

BARSOTTI LUCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3.5.1 Programmazione dei lavori pubblici: flussi finanziari

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA	Flussi finanziari cassa ANNO 2020	Flussi finanziari cassa ANNO 2021	Flussi finanziari cassa ANNO 2022
1	Polo tecnologico e incubatore di imprpesa in attuazione del Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione della Città di Livorno	3.000.000,00				D130-Barsotti	Contributo regione	PIUSS					1.885.000,00	1.115.000,00	
2	Cimitero Comunale – manutenzione straordinaria	150.000,00				D140 -Bozzi	Concessioni cimiteriali						15.000,00	135.000,00	
3	Edifici scolastici: adeguamenti normativi	1.000.000,00				D150-Valtriani	Contributo Stato						100.000,00	900.000,00	
4	La Bellana - riqualificazione estetica e funzionale del controviale italia	1.670.000,00				D130-Barsotti	Contributo Stato	Finanziato su bando periferie urbane					200.000,00	1.000.000,00	470.000,00
5	Realizzazione Nuovo Mercato Ortofrutticolo nell'area del Nuovo Centro il Loc. Salviano	5.000.000,00				D140- Barsotti	Contributo Stato	Finanziato su bando periferie urbane					300.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00
6	Riqualificazione Piazza Barontini	315.000,00				D140-Podenzana	Oneri di urbanizz.		315.000,00				75.000,00	240.000,00	
7	progetto ciclopista tirrenica – tratta via del Littorale	426.407,03				D130- Barsotti	Alienazioni	Progetto candidato al bando Reg.le DDRT 1129 del 21.3.14 classificato 22° (mobilità cilabile in ambito urbano previste dal PRIIM)			426.407,03		86.407,03	340.000,00	

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA	Flussi finanziari cassa ANNO 2020	Flussi finanziari cassa ANNO 2021	Flussi finanziari cassa ANNO 2022
7	progetto ciclopista tirrenica – tratta via del Littorale	426.407,02			852.814,05	D130- Barsotti	Contributo Regione	Progetto candidato al bando Reg.le DDRT 1129 del 21.3.14 classificato 22° (mobilità cilabile in ambito urbano previste dal PRIIM)					86.407,03	340.000,00	
8	Terme del Corallo – restauro del giardino centrale e del Padiglione delle mescite come sala polifunzionale	2.200.000,00				D140- Barsotti	Contributo stato	Finanziato su bando periferie urbane					150.000,00	1.050.000,00	1.000.000,00
9	Stazioni di ricarica per veicoli elettrici	241.295,00				D130- Barsotti	Contributo stato	Finanziato su bando periferie urbane					31.295,00	210.000,00	
10	progetto ciclopista tirrenica tratte zona centrale	380.456,52				D130- Barsotti	Alienazioni	Progetto candidato al bando Reg.le DDRT 1129 del 21.3.14 classificato 22° (mobilità cilabile in ambito urbano previste dal PRIIM)			380.456,52		80.456,52	300.000,00	
10	progetto ciclopista tirrenica tratte zona centrale	380.456,52			760.913,04	D130- Barsotti	Contributo Regione	Progetto candidato al bando Reg.le DDRT 1129 del 21.3.14 classificato 22° (mobilità cilabile in ambito urbano previste dal PRIIM)					80.456,82	300.000,00	

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA	Flussi finanziari cassa ANNO 2020	Flussi finanziari cassa ANNO 2021	Flussi finanziari cassa ANNO 2022
11	progetto ciclopista tirrenica tratte tirrenia/Livorno nord	467.500,00				D130- Barsotti	Alienazioni	Progetto candidato al bando Reg.le DDRT 1129 del 21.3.14 classificato 22° (mobilità cilabile in ambito urbano previste dal PRIIM)			467.500,00		87.500,00	380.000,00	
11	progetto ciclopista tirrenica tratte tirrenia/Livorno nord	467.500,00			935.000,00	D130- Barsotti	Contributo Regione	Progetto candidato al bando Reg.le DDRT 1129 del 21.3.14 classificato 22° (mobilità cilabile in ambito urbano previste dal PRIIM)					87.500,00	380.000,00	
12	Abbattimento barriere architettoniche edifici	135.000,00				D140- Barsotti	Oneri di urbanizz. Abbatt. barriere					135.000,00	135.000,00		
13	Abbattimento barriere architettoniche viabilità	135.000,00				D130-Cavallini	Oneri di urbanizz. Abbatt. barriere					135.000,00	135.000,00		
14	Strade: manutenzione straordinaria	500.000,00				D130-Cavallini	Oneri di urbanizzazione		500.000,00				250.000,00	250.000,00	
15	Scuole Micheli: secondo lotto restauro facciate	600.000,00				D140- Barsotti	Mutuo			600.000,00			300.000,00	300.000,00	
16	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni	100.000,00				140-Lessi	Mutuo			100.000,00			100.000,00		
17	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali	100.000,00				140-Barsotti	Mutuo			100.000,00			100.000,00		

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA	Flussi finanziari cassa ANNO 2020	Flussi finanziari cassa ANNO 2021	Flussi finanziari cassa ANNO 2022
18	Realizzazione Parchi giochi Inclusivi	200.000,00				D140- Lessi	Oneri di urbanizz.		200.000,00				100.000,00	100.000,00	
19	Adeguamento strutturale e funzionale ponti	200.000,00				D140-Bozzi	Oneri di urbanizz.		200.000,00				100.000,00	100.000,00	
20	Manutenzione facciate edifici pubblici scolastici	100.000,00				140-Barsotti	Oneri di urbanizz.		100.000,00				100.000,00		
21	Adeguamento antincendio edifici pubblici	135.000,00				150-Valtriani	Mutuo			135.000,00			135.000,00		
22	Fosso viale Caprera-completamento della riapertura del fosso con realizzazione del ponte in corrispondenza di via della Venezia	931.800,00				D130 -Barsotti	Contributo Stato	Finanziato su bando periferie urbane					186.360,00	745.440,00	
23	Ciclostazione piazza Dante	450.000,00				D130 -Barsotti	Contributo Stato	Finanziato su bando periferie urbane					90.000,00	360.000,00	
24	Riqualificazione Piazza Dante 1°Lotto	1.400.000,00				D130 -Barsotti	Contributo Stato	Finanziato su bando periferie urbane					280.000,00	1.120.000,00	
24	Riqualificazione Piazza Dante 1°Lotto	370.374,06			1.770.374,06	D130 -Barsotti	Avanzo Vincolato PIAU	Finanziato su bando periferie urbane					74.074,81	296.299,25	
25	Ristrutturazione ex Ferrhotel	518.000,00				D130-Barsotti	Contributo Stato	Finanziato su bando periferie urbane					103.600,00	414.400,00	
26	Manutenzione straordinaria collettori fognatura bianca	200.000,00				D130-Bertodo	Oneri di urbanizz.		200.000,00				100.000,00	100.000,00	
27	Adeguamento antincendio scuole	150.000,00				D150-Valtriani	Mutuo			150.000,00			150.000,00		

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA	Flussi finanziari cassa ANNO 2020	Flussi finanziari cassa ANNO 2021	Flussi finanziari cassa ANNO 2022
28	Inteventi di miglioramento centri dell'infanzia rif. DVR	150.000,00				D150-Valtriani	Oneri di urbanizz.		150.000,00				150.000,00		
29	Interventi di miglioramento Scuole e Centri infanzia rif. DVR	150.000,00				D150-Valtriani	Oneri di urbanizz.		150.000,00				150.000,00		
30	Interventi sui locali di proprietà comunale per adeguamento sismico	115.000,00				D150-Valtriani	Oneri di urbanizzazione		115.000,00				25.000,00	90.000,00	
31	Manutenzione straordinaria infissi Palazzo Vecchio	115.000,00				D140-Marconi	Mutuo			115.000,00			25.000,00	90.000,00	
32	Ampliamento canile comunale	200.000,00				D140-Bozzi	Mutuo			200.000,00			40.000,00	160.000,00	
33	Rifacimento terreno di gioco Stadio A. Picchi	300.000,00				D140- Bozzi	Mutuo			300.000,00			150.000,00	150.000,00	
	Totale 2020	23.380.196,15							1.930.000,00	1.700.000,00	1.274.363,55	270.000,00			
N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA			
34	Cimitero Comunale – manutenzione straordinaria		150.000,00			140- Bozzi	Concessioni cimiteriali								
35	Cimitero comunale opere edili restauro colonnato sud – lotto 1		350.000,00			140- Bozzi	Concessioni cimiteriali								
36	Risanamento igienico Palazzo Vecchio e Palazzo Nuovo, manutenzione straordinaria infissi Palazzo Vecchio		265.000,00			140-Lessi	Alienazioni				265.000,00				
37	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella		56.000,00			D130-Barsotti	Mutuo			56.000,00					

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA
37	Nuovo Marciapiede SS1 Quercianella		530.000,00		586.000,00	D130-Barsotti	Oneri di urbanizz.		530.000,00			
38	Riqualificazione energetica edifici scolastici		270.000,00			D140-Valtriani	Mutuo			270.000,00		
39	Riqualificazione spazio antistante alla Chiesa degli Olandesi		300.000,00			D140- Podenzana	Alienazioni				300.000,00	
40	Abbattimento barriere architettoniche edifici		135.000,00			140-Lessi	Oneri di urbanizz. Abbatt. barriere					135.000,00
41	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali		100.000,00			140-Barsotti	Mutuo			100.000,00		
42	Manutenzione straordinaria Teatro Goldoni		100.000,00			140-Lessi	Mutuo			100.000,00		
43	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento patrimonio comunale vario		130.000,00			D140 – Lessi	Alienazioni				130.000,00	
44	Manutenzione piste ciclabili		100.000,00			D130-Barsotti	Mutuo			100.000,00		
45	Villa Maria: restauro piano primo		305.000,00			D140 – Lessi	Alienazioni				305.000,00	
46	Stadio Comunale 2° lotto lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi – Curva Sud e opere minori		270.000,00			D140 – Bozzi	Mutuo			270.000,00		
47	Edifici scolastici: adeguamenti normativi		200.000,00			D150 - Valtriani	Contributo Stato					
48	Realizzazione Parchi giochi Inclusivi		100.000,00			140-Lessi	Oneri di urbanizzazione		100.000,00			

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA
49	Strade: manutenzione straordinaria		404.000,00			D130 Cavallini	Mutuo			404.000,00		
49	Strade: manutenzione straordinaria		150.000,00	554.000,00		D130 Cavallini	Oneri di urbanizzazione		150.000,00			
50	Ampliamento reti Salviano attraversamento Rio Cigna di acquedotto e gas per chiusura anelli		150.000,00			D130-Barsotti	Oneri di urbanizz.		150.000,00			
51	Manutenzione Impianti sportivi		500.000,00			140-Bozzi	Oneri di urbanizz.		500.000,00			
52	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR		100.000,00			150-Valtriani	Oneri di urbanizz.		100.000,00			
53	Impianti antincendio Scuole Adeguamento elementari e medie		100.000,00			150-Valtriani	Oneri di urbanizz.		100.000,00			
54	Abbattimento barriere architettoniche viabilità		135.000,00			130-cavallini	Oneri di urbanizz. Abbatt. barriere					135.000,00
55	Adeguamento strutturale e funzionale ponti		100.000,00			D140-Bozzi	Oneri di urbanizz.		100.000,00			
56	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche		200.000,00			D130-Barsotti	Oneri di urbanizz.		200.000,00			
57	Adeguamento antincendio scuole di infanzia comunali		200.000,00			150-Valtriani	Mutuo			200.000,00		
	Totale 2021		5.400.000,00						1.930.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	270.000,00
58	Cimitero Comunale – opere edili			500.000,00		140-Bozzi	Concessioni cimiteriali					

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA
59	Cimitero Comunale - manutenzione straordinaria			100.000,00		140-Bozzi	Concessioni cimiteriali					
60	Abbattimento barriere architettoniche edifici			135.000,00		140-Barsotti	Oneri di urbanizz. Abbatt. barriere					135.000,00
61	Abbattimento barriere architettoniche viabilità			135.000,00		130-cavallini	Oneri di urbanizz. Abbatt. barriere					135.000,00
62	Scuola Sicura Adeguamenti normativi			500.000,00		150-Barsotti	Oneri di urbanizz.		500.000,00			
63	Manutenzione Impianti sportivi			500.000,00		140-Barsotti	Oneri di urbanizz.		500.000,00			
64	Impianti semaforici: trasformazione e messa a norma			100.000,00		150-Pellegrini	Oneri di urbanizz.		100.000,00			
65	Strade: manutenzione straordinaria			450.000,00		130-cavallini	Mutuo			450.000,00		
65	Strade: manutenzione straordinaria			430.000,00	880.000,00	130-cavallini	Oneri di urbanizz.		430.000,00			
66	Realizzazione parchi giochi inclusivi			100.000,00		140-Lessi	Oneri di urbanizz.		100.000,00			
67	Lavori di rimozione materiali contenenti amianto (MCA) in immobili comunali			100.000,00		140-Barsotti	Mutuo			100.000,00		
68	Riqualificazione Viale Carducci			3.000.000,00		140-Barsotti	Contributo Stato					
69	Strutture Comunali adibite ad uffici: adeguamento D.Lgs. 81/2008 e attuazione piano di miglioramento DVR			100.000,00		150-Valtriani	Mutuo			100.000,00		
70	Scuole Comunali adeguamento impianti elettrici			400.000,00		150-Valtriani	Mutuo			400.000,00		

N. PT	DESCRIZIONE OPERA – ELENCO TRIENNALE	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale progetto	CR/RUP	FONTE DI FINANZ.	note	oneri urbanizz.	mutuo	alienazioni	oneri ABA
71	Adeguamento antincendio scuole elementari e medie			200.000,00		150-Valtriani	Mutuo			200.000,00		
72	Interventi di manutenzione straordinaria e rinnovamento immobili comunali vari			250.000,00		140-Barsotti	Mutuo			250.000,00		
73	Edifici scolastici: adeguamenti normativi			200.000,00		140-Barsotti	Contributo Stato					
74	Adeguamento strutturale e funzionale ponti			100.000,00		D140-Bozzi	Oneri di urbanizz.		100.000,00			
75	Ristrutturazione e adeguamento funzionale fognature bianche			200.000,00		D130-Barsotti	Oneri di urbanizz.		200.000,00			
76	Completamento cassa di espansione Borgo Magrignano			500.000,00		D130-Cavallini	Alienazioni				500.000,00	
77	Sistemazione area fluviale ASIF Magrignano			500.000,00		D140- Barsotti	Alienazioni				500.000,00	
	Totale 2022			8.500.000,00					1.930.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00	270.000,00
	Totale PT 2020-22	23.380.196,15	5.400.000,00	8.500.000,00			37.280.196,15					

VERIFICA GENERALE DELLE PRINCIPALI FONTI DI FINANZIAMENTO							Fonte Alienazioni	Fonte Oneri di urb.	Fonte mutuo	Fonte Oneri ABA
Disponibilità di bilancio 2020-22										
2020							1.274.364,00	1.930.000,00	1.700.000,00	270.000,00
2021							1.000.000,00	1.930.000,00	1.500.000,00	270.000,00
2022							1.000.000,00	1.930.000,00	1.500.000,00	270.000,00
Proposta P.T. 2020-22 (senza forniture e lavori sottosoglia)										
2020							1.274.363,55	1.930.000,00	1.700.000,00	270.000,00
2021							1.000.000,00	1.930.000,00	1.500.000,00	270.000,00
2022							1.000.000,00	1.930.000,00	1.500.000,00	270.000,00
Proposta forniture e lavori sottosoglia										
2020							-	-	-	-
2021							-	-	-	-
2022							-	-	-	-
VERIFICA (Disponibilità – Proposta con forniture e sottosoglia)										
2020							0	0	0	0
2021							0	0	0	0
2022							0	0	0	0